Anno 102 - Numero 152

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 2 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogno 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Due eventi che dischiudono speranze di pace nel mondo

Accordo Washington-Mosca per limitare la corsa ai missili

L'annuncio dato dal presidente Johnson durante la firma del trattato contro la proliferazione nucleare - I governi americano e sovietico inizieranno «nell'immediato futuro» colloqui sulla riduzione dei missili atomici - «Conosco — ha detto Johnson — i sospetti e le ansie che dovremo sormontare; ma credo che l'uomo possa ancora imparare a vivere nella fratellanza»

«Intesa necessaria per la pace»

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 1 luglio.**

Il presidente Johnson ha annunciato oggi che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno deciso di iniziare «nell'immediato futuro» colloqui sulla limitazione e la riduzione dei sistemi di missili nucleari strategici offensivi e difensivi.

Johnson ha fatto tale dichiarazione alla Casa Bianca, in occasione della firma del trattato di non proliferazione. Il trattato è stato firmato a Washington dai rappresentanti di una cinquantina di Paesi.

Johnson ha detto: «*Sono lieto, in questo momento di successo e di speranza, di poter annunciare al mondo un accordo significativo, un accordo che ho attivamente cercato e per il quale ho lavorato dal gennaio del 1964. E' stato infatti raggiunto un accordo fra il governo degli Stati Uniti e il governo dell'Unione Sovietica perché si aprano al più presto discussioni sulla limitazione e la riduzione sia dei sistemi di trasporto di armi nucleari strategiche offensive sia dei sistemi di difesa contro i missili balistici*».

«*Le discussioni su questo argomento estremamente complesso non saranno facili* — ha proseguito Johnson. — *Non mi illudo che lo saranno. Conosco la paziente ed ostinata perseveranza che è stata necessaria per giungere fin qui. Conosco le difficoltà da affrontare. Conosco i timori, i sospetti e le ansie che dovremo sormontare. Ma credo che lo stesso spirito di accomodamento mostrato nelle trattative per il presente trattato possano condurci a un buon risultato. L'uomo può ancora foggiare il proprio destino nell'èra nucleare, e imparare a vivere nella fratellanza.*

«*A quel fine, al giorno in cui il mondo uscirà dall'oscurità della guerra per entrare nella luce del buon senso e della sicurezza, mi impegno solennemente a dedicare le risorse, la determinazione e gli sforzi senza sosta del popolo e del governo degli Stati Uniti*».

Fonti governative hanno precisato che Washington e Mosca hanno raggiunto un accordo formale per avviare discussioni sul problema missilistico. Tuttavia né la sede né la data delle discussioni sono state ancora prescelte. Per quanto riguarda l'allusione al gennaio del 1964, essa si riferisce a uno scambio di lettere fra Johnson e Kruscev, in merito alla possibilità di controllare la corsa agli armamenti.

Per quanto riguarda il trattato per la non proliferazione nucleare firmato oggi, Johnson ha detto che si tratta di una delle più importanti misure di disarmo approvate dalle grandi potenze negli ultimi venti anni, ed ha aggiunto che esso costituisce il necessario fondamento ad ogni sforzo.

L'importanza del trattato e dell'inizio delle discussioni su un più vasto disarmo atomico è difatti obbiettivamente vastissima. Il trattato per la non proliferazione ha come scopo di evitare, come indica appunto il nome, il diffondersi nel mondo delle armi nucleari. Per ottenere questo risultato occorre da una parte che i Paesi non atomici si impegnino a non costruire armi nucleari, non solo, ma che accettino di far sorvegliare le loro installazioni atomiche allo scopo di accertare che esse siano usate a scopo unicamente pacifico.

Per capire l'entusiasmo con cui Johnson ha accolto le aperture sulla questione del disarmo di Gromiko la settimana scorsa, occorre appunto rendersi conto della vastità dell'operazione che si sta tentando. Il trattato per la non proliferazione nucleare (e il resto dei negoziati sul disarmo) ha essenzialmente lo scopo di rendere impossibile almeno in questa generazione la guerra. Sarebbe per Johnson un modo di raggiungere quell'obbiettivo che fin qui è sembrato sfuggirgli: riuscire ad essere un grande presidente, anzi uno dei più grandi presidenti della storia americana. **n. c.**

Il governo cinese respinge l'invito di Thant a partecipare alla conferenza nucleare

New York, 1 luglio.

La Cina Popolare ha respinto il messaggio del segretario generale dell'Onu, Thant, che notificava al governo cinese il suo diritto a partecipare alla prossima conferenza nucleare di Ginevra (che si svolgerà dal 29 agosto al 28 settembre). Lo ha annunciato un portavoce delle Nazioni Unite, precisando che l'ufficio telegrafico di Pechino non ha accettato il telegramma, trasmesso tramite le installazioni della «Radio Corporation of America». (Ansa)



Il discorso di Johnson ieri alla Casa Bianca (Telef.)

Cautela del governo italiano per il patto antiatomico

I partiti divisi sulla firma del trattato - L'Italia, prima di sottoscriverlo, chiederebbe alcune modifiche al testo russo-americano

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 1 luglio.**

Non v'è alcuna reazione ufficiale, da parte italiana, alla firma del trattato per la non proliferazione nucleare. Non si hanno neppure commenti di fonti qualificate. Il silenzio è dovuto in parte al fatto che il nuovo governo deve ancora ottenere la fiducia del Parlamento e in parte all'esistenza di alcune prudenti riserve.

Non esiste unanimità di vedute e l'on. Leone non può non tenerne conto nella dichiarazione programmatica che farà venerdì alle Camere. I repubblicani esigono la firma del trattato subito dopo la fiducia al governo; i socialisti sono anch'essi favorevoli ma manifestano qualche cautela. I democristiani sono divisi.

E' dubbio se il Governo possa, dati gli impegni assunti nella passata legislatura, procedere alla firma senza investire direttamente della questione entrambe le Camere e ottenerne l'autorizzazione.

Sul merito, l'Italia, come è noto, è senz'altro favorevole al trattato. Essa lo giudica un contributo importante alla distensione internazionale e un fattore capace di favorire nuovi sviluppi sulla via del disarmo. Le obiezioni riguardano soprattutto alcuni punti che si vorrebbero precisati e modificati nel senso di una maggiore considerazione degli interessi dei Paesi non nucleari.

Altre preoccupazioni riguardano le conseguenze che dalla firma italiana al trattato deriverebbero alle prospettive di unità politica dell'Europa. Infine non si può non tener conto del fatto che, in Europa, v'è un paese come la Francia che dispone dell'arma atomica ma non intende firmare, che a poca distanza dalle nostre coste v'è l'Albania, del tutto estranea all'accordo, e che nella stessa area mediterranea vi sono altri paesi che non assumono nessun impegno.

Sulla base di queste considerazioni è da ritenere che, pur confermando l'impegno a firmare, il governo Leone procederà prima a nuovi passi per ottenere dalle grandi potenze le modifiche di dettaglio al trattato che per l'Italia sono vitali. **m. t.**

Appello di Kossighin a tutti i Paesi per il disarmo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 1 luglio.**

L'accordo con gli Stati Uniti per l'apertura di negoziati su una «generale limitazione e restrizione sia dei sistemi di trasporto delle armi nucleari strategiche, sia dei sistemi difensivi di missili antibalistici», *è stato annunciato questa sera alle 18,38 (locali) dall'agenzia Tass. Otto ore prima, il premier Kossighin, in un breve discorso alla firma del Trattato di non proliferazione nucleare, aveva detto di aver inviato a tutti i governi un* memorandum *in nove punti sul disarmo atomico.*

Non si sa ancora quando e dove cominceranno i negoziati, ma non è escluso questo stesso mese a Mosca, sebbene il memorandum sovietico faccia appello al Comitato delle Diciotto Nazioni di Ginevra come al foro più adatto ad ample discussioni.

Al momento in cui scriviamo, l'Unione Sovietica non ha fatto seguito all'importante annuncio, né con commenti, né con dichiarazioni programmatiche. E' comunque evidente che la strada aperta cinque anni fa con la firma del Trattato sul bando degli esperimenti nucleari (fatta eccezione per quelli sotterranei) è giunta ad una svolta decisiva. E' evidente, altresì, che il lungo «gelo» tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sta per finire e che ad esso potrebbe subentrare un dialogo sempre più aperto anche su problemi diversi dal disarmo.

Stamani, Kossighin, al Palazzo dei Ricevimenti, sulla collina di Lenin, dopo aver firmato il Trattato di non proliferazione nucleare, ha rinnovato le espressioni di volontà sovietiche di negoziare «sulla limitazione e la successiva riduzione di mezzi di trasporto delle armi strategiche». *In più: ha lanciato una serie di proposte da cui appare che il dialogo fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sull'abbandono della corsa ai missili antibalistici potrebbe essere un passo risolutivo per la pace.*

Fiancheggiato dai ministri degli Esteri e della Difesa, Gromiko e Grecko, e dagli ambasciatori americano e inglese, Thompson e Harrison, Kossighin ha dichiarato: «L'Unione Sovietica attribuisce grande importanza alla clausola del trattato di non proliferazione nucleare, in base alla quale i firmatari si impegnano ad agevolare negoziati per la cessazione della corsa agli armamenti e per il disarmo atomici. Ha perciò deciso di inviare a tale proposito un *memorandum* su alcune misure urgenti a tutti i governi».

Sembra che l'Unione Sovietica voglia impegnarsi in una azione a lunghissima scadenza. Per la prima volta, i leaders del Cremlino hanno riassunto, sia pure in un documento assai lungo e complesso, le loro richieste e le concessioni a cui sono disposti.

Il memorandum *si divide in nove parti: 1) cessazione della produzione di armi nucleari, riduzione delle loro riserve e successiva distruzione con un appropriato sistema di controllo internazionale; 2) limitazione e successiva riduzione dei mezzi di trasporto di armi nucleari; 3) proibizione ai bombardieri con armi nucleari a bordo di superare i confini nazionali e ai sottomarini di arrivare a portata di confini nazionali di altri Paesi; 4) bando agli esperimenti nucleari sottomarini (il controllo potrebbe essere effettuato con mezzi nazionali); 5) proibizione dell'uso di mezzi chimici e batteriologici in caso di conflitto; 6) chiusura delle basi militari nei Paesi stranieri; 7) creazione di zone denuclearizzate in varie parti del mondo, anche per impedire la proliferazione atomica; 8) riduzioni di armamenti regionali, disarmi regionali, compreso il Medio Oriente; 9) adozione di un regolamento per la utilizzazione delle profondità e delle superfici marine a scopi puramente scientifici.*

Rispetto alle dichiarazioni di Johnson, nell'inizio del '67 e del mese scorso, l'Unione Sovietica estende enormemente, con questo memorandum, il campo delle trattative. Ciò rischia di rendere ogni cosa più difficile, anziché più facile. La espone anche all'accusa di sfruttare la occasione per propaganda politica: e, infatti, nel documento stesso le critiche agli Stati Uniti sono assai violente e numerose. Ma l'Unione Sovietica, col memorandum, si apre alla verifica di un dialogo permanente.

Ennio Caretto

A PAGINA 5:

La vittoria dei gollisti in Francia

Un aereo carico di militari americani fatto dirottare dai russi sul Mar del Giappone

A PAGINA 9:

L'ondata del caldo in Europa

Il «rapido» Parigi-Marsiglia deraglia presso Lione: 7 morti

A PAGINA 16:

Leone ha preparato il programma del governo

Tutti i dazi doganali aboliti da ieri nel Mec

Festeggiamenti ai valichi di frontiera - I sei Paesi della Comunità hanno deciso di togliere le sbarre ai posti di confine - Il presidente della Commissione del Mercato Comune, Rey, tende a sdrammatizzare le misure protezionistiche annunciate da Parigi: «E' necessario che nessun altro Paese applichi misure di rappresaglia»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 1 luglio.**

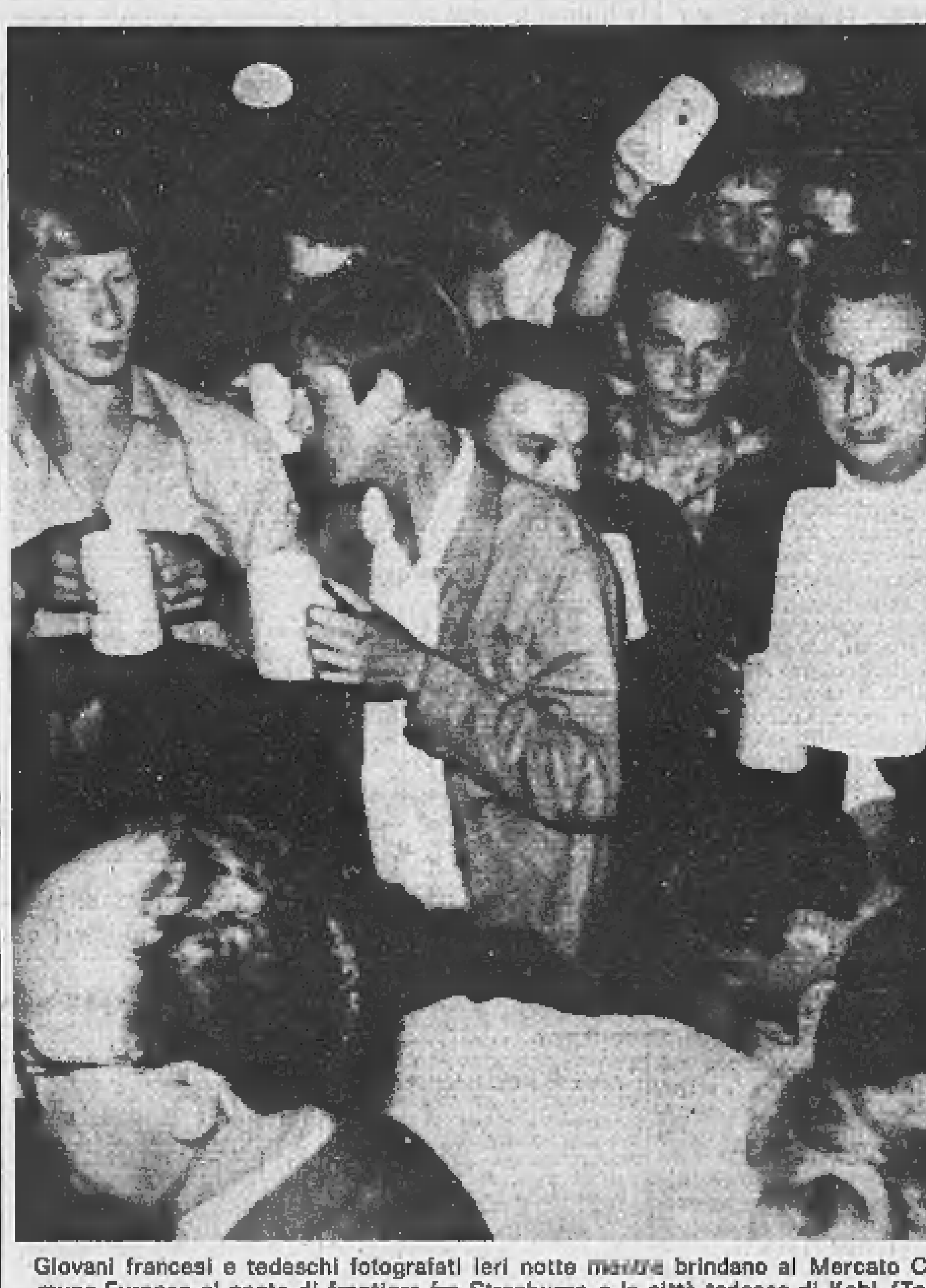
Accogliendo la proposta della Commissione di Bruxelles, i sei Paesi del Mec hanno deciso di abolire, da oggi, le sbarre di frontiera ai posti di confine. Il controllo dei viaggiatori e degli automezzi avviene con minore severità. Queste disposizioni, assieme all'eliminazione dei dazi doganali all'interno del Mercato Comune, rendono più concreta e materialmente visiva la tappa di integrazione raggiunta questo 1° luglio da Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. E' oggi praticamente possibile andare da un capo all'altro della Comunità, senza dover mostrare passaporti e senza dover aprire i bagagli per il controllo.

L'abolizione dei dazi nel Mec è stata celebrata un po' dappertutto, sia nelle capitali, sia in molti posti di frontiera. Sul ponte di Kehl, sul Reno, tra Francia e Germania presso Strasburgo, i doganieri hanno offerto a mezzanotte boccali di birra a chi stava passando il confine. I giornali di tutto il mondo danno un enorme risalto all'avvenimento, ma senza dubbio la celebrazione più importante è costituita dalla riunione svoltasi stamane a Bruxelles, nella sede delle Comunità europee, durante la quale il presidente della Commissione del Mec, Jean Rey, ha letto una lunga ed energica dichiarazione dell'esecutivo europeo sui compiti che ora attendono i sei Paesi.

Jean Rey ha in sostanza detto che si deve ritrovare lo spirito comunitario: «*Si deve ristabilire il Consiglio dei ministri della Comunità nel suo normale funzionamento di organo che può deliberare a maggioranza, deve essere posto termine al sistema paralizzante e antiquato del diritto di veto*».

Si tratta, chiaramente, di una netta presa di posizione anti-francese, essendo appunto quello di Parigi il solo governo che finora si è opposto a decisioni prese a maggioranza, e il solo governo che ha fatto ricorso al diritto di veto. Le reazioni francesi a questo intervento della Commissione di Bruxelles, nel giorno del trionfo gollista, non saranno certamente favorevoli.

La conferenza stampa del presidente Rey è naturalmente anche servita per porre alcune domande sui problema delle misure di salvaguardia annunciate dalla Francia la scorsa settimana e che la Commissione ha rinviato per competenza al Consiglio dei ministri, rifiutando a Parigi il diritto di decidere da sola. Rey ha in parte sminuito la portata economica delle misure di protezione francesi, rilevando che colpiscono il 20 per cento soltanto delle importazioni francesi: «*Se si vuole che i danni provocati dalle misure francesi non siano gravi* — ha aggiunto — *bisogna che siano limitate nel tempo, ma anche che nessun altro Paese adotti delle contromisure*».



Giovani francesi e tedeschi fotografati ieri notte mentre brindano al Mercato Comune Europeo al posto di frontiera fra Strasburgo e la città tedesca di Kehl (Tel.)

Negli ambienti comunitari si attende di sapere quando verrà convocato il Consiglio dei ministri dei sei Paesi che dovrà discutere il problema francese. A quanto pare, per quanto concerne i prodotti siderurgici, i produttori di tutti i Paesi del Mec (a eccezione dei belgi) sarebbero d'accordo per limitare volontariamente le proprie esportazioni in Francia: questo fatto dovrebbe facilitare la procedura e favorire una rapida soluzione per il settore dell'acciaio. Per le altre misure (automobili, tessuti, elettrodomestici, aiuti all'esportazione) si aspetta che l'Italia (presidente di turno) convochi il Consiglio dei ministri. E' probabile che, dati gli impegni di vari ministri, la riunione non abbia luogo prima della metà del mese.

Sandro Doglio

La Germania dichiara: «E' il momento per giungere all'unità dell'Europa»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 1 luglio.**

(t. s.) In sordina è stata festeggiata oggi in Germania l'entrata in vigore dell'Unione doganale europea. Durante un ricevimento a Bad Godesberg, al quale hanno partecipato i membri tedeschi della Commissione del Mec, è stata salutata con «champagne» la caduta delle barriere doganali tra i «Sei», ma nello stesso tempo è stata espressa da più parti preoccupazione per il futuro della Comunità, a causa delle recentissime misure economiche adottate dalla Francia.

Il cancelliere Kiesinger, che ha partecipato al ricevimento, ha detto che «*è venuta l'ora di superare la stasi che si avverte in Europa. In questo momento sono più che mai necessari forti impulsi per completare l'opera intrapresa e per contribuire ad appianare la via per la grande unificazione del continente*».

«L'unione politica dell'Europa è ora il traguardo da raggiungere»

Lo ha dichiarato il vice-presidente della Commissione di Bruxelles, Levi Sandri, durante le solenni celebrazioni svoltesi a Roma - Il ministro degli Esteri, Medici, indica le difficoltà che restano ancora da superare

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 luglio.**

L'avvento dell'unione doganale è stato celebrato solennemente stamane presso l'ufficio romano delle Comunità europee nel corso di un ricevimento offerto dai tre membri italiani della commissione di Bruxelles: il vice presidente Lionello Levi Sandri, Guido Colonna di Paliano ed Edoardo Martino.

Hanno parlato Levi Sandri e il ministro degli Esteri Medici. Il primo, che faceva gli onori di casa, ha esordito citando la dichiarazione collegiale della commissione a commento del primo luglio. In tale documento si afferma tra l'altro che «*l'Europa non consiste unicamente in tariffe doganali. L'Europa non è soltanto quella dei governi, dei parlamenti e delle amministrazioni. Essa deve essere anche quella dei popoli, quella dei lavoratori, quella della gioventù, quella dell'uomo. In questa prospettiva tutto o quasi tutto resta ancora da fare*».

Levi Sandri ha quindi sostenuto la necessità che al traguardo dell'Unione doganale ne seguano altri ancora più importanti, dall'Unione economica a quello ultimo dell'Unione politica. Solo il raggiungimento di quest'ultimo potrà «*permettere ai popoli europei, alle nostre patrie nazionali — piccola cosa ormai nel concerto dei grandi e dei super-grandi — di non essere muti ed inerti e velleitari spettatori degli avvenimenti e di poter contribuire in maniera positiva al mantenimento della pace nel mondo*».

Medici, subito dopo, ha a sua volta insistito sulle difficoltà che restano da superare, difficoltà considerevoli, «*tanto più che non sempre si trova la fervida volontà di attuare i trattati di Roma secondo lo spirito con il quale furono concepiti. Il passaggio dall'Unione doganale all'Unione economica* — ha proseguito il ministro — *offrirà, nei prossimi mesi, favorevoli occasioni per dimostrare se esiste quella comune volontà di azione, indispensabile per giungere alla armonizzazione delle legislazioni nazionali nei vari settori, per stabilire le linee direttive della politica commerciale comune, e per completare la regolamentazione dei settori agricoli. Inoltre, noi ci auguriamo che si possano rapidamente raggiungere le intese definitive per la attuazione della libera circolazione dei lavoratori nel territorio degli Stati membri*».

Parlando dei problemi insoluti della Comunità, Medici ha esplicitamente indicato «*la ricerca di una soluzione soddisfacente per l'ingresso nella Comunità della Gran Bretagna, della Danimarca, dell'Irlanda e della Norvegia. E' quest'ultima*, ha detto, *una questione essenziale per il futuro dell'Europa, sicuramente decisiva ai fini del ruolo che il nostro Continente potrà e dovrà svolgere per contribuire al mantenimento della pace ed al progresso dei popoli in via di sviluppo*». **ar. ba.**



I sei paesi del Mec (in grigio nella cartina) hanno una popolazione di 181 milioni di abitanti ed una superficie coltivabile di circa settantatré milioni di ettari

CRONACA CITTADINA

Il termometro resta sopra quota 30

Fa caldo: un po' di coraggio

Lamentarsi non serve, ma vi sono accorgimenti che aiutano a difendersi dalla calura - Bisogna sapere mangiare e sapere bere - Il difficile ritorno in città dopo il «ponte di San Pietro» - A Pessinetto: due ore per percorrere 5-6 km

Le temperature massime degli ultimi dieci anni

1958	31 luglio	32,6
1959	10 luglio	32,6
1960	20 giugno	30,0
1961	5 luglio	33,3
1962	24 giugno	32,0
1963	22 luglio	31,8
1964	18 luglio	35,6
1965	25 giugno	31,6
1966	14 agosto	34,0
1967	19 luglio	32,9

La temperatura massima registrata a Torino in questo secolo è 37,7 (16 luglio 1928) seguita da 37,4 (7 luglio 1952).

Soltanto una settimana addietro la gente si lamentava: «Che tempaccio. Non c'è stata primavera e ora non abbiamo estate. Le giornate di pioggia sono più numerose di quelle con il sole». Poi il cielo si è messo al «sereno stabile» e il termometro ha cominciato a salire inesorabilmente: 27,4 gradi di massima martedì scorso, 28,8 mercoledì, 29,5 giovedì, 30,9 venerdì, 32 sabato, 33,8 domenica. La temperatura è diminuita ieri, ma è aumentata l'afa.

Per quanto riguarda Torino, stiamo sfiorando il record degli ultimi dieci anni, stabilito il 14 agosto del 1966 con la temperatura massima di 34 gradi. Siamo però ancora lontani dai 37,7 gradi raggiunti il 16 luglio 1928 e dai 37,4 gradi del 7 luglio '52.

Il disagio, per l'afa opprimente di questi giorni, non è soltanto frutto dell'aumento della temperatura. Concorrono altri due fattori importanti: l'aria è satura di vapore acqueo per cui questa umidità, accompagnata al caldo, forma come una cappa di piombo; ci eravamo abituati ad una stagione bizzarra, con alti e bassi, e l'arrivo dell'estate veniva continuamente rinviato, per cui l'ondata di caldo ci ha colti di sorpresa e siamo impreparati fisicamente e psicologicamente.

Per l'umidità dell'aria c'è niente da fare e forse non c'è nemmeno da augurarsi l'arrivo di masse di aria fredda perché il fenomeno potrebbe provocare temporali anche di notevole violenza, accompagnati da grandine.

Invece si può fare parecchio sotto l'aspetto psicologico e fisico. Lamentarsi od abbattersi è un errore ed è anche perfettamente inutile. Meglio dire: «Fa caldo, coraggio!». Inoltre non bisogna dimenticare che la calura odierna è in regola con la stagione.

Gli accorgimenti per combattere il caldo sotto l'aspetto fisico sono meno vaghi e più concreti. I medici indicano utili norme di difesa: al mattino una doccia fresca (non fredda) per i giovani, tiepida per gli adulti e gli anziani; vestiti e scarpe leggere; ridurre il fumo; se possibile riposare 10-15 minuti dopo i due pasti principali della giornata, per favorire la digestione.

A tavola bisogna evitare i cibi troppo grassi o piccanti, dare la preferenza ai grassi vegetali che sono più digeribili, ridurre gli amidi a favore degli zuccheri. In altre parole eliminare salumi, droghe, carne fritta, formaggi piccanti e condimenti troppo carichi. Orientarsi verso la carne magra, la verdura cotta e cruda, la frutta.

Il caldo invita a bere perché l'organismo consuma una maggiore quantità di liquido. Però bisogna saper bere. L'acqua di fonte non è sufficiente perché con il sudore eliminiamo anche dei sali, che bisogna sostituire. Quindi chi si disseta con acqua di fonte farà bene ad accompagnarla con qualche biscottino salato. Le acque minerali, la birra moderatamente alcoolica o il latte sono accettabili. Anche il tè ed il caffè sono dissetanti.

E' dannosissimo e parecchio pericoloso tracannare a grandi sorsate bibite ghiacciate. L'ideale è scaldare leggermente la bevanda in bocca prima di ingerirla.

Termometro a livelli da primato e due giornate consecutive di vacanza hanno determinato un esodo eccezionale verso il mare e la montagna. Le conseguenze impressionanti: gente partita da Savona in auto alle 9 di sera è arrivata a Torino alle 3 di notte. In valle di Lanzo, a causa della strettoia di Pessinetto, domenica sera occorrevano due ore per percorrere 5-6 chilometri e superare la strozzatura. La gente scendeva dalle auto ed andava a piedi per prendere una boccata d'aria, lasciando i guidatori soli al volante.

Anche le piscine, i lidi fluviali e le strade della collina si sono rivelati inadeguati ad accogliere i torinesi in cerca di refrigerio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +31,2
MINIMA +23,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 27; press. 741; umid. 60 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: da poco nuvoloso a sereno. Temp. a Caselle: mass. 30,3; minima 21,4; media 26,1.

Afa e rubinetti asciutti

Al tormento dell'afa si aggiunge la tortura della sete. Da borgo San Paolo alla Madonna di Campagna, scarseggia o manca l'acqua ai piani alti delle case non fornite di autoclave. E' facile immaginare l'esasperazione di chi vive in questi alloggi dove — soprattutto nelle ore più infuocate — i rubinetti sono asciutti.

La situazione, secondo il direttore dell'Acquedotto municipale ing. Meucci, risente della siccità della primavera. «Il livello dei pozzi, pur se migliorato dopo le piogge di giugno, non è tuttavia ancora regolare. Di conseguenza l'erogazione, che quando gli impianti funzionano a pieno ritmo è di 6500 litri al secondo, sfiora ora appena i 6000. Sufficiente in periodi normali quando la città richiede 5600 litri di acqua al secondo, la produzione è carente in questi giorni quando il consumo subisce un aumento del 18-20 per cento e supera i 6500 litri».

Il calo di produzione è più sensibile nei pozzi di Venaria e di Volpiano (e ciò può spiegare le difficoltà dell'approvvigionamento alla Madonna di Campagna) mentre su Grugliasco e borgo San Paolo si riflette negativamente la chiusura dei due pozzi inquinati dal cromo di impianti galvanici.

Dice ancora l'ing. Meucci: «I serbatoi per queste zone alte vengono riforniti di notte. In genere è un lavoro semplice, perché il consumo è limitato. Ma in un periodo di afa come questo anche di notte l'acqua scorre a fiumi dai rubinetti della città e non si riesce a colmare gli impianti di distribuzione. E l'indomani mattina ricominciano le lamentele». *La situazione è dunque questa: il caldo fa diminuire la produzione d'acqua e aumentare il consumo. Non c'è che da sperare in robusti acquazzoni (in attesa di più potenti impianti).*

6387 studenti affrontano la prova più impegnativa

Incominciano gli esami di Stato - Oggi: italiano scritto - Il Ministero esclude che i temi siano già stati divulgati

Incominciano oggi per 6387 candidati gli esami di maturità e di abilitazione che concludono il ciclo della scuola media. Per taluni questa prova, la più impegnativa della carriera scolastica, segnerà la fine degli studi. Conseguito il diploma si avvieranno al lavoro. Altri proseguiranno nelle facoltà universitarie. Per tutti si tratta di un traguardo importante.

La prima prova sarà il tema d'italiano scritto. L'altro ieri un giornale romano ha diffuso la notizia che gli argomenti scelti dal Ministero erano già noti e riguardavano i rapporti tra Manzoni e Verga, Vittorio Emanuele II ed il Risorgimento italiano, Dante e la sua opera. L'informazione è stata smentita dalle autorità ministeriali. Il Provveditore agli studi di Torino ha confermato che la situazione è regolare. Si tratta di una notizia priva di ogni fondamento. Come negli anni scorsi, i temi sono giunti in busta sigillata e questa mattina i plichi verranno aperti alla presenza degli studenti.

Stamane i candidati si presenteranno a scuola alle 8. Fatto l'appello ed il controllo dei documenti di identità, il presidente della commissione aprirà la busta e detterà i temi. Da questo momento i giovani avranno sei ore di tempo per consegnare lo svolgimento.

Secondo i tipi di scuola i candidati sono così suddivisi: *maturità classica:* 939; *maturità scientifica:* [illegible]; *abilitazione magistrale:* 882; *abilitazione geometri* 802; *abilitazione ragionieri:* 1316; *abilitazione industriale:* 1515; *abilitazione periti aziendali:* 36; *abilitazione femminile:* 83; *abilitazione agraria:* 45; *maturità artistica:* 129.

I meteorologi prevedono anche per oggi assai caldo: sole ed afa aumenteranno la tensione dei giovani. Raccomandiamo ai candidati di affrontare gli esami tranquilli, con fiducia nei professori che devono giudicare della loro maturità. Per tutti formuliamo l'augurio che gli esami di Stato di quest'anno si svolgano in un clima di collaborazione tra studenti e commissari per il buon esito delle prove.

Un automobilista è ucciso mentre tenta un sorpasso

Travolto da un'autocisterna presso Poirino - Altre vittime di incidenti della strada

Il decoratore Giuseppe Marcacci, 63 anni abitante a Castell'Alfero, ha perso la vita in un incidente stradale. Sulla propria utilitaria ieri mattina veniva a Torino con il quindicenne Ezio Fagiani. Fra Villanova d'Asti e Poirino ha voluto superare una autocisterna mentre dalla parte opposta stava giungendo una «850». Ha accelerato per passare ed ha stretto sulla destra tagliando la strada all'autocisterna che ha urtato l'utilitaria scagliandola nel prato ed ha proseguito la sua corsa. Il Marcacci e il Fagiani sono stati proiettati fuori dalle portiere. Un automobilista li ha accompagnati all'ospedale di Moncalieri e di qui il decoratore è stato trasferito alle Molinette dove è morto alle 14. Ezio Fagiani guarirà in 4 giorni.

— In corso Orbassano, quasi all'incrocio con via Barletta, domenica sera alle 23 una «1100» guidata da Pietro Benosi, via Caderna 18, ha travolto due anziane donne, Regina Zanchetta ved. Ferrario, di 71 anni, via Tripoli 75 e Clementina Massaglia ved. Andreis, 72 anni, abitante nella stessa casa, che erano state a prendere il fresco su una panchina. Sono state trasportate entrambe al Mauriziano; la Zanchetta è morta ieri mattina in seguito a lesioni interne, la Massaglia è grave per la frattura del bacino e trauma cranico.

— Un ragazzo di 11 anni è stato travolto da un'auto mentre gareggiava in bicicletta con un gruppo di coetanei. E' Giuseppe Ferrari, abita con la madre e una sorella di 13 anni in via Parenzo 48; suo padre lavora in Germania. Ieri pomeriggio i ragazzi correvano in bicicletta in corso Cincinnati. Il Ferrari a un tratto si è spostato sulla sinistra mentre una «850» stava per superarlo. L'investitore, Saverio Azzolini, corso Toscana 159/8, si è subito fermato e gli ha prestato soccorso. Portato alla clinica neurochirurgica delle Molinette, il ragazzo è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Per evitare un cane che gli ha tagliato la strada in via del Carmine angolo via dei Quartieri, il guidatore di una «500», Pietro Piacquadio, 18 anni, via Milano 14, ha sbandato ed è finito contro un'auto parcheggiata. Il fratello Carlo, 15 anni, che gli sedeva a fianco, ha battuto il capo contro il montante. E' ricoverato in osservazione al Maria Vittoria.

Incontro per il «Valle Susa» con il giudice fallimentare

A fine settimana, su richiesta della Cisl, si terrà a Milano un incontro tra il giudice delegato del fallimento «Valle Susa» dottor Gianni ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che desiderano essere informati sullo stato delle trattative per la vendita degli stabilimenti in seguito alla procedura fallimentare.

Dalla vendita dipende la liquidazione delle spettanze arretrate dei lavoratori.

IN 4ª PAGINA:

● Nuova revisione dell'imposta di famiglia a 23 mila 910 contribuenti. Pubblichiamo l'elenco degli imponibili superiori ai 10 milioni

IN 5ª PAGINA:

● Altre notizie di cronaca

IN 9ª PAGINA:

● Subacqueo torinese cade dalla barca e annega ad Albenga

ERANO IN CARCERE DALLO SCORSO APRILE

Tornano liberi i due arrestati per il «delitto della drogheria»

Per ordine del magistrato, l'ex ferroviere e la sua amica hanno lasciato le Nuove - Le indagini sul duplice assassinio di Moncalieri tornano al punto di partenza



L'ex ferroviere Ariano lascia dopo tre mesi il carcere

L'ex ferroviere Franco Ariano di 46 anni, e la sua amica Maria Ramello di 41, arrestati circa tre mesi fa, il primo con l'accusa di aver assassinato i fratelli Gallo di Moncalieri, la seconda quale istigatrice del delitto, sono stati scarcerati dal giudice istruttore dott. Barbaro, il quale ha ritenuto «esser venuti meno» gli indizi per cui erano stati incriminati.

La Ramello è uscita dalle Nuove nel pomeriggio accompagnata dal suo difensore, avv. Geo Dal Fiume.

L'Ariano è uscito in serata e si è incontrato con il suo legale, avv. Simonetti, e alcuni parenti. Appariva affaticato ma felice: «La verità, prima o poi, doveva trionfare — ha detto —. Io i fratelli Gallo non li ho mai conosciuti, come mi si può accusare di averli uccisi?». Nel taschino della giacca aveva due tavolette di cioccolata. «Sono per le mie tre figlie — ha aggiunto — che mi aspettano a casa. Sono pensionato e continuerò così la mia vita, dopo questa orribile parentesi».

Il delitto di Moncalieri non si dimenticherà tanto facilmente, sia per il mistero che subito lo avvolse, all'indomani della scoperta, sia per l'efferratezza con cui fu consumato. La notte del 30 novembre '65 Francesco Gallo, 53 anni, fu assassinato nella sua drogheria con 102 colpi di punteruolo; la sorella Maria, di 62, venne raggiunta da 76 colpi della stessa arma nella stanza sopra il negozio, dove stava riposando.

Le indagini dei carabinieri cominciarono il mattino dopo. Si scoprì che i Gallo erano soliti imprestare soldi, piccole somme, e forse qualcuno non glieli voleva restituire. Si frugò tra le loro amicizie, conoscenti e persone che avevano rapporti d'affari. I mesi scorsi si giunse al nome di Maria Ramello, che il Tribunale aveva condannato nell'aprile del '66 per truffa: forse, in uno dei suoi abili raggiri, erano caduti anche i Gallo? E accortisi di essere stati truffati minacciavano di denunciare sia l'Ariano sia la Ramello? Un'ipotesi che stava prendendo consistenza, indizi che stavano mutandosi in prove. Ma le indagini della magistratura hanno raccolto altre prove giungendo alla convinzione che il ferroviere e la sua amica sono estranei al duplice delitto. E ieri il giudice istruttore dott. Barbaro ne ha firmato l'ordine di scarcerazione.

La macchina della giustizia lenta ma inesorabile

Rubarono prugne in un orto processati dopo dieci anni

Erano ragazzi, adesso sono padri di famiglia - Avevano fatto una «bella scorpacciata di susine» ma erano stati scoperti dai carabinieri e denunciati - Il Tribunale ha concesso l'amnistia

Altro episodio: furto di abiti e tessuti per 12 milioni

Dopo 10 anni, tre giovani sono stati giudicati dal Tribunale per il furto di alcune prugne. Gli imputati sono Luigi Carrieri, 28 anni, di Rovigo; Luciano Bergantini, 29 anni, di Loreo, Franco Passarella, 29 anni, di Donata di Piave. Solo il Passarella è stato rintracciato, perché abita ancora a Torino; gli altri due, trasferitisi chissà dove, non sanno nemmeno di aver subito un processo.

Il fatto accadde il 20 luglio 1958 a Orbassano. I tre, allora ragazzi di 18-19 anni, si guadagnavano il pane lavorando come manovali. Quella sera si incontrarono al bar, verso mezzanotte. Due venivano dal cinema, l'altro era rimasto a bighellonare sulla piazza.

Faceva caldo e, prima di andare a letto, decisero di fare due passi. A un certo punto, in via Frejus, si trovarono a costeggiare un orto, di proprietà di Teresa Dovano e notarono un albero carico di prugne mature. Senza pensarci troppo, penetrarono nel recinto e, in silenzio, cogliendo i frutti dalla pianta, si fecero, come dissero poi, «una bella scorpacciata di prugne». Prima di andarsene se ne riempirono anche le tasche.

Furono sfortunati perché, proprio in quel momento, passarono in via Frejus due carabinieri in servizio di pattuglia. I militari videro tre ombre sospette e intimarono l'«alto là». I ragazzi se la diedero a gambe e, fuggendo con il cuore in gola, gettarono via tutte le prugne. Due furono raggiunti, il terzo venne fermato davanti a casa.

La macchina della giustizia, inesorabile, si mise in moto, anche se la stessa derubata, che non s'era accorta di nulla, non presentò denuncia. La Dovano, anzi, precisò che il suo danno, al massimo, era di 500 lire. Ma l'episodio, a lume di legge, diventava un «furto aggravato dal danneggiamento» perché, nell'entrare nel giardino, i tre avrebbero piegato un paletto di sostegno della rete metallica. E buon per loro che non venne contestata un'altra aggravante, quella di «aver agito in 3 o più persone». Il «delitto» sarebbe stato punibile con 3 anni di reclusione.

Il fascicolo processuale, comunque, ha percorso la sua lunga strada e ieri il Tribunale (pres. Emilia Tarlatta, p. m. Ominelli, canc. Bardi) ha potuto risolvere l'annoso caso nel migliore dei modi, con la concessione dell'amnistia. Da notare che il presidente del collegio giudicante e lo stesso difensore d'ufficio, avv. Balestra, dieci anni fa erano ancora studenti. Del resto gli imputati, nel frattempo, hanno fatto il servizio militare, si sono sposati ed hanno dei figli che vanno a scuola.

* *

La scorsa notte tre ladri hanno svaligiato la boutique «Fascination» di largo Orbassano 68. Li ha visti un operaio che alle 4 andava al lavoro, ha dato l'allarme, ma quando la polizia è giunta i tre erano già scomparsi con il camioncino sul quale avevano caricato abiti e stoffe per 12 milioni. Mentre uno dei tre faceva da palo, gli altri sono entrati nel negozio forzando un'inferriata della retrobottega ed hanno cominciato a caricare sul veicolo organzini di seta e capi confezionati. Sono poi passati nel magazzino interrato ed hanno asportato buona parte degli indumenti primaverili che conteneva. L'operaio, vedendoli caricare la merce a quell'ora si è insospettito, è corso in un bar che stava aprendo ed ha telefonato alla polizia. Ma intanto i tre hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi. L'amministratrice della boutique, signora Luciana Gorzegno Cindri, 25 anni, che abita sopra il negozio si era recata per due giorni al mare, è tornata ieri mattina.



La signora Cindri ha scoperto il furto nella boutique

— A Grugliasco, dallo stabilimento meccanico di Giuseppe Cangini, i ladri hanno rubato ieri notte una calcolatrice, una macchina per scrivere, una cassetta di sicurezza con 123 mila lire e un libretto d'assegni, una bicicletta da donna e 250 lastre di alluminio per la fabbricazione di strumenti di precisione, il tutto per 700 mila lire. I carabinieri ritengono che il furto sia opera della stessa banda che la notte precedente, sempre a Grugliasco, ha trafugato dallo stabilimento di Giancarlo Vincenti strumenti di precisione per circa 8 milioni.

— Grosso furto anche nella casa di Giovanni Aires, 41 anni, via Legnano 29. Ritornato da una vacanza di tre giorni, ha trovato l'alloggio a soqquadro. I ladri avevano rubato macchine fotografiche e cineprese per 3 milioni e una collezione di francobolli del valore di [illegible] milioni.

Contenuto aumento a giugno delle quotazioni al minuto

L'indice dei prezzi al consumo salito dello 0,1 %

L'indice dei prezzi al consumo (già costo della vita) ha subito in giugno un lieve aumento dello 0,1 per cento, passando da 103,9 di maggio a 104. Con riferimento al 1966 = 100, il costo dell'alimentazione risulta di 102,9 (a maggio 102,7); l'abbigliamento 105,8 (a maggio 105,7); elettricità e combustibili 102,3 (a maggio 102,7); l'indice dell'abitazione è rimasto stazionario su 107,7; servizi vari 104,2 (a maggio 104,1).

I dati sono forniti, come ogni mese, dall'ufficio statistica del Comune in base ai calcoli degli esperti. Negli ambienti competenti si rileva che «*anche a giugno non vi sono stati sbalzi preoccupanti. La situazione è anzi favorevole. Se nei prossimi mesi non si avranno delle "punte", il '68 segnerà un sensibile miglioramento della nostra economia rispetto all'anno precedente*».

Operaio di 26 anni in fin di vita per una bottiglia di birra gelata

Ritornato dal mare con un principio di insolazione, beveva per trovare sollievo - Altro episodio: a Moncalieri una vedova di 55 anni muore per il caldo

Un giovane operaio — Roberto Vernier, 26 anni, via Garibaldi 9 — è ricoverato in pericolo di vita alle Molinette per una congestione causata da birra gelata. Domenica con tre amici è andato in auto al mare. E' rimasto tutto il giorno sulla spiaggia, il sole gli ha provocato una leggera insolazione. Sulla strada del ritorno per combattere le conseguenze del colpo di calore si è affacciato con tutto il busto al finestrino. Ad una curva la portiera si è spalancata ed è caduto nel fosso. In quel momento la macchina viaggiava a 60 chilometri l'ora.

Nonostante il volo il Vernier si è rialzato apparentemente illeso. Aveva soltanto un forte mal di testa. Ieri mattina però non si è sentito di andare al lavoro. E' rimasto a letto. Aveva molta sete e, nel corso della giornata, ha bevuto parecchia birra gelata. Alle 20 gli amici gliene hanno portata ancora una bottiglia. Il giovane ne ha inghiottito un sorso, poi è impallidito. Ha detto: «Aiuto, mi sento morire». I compagni hanno cercato di rianimarlo, poi l'hanno portato al Maria Vittoria. Di qui, dopo le prime cure, è stato trasferito alle Molinette. Le sue condizioni sono gravi.

— Una vedova di 55 anni — Caterina Oggero, abitante con i genitori Bartolomeo e Maddalena Franchino in piazza Caduti della Libertà 8 a Moncalieri — è morta la scorsa notte per un malore provocato dal caldo. Alle 2, non riuscendo a dormire per l'afa si è alzata; ai genitori ha detto che usciva sul balcone per respirare un po' d'aria. Ma dopo pochi passi è crollata priva di sensi. Un medico, subito chiamato, non ha potuto che constatarne la morte. La Oggero era già sofferente di cuore.

Intensificati dai carabinieri i controlli nelle ore notturne

In queste notti di calura i carabinieri della città e dei centri vicini hanno intensificato i controlli, per evitare che malviventi ed elementi equivoci approfittino dell'esodo di chi lascia la casa per andare in cerca di refrigerio. Un massiccio rastrellamento è già stato compiuto l'altra notte, sotto la direzione del comandante del Gruppo di Torino col. Dellucca. I carabinieri hanno controllato 5584 persone e 3847 veicoli, arrestato 5 ricercati e denunciato a piede libero 6 fra uomini e donne sorpresi in atteggiamenti contrari alla morale. Hanno inoltre elevato 740 contravvenzioni al codice della strada e 55 alle norme di pubblica sicurezza.

Dopo due giorni di matrimonio lasciò la moglie per l'amica

«Non volevo sposarmi, ma Irene fece di tutto per legarmi a sé, mi comperò perfino il vestito da nozze» - Condannato a 100 mila lire di multa

Si è concluso in Tribunale (pres. Aragona, p. m. Bonu, canc. Ferlito) il processo di appello contro Sirio Battaglia, 52 anni, via Ornavasso 3, rappresentante di tessuti. Era accusato di aver abbandonato la moglie due giorni dopo le nozze per andare ad «assistere» un'amica, Angela Tommassella, 54 anni, via Maria Ausiliatrice, ammalata di artrite e sofferente di cuore. In primo grado era stato condannato a 9 mesi per mancata assistenza. Ieri i giudici lo hanno assolto da questa accusa, condannandolo a 100 mila lire di multa per l'abbandono del tetto coniugale. Alla difesa, gli avv. Altara e Dal Fiume.

Il matrimonio tra il Battaglia e Irene Marzulli, 50 anni, fu celebrato nel novembre del '64, e due giorni dopo il commerciante se ne andò. I motivi li ha spiegati in udienza: «Non volevo sposare Irene, ma lei ha fatto di tutto per legarmi a sé ed è arrivata al punto di comperarmi l'abito per le nozze. Quando mi son trovato sposato, non pensavo che alla mia amica, malata e bisognosa di cure, e non ho potuto resistere lontano da lei. E' artritica, signor presidente, e soffre di disturbi di cuore: come può una donna in quelle condizioni vivere sola?».

Arrestato per atti osceni — Lo studente Francesco Galfré, 25 anni, corso Palermo 45, è stato arrestato per atti osceni compiuti nella propria auto, davanti ad un gruppo di ragazze di un pensionato femminile di via Biamonti. Il Galfré respinge l'accusa.

Tribù di zingari jugoslavi viene espulsa dall'Italia

Sono sessanta persone

Nel corso di un'operazione di rastrellamento contro girovaghi, ordinata dal questore, ieri la polizia ha circondato, nella zona del Lingotto, un accampamento di 24 famiglie — circa 60 persone — di zingari jugoslavi che di solito viaggiano in treno portando con sé le tende. Il prefetto ieri sera ha firmato l'ordine di espulsione per tutte queste persone; oggi verranno scortate fino alla frontiera. Una donna invece sarà trattenuta in arresto perché impiegava il proprio bambino nell'accattonaggio.

Specchio dei tempi

«Maestrina» è una formula affettuosa - Che cosa significa: «moralità ineccepibile» - Come si vive oltre cortina («Sono infine tornato in Italia dopo tanti anni») - Reduce nel bosco - Aiuteremo i suoi tre gemelli

Un lettore ci scrive da Rovereto:

«Spesso su questo giornale come su altri si parla di "maestrine". Che sono? Giocattolini? Perché non si chiamano le avvocatesse avvocatessine, le medichesse medichessine, o, meglio ancora, dato che siamo per l'eguaglianza tra i sessi, i giovani dottori dottorini e i giovani deputati deputatini? Io, direttore didattico, quando mi sento chiamare così mi sento offeso per loro.

«Distintamente».

Dott. Gino Dorigotti

Un lettore ci scrive da Trino (Vercelli):

«Caro "*Specchio dei tempi*", nella corrispondenza milanese del 28 giugno sul delitto commesso dall'infermiere Salvatore Pilopida, apprendo che la tesi della relazione amorosa tra assassino e vittima appare poco probabile, perché la dottoressa Segre era di moralità ineccepibile. "*La Stampa*", in tanto in tanto, si permette certi atti oscurantisti e bacchettoni dal sapore di stanco moralismo provinciale.

«Una donna sposata, che da anni volendo vedere il marito se lo guarda in fotografia, sarebbe immorale nel caso si scoprisse che aveva una relazione con un uomo. Moralmente ineccepibile non tanto è chi non ruba, chi non dice falsa testimonianza, chi non danneggia il prossimo, ma soprattutto chi è regolarmente e felicemente sposato o, in caso contrario o diverso, astinente. Quelle persone poi, veramente nate con la camicia, che non provano stimoli sessuali o sentimenti di sorta, sarebbero addirittura l'*optimum*.

«Cordialmente».

Olinto Battaglino

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un lettore occasionale de "*La Stampa*" e ti rivolgo queste due righe in merito all'articolo di Massimo Conti "Né libertà, né giustizia nella Germania dell'Est". Ritengo questo articolo molto oggettivo e utile all'informazione dei lettori. Vorrei che simili articoli onesti e corredati di cifre fossero pubblicati anche su altri paesi dell'Est, sempre con cifre e paragoni.

«Se scrivo questo è perché sono un italiano di origine, vissuto fino a tre anni fa in uno di questi paesi; per 30 anni non ho potuto rivedere l'Italia, causa la cittadinanza acquisita senza mia volontà in quel paese. Sono rimpatriato grazie ad un appoggio da parte italiana di massimo livello. La cosa che più mi ha impressionato dopo il mio ritorno in Italia, oltre all'abbondanza di tutti i generi, alla libertà, ecc., o che più che impressionato mi ha addirittura spaventato ed addolorato è la straordinaria ignoranza della maggior parte degli italiani riguardo alla vera situazione d'oltre cortina.

«Ho incontrato lavoratori, professionisti, maestri di scuola, intellettuali, completamente all'oscuro della realtà oppure del tutto disinformati. Tra le cose che più spesso sento dire sono quelle che riguardano le assicurazioni sociali e la scuola. Riguardo alle prime ho constatato di persona che in Italia, malgrado tutte le critiche, l'assicurazione sociale non ha assolutamente niente da invidiare. Anzi, come fatti concreti, ho potuto ricoverare mio padre (83 anni) in una casa di riposo per ex combattenti dove si trova benissimo con 21.000 lire al mese, compresi divisa, cibo, alloggio. I diritti delle donne, come assenze per parto, eccetera, sono addirittura sensibilmente più favorevoli in Italia.

«Riguardo alla scuola si sente dire che questa è aperta a tutti, che chiunque può studiare, che ha tutte le porte aperte, ecc. In realtà, le facoltà universitarie hanno posti strettamente limitati e non vi si accede che in seguito a un severissimo concorso con alle volte decine di candidati per un posto. Questo sarebbe anche giusto se questi posti non fossero occupati dai figli dei capi del partito o alti funzionari che possono pagare speciali preparatori ai loro figli. Allora dov'è l'elemento positivo anche in questo campo? Non parlo poi della mancanza delle libertà di sciopero, di protesta, della mancanza del diritto al passaporto, a leggere (i giornali occidentali sono in pratica proibiti), allo scrivere (meno che meno), alle elezioni, ecc.

«Questa mancanza di informazione avvia milioni di italiani (molti in buona fede) verso orientamenti politici (comunismo) che poi si ritorcono contro di loro (la zappa sui piede). Io prego di far leggere questa lettera al sig. Massimo Conti. Lo ringrazio per la pazienza di avermi letto e mi farebbe molto piacere sapere il suo parere in merito. Distinti saluti».

Ing. Romolo Ottone

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Voglio segnalarti il caso di un simpatico vecchietto, veterano della guerra 1915-1918 che ha combattuto sul Carso e sul Montello. Si chiama Giacomo Capra, classe 1888 e vive solo (a parte tre cani e qualche gatto) in un fitto bosco in località Pavone Canavese, dove si è ricostruito una capanna, (la prima gli è stata distrutta dal fuoco qualche anno fa). Campa alla bell'e meglio con la scarsa pensione di ventimila lire al mese, fa vita da eremita e viene in paese di tanto in tanto dove è ben conosciuto, quando la pensione gli permette di fare qualche spesuccia.

«Chissà se tu, caro "*Specchio*", potrai portargli, in un modo o nell'altro, un aiuto qualsiasi per alleviare un po' la sua situazione? Grazie di cuore».

Silvano Sbizzera

Una lettrice ci scrive da Mongardino (Asti):

«Sono la fortunata mamma dei tre gemelli astigiani nati il 17 giugno 1968. Innanzitutto voglio ringraziare il giornale per l'onore fatto ai miei tre piccoli.

«Ora mi rivolgo a "*Specchio dei tempi*" con un piccolo desiderio. Io mi trovo un po' in difficoltà perché mi ero preparata, con i miei sudori, per accogliere un neonato; invece ne sono arrivati tre. Spero che mi aiuterete. Vorrei soltanto una culla e una carrozzina e non credo che mi rifiuterete questo dono. Leggendo spesso il vostro giornale ho notato che avete sempre cercato di aiutare i bisognosi. Non possiamo far fronte a questo parto inatteso. Ora vi ringrazio e ringrazio anche i lettori una mamma».

Lidia Fimiano

Improvvisa morte del capo rotativista de «La Stampa»

E' morto improvvisamente nella sua abitazione di Chieri, Michele Rigo, capo del reparto rotative de «*La Stampa*». Aveva 55 anni. Entrato alle dipendenze del giornale nel 1940, nel '62 era stato nominato capo del reparto.

Domenica mattina ha lasciato come al solito il giornale dopo l'uscita dell'ultima copia dalle macchine. Ha trascorso la giornata con la moglie e le figlie Anna e Sandra. Verso le 18 è stato colto da malore, a nulla sono valsi i soccorsi.

I funerali si svolgeranno stamattina alle 10 a Chieri da via Cesare Battisti 19. Alla famiglia, «*La Stampa*» porge sentite condoglianze.

Nuovi emigrati italiani nel paese del petrolio

Non più coloni ma tecnici per la Cirenaica del 2000

Il nostro inviato Giovanni Giovannini, che ha compiuto nelle scorse settimane una inchiesta in Libia, aggiunge oggi, alle corrispondenze già apparse su « *La Stampa* », ancora un articolo su uno dei fenomeni più interessanti osservati nel suo viaggio. La Cirenaica, da cui furono rimpatriati durante la guerra tutti i nostri coloni, è oggi meta di una nuova e diversa emigrazione: cinquemila imprenditori, tecnici ed operai italiani lavorano all'ampio programma di sviluppo della zona, finanziato con le royalties del petrolio.

Sull'aurea scia del nero petrolio, le genti libiche premono dall'interno verso i centri urbani della costa. Se Tripoli è passata in pochi anni da centocinquanta a duecentocinquantamila abitanti, « noi — mi dice orgoglioso Mohamed Ben Iuness, primo cittadino di Bengasi — *stiamo crescendo ancor più in fretta: eravamo centomila all'inizio di quella che Lei chiama l'Era del Petrolio (1959), ora siamo duecentomila; quanto al domani, venga a vedere* ». Il giovane sindaco (il vecchio Re ha fatto piazza pulita degli anziani: ministri, prefetti, alti funzionari, non ne trovo uno che superi la quarantina) mi fa passare in un salone occupato tutto da un immenso plastico: « *Eccola, la Bengasi del Duemila. Ad ovest l'area turistica, ad est la zona industriale, in mezzo il centro rifatto ed ingrandito secondo avveniristiche linee architettoniche* ».

L'obbiettivo sorprendente è di un milione di abitanti. Quando gli faccio notare che oggi l'intera Libia non arriva ad un milione e sei o settecentomila anime, e gli chiedo dunque da dove verranno i futuri cittadini di Bengasi, il signor Ben Iuness si stringe impaziente nelle spalle: « *Incremento demografico, immigrazione interna, non importa, bisogna guardare lontano* ».

Non sono solo parole. Per ora, anche a Bengasi, si va a trovare il sindaco Ben Iuness o il prefetto Hafeda Mabruk nei palazzotti ormai cadenti del tempo fascista, si gira sotto i portici delle strade del centro simili a quelle della nostra provincia, e l'atmosfera è quella di una vecchia Italia. Ma uomini e macchine stanno sconvolgendo tutto, c'è una frenesia di opere, il volto della città cambia fulmineamente.

Bengasi punta al Duemila: a Beida, il Duemila è già cominciato. Tre ore di macchina verso oriente attraverso il silenzio assoluto delle Colline Verdi, e d'improvviso, a perdita d'occhio, centinaia, migliaia di edifici in costruzione: reggia, parlamento, ministeri, abitazioni. moschee. Sembrano strutture di cartapesta per un film in cinerama, e sono reali: per volere di Re Idris, una città del futuro sta sorgendo dal niente. Tutti sanno che Beida è destinata a sostituire sia Tripoli che Bengasi come capitale del Regno, ma nessuno lo dichiara ufficialmente. « *Verrà deciso a suo tempo* — mi dice il giovane, elegante e riservato prefetto Ahmeda El Alemi — *per ora noi lavoriamo; siamo a ventimila abitanti, saremo cinquantamila fra un anno, e poi centomila, e poi chissà* ».

A Derna o Tobruk — proseguendo verso oriente — non siamo più nell'atmosfera da fantascienza di Beida, ma il ritmo di sviluppo è impressionante. E tanto più è sorprendente, in quanto queste e le altre città sono come formicolanti oasi umane che si stagliano nette nella distesa spopolata delle campagne. In sette o ottocento chilometri di strada non intravedo che rari contadini o pastori: e le Colline Verdi della Cirenaica non sono di sabbia, ma di terra fertile, meritano il loro nome. In infinite sfumature, dal cupo del cipresso al tenero del grano, passando per lo scintillio dell'olivo e della vite giovane, il verde predomina sul rosso della polvere, sul bianco delle pietraie.

Pochi uomini, qualche bel cavallo libero al pascolo, molte greggi: solo di tanto in tanto un cammello ricorda che non siamo in un'isola mediterranea. Splendida come quella di Sardegna è anche la costa, ora a roccia impervia, ora a finissima sabbia. Paradiso ancora inesplorato da turisti al di là dal venire, il mare è incredibilmente ricco di pesci (a Derna dicono, e me ne dànno una convincente dimostrazione a tavola. che i loro sono i più saporiti del mondo). Contro l'azzurro del Mediterraneo, dal verde delle colline, i candidi marmi di Cirene, Apollonia e Tolemaide stanno imponenti a testimoniare come già venti, venticinque secoli addietro, gli uomini avessero trovata splendida questa terra.

Altri modesti, malinconici edifici sono ancora in piedi a ricordarci un passato recente e bruciante. Appena la strada interna da Bengasi a Derna lascia Benina e comincia a salire verso l'altopiano, il paesaggio collinoso rivela un reticolo preciso di appezzamenti tutti uguali, di casette fatte in serie, che si irradiano a centinaia, a migliaia attorno ai pochi villaggi. Qui vissero la loro breve illusione i cinquantamila contadini italiani, che solo alla vigilia della guerra il fascismo ammassò nel tentativo di colonizzare la « Quarta Sponda », e che già nel '41-'42 erano stati reimbarcati d'urgenza davanti all'incalzare di Montgomery.

Questa della Cirenaica era tutta terra confiscata agli arabi, e con l'accordo italo-libico del 1956 è tornata ai suoi legittimi proprietari (le normali proprietà dei nostri connazionali in Tripolitania non sono mai state toccate). Nessun italiano è più tornato nelle Colline Verdi, i residenti, con la nostra nazionalità si calcolano a poche centinaia in tutta la Cirenaica (contro i venticinquemila della Tripolitania). Di tutte le migliaia di casette dei coloni, molte hanno l'aria di essere state abbandonate per sempre.

La nuova Libia non ha braccia sufficienti. I beduini di ieri non hanno mai amato l'agricoltura, i giovani arabi di oggi premono verso le città della costa lungo l'aurea scia del nero petrolio. E' il massimo problema del Paese; il governo ammonisce che un popolo non può vivere soltanto della manna, anche se favolosa, del sottosuolo, ma è difficile farsi ascoltare: la gente ha fretta di passare dalla miseria di ieri al benessere che appena comincia a scoprire, vuole tutto, e subito.

La corsa è frenetica, chi dà una mano è gradito, anche se è straniero, e meglio se è di un paese come il nostro, vaccinato di recente e per sempre contro qualsiasi morbo nazionalistico. Così, anche in questa Cirenaica dove non è più rimasto un colono, aumentano di continuo i tecnici e gli operai delle imprese italiane: erano ottocento tre anni addietro, oggi sono quattro o cinquemila. Costruiscono tutto: case, strade. ospedali, ponti, scuole, centrali, moschee, baracche, palazzi reali.

Lavorano isolati, a piccoli o grandi gruppi, in comunità che arrivano alle cinquecento persone (come quella della Snam-Cime che sta montando il gigantesco impianto di liquefazione del gas Esso a Marsa El Brega). Fanno anche sessanta-sessantacinque ore alla settimana, rifiutano periodi di permesso e riposo a Bengasi, devono a tutti i costi mandare a casa duecentomila lire al mese, e ci riescono.

Gli arabi assistono a tanto dinamismo con un misto di perplessità e d'ammirazione, ma con chiara simpatia. Il fatto che non si abbia notizia del benché minimo incidente tra italiani e libici dimostra meglio dei discorsi ufficiali che oggi si può finalmente parlare d'amicizia. Ed a conclusione di queste note, mi piace citare le semplici parole del prefetto di Bengasi, Hafeda Mabruk: « *In questa città fra le più distrutte dalla violenza di ieri, oggi tutti si sentono a casa loro, ne siano rese grazie al Signore* ».

Giovanni Giovannini

INCHIESTA FRA I GRUPPI CHE PREDICANO LA RIVOLUZIONE

Chi sono i «cinesi» in Italia

Tre organizzazioni, discordi fra loro, si vantano di rappresentare il vero maoismo - Pechino, attraverso i compagni albanesi, ne sostiene una sola: il Partito comunista d'Italia marxista-leninista - Fondato due anni or sono, diretto da Mario Geymonat, vive dei pensieri di Mao, difende la memoria di Stalin, deplora il castrismo e le barricate studentesche - Ha un nemico dichiarato nel gruppo milanese « Edizioni Oriente », più culturale che militante, maoista con riserve - E' rivale anche della Federazione comunista d'Italia, colpevole di voler conciliare maoismo e castrismo, e quindi sgradita alla Cina « rossa » - I tre organismi hanno in comune un linguaggio da iniziati e l'avversione per il partito comunista ufficiale

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, luglio.

Filocinesi, maoisti, sono i termini ricorrenti per definire la posizione di tutti gli estremisti di sinistra, un modo troppo semplicistico per generalizzare l'attività di partiti, movimenti, gruppi politici quasi sempre in netto antagonismo fra di loro. Senza addentrarmi nelle complesse divergenze ideologiche, spesso determinanti, che li distinguono, cercherò di tracciare un panorama della «nuova sinistra», incominciando dai filocinesi autentici, cioè dai movimenti che s'ispirano direttamente, e direi supinamente, al pensiero di Mao Tse-tung. Sono almeno tre le correnti cinesi di un certo peso: il partito comunista d'Italia marxista-leninista, la Federazione dei comunisti d'Italia marxista-leninista, il gruppo di teorici del maoismo raccolti attorno alle « Edizioni Oriente ».

Ciascuno di essi rivendica la più assoluta ortodossia maoista, e cerca l'investitura ufficiale a Pechino. Per il momento, i favori della Cina sembrano ricadere sul partito comunista d'Italia, grazie ai buoni uffici del confratello partito d'Albania. Le ragioni della scelta sono dovute al coraggio del gruppo minoritario di trasformarsi in partito, con tutte le strutture para-burocratiche saldamente impiantate, perché Mao ha detto: « Senza partito non si può fare la rivoluzione ». In un certo modo, hanno bruciato sul tempo i loro compagni della Federazione e delle « Edizioni Oriente », che ora li combattono per l'eccessivo dogmatismo e la disponibilità elettoralistica apertamente dichiarata.

Il partito ha sede a Roma, dove si pubblica il settimanale Nuova Unità, ma il centro direzionale è a Milano, in via Pasteur [illegible], dove si pubblicano le « Nuove Edizioni Oriente », e dove risiedono alcuni notabili della presidenza. Ho avuto una lunga, cordiale conversazione con Mario Geymonat, membro della presidenza del partito, conversazione trasformatasi presto in polemica a distanza con gli altri gruppi di estrema sinistra. « L'atto più rivoluzionario compiuto in Italia dopo l'aprile del 1945 — dice Geymonat — è stato la costituzione del nostro partito a Livorno il 15 ottobre 1963 ». Compiaciutosi della primogenitura, Geymonat prosegue: « Il nostro partito è il solo ad avere contatti con le masse operaie e contadine, e l'abbiamo dimostrato con la lotta operaia a Genova nel 1966, e le sommosse contadine nel Crotonese nel 1967. In questo modo ci siamo qualificati dinanzi al partito comunista marxista-leninista internazionale ».

Il partito comunista d'Italia ha, in effetti, qualche influenza nell'estremo Meridione, dove si pone come alternativa al partito comunista ufficiale; il precetto maoista che la campagna miserabile finirà con l'assediare la città opulenta, dovrebbe trovare qui una conferma. Le sommosse contadine di Cutro e di Isola Capo Rizzuto in Calabria sono state abilmente strumentalizzate dai comunisti filocinesi, che hanno appreso la tecnica della propaganda e dell'inquadramento delle masse nelle file del partito comunista ufficiale in cui hanno militato in posizioni di prestigio prima di essere espulsi o di uscirne volontariamente.

La disponibilità alle elezioni è apertamente ammessa anche da Mario Geymonat. « Durante la passata campagna elettorale, noi abbiamo fatto propaganda per la scheda bianca; intendevamo provocare una rottura psicologica nell'elettorato. Quando lo riterremo opportuno presenteremo nostri candidati alle elezioni ». Sarà quello il momento di calcolare la consistenza numerica del partito; per ora si sa che dispone di cospicui finanziamenti, che certo non gli derivano dalle tessere degli iscritti. Obietto che l'operazione « scheda bianca », condotta senza risparmio di mezzi, non ha avuto molto successo, e Geymonat dice: « E' stato il primo esperimento fatto in Italia, e non potevamo attenderci più di quanto abbiamo ottenuto ».

Gli domando perché il suo partito ha avuto così scarsa incidenza sul movimento degli studenti rivoluzionari, ed egli risponde: « Non possiamo concordare con lo spirito barricadiero, avventuristico degli studenti, che si ispirano al filosofo borghese e riformista Herbert Marcuse e alle teorie di Fidel Castro. La guerriglia come la intendeva Che Guevara, anziché colpire l'imperialismo, lo favorisce. Soltanto la guerra di popolo, come afferma il compagno Mao, e come l'abbiamo impostata noi nel Vietnam, in Indocina, in Tailandia, ha possibilità di successo. Quelli della Federazione e i ghevaristi non hanno contatti con le masse, si propongono come élite ideologica e sono destinati a finire come è finito Che Guevara in Bolivia. Che Guevara era un bravo combattente, nessuno lo nega, ma non poteva finire diversamente, perché ha voluto ignorare i precetti di Mao ».

Il dogmatismo del partito comunista d'Italia consiste nel citare sempre, ed in ogni occasione, il pensiero di Mao, e nello stesso tempo insistere sulla riabilitazione di Stalin. Ciò può sembrare una contraddizione, se si tiene conto che in Cina il mito di Stalin è in netto declino, ma l'ostinazione ad accettare monoliticamente il verbo del defunto dittatore russo è determinata dalla necessità di critica ai comunisti che si sono piegati al « revisionismo » di Mosca contro la « purezza » del marxismo-leninismo di Pechino, e al desiderio di agganciare gli stalinisti italiani frustrati dall'integrazionismo dei comunisti ufficiali e del psiup.

Nel momento in cui tutto era occupabile, dalle sedi universitarie alla Triennale di Milano, i comunisti cinesi hanno tentato a loro volta di occupare le « Edizioni Oriente », in via della Guastalla 5. Ne parlo con Mario Geymonat, che si limita ad una battuta: « La linea nera delle "Edizioni Oriente" si è frantumata; è nata la linea rossa, con le "Nuove Edizioni Oriente", che ha aderito al partito ».

Di questo episodio mi parlano più diffusamente in via della Guastalla 5, nella sede delle « Edizioni Oriente ». E' uno scantinato, avvolto in un'atmosfera da congiura carbonara. Suono, e sento di essere esaminato attraverso lo spioncino. « Non la stupisca tanta cautela — mi dicono dopo aver fatto scattare i catenacci —; il tentativo di quelli del partito di occuparci con la forza ci costringe alla vigilanza ». Mi raccontano come fu tentata l'occupazione; con la scusa di acquistare delle opere cinesi tradotte, alcuni esponenti del partito entrarono nei locali, decisi ad impadronirsene. Ma scattarono i compartimenti stagni della sede, e gli invasori rimasero bloccati nella sala d'accesso. L'assedio durò qualche ora; poi gli assalitori se ne andarono.

Le « Edizioni Oriente » non rappresentano un movimento politico vero e proprio; praticamente si limitano a tradurre e pubblicare opere di Mao Tse-tung, di Lin Piao, ed anche di Lu Shao Chi, il presidente della Repubblica popolare cinese, definito revisionista dalla rivoluzione culturale. Gravitano attorno alle « Edizioni Oriente » ed al periodico Vento dell'Est, diretto da Maria Regis e pubblicato dalla stessa Casa, un certo numero di teorici marxisti di ispirazione maoista, ma poi autonomi nella loro attività di gruppo, come Vittorio Rieser, che dirige i torinesi Quaderni rossi.

Una differente dimensione politica, antagonista al partito comunista d'Italia, ha la Federazione dei comunisti d'Italia marxista-leninista. Anche la federazione, come il partito, si ispira al pensiero di Mao, però con maggior duttilità di quanto faccia il partito, accusato di eccessivo « sloganismo ». Occorre abituarsi a questa terminologia, se si vuol capire un po' lo spirito di questi movimenti e gruppi. Avventurista, ad esempio, è colui che, come Fidel Castro e Che Guevara, crede possibile la rivoluzione attraverso la guerriglia, e non con la guerra di popolo, come afferma Mao. Sloganisti sono coloro, come quelli del partito comunista d'Italia, che credono di poter mobilitare le masse ripetendo all'infinito: « Viva l'immortale pensiero del compagno Mao! ». Entristi sono quelli convinti di riportare il partito comunista ufficiale su posizioni rivoluzionarie agendo all'interno del partito stesso; ma Longo e compagni li espellono appena si avvedono delle loro intenzioni eversive.

La Federazione dei comunisti d'Italia marxista-leninista, con sede a Milano in via Monte Grappa 10, dove pubblica il periodico Rivoluzione proletaria, accetta il pensiero di Mao, ma con atteggiamenti critici, ed è forse per questo che i favori di Pechino sono andati al partito. Alla Federazione, ad esempio, non si nasconde il pericolo che si instauri per Mao (o si è già instaurato?) un culto della personalità identico a quello nutrito per Stalin, e non intendono rinnegare (come avviene oggi in Cina, con severi richiami a Fidel Castro di tornare alla ortodossia marxista) la « terza via » della lotta proletaria, quella di Cuba.

Attorno ai tre pilastri della « via maoista » italiana agiscono altri movimenti: trotzkisti, anarchici, ghevaristi, o castristi, che hanno in comune con i cinesi un odio risentito per Mosca, ma altrettanto risentito per la Cina, già considerata potenza internazionale integrata. Benché questi gruppi e movimenti abbiano una dimensione quasi esclusivamente dottrinaria, sarà opportuno parlarne.

Francesco Rosso

Una passeggiata tra i grattacieli



Un gruppo di ragazze che parteciperanno al concorso di Miss Universo, fotografate a New York in attesa di partire per Miami, dove fra una settimana si svolgerà la finale. La prima a sinistra è Miss Italia, Cristina Businari (Tel. Associated Press)

Furono operati il 3 e il 31 maggio scorsi

Sono andati a una partita di baseball i due americani col cuore trapiantato

Durante l'incontro hanno mangiato « hamburger », crauti e patatine fritte - Al termine della gara sono rientrati in ospedale perché sono ancora sotto controllo

Houston (Texas), 1 luglio.

Everett Thomas, di 47 anni, e Louis Fierro, di 54 anni, i due americani che vivono con un cuore trapiantato, sono usciti ieri per la prima volta dopo l'operazione dall'ospedale ed hanno assistito, insieme con i familiari, ad una partita di baseball.

Thomas, operato il 3 maggio scorso, ha mangiato un hamburger e delle patatine fritte, mentre Fierro, operato il 31 maggio, ha preso un panino e dei crauti durante la partita.

Tutti e due sono poi tornati all'ospedale dopo la partita, essendo ancora in osservazione. *(Ansa)*

Si riuniranno a Città del Capo i chirurghi di tutto il mondo che hanno eseguito trapianti

Londra, 1 luglio.

I chirurghi di tutto il mondo che hanno effettuato trapianti cardiaci si riuniranno alla fine di luglio a Città del Capo per discutere i problemi relativi a tali trapianti.

La riunione è stata organizzata dal prof. Christian Barnard, l'uomo che ha effettuato con successo il primo trapianto in Sud Africa.

Il prof. Donald Ross, uno dei chirurghi inglesi che hanno compiuto il trapianto del cuore a Londra, ha dichiarato che è giunto il momento di fare un consuntivo, ma in privato e non in pubblico. « *Le esperienze in questo settore,* — ha detto — *debbono essere scambiate, ma ad un livello scientifico e non emotivo* ». (Ansa)



Due uomini con il cuore nuovo, Louis Fierro in primo piano ed Everett Thomas, assistono a una partita di base-ball allo stadio di Houston, nel Texas (Tel. A.P.)

Trovato morto in Germania il magistrato che organizzava i processi ai criminali nazisti

Francoforte, 1° luglio.

Il procuratore generale del Land dell'Assia, Fritz Bauer, uno dei più attivi magistrati della Repubblica federale tedesca nelle azioni giudiziarie contro i criminali di guerra nazisti, è stato trovato morto oggi nella stanza da bagno nella sua residenza di Francoforte, dove viveva solo.

La polizia ha dichiarato che dalle prime indicazioni risulterebbe che Fritz Bauer, il quale ha 64 anni, è morto in seguito ad attacco cardiaco.

Le autorità giudiziarie dell'Assia hanno ordinato l'autopsia del cadavere. Alcuni vicini di casa del procuratore avevano dichiarato di non aver visto Fritz Bauer da sabato scorso. (Ansa)

Dure condanne in Grecia contro oppositori del regime

Salonicco, 1 luglio.

Un tribunale militare ha condannato sei imputati a pene varianti da tre mesi a 10 anni e mezzo di reclusione per aver fatto parte di una organizzazione che, secondo l'accusa, si riprometteva di rovesciare con la violenza il regime militare greco. Tre imputati sono stati assolti. I condannati non hanno diritto di ricorrere in appello. *(A. P.)*

Gli elenchi sono pubblicati stamane negli uffici comunali di corso Vittorio

Nuova revisione dell'imposta di famiglia a Torino
I contribuenti con imponibili superiori ai 10 milioni

Si tratta di 23.910 accertamenti - Le partite finora a ruolo assicurano al Municipio un gettito di 8675 milioni - Con questa ultima «tornata» si ritiene di raggiungere i 10.600 milioni di lire previsti per il 1968 - Diamo l'elenco alfabetico dei 623 cittadini ai quali è stato aumentato l'imponibile dai dieci milioni in su; tra parentesi è indicata l'imposta totale

Stamane presso la ripartizione tasse comunali in corso Vittorio Emanuele 8 e presso la segreteria generale nel palazzo del Municipio di via Milano viene pubblicato un nuovo elenco di revisioni dell'imposta di famiglia. E' stato deciso dalla Giunta il 25 giugno scorso. Rimarrà esposto alla cittadinanza per venti giorni.

Si tratta di [illegible] partite relative a nuovi contribuenti, rettifiche per aumenti di reddito e rinotifiche di partite ancora in contestazione.

Come è noto nel bilancio preventivo del '68 la voce imposta di famiglia è iscritta per 10 miliardi 600 milioni. Con i ruoli di prima serie pubblicati nel dicembre scorso il Comune si è assicurato un gettito di 7 miliardi 590 milioni; con quelli di seconda serie resi noti la passata settimana la somma è salita a 8 miliardi 675 milioni. Con le nuove revisioni il Comune intende raggiungere l'ammontare previsto in bilancio.

Ecco l'elenco dei 623 contribuenti il cui imponibile è stato elevato con la nuova revisione a 10 milioni e oltre. La prima cifra si riferisce all'imponibile, quella tra parentesi al gettito dell'imposta, compresa la parte già a ruolo. E' «l'imposta pura» e va maggiorata delle addizionali previste dalla legge (Eca, Pro-Calabria, Alluvionati) e degli aggi, ossia oneri di esazione, in totale il 27,70 per cento. Per gli eventuali ricorsi i contribuenti hanno un mese di tempo dal giorno in cui riceveranno la notifica dell'accertamento.

A

Abate Sebastiano 11 milioni (1.487.460); Accame Carlo 20.000.000 (2.880.000); Accastello Giuseppina 50.000.000 (7.200.000); Accati Attilio 15 milioni (2.160.000); Accati Mario 15.000.000 (2.160.000); Acotto Ines ved. Plevna 12 milioni (1.728.000); Acutis Carlo 15.000.000 (2.160.000).

Agnelli Giovanni 1 miliardo 100.000.000 (158.400.000); Agnelli Umberto 400 milioni (57.600.000); Altea Giovanni 10.000.000 (1.263.600); Alasonatti Mario 12.000.000 (1.728.000); Albezzano Francesco 14.000.000 (2.016.000); Allara Attilio 30.000.000 (4 milioni 320.000); Amisano Maurizio 35.000.000 (5.040.000); Anrò Alberto 12.000.000 (1 milione 728.000); Antonietti d'Oulx Filippo 11.000.000 (1.487.640).

Antonino Cesare 11.000.000 (1.487.640); Anzola Carlo 11 milioni (1.487.640); Aprile Michelina ved. Gallina 15 milioni (2.160.000); Arduino Antonio 10.000.000 (1.263.600); Arese Giovanni 10.000.000 (1.263.600); Argonauta Renato 20.000.000 (2.880.000); Arman Dario 12.000.000 (1 milione 728.000); Axerio 28 milioni (4.032.000).

B

Bacchetti Righetti Giorgio 10.000.000 (1 milione 263.600); Badellino Oreste 10.000.000 (1.263.600); Balotti Giuseppe 20.000.000 (2.880.000); Balbo Bertone di Sambuy Giovanni 15.000.000 (2.160.000); Ballario Riccardo 10.000.000 (1.263.600); Baloire Maggiorino 20.000.000 (2.880.000); Banchi Armando 12.000.000 (1 milione 728.000); Barabino Ettore 20.000.000 (2.880.000); Barabino Pietro 12.000.000 (1 milione 728.000); Barbaroux Giancarlo 25.000.000 (3 milioni 600.000).

Barberis Bianca ved. Colli 12.000.000 (1.728.000); Bassino Giuseppe 11.000.000 (1 milione 487.640); Basso Maria ved. Daghetto 25.000.000 (3 milioni 600.000); Battistini Stefano 13.000.000 (1.872.000); Bellavita Emilio 10.000.000 (1 milione 263.600); Bensi Edoardo 12.000.000 (1.728.000); Bersano Luigi 15.000.000 (2 milioni 160.000); Bertagnolio Licio Donato Cornelio 16.000.000 (2.304.000); Bertoldo Settimo 17.000.000 (2.448.000).

Biamino Secondo 10 milioni 750.000 (1.453.830); Biancalana Luigi 24.000.000 (3 milioni 456.000); Bianco Armino 15.000.000 (2.160.000); Bianco Carlo 25.000.000 (3.600.000); Bianco Francesco 15.000.000 (2.160.000); Bianco Francesco 16.000.000 (2.304.000); Bianco Giovanni 25.000.000 (3 milioni 600 mila); Bianco Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 160.000); Boffi Domenico 20.000.000 (2.880.000); Bogliolo Mario 25.000.000 (3 milioni 600.000); Boiral Cesare 12.000.000 (1.728.000).

Boisi Dino 10.000.000 (1 milione 263.600); Bonadè Bottino Vittorio 50.000.000 (7 milioni 200.000); Bonassi Giovanni 13.000.000 (1.872.000); Bongiovanni Riccardo 15 milioni (2.160.000); Bono Gaudenzio 50.000.000 (7 milioni 200.000); Bora Giorgio 12 milioni (1.728.000); Bosello Franco 30.000.000 (4.320.000); Borgo Enrico 25.000.000 (3 milioni 600.000); Borini Livio 11.000.000 (1.487.640); Boria Carlo Felice 10.000.000 (1 milione 263.600).

Bosco Pietro 20.000.000 (2 milioni 800.000); Bosia Caterina ved. Caula 20.000.000 (2.800.000); Botta Francesco 10.000.000 (1.263.600); Bottino Giuseppe 12.000.000 (1 milione 728.000); Bottoni Gian Carlo 10.000.000 (1.263.000); Boursier Sergio 15.000.000 (2 milioni 160.000); Bozzalla Anna M. 22.000.000 (3.168.000); Bozzola Carlo 40.000.000 (5 milioni 760.000); Brovida Attilio 10.000.000 (1.263.600); Brumeri Carlo 25.000.000 (3 milioni 600.000); Brumeri Mario 25.000.000 (3.600.000).

C

Cagliari Maria n. Chiapino 15 milioni (2 milioni 160.000); Calbiani Guido 15.000.000 (2.160.000); Caldi Scalcini Augusto 16.000.000 (2.304.000); Calva Mario 35 milioni (5.040.000); Canavesio Gius. 14 milioni (2.160.000); Cannone Francesca ved. Pisano 14.000.000 (2.016.000); Canta Teresa 30.000.000 (4 milioni 320.000); Capellaro Clotilde ved. Cantore 10.000.000 (1.263.600); Capra Giovanni 30.000.000 (4.320.000); Caracciolo di Brianza Michele 20 milioni (2.880.000).

Carello Isabella ved. Casalotto 16.000.000 (2.304.000); Carello Montrose 50.000.000 (7.200.000); Carpignano Luigi 10.000.000 (1.263.600); Casana Arteno 28.000.000 (4.032.000); Casana Vittorio 25.000.000 (3.600.000); Casana Stefano 30.000.000 (4.320.000); Casari Ferruccio 40.000.000 (5 milioni 760.000); Casari Giorgio 40.000.000 (5.760.000).

Castano Pietro 15.000.000 (2.160.000); Castiglioni Pietro 10.000.000 (1.263.600); Cattaneo Donato 20.000.000 (2 milioni 800.000); Caudano Gian Paolo 40.000.000 (5.760.000); Caudano Giovanni 40.000.000 (5.760.000); Cavagnino Giovanni 30.000.000 (4.320.000); Cavalli d'Olivola Giovanni 17 milioni (2.448.000); Cavassa Cesare 15.000.000 (2.160.000); Cecchi Gabriello 10.000.000 (1.263.600).

Ceretti Ignazio 40.000.000 (5.760.000); Cerruti Bernardo 20.000.000 (2.880.000); Cigala Vincenzo 45.000.000 (6 milioni 480.000); Cirio Marco 40 milioni (5.760.000); Ciuti Corrado 10.000.000 (1.263.600); Clava Ercole 10.000.000 (1 milione 263.600); Coggiola Marcello 40.000.000 (5.760.000); Colombo Ettore 15.000.000 (2.160.000); Colombo Giovanni Renato 30.000.000 (4 milioni 320.000); Comoglio Giovanni 28.000.000 (4.032.000).

Conti Orlando 12.000.000 (1.728.000); Cordoni Lionello 10.000.000 (1.263.600); Corsi Virgilio 11.000.000 (1.487.640); Cossalter Angelo 10.000.000 (1.263.600); Costa Aurelio 14.000.000 (2.016.000); Costantini Ercole 12.000.000 (1 milione 728.000); Costanzo Antonio 16.000.000 (2.304.000); Craverio Mario 10.000.000 (1.263.600); Cravetto Nino 70.000.000 (10.080.000);

Crida Carlo 25.000.000 (3 milioni 600.000); Crivello Michele 10.000.000 (1.263.600); Crosetti Lorenzo 13.000.000 (1.872.000); Cuizza Tito 19 milioni (2.736.000); Cuscinello Giuseppe 20.000.000 (2 milioni 880.000)

D

D'Albertas Adalberto 12 milioni (1.728.000); Damiani Luigi 18.000.000 (2.592.000); Dardanelli Pietro 10.000.000 (1.263.600).

De Benedetti Cesare 25 milioni (3.600.000); De Benedetti Gian Giacomo 10 milioni (1.263.600); De Benedetti Giulio 14.000.000 (2 milioni 16.000); De Gasperis Franco 12.000.000 (1.728.000); De Lorenzi Enzo 13.000.000 (1.872.000); De Marchi Carlo 30.000.000 (4.320.000); De Marchi Sergio 15.000.000 (2 milioni 160.000);

De Quarti Paolo 100 milioni (10.400.000); De Regibus Franco 12.000.000 (1.728.000); De Santis Terzo 10.000.000 (1.263.500); Debenedetti Carlo 20.000.000 (2.880.000); Debenedetti Franco 20.000.000 (2.880.000); Debenedetti Rodolfo 20.000.000 (2.880.000); Del Beccaro Alfredo 15 milioni (2.160.000); Del Giudice Luigi 14.000.000 (2.016.000);

Della Croce Dojola Enrico 15.000.000 (2.160.000); Delon Emilio Vincenzo 12.000.000 (1.728.000); Demicheli Federico 12.000.000 (1.728.000); Demo Giovanni 18.000.000 (2.592.000); Dente Francesco 12.000.000 (1.728.000); Dentis Ilario Valentino 10.000.000 (1.263.600); Deorsola Cesare 15.000.000 (2.160.000); Deorsola Renato 10.000.000 (1 milione 263.600);

Destefanis Piero 14.000.000 (2.016.000); Di Masi Renato 10.000.000 (1.263.600); Diatto Filippo 10.000.000 (1.263.600); Diazzo Emma v. Negri 11 milioni (1.487.640); Doglia Paolo 15.000.000 (2.160.000); Dogliotti Giulio Cesare 30 milioni (4.320.000); Dondo Felicita v. Valletta 25.000.000 (3.600.000);

Dorna Metzger Alessandro 15.000.000 (2.160.000); Dorna Metzger Carlo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Dossi Fabio 10.500.000 (1.373.400); Dubosc Edoardo 20.000.000 (2 milioni 880.000); Durbiano Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 160.000).

E

Emanuel Mario 30.000.000 (4.320.000); Escher Walter 10.000.000 (1.263.600).

F

Fabbri Giovanni 10.000.000 (1 milione 263.600); Farri Antonio 13.000.000 (1 milione 872.800); Fassone Maria n. Maggiora 16.000.000 (2 milioni 304.000); Ferraris Di Celle Andrea 14.000.000 (2.016.000); Ferraris Gian Carlo 10 milioni (1.263.600); Ferrero d'Ormea Cristina 10.000.000 (1 milione 263.600); Ferrero di Ventimiglia Luca 350 milioni (50.400.000); Ferrero Renato 12.000.000 (1.728.000); Ferrero Assunta 12.000.000 (1 milione 728.000);

Ferrua Alessio 12.000.000 (1.728.000); Fiandino Alberto 11.000.000 (1.487.640); Fiandra Giusto 18.000.000 (2 milioni 592.000); Fila Robattino M. Vittoria v. Bogetti 10 milioni 500.000 (1.373.400); Foltz Pino 15.000.000 (2 milioni 160.000); Foriani Giacomo 20.000.000 (2.880.000);

Fornas Caterina v. Pelone 17.000.000 (2.448.000); Fornatto Mario 12.000.000 (1 milione 728.000); Fornier Alessandro 12.000.000 (1.728.000); Fres Giovanni 12.000.000 (1 milione 728.000); Fregonara Carlo 11.000.000 (1.487.640); Frigerio Bomicino Gian Galeazzo 13.000.000 (1.872.000); Frigerio Eva 14.000.000 (2 milioni 016.000);

Fubini Gabriele 25.000.000 (3.600.000); Fubini Giuseppe 20.000.000 (2.880.000); Furlotti Gaetano 18.000.000 (2 milioni 592.000); Furno Roberto 10.000.000 (1.263.600); Fusari Alberto 10.500.000 (1 milione 373.400).

G

Gabrielli Giuseppe 28 milioni (4.032.000); Gagliardi Giuseppe 13.000.000 (1 milione 872.000).

Galotto Giuseppe 20.000.000 (2.880.000); Gallina Cleto 15 milioni (2.160.000); Gallizioli Ilaria 10.000.000 (1.263.600); Gambellini Aurora v. Dentis 10.000.000 (1.263.600); Gamino Giuseppe 10.000.000 (1 milione 263.600); Garosci Dario 20.000.000 (2.880.000); Garzelli Adele v. Brignani 15 milioni (2.160.000); Gatti Corrado 50.000.000 (7.200.000); Gatti Giuseppe 18.000.000 (2 milioni 592.000);

Gaudino Demetrio 20 milioni (2.800.000); Gaudino Giovanni 20.000.000 (2 milioni 880.000); Gay Carlo 12 milioni (1.728.000); Gay Domenico 30.000.000 (4.320.000); Gheiß Enrico 10.000.000 (1 milione 263.600); Ghiggia Giulio 13.000.000 (1.872.000); Ghirardi Grato 25.000.000 (3 milioni 600.000);

Gianazzi Angiola M. v. Ciocchetti 12.000.000 (1.728.000); Gianello Felicita 12.000.000 (1.728.000); Gianetti Arnaldo 10.000.000 (1.263.600); Gianotti Giuseppe 13.000.000 (1 milione 872.000); Gianrossi Ugo 10.000.000 (1.263.600); Giargia Armando 25.000.000 (3 milioni 600.000); Giardino Luigi 15.000.000 (2.160.000).

Gili Francesco 12.000.000 (1.728.000); Giordano Amerigo 17.000.000 (2.448.000); Giordano Delle Lanze Maria Luisa 12.000.000 (1.728.000); Giordano Delle Lanze Filippo [illegible] milioni (5.840.000); Giordano Domenico 10.000.000 (1 milione 263.600); Giorgis Maria ved. [illegible] di Montelera [illegible] milioni (5.472.000);

Giraudo Maddalena n. Bartotti 14.000.000 (2.016.000); Giriodi Giuseppe 11.000.000 (1.487.640); Giuntelli Paolo 12 milioni (1.728.000); Giustina Gaudenzio 18.000.000 (2 milioni 592.000); Giustina Pietro Detto Gigi 18.000.000 (2 milioni 592.000); Giustina Pietro 22.000.000 (3.168.000); Gobbo Pietro 10.000.000 (1.263.600);

Grasso Clotilde 16.000.000 (2.304.000); Grattapaglia Giorgio 10.000.000 (1.263.600); Gribaudi Armando 25.000.000 (3.600.000); Gribaudi Franco 15.000.000 (2.160.000); Groppo Giuseppe 10.000.000 (1 milione 263.600); Grunet Giovanni 16.500.000 (2.376.000); Gualco Luciano 25.000.000 (3.600.000);

Guerrini Alberto 14.000.000 (2.016.000); Guerrini Fulvio 14 milioni (2.016.000); Guerrini Giovanni 13.000.000 (1 milione 872.000).

H

Heer Giuseppe 15 milioni (2.160.000); Herrera Heriberto 14.000.000 (2.160.000); Hertel Renzo 12.000.000 (1 milione 728.000); Huppi Otto 15.000.000 (2.160.000).

J

Joli Francesco 11.000.000 (1.487.640); Jodeau Augusto 13.000.000 (1.872.000).

K

Kiefer Gertrud v. Olivetti 35.000.000 (5.040.000).

L

Lavagna Eoda 20.000.000 (2 milioni 880.000); Lavagna Renato 30.000.000 (4 milioni 320.000); Lavazza Gian Maria 10.000.000 (1.263.600); Leveghi Luigi 14.000.000 (2 milioni 16.000);

Levi Augusto 11.000.000 (1 milione 487.640); Levi Raimondo 11.000.000 (1.487.640); Litro Carlo 11.000.000 (1 milione 487.640); Lorenzoni Augusto 20.000.000 (2.880.000); Lorenzoni Ugo 12.000.000 (1 milione 728.000); Luetto Natale 24.000.000 (3.456.000).

M

Maciotta Armando 16 milioni (2.304.000); Madon Vittorio 10.000.000 (1.263.600).

Maffei Carlo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Maffei Costante 15.000.000 (2.160.000); Maggia Umberto 25.000.000 (3.600.000); Magliola Maria Luisa in Lancia 15.000.000 (2 milioni 160.000); Magnino Maria 18.000.000 (62.080); Maina Angela v. Orlassino 14 milioni (2.016.000); Malaspina Manlio 10.000.000 (1.263.600);

Mandelli Silvio 20.000.000 (2.880.000); Manzone Pierino 10.000.000 (1.263.600); Manzoni Mario 12.000.00 (1 milione 728.000); Maragliano Pia ved. Negri 15.000.000 (2.160.000); Marchesi Angelo 12.000.000 (1 milione 728.000); Marconi Mario 20.000.000 (2.880.000); Marega Gino Dante 15.000.000 (2.160.000);

Marenco di Moriondo Guglielmo 12.000.000 (1.728.000); Martin Mario 20.000.000 (2 milioni 880.000); Martinengo Marcello 12.000.000 (1 milione 728.000); Martini Maria Teresa v. Scarafiotti 28 milioni (4.032.000); Martini Walter 12 milioni (1.728.000); Marvelli Adolfo 10.000.000 (1.263.600);

Massazza Aresi Giovanni 20.000.000 (2.880.000); Masutti Marco 20.000.000 (2.880.000); Mauri Floriano 12.000.000 (1 milione 728.000); Melani Marcello 25.000.000 (3.600.000); Mello Arturo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Melo Ermando 16.000.000 (2.304.000); Menetto Giuseppe 10.000.000 (1 milione 263.600);

Merighi Mario 11.500.000 (1.604.940); Merlo Roberto 15 milioni (2.160.000); Midana Alberto 22.000.000 (3 milioni 168.000); Milanese Giovanni 20.000.000 (2.880.000); Miretti Tommaso 20.000.000 (2 milioni 880.000) Molinengo Luigi 15.000.000 (2.160.000); Monetti Elio 20.000.00 (2.880.000); Momigliano Emanuele Arturo 19.000.000 (2.736.000); Monti Domenico 25.000.000 (3 milioni 600.000); Monti Severino 12 milioni (1.728.000);

Morando Augusto 15 milioni (2.160.000); Morando Giuseppe 20.000.000 (2 milioni 880.000); Morando Luigi 25.000.000 (3.600.000); Morelli Laura 25.000.000 (3.600.000); Morello Arturo 12.000.000 (1.728.000); Morina Gino 10 milioni (1.263.600); Moro Piero 12.000.000 (1.728.000); Morosinotto Domenico 10 milioni (1.263.600);

Moscheni Guglielmo 10 milioni (1.263.600); Moschini Cesare 10.000.000 (1.263.600); Motetti Attilio 12.000.000 (1 milione 728.000); Mottura Emilio 14.000.000 (2.016.000); Mottura Elio 10.000.000 (1 milione 263.600); Mugetti Carolina 20.000.000 (2.880.000); Musso Cipriano 10.000.000 (1 milione 263.600); Musy Vincenzo 13.000.000 (1.872.000);

N

Narzi Livio 25.000.000 (3 milioni 600.000); Nasi Emanuele Filiberto 350.000.000 (50.400.000); Nasi Laura v. Camerana 300.000.000 (43 milioni 200.000); Negro Giorgetto 18.000.000 (2.592.000); Nicola Gemma v. Garizio 22 milioni (3.168.000); Nuvoli Prospero 11.000.000 (1 milione 487.640).

O

Obermitto Giuseppe 10 milioni (1 milione 263.600); Occhipinti Santino 10 milioni (1.263.000); Oggero Maria Clotilde v. Colli 10 milioni (1.263.600); Olivero Pietro 60.000.000 (8.640.000); Olivetti Eleonora 30.000.000 (4 milioni 320.000); Olivieri Aldo 15.000.000 (2.160.000); Ollino Paolo 14.000.000 (2 milioni 16.000); Ollivero Carlo 12.000.000 (1.728.000); Ovazza Alfredo 15.000.000 (2.160.000);

Ozzano Tommaso 18 milioni (2.592.000); Ozzello Pietro 15.000.000 (2.160.000).

P

Pagan Alberto 10.000.000 (1 milione 263.600); Pagliano Damiano Antonio 10 milioni (1.263.600); Palrotti Bianca v. Sarzano 12 milioni (1.728.000); Papurello Bernardino 14.000.000 (2 milioni 16.000); Parato Antonino 24.000.000 (3.456.000); Parola Angela v. Sciaverano 20 milioni (2.880.000);

Partigliani Giovanni 20 milioni (2.880.000); Paschetto Alberto 10.000.000 (1.263.600); Pasquale Camillo 28.000.000 (4.032.000); Pastorino Francesco 20.000.000 (2.880.000); Patrone Amelia v. Galli 30 milioni (4.320.000); Pecchioli Ernesto 40.000.000 (5 milioni 760.000); Peirone Giovanni 25.000.000 (3.600.000).

Pellion di Persano Rodolfo 35.000.000 (5.040.000); Pennacchio Alberto 12.000.000 (1 milione 728.000); Perino Carlo 18.000.000 (2.592.000); Peroglio Fernanda v. Benedetto 12.000.000 (1.728.000); Perron Cabus Mario 13.000.000 (1 milione 872.000); Pesce Mario 30.000.000 (4.320.000).

Petrazzini Ernesto 14 milioni (2.816.000); Peyrani Eugenio 25.000.000 (3.600.000); Pianta Giuseppe 18.000.000 (2.592.000); Piccolo Ludovico 35.000.000 (5.040.000); Piglia Mario 10.000.000 (1.263.600).

Pilutti Aldo 12.000.000 (1 milione 728.000); Piancio Paolo 14.000.000 (2.016.000); Poet Francesco 10.000.000 (1.263.600); Pollotti di Rigras Silvia v. Balbo 10.000.000 (1.263.000); Ponchia Pier Paolo 12.000.000 (1.728.000).

Pons Filippo 12.000.000 (1.728.000); Pont Guido 13 milioni (1.872.000); Ponzio Augusto 15.000.000 (2 milioni 160.000); Porino Angelo 12.000.000 (1.728.000); Porporato Guido 50.000.00 (7 milioni 200.000).

Porro Enrico 13.000.000 (1.872.000); Porta Ermenegildo 15.000.000 (2.160.000); Postiglione Ernesto 10.000.000 (1.263.600); Prato Previde Alessandro 10.000.000 (1 milione 263.600); Prato Previde Giacinto 13.000.000 (1 milione 872.000).

Principe Gaetano 10 milioni (1.263.600); Pron Giovanni Maria 16.000.000 (2 milioni 304.000); Provera Aldo 15.000.000 (2.160.000); Puma Sergio 25.000.000 (3.600.000); Puntellini Mercedes v. Laffetti 30.000.000 (4.320.000).

Q

Quaglia Carlo Maria 20 milioni (2.880.000); Quaglia Michele 30.000.000 (4.320.000); Quara Pietro 10.000.000 (1 milione 263.600); Quara Riccardo 10.000.000 (1.263.600).

R

Raccagni Aldo 12.000.000 (1.728.800); Ragazzi Carlo 15.000.000 (2.160.000); Ramondetti Carlo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Rampazzi Giovanni 14.000.000 (2.816.000).

Rapp Carlo 10.000.000 (1 milione 263.800); Raso Franco 10.000.000 (1.263.600); Ratti Giacomo 12.500.000 (1 milione 800.000); Ravazzi Riccardo 25.000.000 (3.600.000); Raveri Aldo 12.000.000 (1 milione 728.000).

Raviola Cesare 11.000.000 (1.487.640); Raviola Natale 10.000.000 (1.263.600); Re Giovanni 15.000.000 (2.160.000); Rebba Ferruccio 12.500.000 (1.800.000); Regis Lorenzo 15.000.000 (2.160.000)

Remmert Antonio Enrico 30.000.000 (4.320.000); Remmert Mercedes v. Sola 15 milioni (2.160.000); Renna Oslide 12.000.000 (1.728.000); Revello Giovanni 14.000.000 (2.160.000); Ricchiardi Carlo 10.000.000 (1.263.600).

Riccitelli Pietro 10.000.000 (1.263.690); Rinaldi Antonietta v. Ferraudo 12.000.000 (1.728.000); Rinaudo Chiaffredo 12.000.000 (1.728.000); Rista Angelo 30.000.000 (4 milioni 320.000).

Rivetti Alessandro 12 milioni (1.728.000); Robasto Francesco 14.000.000 (2 milioni 16.000); Robasto Sebastiano 14.000.000 (2.016.000); Robotti Giuseppe 11.000.000 (1.487.640); Rodes Giacomo 15.000.000 (2.160.000).

Roggero Mario Federico 14.000.000 (2.016.000); Romanelli Delfina v. Possio 12 milioni (1.728.000); Romanetto Luisa v. Cecconi 35.000.000 (5.040.000).

Romanini Luciano 15 milioni (2.160.000); Romano Augusto 12.000.000 (1 milione 728.000); Romano Clara v. Cannone 14.500.000 (2 milioni 88.000); Romano Giovanni 25.000.000 (3.600.000).

Ronco Giovanni 12.000.000 (1.728.000); Rossi di Montelera Metello 32.000.000 (4 milioni 608.000); Rossi Giuseppe 12.000.000 (1.728.000); Rossi Mario 13.000.000 (1 milione 872.000); Rossignoli Pietro 10.500.000 (1.373.400).

Rossini Pietro 12.000.000 (1.728.000); Rossino Giambattista 12.000.000 (1.728.000); Rosso Angelo 12.000.000 (1 milione 728.000); Rosso Camillo 15.000.000 (2.160.000); Rosso Francesco 35.000.000 (5.040.000).

Rosso Giuliano 10.000.000 (1.263.600); Rosso Mario 35 milioni (5.040.000); Rota Francesco 22.000.000 (3 milioni 168.000); Rovera Luigi 20.000.000 (2.880.000); Ruffo di Calabria Fabrizio 12 milioni (1.720.000); Rutheford Sherman Lloyd 10.000.000 (1 milione 263.600).

S

Sada Rinaldo 11.000.000 (1 milione 487.640); Sella Margherita v. Mazzucchetti 10.000.000 (1 milione 263.600); San Martino di S. Germano Casimiro 30.000.000 (4 milioni 320.000).

Sandrelli Giulio 24.000.000 (3.456.000); Sanseverino Vittorio 10.000.000 (1.263.600); Saracco Filippo 11.000.000 (1.487.640); Savio Alfieri 12 milioni (1.728.000); Savoretti Piero 17.000.000 (2.448.000).

Scandy Fruin 12.000.000 (1.728.000); Scartozzi Cesare 15.000.000 (2.160.000); Scavarda Cesare 15.000.000 (2 milioni 160.000); Scevola Ruscellotti Giorgio 15.000.000 (2.160.000).

Schreiber Franco 10.000.000 (1.263.600); Sciolla Giorgio 12.000.000 (1.728.000); Sesia Rinaldo 11.000.000 (1 milione 487.640); Seyssel D'Aix Elena 18.000.000 (2.592.000); Signetto Elios 12.000.000 (1 milione 728.000).

Simone Aldo 40.000.000 (5 milioni 760.000); Sincero Carolina v. Besostri 16.000.000 (2.304.000); Soffietti Giovanni 25.000.000 (3.600.000); Sola Camillo 10.000.000 (1 milione 263.600).

Soldati Mario 19.000.000 (2.736.000); Solero Carlo 11 milioni (1.487.640); Stardero Anton Giorgio 20.000.000 (2 milioni 880.000); Stoppani Franco 17.000.000 (2.448.000).

T

Tamaroglio A. Maria v. Hary 15.000.000 (2.160.000); Taraglio Domenico 10.000.000 (1.263.600); Tararbra Teobaldo 30.000.000 (4.320.000); Tatuch Silvestro 16.000.000 (2 milioni 304.000).

Tedeschi Laura v. Momigliano 10.000.000 (1.263.600); Tedeschi Mario 12.000.000 (1.728.000); Teneff Stefano 13.000.000 (1.872.000); Testa Antonio 12.000.000 (1 milione 728.000).

Testa Giuseppe 14.000.000 (2.016.000); Testa Raimondo 14.000.000 (2.016.000); Thedy Marco 14.000.000 (2.016.000); Toldo Franco 15.000.000 (2 milioni 160.000); Torchio Candido 40.000.000 (5 milioni 760.000).

Torello Viera Angelo 15 milioni (2.160.000); Torre Francesco 25.000.000 (3.600.000); Trieste Gabriella v. Benedetti 47.000.000 (6.768.000); Trossarelli Luigi 10.000.000 (1 milione 263.600); Trossi Pier Ferdinando 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Turatti Mario 50.000.000 (7.200.000); Turbil Emilio 12.000.000 (1.728.000).

U

Ugo Pietro 35.000.000 (5 milioni 40.000); Ugoletti Paolo 15.000.000 (2.160.000).

V

Vaccarino Francesco 18 milioni (2.592.000); Vaciago Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000); Vaciago Guido 20.000.000 (2.880.000); Vaglio Berne Ugo 25.000.000 (3 milioni 600.000); Vagnino Francesco 18.000.000 (2.592.000).

Vagnino Riccardo 25 milioni (3.600.000); Valla Giovanni 10.000.000 (1.263.600); Valle Aldo 40.000.000 (5 milioni 760.000); Valle Giovan Battista 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Vasia Giovanni 20.000.000 (2.880.000); Vassallo di Castiglione Bernardino 15 milioni (2.160.000); Veneziani Carlo 10.000.000 (1.263.000).

Vergnano Luciano 10 milioni (1.263.600); Verietti Antonio 10.000.000 (1.263.600); Verrietti Antonio 10.000.000 (1.263.600); Viarengo Fausto 10.000.000 (1.263.600).

Vico Dario 50.000.000 (7 milioni 200.000); Vigliano Aristeo 10.000.000 (1.263.600); Viglierco Lodovico 10 milioni (1.263.600).

Vigna Caterina v. Alessio Grisante 25.000.000 (3 milioni 600.000); Vigo Aldo 15 milioni (2.160.000); Vigo Antonio 12.000.000 (1.728.000); Vigo Pietro 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Virano Guido 10.000.000 (1.263.600); Vitelli Giovanni Maria 18.000.000 (2.592.000); Voena Carlo 12.000.000 (1 milione 728.000).

Z

Zambruno Angelo 10 milioni (1.263.600); Zanatta Umberto 40.000.000 (5.760.000); Zanetti Luigi 27.000.000 (3 milioni 888.000); Zanon di Valgiurata Lucio 100.000.000 (14.000.000).

Zanone Olga v. Maggia 16 milioni (3.304.000); Zeglio Pietro 10.000.000 (1.263.600); Zumaglini Federico 15 milioni (2.160.000).

L'imposta a Moncalieri

Da stamane è in pubblicazione al Comune di Moncalieri l'elenco delle revisioni per l'imposta di famiglia relative a nuove tassazioni, aumenti di reddito e partite non ancora concordate. E' la quarta revisione dell'anno. Ecco l'elenco dei [illegible] contribuenti con imponibile superiore ai 2 milioni. La prima cifra è l'imponibile, la seconda tra parentesi il gettito.

Baletto Vincenza 2.450.000 (131.418); Blengino Antonio 4.200.000 (301.896); Boccardo Giovanni 4.700.000 (363.084); Boccardo Giuseppe 4.720.000 (363.084); Boffa Petro Pietro 3.000.000 (177.120).

Bona Cabibi Giulio 3 milioni (177.120); Brossa Francesco 2.620.000 (147.468); Brunetti Luigi 3.080.000 (190.014); Campidonico Enrico 18 milioni (2.592.000); Capello Maria v. Flueles 7.000.000 (692 mila 216).

Cappitelli Giorgio 4.100.000 (294.708); Chiantore Giuseppina 2.570.000 (144.654); Erros Aldo 2.205.000 (111.930); Garda Armando 3.470.000 (223 mila 204); Gastaldi dott. Gualtiero 5.500.000 (464.640); Germano Roberto 2.420.000 (129 mila 816).

Iattoni Averardo 4.795.000 (368.880); Madoi Giovanni 3 milioni 70.000 (105.098); Marocco Angela 2.580.000 (145 mila 224); Migliardi Genesio 2.620.000 (147.468); Migliardi Giorgio 2.470.000 (132.498); Moriondo Francesco 4.020.000 (279.320).

Ricca Domenico 2.670.000 (150.282); Scimone Antonino 2.000.000 (96.000); Selvaggio Ferdinando 3.410.000 (219 mila 338); Stroppiana Giovanni 6.500.000 (611.520); Tornielli Antonio 2.500.000 (134 mila 100); Vellano Onorio 2 milioni (96.000).

Le revisioni a Beinasco dell'imposta di famiglia

Il Comune di Beinasco ha approvato le revisioni dell'imposta di famiglia per il '68. Si tratta di 437 partite relative a nuovi contribuenti, aumenti di reddito, rinotifiche di anni precedenti ed ancora in contestazione. Ecco l'elenco dei contribuenti con imponibile superiore alle 500 mila lire. La prima cifra è l'imponibile, la seconda tra parentesi il gettito.

Angelini Alberto 500.000 (14.580); Aprato Angelo 700 mila (22.428); Audenino Giovanni 4.500.000 (334.260).

Basso Lorenzo 500.000 (14.580); [illegible] Paolo 1 milione 500.000 (63.360); Bertone Giuseppe 3 milioni (177.120); Bessone Francesco 500.000 (14.580); Borsarelli Giovanni 1.350.000 (55.242); Bottari Enzo 600.000 (18 mila 360); Brunetto Bruno 700 mila (22.428).

Carignano Felice 600.000 (18.360); Carponi Luciano 1 milione (36.000); Caruso Giovanni 500.000 (14.580); Casti Luigi 500.000 (14.580); Catalano Antonio 500.000 (14.580); Ceronetti Francesca 600.000 (18.360); Chiappa Enrico 500 mila (14.580); Cirimele Luigi 500.000 (14.580).

Dall'Ara Alcise 500.000 (14 mila 580); Dobani Lorenzo 1.000.000 (36.000).

Fasano Giovanni 500.000 (14.580); Fedele Giuseppe 4 milioni (277.920); Ferrari Alfredo 500.000 (14.580); Ferraro Luigi 640.000 (20.044); Filippi Stefano 500.000 (14.580); Franciosa Pasquale 500.000 (14.580).

Gargano Giuseppe 1 milione (36.000) Giacometto Domenica 800.000 (26.688); Giangualano Michele 500.000 (14 mila 580); Giraudo Giovanni 1.500.000 (63.360); Goldoni Umberto 500.000 (14.580).

Libertone Gaetano 500.000 (14.580); Luciotto Augusto 500 mila (14.580); Luppino Marcello 1.000.000 (36.000).

Mainero Prospero 1.000.000 (36.000); Mariano Giuseppe 700.000 (22.428); Marzollo Giorgio 600.000 (18.360); Massaro Giuseppe 600.000 (18 mila 360); Mautino Pietro 600.000 (18.360); Medici Luciano 1 milione (36.000); Meinardi Giorgio 1.000.000 (36.000); Mensa Giancarlo 700.000 (22.428); Milano Agesilao 500.000 (14 mila 580); Molinaro Pierino 500.000 (14.580); Montera Francesco 630.000 (19.732); Naudin Franco 1.000.000 (36 mila).

Orlando Rocco 500.000 (14 580); Paschetta Giuseppe 2 milioni (96.000); Pescarolo Alberto 1.500.000 (63.360); Piano Giovanni 1.000.000 (36 mila); Piarulli Vito 1.000.000 (36.000); Picotto Carlo 650 mila (20.358).

Rancati Giuseppe 1.000.000 (36.000); Razzano Roberto 500.000 (14.580); Rodano Renzo 1.000.000 (36.000).

Sacchi Vincenzo 2.000.000 (96.000); Savoretto Ivo 4 milioni (277.920); Scapin Agostino 800.000 (26.688); Sela Giovanni 790.000 (26.354); Sgarlazzetta Camillo 1.000.000 (36.000).

Tavella Giovanni 600.000 (18.360); Tavernese Rocco 1 milione (36.000); Tibaldi Giuseppe 500.000 (14.580); Tolosano Ernesto 1.000.000 (36 mila).

Ubezio Enrico 500.000 (14 580); Vigiani Gianfranco 500 mila (14.580); Vigolo Alessandro 1.000.000 (36.000); Villata Aldo 800.000 (26.688); Zanetti Emilio 500.000 (14 mila 580); Zullao Primo 500 mila (14.580).

ECHI DI CRONACA

L'I.N.A. di Torino
richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questo Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, v. Roma 101, tel. 548.903 (Segreteria Commerciale).

Rientrato a Parigi dalla villa di Colombey

De Gaulle esamina con Pompidou la schiacciante vittoria elettorale

Il generale ha discusso con il primo ministro la composizione del futuro governo - Il regime ha ora una solidità senza precedenti: 294 deputati gollisti e 64 fiancheggiatori: in tutto la Camera ha 485 seggi Falcidiata l'opposizione di sinistra che ha perso più di metà dei rappresentanti: questo risultato è dovuto alla legge elettorale che non tiene conto dell'effettivo numero di voti raccolti dai partiti in tutto il Paese

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 1 luglio.

I ballottaggi di ieri, che hanno dato la maggioranza assoluta ai deputati gollisti nella Assemblea Nazionale, confermano il fondo conservatore dell'elettorato francese, ma non possono essere interpretati come l'approvazione di dieci anni di potere personale del generale De Gaulle.

Innanzi tutto bisogna osservare che, se la vittoria gollista è incontestabile, le sue smisurate proporzioni sono dovute essenzialmente al sistema elettorale, maggioritario a circoscrizione uninominale con due turni. I candidati della gollista «Unione per la difesa della Repubblica», infatti, che al primo turno avevano avuto il 46,30 per cento dei voti, ne hanno avuto ieri il 38,00: è, certo, una affermazione molto forte, ma ben lontana dalla maggioranza assoluta.

Anche ridotta entro questi limiti, non si può non tener conto che la vittoria gollista, nelle circostanze eccezionali in cui è stata raggiunta, va intesa essenzialmente come reazione alle bandiere rosse e alle barricate, allo sciopero di dieci milioni di lavoratori e alla occupazione delle fabbriche, che hanno tenuto in allarme la borghesia per tutto il mese di maggio. La notte scorsa, appena conosciuto il risultato degli scrutini, il ministro dell'Interno, Raymond Marcellin, è stato il primo a dare questa interpretazione del voto: «*Il popolo francese, nella sua saggezza profonda, ha detto un "no" categorico alla sovversione e al disordine*», ha dichiarato.

E' stata una reazione comprensibile, ma maturata sotto gli effetti immediati della paura, perché quella parte del popolo che ha confermato ed accresciuto ieri col proprio voto il potere personale gollista, non ha tenuto conto che gli avvenimenti di maggio sono stati la conseguenza di dieci anni di quel potere.

Le rivolte degli operai e degli studenti, disciplinata ed espressa in forma assolutamente legale la prima, esuberante, caotica e affermata con la violenza l'altra, sono scoppiate infatti dopo dieci anni che le decisioni di un uomo solo mettevano tutte le risorse e le attività del paese al servizio di un impossibile sogno di *grandeur* internazionale, al quale sacrificavano le aspirazioni popolari e, soprattutto, l'avvenire dei giovani. Gli elettori hanno fatto confusione fra cause e effetti, ma, se la vittoria elettorale di ieri consente al governo di eliminare gli effetti del malessere nazionale, intatte ne rimangono le cause.

«*Le stesse cause* — scrive Hubert Beuve-Mery, direttore di *Le Monde* — *producono normalmente gli stessi effetti, gli avvenimenti recenti potrebbero riprodursi domani con ben altra gravità se non si manifestasse prestissimo la volontà risoluta di modificare profondamente gli obiettivi e i metodi. Uno dei rimproveri che è sempre stato rivolto al generale De Gaulle è di avere imposto alla Francia, a colpi di "poker" spesso fortunati, una politica per cui, alla lunga, essa non aveva i mezzi. Egli deve riconoscere oggi che non è per caso se una troppo brillante facciata si è screpolata ad un tratto; deve riconoscere che bisogna cambiare l'ordine delle priorità*».

La vicenda elettorale di ieri sarà dunque una vittoria gollista soltanto a patto di un cambiamento «*degli obiettivi e dei metodi*», un cambiamento nell'«ordine delle priorità», ossia a patto di far precedere gli interessi dei francesi all'ambizione di un'astratta grandezza della Francia. Ciò significa la rinunzia a quello che è stato finora l'asse della politica gollista, tutta proiettata verso l'estero a scapito delle esigenze nazionali.

In termini più brutali: De Gaulle ha vinto, ma il gollismo è finito. Con i ballottaggi di ieri è incominciato il post-gollismo, ossia un regime in cui il vecchio generale potrà ancora rimanere alla presidenza della Repubblica fino alla scadenza del mandato o potrà ritirarsi spontaneamente in anticipo, ma, in un caso come nell'altro, il vero arbitro non è più lui: è Georges Pompidou che, dopo avere eliminato Giscard d'Estaing e ogni altro concorrente, apre l'epoca del neo-gollismo alla testa di una coalizione di tutte le destre.

Sandro Volta

Prima riunione gollista in un albergo di Parigi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 1 luglio.

Ritornato alla fine della mattinata da Colombey-les-deux-Eglises, dov'era andato a trascorrere il *week-end*, il generale De Gaulle ha ricevuto verso la metà del pomeriggio il Primo Ministro, Georges Pompidou, col quale si è compiaciuto dei risultati elettorali, ha esaminato per circa un'ora la situazione creata dalla vittoria gollista ed ha parlato della composizione del futuro governo.

Tra pochi giorni, infatti, Georges Pompidou presenterà al Presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Governo per permettere ai ventisette Ministri diventati deputati (tutti meno André Malraux che non si era presentato e Yvon Morandat che è stato battuto) di essere presenti alla seduta inaugurale della nuova Camera il giovedì della settimana prossima.

Uscendo dal Palazzo dell'Eliseo, il Primo Ministro ha rifiutato di fare la minima dichiarazione e si è recato in un grande albergo parigino dove aveva convocato i 294 deputati della «Unione per la difesa della Repubblica» ed i 64 deputati «repubblicani indipendenti» (di Giscard d'Estaing) che costituiscono la nuova maggioranza governativa. E' una maggioranza schiacciante poiché di fronte ai suoi 358 voti su 485 (si deve ancora votare entro la fine del mese alle isole Wallis e nella Polinesia) lo schieramento degli altri partiti è debolissimo: 57 la Federazione delle sinistre democratiche e socialiste, 34 il partito comunista, 27 il centro «Progresso e democrazia moderna» e 9 definiti «vari» dal Ministero dell'Interno. Il partito comunista ha perso 39 seggi, il partito socialista unificato 3, la Federazione delle sinistre democratiche e socialiste 64, il centro «Progresso e democrazia moderna» 15, mentre la maggioranza gollista ne ha guadagnati 118. **l. m.**

I risultati delle tre ultime consultazioni elettorali

PARTITI	1968 SEGGI	1968 variaz. rispetto al '62	1967	1962
Gollisti	294	+ 95	199*	282
Repubblicani Ind. (Giscard d'Estaing)	64	+ 21	43*	
Centro Democrat. (Lecanuet e min.)	27	— 15	42	38
Federaz. Sinistra (Mitterrand-Mollet)	57	— 64	121	103
Comunisti	34	— 39	73	41
Part. Soc. Unific. (Mendès-France)	—	— 4	4	1
Altri	9	—	3	18
TOTALE	[illegible]	—	485	[illegible]

* In seguito a successivi spostamenti nei gruppi parlamentari, gollisti e repubblicani indip. salirono a 244, ottenendo per un seggio la maggioranza al Parlamento.

In volo dagli Stati Uniti al Giappone

«Caccia» russi dirottano un aereo con truppe americane dirette in Vietnam

Il «DC-8» degli S. U. (con 214 soldati a bordo) costretto ad atterrare in un'isola dell'arcipelago sovietico delle Kurili - Il pilota avrebbe per errore deviato dalla rotta prestabilita provocando l'intervento dell'Urss - Mosca non assicura che l'apparecchio «verrà liberato subito»



Una recente fotografia dell'aereo americano «DC 8» sequestrato dai sovietici (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) Washington, 1 luglio

Un «jet» americano, un «DC-8» di linea con 214 soldati a bordo, in volo dagli Stati Uniti al Giappone è stato costretto ad atterrare in un'isola dell'arcipelago delle Kurili da «caccia» sovietici. L'incidente è avvenuto ieri alle 19,15 locali (l'1,15 di stamane, ora italiana). I militari dal Giappone dovevano proseguire, in un secondo tempo, per il Vietnam.

I russi avrebbero imposto l'atterraggio forzato al «DC-8» perché il pilota, inavvertitamente, ha smarrito la rotta deviando da quella prestabilita. Il comandante dell'aereo intercettato è riuscito a trasmettere per radio ogni fase dell'incidente. Il racconto è stato captato da un altro pilota, il capitano Dick Rossi che, ai comandi di un «jet» di linea precedeva di poco l'apparecchio deviato dai russi, sulle Kurili, l'arcipelago controllato dall'Urss, che si estende a Nord del Giappone fino alla penisola della Kamciatka.

«*Il mio collega* — ha raccontato il pilota Dick Rossi — *ha continuato a parlare al microfono fino a quando si è trovato a terra. Penso che si sia comportato così per farci sapere con precisione dove si trovava. Per ultima cosa ha detto che ai piedi della scaletta c'era "un grande comitato di festeggiamenti" e che avrebbe troncato la trasmissione*».

Il «DC-8» appartiene alla «Seabord World Airlines»; era stato preso a nolo dalle autorità militari per il trasporto dei militari da Seattle sulla costa occidentale americana, a Misawa in Giappone. Secondo le indicazioni del Pentagono, il «DC-8» si era spostato di circa 180 chilometri dalla rotta prestabilita, e gli aerei sovietici gli hanno ingiunto di scendere sull'isola di Iturup.

Il portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey ha riferito che il primo ministro sovietico Alexei Kossighin non ha dato «*alcuna assicurazione*» che l'aereo «*verrà liberato subito*». McCloskey ha aggiunto: «*Continuiamo a rimanere in contatto con il governo sovietico e speriamo che l'apparecchio e i suoi occupanti ci vengano restituiti*». **r. s.**

Kossighin: l'inchiesta sull'incidente è in corso

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 1 luglio.

(e. c.) L'ambasciatore degli S. U. a Mosca Thompson, ha ricevuto da Washington l'ordine di chiedere informazioni sul «DC-8» dirottato e, se possibile, l'autorizzazione di ripartire. Thompson si è recato al palazzo dei ricevimenti per la firma del trattato di non proliferazione nucleare ed ha avuto una serie di brevissimi incontri prima col vice ministro degli Esteri Kuznetzov, poi con il ministro Gromyko, poi con il ministro della Difesa Gretcko ed infine con Kossighin.

I sovietici accuserebbero l'apparecchio di aver violato il loro spazio aereo, gli americani sosterrebbero invece che esso fu fermato mentre volava nello spazio libero. Thompson non avrebbe comunque incontrato un atteggiamento completamente negativo da parte dei sovietici. Kossighin avrebbe detto che un'inchiesta è in corso sull'incidente. Esiste qualche speranza che l'aereo possa riprendere il volo con i soldati se non subito, fra qualche giorno. E' opinione dei circoli diplomatici occidentali di Mosca che, in altri frangenti, l'incidente avrebbe potuto rivestire un'eccezionale gravità. Nell'incipiente clima di distensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, entrambi tesi ad un nuovo accordo sul disarmo nucleare, esso dovrebbe però venir risolto in un limite ragionevole di tempo.

Sanguinosi scontri in Cina con centinaia di morti?

Hong Kong, 1 luglio.

Notizie giunte a Hong Kong parlano di nuovi sanguinosi scontri nelle province cinesi del Kwantung e del Kwangsi. Sembra che il Capo di Stato Maggiore cinese, Haang Yung-sheng, sia giunto a Canton per cercare di mettere d'accordo le bande rivali.

Secondo le notizie in questione, ieri mattina a Canton si sarebbe combattuto per le strade per varie ore. Un viaggiatore reduce dalla Cina ha detto di aver visto una cinquantina di cadaveri nel fiume presso Kiangman. *(A. P.)*

Forte esplosione sotterranea avvenuta in Unione Sovietica

Uppsala (Svezia), 1 luglio.

L'Istituto di Sismologia dell'Università di Uppsala ha registrato oggi alle 2,40 (ora italiana) un'esplosione sotterranea di forte intensità, localizzata in una zona dell'Asia Sovietica.

Lo ha annunciato il professor Markus Baath dell'Istituto di Uppsala, il quale ha anche detto che la «forte esplosione sotterranea» è stata di un'ampiezza di circa 6,6 gradi della scala Richter. *(Ansa)*

Sette anni ad un ex gerarca per truffa di due miliardi

Il processo a Napoli - L'imputato raggirò enti pubblici, società e banche Si vantava di possedere un brevetto per motori a basso consumo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 1 luglio.

(a. l.) Sette anni di reclusione è la pena inflitta questa sera dalla nona sezione penale del Tribunale di Napoli all'ex gerarca fascista dottor Giuseppe Catapano, funzionario del Ministero dell'Interno durante il ventennio, per aver organizzato una colossale truffa di due miliardi di lire. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita ed altri reati.

I fatti che hanno dato origine al processo giudiziario risalgono al novembre 1960, quando Giuseppe Catapano tornato dall'Argentina dove si era rifugiato alla fine della guerra, costituì a Napoli la Società automotrici meridionali (Iam) per la costruzione di macchine e veicoli di un tipo — a suo dire — completamente nuovo e rivoluzionario. Egli si presentò in Calabria come un facoltoso industriale e dal comune di Castrovillari ottenne la cessione di un vasto suolo demaniale sul quale sarebbe dovuto sorgere il complesso per la costruzione di trattori agricoli, automobili utilitarie, camions, elicotteri, azionati da un motore a rotazione. Al Comune egli versò la somma simbolica di sette milioni di lire.

Due anni dopo il terreno fu rivenduto dal Catapano per 500 milioni all'«Iam» di cui era presidente. Per ottenere finanziamenti da società, banche ed enti pubblici il Catapano vantò di possedere il brevetto di un motore che generava elevata potenza con un irrilevante consumo di carburante. Il progetto esaminato poi da tecnici svizzeri per conto di un istituto di credito che ne ha chiesto il sequestro giudiziario, è risultato non rispondente alle decantate qualità: esso era soltanto uno specchietto per ottenere crediti ed infatti l'ex gerarca fascista nel giro di due anni ha truffato per circa 2 miliardi di lire l'Istituto di Credito svizzero e varie società.

In vacanza a Sanremo

Studente impazzisce per il troppo studio

Sanremo, 1 luglio.

(r. o.) Lo studente milanese Cesare Sparagani, residente nel capoluogo lombardo, in via Andrea Doria 24, in vacanza a Sanremo, è stato colto ieri da un'improvvisa crisi psichica dovuta ad una grave forma di esaurimento per il troppo studio. Il ragazzo che ha 16 anni è stato ricoverato in ospedale.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazza rischia di morire folgorata dalla televisione

Mentre infila la spina nella presa - Salvata dalla madre che stacca l'interruttore

La prontezza di spirito di una madre ha salvato la vita della figlia che stava per essere fulminata dalla corrente elettrica. E' accaduto in un alloggio di via Artom 99/20, ieri alle 20. La quattordicenne Stella Pecorella ha infilato la spina del televisore nella presa a muro. Nel compiere questo gesto un dito le è scivolato ed è andato a toccare uno dei due spinotti. La ragazza ha incominciato a urlare e a scuotersi in convulsioni dovute alle scariche elettriche. Per quanti sforzi facesse, non riusciva a staccare la mano.

La madre, come primo istinto, si è precipitata verso di lei per afferrarla e tirarla via, ma ha capito che così facendo anche lei sarebbe rimasta inesorabilmente attanagliata dalla corrente. E' corsa nell'ingresso ed ha staccato l'interruttore generale. La ragazza soltanto a questo punto ha lasciato la spina e si è afflosciata svenuta. La madre è corsa a chiedere l'aiuto di un vicino. La giovane è stata portata con un'auto alle Molinette dove, al Centro di rianimazione, le sono state praticate pronte cure. La prognosi è di 15 giorni per postumi da folgorazione.

Un impiegato mentre rincasa è rapinato da 3 sconosciuti

Altro fatto: ragazza di 13 anni derubata del portamonete

L'impiegato Giuseppe Bove di 29 anni, alle 0,30 di ieri notte, mentre stava rientrando nella propria abitazione in corso Agnelli 107, s'è visto all'improvviso circondare da tre uomini che, senza parlare, lo hanno immobilizzato. Uno gli ha messo una mano sulla bocca perché non invocasse aiuto e un altro gli ha frugato nelle tasche per cercare il portafogli che poi gli ha strappato via. Quindi i tre si sono dati alla fuga. Nel portafogli il Bove aveva 8 mila lire. Quando si è ripreso dallo stupore e dallo spavento per la rapina, si è recato al commissariato a presentare la denuncia.

— Anna Teodorelli, 13 anni, via Garrone 73, apprendista commessa, è stata derubata del portamonete ieri alle 12,30 nel sottopassaggio di Porta Nuova. Due giovani l'hanno fermata con una scusa, poi le hanno strappato il borsellino che conteneva 150 lire.

All'esame dei dirigenti dc le richieste dei socialisti

Per risolvere la crisi della Giunta del Comune

Si riunisce stasera alle 21, in via Carlo Alberto, il Comitato provinciale dc per l'esame della situazione creatasi in Comune dopo le dimissioni del sindaco e della Giunta. Il segretario Fiore riferirà sui contatti avuti con i socialisti e sulle loro richieste. Si ritiene che il Comitato incaricherà la segreteria di trattare con il psu per una nuova Giunta di centro-sinistra.

Ai democristiani spetta designare il sindaco. E' probabile che essi riconfermino a tale carica il prof. Grosso. Se non accettasse, o si intendesse procedere a un rinnovo radicale, si fanno anche i nomi dell'ing. Porcellana, del dott. Dotti e dell'avv. Demari. Ma non si sa se la loro risposta sarebbe affermativa.

Nei giorni scorsi l'assessore Guglielminetti ha ricevuto dal partito in via ufficiosa la richiesta circa una sua disponibilità se la carica di primo cittadino fosse vacante. L'avv. Guglielminetti ha ringraziato, ma rifiutato. E' convinto che la dc debba indicare ancora il prof. Grosso. Inoltre ha detto di essere oberato da troppi impegni.

Ieri sera si è riunito il gruppo di «Rinnovamento» della sinistra dc, presieduto dall'on. Donat Cattin. Dopo l'esame della situazione, ha approvato un o.d.g. in cui si afferma la necessità di chiarire «*il senso da dare alle sintetiche motivazioni della crisi offerte dal psu*». Per quanto la riguarda, la sinistra dc «*chiederà al partito di rendersi disponibile per dibattere nell'ambito del Consiglio comunale, ove si possono verificare su molte questioni convergenze operative più larghe, una linea politica programmatica fino al novembre '69, che concorra ad una soluzione di Giunta corrispondente agli impegni più avanzati da assumere*».

— Il prof. Francesco Proietti Ricci si è dimesso dal movimento «socialdemocrazia», al quale si era iscritto nel settembre scorso uscendo dal partito socialista unificato. Contemporaneamente egli ha fatto domanda per essere riammesso nelle file del psu.

Una giovane si è avvelenata perché lasciata dal fidanzato

Dopo una lite con il fidanzato che voleva lasciarla, la ventitreenne Anna Maria Grimaldi, abitante in via Gaglianico 16, ha ingerito una forte dose di barbiturici. Il giovane è Gianfilippo Palzer di 38 anni, via Retrancore 86. La lite era avvenuta venerdì. Sabato sera la ragazza aveva telefonato a casa sua per parlargli e sua sorella aveva saputo che non c'era. Lei l'aveva pregata di fargli avere i suoi saluti.

Dopo quella telefonata la ragazza ha scritto al fidanzato una lettera di addio, l'ha imbucata, poi si è chiusa in casa ed ha ingerito il sonnifero. La lettera è giunta a destinazione ieri mattina. Il Palzer ha temuto che fosse successo qualcosa di grave ed è corso a casa della giovane. Avendo trovato la porta chiusa l'ha sfondata. La ragazza era sul letto, priva di sensi. L'ha fatta portare al Centro Rianimazione delle Molinette dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

— Maria Salvatorelli, 36 anni, via Ascoli 5, è stata trovata ieri mattina dai parenti priva di sensi sul letto. Aveva inghiottito compresse di barbiturici. Portata al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 6 giorni.

SPETTACOLI

La settima rassegna all'aperto

Stasera Aristofane nei Giardini Reali

Andrà in scena «Le nuvole», con Gianrico Tedeschi e Mario Scaccia - Nel programma del Festival, tre spettacoli di prosa e cinque di balletto

Le nuvole di Aristofane, nell'allestimento curato dall'Istituto del Dramma antico, aprirà questa sera alle 21,30 la settima rassegna internazionale dei grandi spettacoli all'aperto, curata dall'Ente Manifestazioni torinesi, che ritorna da quest'anno nella festosa cornice dei Giardini di Palazzo Reale. L'opera del grande commediografo greco sarà presentata nella traduzione di Raffaele Cantarella, con la regia di Roberto Guicciardini, e verrà replicata fino a lunedì prossimo, 8 luglio. Gli interpreti principali saranno Gianrico Tedeschi (Strepsiade), Mario Scaccia (Socrate), Andreina Paul (la corifea) e Corrado Annicelli.

La settima rassegna presenta otto spettacoli, in grado di rivolgersi al pubblico più vasto, secondo una tradizione ormai consolidata. In particolare, quest'anno si è fatto largo posto al balletto, che il pubblico torinese, e soprattutto quello dei turisti di passaggio, ha dimostrato particolarmente di gradire in questa stagione. Subito dopo le repliche delle *Nuvole* si succederanno due complessi internazionali di danza: l'«*Australian Dance Theatre*», per la prima volta in Europa, che darà un programma di danze moderne, il 10, 11 e 12 luglio; e il balletto nazionale romeno «*Periniţa*», che si esibirà in uno spettacolo folkloristico, accompagnato da una orchestra tzigana, il 15, 16 e 17 luglio.

Dal 22 al 24 luglio ritornerà la prosa, con un'opera tipicamente adatta al palcoscenico all'aperto: *Le allegre comari di Windsor*, di Shakespeare, prodotta dal Centro Teatrale Italiano, per la regia di Mario Ferrero. Interpreti principali Giuliana Lojodice, Paola Mannoni, Ave Ninchi, Aroldo Tieri e Renzo Palmer nella impegnativa parte di Falstaff.

Ancora balletto dal 26 al 27 luglio, con il complesso nazionale del Senegal, e dal 30 luglio al 1° agosto con il complesso polacco dell'Opera di Stato di Poznan. Saranno due spettacoli assai diversi: il primo impostato sui riti e sul colore della Africa nera; il secondo sulle musiche di Chopin e Strawinski.

La rassegna della prosa si concluderà con un altro testo di Shakespeare: il *Titus Andronicus*, per la prima volta rappresentato in Italia nella nostra lingua, in un'edizione promossa dall'Estate Teatrale Veronese, con la collaborazione dell'Ente torinese. Sotto la regia di Aldo Trionfo, reciteranno Glauco Mauri (Tito Andronico), Franca Nuti, Paolo Graziosi, Leda Negroni, Giancarlo Dettori e Gianni Galavotti; scene e costumi di Emanuele Luzzati. Le recite sono previste dal 3 al 7 agosto.

Infine, un quinto spettacolo di balletto: lo porterà il complesso spagnolo di Luisillo, che si esibirà dall'8 al 11 agosto.

Da domani al teatro Alfieri i nuovi concerti del Regio

L'attività dell'Ente Regio proseguirà per l'intero mese di luglio con una seconda stagione sinfonica, comprendente cinque concerti, in programma ogni mercoledì alle 21,15 al Teatro Alfieri e offerti gratuitamente al pubblico.

Aprirà la serie, domani sera, il maestro Luciano Rosada, che dirigerà la sinfonia della *Scala di seta* di Rossini, il *Te Deum* di Marc-Antoine Charpentier, e la quarta *Sinfonia* («Italiana») di Mendelssohn. Parteciperanno l'orchestra del Regio, il coro diretto da Antonio Brainovich, la soprano Susanna Ghione, i mezzosoprani Bianca Berini, e Caterina Perino Faverio, il tenore Gianfranco Pastine, il basso Giuliano Ferrein.

I concerti successivi saranno diretti da Giampiero Taverna (10 luglio), Umberto Cattini (17 luglio), Riccardo Muti, vincitore dell'ultimo premio Cantelli (24 luglio) e Mario Gusella (31 luglio).

Protetto dalla polizia

Sammy Davis a Londra minacciato di morte

Londra, 1 luglio.

Il cantante e fantasista negro Sammy Davis è sotto la protezione di Scotland Yard, dopo essere stato minacciato di morte, con una telefonata anonima.

Davis, che si esibisce al London Palladium in «Golden boy», ha fatto ritornare negli Stati Uniti sua figlia Tracey, di 7 anni, e i figli adottivi Mark, di 8, e Jeff, di 4. «*L'ho fatto appena ricevuta la telefonata anonima* — ha detto —. *Naturalmente prendo sul serio le minacce contro di me*». Scotland Yard pensa ad uno scherzo, ma ha preso ogni precauzione per evitare un attentato.

Il cantante ha espresso diverse volte la sua simpatia per il movimento del «Black Power». Un mese fa, durante una intervista televisiva, affermò che avrebbe desiderato prendere contatto con i *leaders* inglesi del movimento estremista negro. *(Ansa)*

SULLO SCHERMO

Due film di malavita

«Tutto sul rosso»: storia di un colpo grosso al casinò - «La rapina al treno postale»: rievocazione del famoso assalto al convoglio Glasgow-Londra

(Vittoria) — Tutto sul rosso, comproduzione italo-tedesca a colori diretta da Aldo Florio, è uno dei soliti film di «colpi grossi» che finiscono regolarmente male. Mike, un biscazziere frodolento, coll'aiuto di due complici — una bella ragazza e un amico alcoolizzato per dispiaceri d'amore — allestisce una *roulette* truccata elettronicamente, con la quale, fingendosi *croupier*, mette insieme una somma favolosa, da spartire poi coi due soci.

Ma qui cominciano i guai. Una banda di biscazzieri rivali sopravviene brutalmente a esigere il bottino; il complice alcoolizzato si attarda a far la sua vendetta privata; la ragazza si rivela una vipera che vuole tutto il grisbì per sé, e insomma tutto finisce in una scambievole strage che lascia perfettamente vuota la scena per gli accorrenti poliziotti.

Se la meteorologia ha da vedere col valore dei film, questo è veramente canicolare; regia e interpretazione sono delle più convenzionali e l'abuso degli effetti di violenza sistematico e stucchevole. Il meglio è in qualche momento di «suspense» al tavolo di gioco. Gordon Mitchell, Brett Halsey, Barbara Zimmermann. **l. p.**

(Metropol) — *Ecco, nel film inglese a colori* La rapina al treno postale *(«Robbery» di Peter Yates), la ricostruzione attenta e particolareggiata d'uno dei maggiori «colpi» della malavita britannica: quello al «vagone dei valori» agganciato al convoglio Glasgow-Londra. Effettuata nella notte tra l'8 e il 9 agosto 1963, l'impresa suscitò enorme impressione, sia per l'audacia e il tempismo dell'esecuzione, sia per l'entità del bottino, oltre tre milioni di sterline in banconote.*

L'assalto al postale fu già altre volte sfruttato dal cinema: in questa nuova versione c'è una più puntigliosa adesione alla realtà non solo negli sfondi ma anche nelle premesse organizzative e nei dettagli marginali. Il film, girato con la collaborazione di Scotland Yard (che ha consentito alle «camere» di penetrare nella sua sede), non manca d'un giusto elogio a funzionari e poliziotti che, dopo il colpo, si prodigarono nelle indagini e riuscirono a intrappolare il grosso della gang. Ma anche i banditi, pur nel piglio spietatamente cronistico della narrazione, sono visti senza risentimento: anzi si sottolinea la loro «correttezza», che li ha portati a non usare le armi, nemmeno per intimidirli, contro i disarmati funzionari del postale. E l'obiettività tutta britannica del copione arriva al punto di mostrare come il «cervello» della banda abbia saputo deviare le ricerche dei migliori detectives, sgattaiolare tra le maglie dei blocchi e raggiungere, a quanto si dice, New York (l'epilogo accredita questa versione, mostrando il rapinatore libero tra i grattacieli, con i connotati cambiati).

Sceneggiatura e dialoghi efficaci, regia abile, interpreti precisi. Il «capo» è Stanley Baker, sua moglie Joanna Pettet. **vice**

La Bardot fa smentire la sua nuova maternità

Parigi, 1 luglio.

Negli ambienti vicini a Brigitte Bardot si smentisce la notizia secondo cui l'attrice francese aspetterebbe un figlio. La voce si era diffusa attraverso un servizio del giornale svizzero *La Suisse*, che riportava alcune compiaciute dichiarazioni di suo marito Gunther Sachs. *(Ansa)*

Un personaggio reso popolare dalla televisione

Ritornerà a fare la maestra la campionessa di «Settevoci»

Luisella Dagna, ventiquattrenne insegnante di Ivrea, ha sempre preferito le sinfonie classiche alle canzonette - E' diventata un'esperta di musica leggera per passatempo



Luisella Dagna, la giovane maestra che ha vinto il concorso televisivo di «Settevoci», nella sua casa di Ivrea

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 1 luglio.

Luisella Dagna, la maestrina ventiquattrenne di Ivrea che domenica si è laureata campionessa della trasmissione televisiva *Settevoci*, è diventata un'esperta di canzonette per passare il tempo. Il vero appassionato in famiglia era il fratello Roberto, di 19 anni. Anche i genitori — lui impiegato alla Fiat, lei all'Olivetti — ascoltano volentieri la musica leggera. Luisella preferiva invece sinfonie e *ouvertures*.

Una sera dell'anno scorso vide alla televisione il programma di Pippo Baudo: due coppie (ciascuna formata da un concorrente e un cantante) si affrontavano in una gara di indovinelli e canzoni. Luisella, che si annoiava in attesa di ottenere una supplenza scolastica, decise di parteciparvi. Ma prima era necessaria almeno una certa conoscenza del mondo della musica moderna.

Maestro si improvvisò il fratello. Due mesi di scuola severissima, il giradischi sempre in funzione, «*da non poterne più*», dice la mamma. E poi, fasci di riviste specializzate per conoscere novità e indiscrezioni su cantanti, canzoni e parolieri. Finalmente, quando le sembrò di essere abbastanza preparata, Luisella inoltrò domanda alla televisione.

La risposta arrivò ai primi di gennaio con un telegramma: «Confermiamo che per la trasmissione tv *Settevoci* siete attesa a Milano il 10 gennaio». Il telegramma è incollato nella prima pagina di un album, dove il padre ha registrato tutte le testimonianze dell'avventura televisiva di Luisella: articoli, fotografie, le sei puntate vinte, i premi ricevuti (un bracciale, una borsetta, un impermeabile).

La sconfitta giunse a metà marzo. Poi ecco la nuova convocazione, tutti i vincitori di *Settevoci* avrebbero gareggiato per disputarsi la coppa di supercampione. Luisella non voleva andare: «*Ci sono concorrenti troppo preparati*», ma i familiari sono riusciti a convincerla. Il padre l'ha accompagnata alla stazione, e qui hanno trovato un gruppo di tifosi venuti ad incoraggiarla. «*E' stato emozionante, quasi come partire per una spedizione nel Sahara*».

La vittoria, sia pure con qualche momento di panico, non è mancata. Ora Luisella, fratello e genitori sono ad Alassio: festeggeranno la coppa con una felice estate al mare. Poi, in autunno, Luisella andrà a Pavone di Ivrea, maestra delle prime classi elementari. Finito il tempo dei giochi, è arrivato quello del lavoro. **p. s.**

Il «dirigibile» di Verne in un film cecoslovacco

La «prima» mondiale della pellicola a Rimini, in apertura della rassegna dedicata alla gioventù - L'opera è una comproduzione fra l'Italia e la Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 1 luglio.

(c. m.) E' iniziata oggi a Rimini la terza Rassegna del cinema per la gioventù, dedicata quest'anno alla Cecoslovacchia, che è presente sulla riviera con un nutrito gruppo di cineasti fra cui il celebre Jiri Trnka. Film inaugurale, l'atteso *Dirigibile rubato*, di Karel Zeman, tratto da un romanzo di Giulio Verne e prodotto da Ponti-Ergas in collaborazione con la Ceskoslovensky Film.

Girato a colori in cinemascope, con le scenografie ispirate alle suggestive incisioni ottocentesche (Zeman fonde la tecnica del film d'animazione con l'impiego di veri attori come già fece con successo in *La diabolica invenzione*), *Dirigibile rubato* narra le peripezie di un gruppo di ragazzi che, in occasione di una grande fiera della tecnica, s'impadroniscono di un pallone e fuggono dal mondo civile per atterrare su un'isola misteriosa. Il film, già visto alla Fiera internazionale di Montreal, è presentato pubblicamente in anteprima europea.

Domani sera verrà proiettato *Sul filo* (Na Lane), di Ivo Novak. Mercoledì pomeriggio Jiri Trnka parteciperà a una «tavola rotonda» sulla gioventù dei Paesi dell'Est. La rassegna si concluderà sabato.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: domani sera ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore L. Rosada. Musiche di Rossini, Charpentier, Mendelssohn. Orchestra del Teatro Regio.
Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 i Baby Luna; canta J. Coralio. **Blechendault Lutrario:** ore 21 Remo Germani con il suo Complesso. **Chalet Valentino:** 21 Sergio Nardi. **Club 84:** ore 21 Pierfilippi. **Gay Dance** (v. Pomba 7): 16,45-21. **Giardino Belle Arti:** 21 i Pirati. **Hollywood Estivo:** 21 i Faraoni. **Villa Gay Estivo** (c. Moncalieri 52): orch. Mister Bianco e Miro Benis.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Voom-Voom: chiusura estiva.

Caprice (Secchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole Gogo** - St. S. Mauro 521.888: ore 21-24 servizio piscina. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne. **Galatea:** dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le donne» memoria ed emblema di Camoigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Carlo Alberto** (12): Autoritratti maestri contemporanei. **Galleria Zabert:** Dipinti di Antichi Maestri (piazza Cavour 10). **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): m. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Serrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20. **Astor:** chiusura estiva. **Corso:** chiusura estiva. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Doria** (aria «refrigerata»): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Vietato anni 18. **Ideal** (aria condizionata): «Il buco in fronte» technicolor Anthony Ghidra, Robert Hunder. Apertura 15. **Lux:** «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, col. **Metropol:** «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor. **Nazionale** (aria condizionata): «Le 4 chiavi» Gunter Nugshover, Hans Lothar. Viet. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Reposi:** «Lolli'pop» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18. **Romano** (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria** (aria refrigerata): «Tutto sul rosso» colori, B. Halsey, G. Mitchell. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Adulterio all'italiana» colori, N. Manfredi, C. Spaak. **Arision:** «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, colori. Vietato min. anni 18. **Arlecchino:** «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon. **Augustus:** «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20. **Capitol:** «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Linley, D. Dors. **Torino:** «La minigonna proibita della compagna Schultz» Bob Crane, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Poche ore per una vita» di P. Glycoiridis, con Giorgio Fundas, Anestis Vlackos. Gran Premio Festival di Salonicco.

Alexandra (aria cond.): «Assalto al tesoro di Stato» tec. R. Browne. **Colosseo:** «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Demberg, T. Walters, techn. Vietato anni 14. **Faro:** «Assalto al tesoro di Stato» technicolor Roger Browne. **Fiamma:** «L'ereditiera di Singapore» techn. scope T. Howard, H. Mills. **Gioiello:** «Caprice la cenere che scotta» techn. sc. D. Day, R. Harris. **Hollywood:** «La vendetta è il mio perdono» Tab Hunter, Erika Blank, eastmancolor, panoramic. Prima visione Torino. Apert. 15; ult. 22,30. **La Perla** (aria cond.): «La vergine di Samoa» Seyna Sein, J. Philbrook, colori. Vietato minori anni 18. **Mafler** (aria condizionata): «L'avventuriero» technicolor scope, A. Quinn, Rosanna Schiaffino. **Massimo:** «La spiaggia rossa» techn. Cornel Wilde. Vietato min. anni 14. **Orfeo:** «Fate saltare la banca» con Louis De Funès. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Principe** (locale refrigerato): «Costretto ad uccidere» C. Heston, J. Heckett, a colori. **Statuto:** «Saigon missione Vietnam» techn scope Odile Versois, J. Lars.

Adriano: «Danza di guerra per Ringo» techn. S. Granger, P. Brice. **Alcione:** «Tesoro foresta pietrificata» technicolor e Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi:** solo per oggi «Ursus terrore dei Kirkisi» col. sc. R. Park, Granelli. **Regina:** chiuso per ferie.

Milano: «Intrigo a Taormina» col. «Uno dei tre» A. Perkins. Ap. 10. **Olimpia:** «Rio Diablo» a colori. **Po:** «La mandragola» con Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18. **P. Nuova:** «Il grande sperone» e «I pirati del cielo». Apert. 10.

Giardino: «Maciste gladiatore più forte del mondo» techn. M. Forrest. **Mirafiori:** «Grido di vendetta» T. Fritsch. W. Giller, colori. **Vinzaglio:** «Dove si spara di più» scope, techn Cary Grant. Viet. 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La donna nel mondo» in scope, technicolor. Vietato min. anni 18. **Eliseo:** «Operazione San Pietro» tec. scope. L. Buzzanca, E. Robinson. **S. Paolo** (aria condizionata): «Sigillo di Pechino» technicolor Robert Stark, Elke Sommer.

Artisti: «La collina del disonore» con Sean Connery. **Corallo:** «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. **Eridano:** «Conquistatore degli abissi» L. Bridges, S. Eaton, techn. scope. **Oropa:** «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor, scope. **V. Veneto:** «Montagna dei 7 falchi» colori, W. Dieterle, E. Scott.

Astra: «Cordura» techn. scope. Gary Cooper, V. Heflin, R. Hayworth. **Bernini:** «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner. **Cibrario:** «Una bara per lo sceriffo» tec. scope «La tomba di Ligeia» V. Price, technicolor. Vietato 14. **Eliseo:** «Lui e l'altro» Crik e Croc. **Massaua** (aria condizionata): «L'astronave degli esseri perduti» J. Donald, B. Shelley, techn. scope. **Odeon:** «Rizera l'ultimo comando» un film di Veljko Bulajic. **Stor:** «Nemici di ieri» S. Baker, G. Rolfi, scope.

Adua: «Duello a El Diablo» technicolor, con Sidney Poitier. **Ars:** «I gangster non muoiono nel loro letto» S. Taylor, Shelton. V. 14. **Aurora:** «Uccidete agente segreto 777 stop» col. Ken Clark. **Brescia:** «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, N. Benguel. Viet. 14. **Maior:** «Massacro del giorno di S. Valentino» technicolor scope G. Segal, J. Robards. Vietato anni 14. **Nord:** «Una rosa per tutti» scope, col. N. Manfredi, C. Cardinale. **Nuovo Fortino:** «Non aspettare Django, spara» S. Todd, P. Sanchez, col. **Oriente:** «Eroi di Antropoid». **Palermo:** «Bersaglio mobile» tec. T. Hardin, P. Pitagora, G. Granata. Vietato minori anni 14. **Sociale:** «I cobra» technicolor, Dana Andrews, P. Martell.

Zenit: «Commandos dei disperati» B. Rooney, Virginia Scott.

Cabiria: «2 marines per 100 ragazze» F. Franchi, C. Ingrassia, col. **Continental:** «I zanzaroni» F. Franchi, C. Ingrassia, col. e «Il colosso di Bagdad» W. Marshall, colori. **Flora:** «La curva del diavolo» techn. Cornel Wilde, Eli Wallach. **Italia:** «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, G. Moschin. Vietato minori anni 18. **Piemonte:** «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, B. Harris, colori. **S. Carlo:** Tiro a segno per uccidere. **Spezia:** «Solo contro Roma» Jeff Long, technicolor scope. Apert. 15.

Diana: «Wehrmacht ora zero». **Dora:** «Tempo di massacro» colori. **Roma:** «Plotone d'assalto» colori.

Alba: «Salomone e la regina di Saba» tec. Y. Brynner, Lollobrigida. **Ambra:** chiuso. Da mercoledì «Io la conoscevo bene». **Apollo:** «Uccidere a freddo» tec. sc. D. Harrison, M. Feliciani. **Edera:** «Pagato per morire» col. **Lucento:** «Sotto la Venere di Lesbo» K. Mathews, T. Louise, tec. scope. **Lutrario:** «I violenti di Rio Bravo» in technicolor, con Lex Barker. **Splendor:** «La coppia più bella del mondo» technicolor, scope, con A. Celentano W. Chiari, R. Pavone.

BEINASCO

Italia: «Ritorno a Warlock» Phil Carey, Catherine McLeod.

ORBASSANO

Moderno: «Il club degli intrighi» Robert Wagner, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spazia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli Estivi: abbonamenti all'Enal, biglietti ridotti alla cassa. Palazzo dello Sport: Riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi:** a) «Il viaggio di Nino: Album di Giocagiò», per i più piccini; b) «Inviati speciali: Strane scuole nel mondo», avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello; c) «Per te», programma di Elda Lanza per le piccole spettatrici.
19,15: «**Sapere: Le ore dell'uomo**».
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale**
21,—: «**Casa di bambola**», commedia di Ibsen, con Giulia Lazzarini, Renato De Carmine, Anna Miserocchi, Alessandro Sperli, Silvano Tranquilli, Elsa Vazzoler. Regia di Gian Domenico Giagni. E' il dramma di una donna che vuole essere se stessa, contro una società che la vorrebbe soltanto una moglie devota, senza il diritto ad alcuna scelta personale. Nora, sposata all'avvocato Helmer, è una donna felice e vezzeggiata dal marito; ma nasconde un segreto che la rende orgogliosa. Con del denaro preso a prestito da un losco personaggio, ha salvato Helmer gravemente ammalato. Questo segreto provocherà la rottura irreparabile con la famiglia e la società che la circonda.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**La pace perduta**», programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori sul periodo successivo alla prima guerra mondiale. Sesto episodio. La puntata rievoca i mesi dall'autunno 1923 (grave crisi finanziaria tedesca) all'ottobre 1925 (trattato di Locarno).
22,18: «**Noi canzonieri**», programma di musica e ricordi presentato da Carlo Loffredo, con Minnie Minoprio. Partecipano Bruno Martino, Gloria Christian, i Gufi, Fred Bongusto, Ingrid Schoeller, Umberto Bindi e Jula De Palma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Rin Tin Tin; 20,30: «La terra più bassa del mare», documentario olandese; 21,20: Telegiornale; 22: «La macchina in pezzi», telefilm della serie «Hitchcock»; 22,50: Zurigo: Atletica leggera.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - Seconda parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamani
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 La nostra salute
11,30 Le ore della musica - Seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adrian-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno d'estate '68
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «Andiamo a teatro»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Concerto sinfonico diretto da Ghennadij Rozdestvenskij, violinista Valerij Klimov, Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica. Musiche di Scriabin e Beethoven
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani. Selez. musicale
19,15 «Lo scialle di Lady Hamilton» di Vincenzo Talarico - 4° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La Bohème», di Giacomo Puccini. Dirett. Thomas Schippers, con Mirella Freni. Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Nell'interv.: XX Secolo
22,25 Canti e danze popolari
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri». Romanzo di M. Zévaco
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
11,45 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giornale radio
13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: Le sette belle
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi concertisti: Arpista Nicanor Zabaleta
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: (16,30 e 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,30 Giornale radio
19,00 Ping Pong
19,30 Radiosera. 55° Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,04 Da Venezia: IV Mostra internazionale di Musica leggera
21,10 «Il [illegible]» Un atto di Gino Rocca
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante
22,40 Tempo di jazz
23,00 Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche. D. Scarlatti: Sei sonate; Platti: Sonata in do magg.
10,25 Beethoven: Quartetto in mi bem. magg. op. 74 «Delle arpe»; Brahms: Trio in si magg. op. 8
11,20 Sinfonie di Darius Milhaud
11,45 Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2
12,10 Ritratto di Toulouse-Lautrec
12,20 A. Glazunov: Raymonda, suite dal balletto op. 57 a) Tiessen: Salammbò, suite dal balletto op. 34
13,05 Recital del duo Franco Gulli-Enrica Cavallo. Tartini: Sonata in sol min. «Il Trillo del diavolo»; Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454; Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 «A Kreutzer»
14,15 Sibelius: Finlandia
14,30 Pagine da «Filemone e Bauci» di C. Gounod
15,20 Compositori italiani contemporanei. M. Zafred: Sinfonia n. 6; Variazioni concertanti sull'introduzione dell'opera 111 di Beethoven
16,10 Corriere del disco
17,00 Le canzoni degli altri
17,15 R. Schumann: Manfred, ouverture opera 115; Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia: IX. Le Puglie
19,15 Concerto di ogni sera. Musica di Fauré, Poulenc e Debussy
20,30 G. B. Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il giornale del Terzo
22,45 Rivista delle riviste

Aria di cambiamento al di là dei Pirenei

Il nuovo cinema in Spagna rifiuta l'eredità del realismo

La rivolta è partita dai cineasti indipendenti di Barcellona che muovono guerra a ogni ufficialità e conformismo - Si ispirano a Buñuel

Al nostro ritorno in Spagna, tredici anni dopo le prime conversazioni cinematografiche presso l'Università di Salamanca, le cose appaiono abbastanza mutate, e non soltanto nel campo dello schermo. Notiamo anzitutto una parziale liberalizzazione: gli studenti e i cineasti non parlano più, oggi, un linguaggio pieno di sottintesi, allusivo, esopiano; e non mostrano d'altra parte, contrariamente ad allora, un amore profondo per i poeti raccolti nel «Romancero» della Resistenza spagnola, il nostro neorealismo e, in genere, il realismo. Respingono non soltanto i registi Bardem e Berlanga — di cui si riconosce la passata funzione, di aver rappresentato un «cavallo di Troia» nel cinema franchista —, ma anche Lorca e Juan Goytisolo, il quale scrisse: «*Per noi spagnoli, la realtà è l'unica evasione*».

Non c'è dubbio che il neorealismo sia esperienza ormai superata; non così il realismo. Il sospetto, l'avversione anzi per esso, deriva anche qui dagli equivoci che sul termine sono nati e perdurano, dal radicato convincimento che si collochi nel contesto del naturalismo-verismo ottocentesco, dal pregiudizio che escluda sempre e comunque la fantasia, e la fantasia più sfrenata.

La reazione a quanto erroneamente viene considerato realismo, a esempio da registi impegnati di Madrid, o al rimanere ancora legati a un neorealismo moralistico e sentimentale (come nel caso di Pedro Balaña, autore dell'*Ultimo sabato*), ha fatto sorgere a Barcellona un gruppo, definitosi impropriamente scuola, che fa capo a Films Contacto: casa di produzione a sistema cooperativistico, i cui membri finanziano le proprie opere, che sono sperimentali e volgono particolare attenzione ai problemi formali. Seguendo l'esempio di altre *équipes* apparse un po' dappertutto, il gruppo di Barcellona si oppone al cinema comunemente professionale, legato, anche nei casi migliori, al sistema produttivo e dominante e alle relative schiavitù.

Gli inizi della «scuola» risalgono al 1963, quando l'influenza del neorealismo (da tempo consunto in Italia) era ancora viva in Spagna, ma già si faceva avanti quella di Antonioni: la problematica della solitudine, della incostanza dei sentimenti, della incomunicabilità. Nei *Felici 60*, Jaime Camino descrive i vani tentativi di una giovane donna per uscire da una esistenza grigia e monotona; in *Lontani dagli alberi*, documentario incompiuto, Jacinto Esteva — nel 1961 condannato a sei mesi di esilio in seguito alla realizzazione di *Emigración* — denuncia la violenza e i costumi medievali che ancora sopravvivono nella penisola iberica.

La «scuola» ha però quale data di nascita il 1965, l'anno in cui esce *Fata morgana* di Vicente Aranda, e assume come manifesto *Dante non è soltanto severo*, da Esteva diretto nel 1966 in collaborazione con Joaquín Jordá, soggettista di un altro film del gruppo, il godardiano *Ogniqualvolta* di Carlos Durán.

Mentre Jaime Camino rimarrà combattuto tra vecchi schemi e nuove esigenze (in *Ancora in Spagna*, il ricordo sentimentale della guerra civile è suggerito con le tecniche di un Resnais), in queste opere ogni traccia di neorealismo scompare, e il linguaggio rimanda a varie avanguardie storiche, soprattutto al surrealismo. Sul piano concettuale si avvertono, in *Fata morgana*, più che la presenza di Antonioni quella del Bergman de *Il silenzio*, e un profondo pessimismo di scrittori spagnoli. Aranda descrive un progetto di finimondo: la situazione si colloca in un futuro prossimo o meglio già cominciato, in una ipotetica città sconvolta da una terribile e imprecisabile minaccia (l'atomica?).

Il fatalismo è assunto a condizione umana. Il regista annuncia non soltanto la scomparsa della civiltà dell'opulenza e dei consumi, ma dell'intero universo. Anche se alcuni possono salvarsi, ammonisce Aranda, la morte interiore inesorabile li attende: ai superstiti è negata ogni possibilità di comunicare. Gli occhi non sanno più guardare, afferma *Dante*, anzi non vedono affatto, sono «persiane di ferro»; carichi ormai di pregiudizi, appaiono ciechi dinanzi alle cose e agli uomini. Qui il surrealismo si sposa alla fenomenologia: vediamo le cose — ripetono i due registi con il fondatore di questo indirizzo filosofico, Husserl — secondo abitudini acquisite, e secondo un'opinione di esse formatasi in noi prima ancora di guardarle: «*per liberarsi dai pregiudizi, per* vedere, *bisogna distaccarsi da ogni abitudine mondana e dalla oscurità in cui viviamo nel nostro essere perduti nel mondo*».

Il surrealista Buñuel, quarant'anni fa, iniziava *Un chien andalou* con l'immagine di un rasoio che seziona la pupilla di una giovane; in *Dante* l'occhio malato di una ragazza diventa il *leitmotiv*, e alla fine questo occhio viene prima pulito dalle incrostazioni e poi operato: perché possa appunto tornare a vedere. Lo stesso titolo, frase scelta a caso sfogliando un libro, denuncia le fonti culturali di Esteva e Jordá; analogamente nacque, aprendo il Larousse, il nome «dada».

Il sogno del gruppo, influenzato da altri esperienze ed autori (da Godard al neogotico dell'architetto Gaudí, attivo soprattutto a Barcellona) rimane quello di Buñuel. E certo *Dante*, questo film manifesto, intende riaffermare quanto il grande regista spagnolo diceva: «*Basterebbe che la palpebra bianca dello schermo potesse riflettere la luce che gli è propria per far saltare l'universo*». Nell'operare l'occhio consunto e incrostato del cinema spagnolo, il quale non vede più, un grande pericolo minaccia la «scuola di Barcellona»: che i problemi tecnici finiscano con il prevalere e che le novità linguistiche — del resto riesumate con qualche aggiornamento — vengano talmente ingigantite da diventare problemi del tutto a sé stanti.

Guido Aristarco



Il regista Ingmar Bergman con la bella attrice norvegese Liv Ullman (Telefoto)

«La vergogna» sarà proiettato in prima mondiale a Sorrento

Nel film «segreto» di Ingmar Bergman il problema della persecuzione politica

Il regista svedese ha girato la pellicola su due isole del Baltico - Non ha voluto fare anticipazioni sulla trama, e probabilmente ha cambiato parte della sceneggiatura durante le riprese - I protagonisti sono Liv Ullman e Max Von Sydow: una coppia di musicisti che allo scoppio di una guerra si rifugia (inutilmente) in un'isola deserta

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 1 luglio.

L'ultimo film di Bergman «La vergogna» sarà presentato in prima mondiale il prossimo settembre a Sorrento, per una «Settimana del film svedese». Lo ha dichiarato il regista, informando che interverrà di persona a Sorrento, in quanto presidente onorario del Comitato che sta organizzando la «Settimana».

«La vergogna» è costato circa 350 milioni di lire; protagonisti Liv Ullman nella parte di Eva e Max Von Sydow in quella di Jan. Il film è stato girato nell'isola di Farö (Isola delle capre), uno scoglio desolato del Baltico, ed a Visby (l'Isola delle rose).

Ben poco si sa sulla trama. Come al solito, Bergman ha voluto fare tutto in gran segreto e ha probabilmente cambiato motivi e situazioni nel corso delle riprese, durate poco più di un trimestre.

In base alle poche indiscrezioni filtrate, «La vergogna» presenterebbe uno scorcio della vita di una coppia, Eva e Jan, che allo scoppio di una guerra si sono rifugiati in un'isola deserta disinteressandosi completamente di quanto avviene nel mondo. Eva e Jan sono due musicisti che vivono per la loro arte e non sentono alcun bisogno di contatti umani. Ma quando debbono andare in un'altra isola per vendere il loro raccolto di mirtilli si scontrano duramente con la realtà della guerra e debbono affrontare la crudeltà degli uomini.

Bergman ha detto: «Ho cercato di porre in evidenza nel più semplice dei modi quali sono le conseguenze dell'umiliazione e della distruzione della personalità umana. Non ho voluto imprimere al lavoro alcun significato o atteggiamento politico. Come artista mi sento turbato e sconvolto per ciò che avviene nel mondo e sono i miei timori e le mie paure quelle che appariranno nel film».

Le intenzioni del regista appaiono chiaramente dalle battute di un dialogo pubblicato alcuni giorni or sono da un quotidiano svedese. Eva e Jan Rosemberg vengono interrogati da un ufficiale delle truppe di occupazione:

— Chi siete, cosa fate?

— Siamo dei musicisti, suoniamo.

— Eravate dei musicisti. Non esiste più musica, non esistono più orchestre.

— Cosa dobbiamo fare?

— Dire il vostro nome e il vostro atteggiamento politico.

— Non ci siamo mai interessati di politica e non comprendiamo il significato di quanto accade attorno a noi. Non abbiamo [illegible] una radio.

— Come è possibile non interessarsi di politica e non prendere parte ai problemi del mondo? Voi mentite.

Ancora una volta, Bergman ha voluto dare un messaggio agli spettatori. Il grande regista, che non finisce mai di stupire per la sua arte, vuole raccontare il proprio travaglio, vuole imporre i propri problemi, e non concede ad alcuno la sicurezza di una soluzione. Non c'è dubbio che Bergman stia attraversando un altro felice periodo creativo: il suo genio di regista ha trovato una nuova fonte d'ispirazione in Liv Ullman, la bella attrice norvegese per la quale ha abbandonato la sua quarta moglie e che compare ormai in veste di protagonista in ogni nuovo suo film.

Walter Rosbech

La «Petite Messe» di Rossini ha aperto l'estate veronese

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 1 luglio.

(g. b.) Stasera, nella suggestiva abbazia di S. Zeno gremita di ascoltatori, la *Petite messe solennelle* ha aperto l'estate teatrale veronese. Il concerto ha voluto essere un omaggio significativo a Gioacchino Rossini nella ricorrenza centenaria della morte. L'opera, composta nel 1863, per soli coro, due pianoforti e harmonium, è stata diretta dal maestro Giulio Bertola.

Soraya rischia di morire bruciata nell'incendio di una villa romana

L'ex imperatrice dormiva al piano superiore; salvata da un vigile notturno

Roma, 1 luglio.

Un incendio si è sviluppato la scorsa notte nella villa dove Soraya abita da due giorni. L'ex imperatrice di Persia, che dormiva in una delle camere da letto del piano superiore, ha rischiato di restare imprigionata nella sua stanza perché le fiamme si sono propagate alla scala di legno che collega i due piani.

Il primo a dare l'allarme è stato il vigile notturno Mario Dossena, di 32 anni, che fa servizio esclusivamente per la villa, situata in via Erode Attico, nei pressi dell'Appia Antica.

L'incendio è divampato a causa di un corto circuito nei locali di servizio; le fiamme si sono rapidamente estese alla porta della cucina, agli infissi ed ai mobili investendo anche la scala di legno che conduce al piano superiore. Il vigile, resosi conto della gravità dell'incendio, è entrato nella villa, ha gettato fuori tre bombole di gas che le fiamme avrebbero potuto far esplodere ed infine con una pompa ha circoscritto l'incendio fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che lo hanno definitivamente domato. Soraya ha così potuto lasciare la villa incolume ed ha trascorso il resto della notte in casa di amici.

I danni sono stati di una certa entità: tra l'altro sono andate completamente distrutte tutte le suppellettili e buona parte dell'arredamento della cucina. *(Ansa)*

Battaglia ad Ariccia per l'assessore Reno

Parte della maggioranza chiede che l'ex cantante, marito della Pavone, sia considerato «decaduto» Ha mancato a parecchie sedute della giunta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Teddy Reno dovrà lasciare quasi certamente domani la carica di assessore per il Turismo e lo Spettacolo del comune di Ariccia, il piccolo centro dei Colli Albani dove risiede con la moglie Rita Pavone. Il sindaco socialista Goffredo Asbri ha deciso di riunire il consiglio perché Ferruccio Ricordi (così si chiama in realtà) sia considerato decaduto dalla carica di assessore.

L'ex cantante era stato eletto tre anni or sono come indipendente in una lista unica di centro-sinistra, perché adoperasse la sua notorietà per fare del paesino una sorta di capitale della musica leggera. Egli aveva corrisposto alle attese, organizzando feste canore di ogni genere, fiere gastronomiche, celebrazioni che erano servite ad attirare la attenzione dei turisti non soltanto italiani.

Ma da qualche tempo, sembra per dissidi intervenuti tra i rappresentanti dei partiti socialista e democristiano, una parte notevole della cittadinanza ha cominciato ad assumere un atteggiamento di critica sempre più severa verso di lui. Nei giorni scorsi alcuni cittadini hanno chiesto ufficialmente di revocargli il mandato, rimproverandolo di non avere osservato la legge che fa obbligo ai membri della giunta di non mancare a più di tre sedute consecutive del consiglio.

Teddy Reno ammette di non avere rispettato la legge: gli obblighi di *manager* della moglie lo costringono spesso a lunghe *tournées*, anche all'estero, impedendogli di assolvere completamente alle sue funzioni di assessore. *«Ma tutto ciò era previsto* — egli afferma: — *gli accordi fin dal principio furono estremamente chiari. Io mi impegnai a pubblicizzare Ariccia con una serie di iniziative nel campo dello spettacolo e credo di aver mantenuto la parola data. Per contro dissi che non potevo essere presente ad ogni riunione e tutti i rappresentanti della maggioranza, formata di otto democristiani e due socialisti, oltre me stesso, furono d'accordo. Sono gli interessi di partito che hanno indotto poi i socialisti a rivedere le loro alleanze e con queste anche le promesse che mi fecero».*

Il marito di Rita Pavone non intende cedere senza prima combattere. Domani sera, interverrà alla riunione (ha rinviato per questo una *tournée* in Germania che sarebbe dovuta iniziare oggi) e darà battaglia, ricordando a tutti quanto ritiene di aver fatto per la cittadina. **l. z.**

Il Cantagiro a Perugia vincono Fontana e Ranieri

La Caselli guida sempre la classifica, davanti a Morandi

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 1 luglio.

(*g. l.*) Ezio Radaelli ha scelto Perugia per far riposare le ugole d'oro del Cantagiro. Quindi, i cantanti si sono fermati nella città due giorni, concedendosi generosamente ai *fans*.

E' difficile dire quale dei cantanti ha riscosso il maggior successo personale allo spettacolo nello stadio S. Giuliana. Quelli del girone A sono stati tutti accolti con alte ovazioni; nel solo caso di Claudio Villa qualcuno ha osato fischiare. Simpatia anche per i nomi nuovi. E' il caso, per esempio, de «I ricchi e i poveri», un complesso che è molto piaciuto nella descrizione di un amore destinato a divenire l'ultimo.

La tappa di Perugia è stata vinta da Jimmy Fontana e Massimo Ranieri, con un punto di vantaggio sui Camaleonti, Dalida e Gianni Morandi e due su Caterina Caselli e i Dik Dik. La Caselli è sempre prima in classifica, Gianni Morandi la segue ora a tre punti, i Camaleonti a quattro e Jimmy Fontana (che ha superato Dalida) a cinque.

Alla vigilia di un importante impegno alla Scala

Un giovane musicista svizzero si uccide a Milano per gelosia

Walter Bollmann aveva 30 anni - Si è gettato dalla finestra dell'albergo sotto gli occhi della moglie, la cantante Ingle Felderer - La crisi sarebbe stata determinata anche dal caldo



Il maestro svizzero Walter Bollmann, di 30 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 luglio.

Un giovane direttore d'orchestra svizzero, alla vigilia di un importante impegno alla Scala, si è gettato dalla finestra del suo albergo sotto gli occhi della moglie: è morto sul colpo.

Si chiamava Walter Bollmann, aveva trent'anni, era originario di Langenber, in Germania, ma da qualche anno abitava a Basilea. Sei mesi fa si era sposato con una nota cantante, la trentacinquenne Ingle Felderer, nata a Colle Isarco (Bolzano).

I coniugi erano scesi all'Hôtel Diana, un albergo di Porta Venezia, due giorni fa. Il Bollmann era venuto a Milano per parlare con alcune personalità della Scala, in merito a futuri impegni artistici; la Felderer, che aveva già cantato con successo nel massimo teatro milanese, per rivedere alcuni amici e accompagnare il marito.

Nel portiere dell'hôtel, il quarantenne Renato Verna, il comportamento della coppia ha destato subito qualche perplessità. I due, infatti, litigavano spesso e proprio l'altra sera il Bollmann, sceso in giardino, aveva avuto una crisi isterica. La moglie gli aveva dato la colpa al caldo afoso di Milano. Poi erano usciti, in buona armonia, ed erano rientrati sul tardi. A mezzanotte, il prologo della tragedia. Il portiere ha ricevuto una chiamata telefonica dalla stanza 221, all'apparecchio c'era la Felderer. «La polizia — *gridava la donna* — mio marito vuole gettarsi dalla finestra. Un telone, i pompieri», *poi più nulla. Dopo qualche istante, un tonfo. Il marito si era lanciato dalla finestra del bagno, al secondo piano, morendo sul colpo.*

Sul posto è arrivato un funzionario della Squadra mobile, il cadavere del Bollmann è stato rimosso e trasportato all'obitorio. La moglie è stata condotta in questura e sottoposta ad interrogatorio. Perché si è ucciso suo marito? «Litigavamo spesso — *ha detto la cantante* — mio marito credeva che non l'amassi più e invece l'amavo ancora. Vivevamo insieme da molto tempo, anche se ci siamo sposati da sei mesi solamente». *Suicidio per amore? Forse il caldo afoso di questi giorni ha influito negativamente sulla sua mente, turbata dalla gelosia.* **g. m.**

CRONACA TELEVISIVA

«Moby Dick» di Huston un trionfo della tecnica

Perfino le tempeste del film sono riprese in studio - Stasera *Casa di bambola* di Ibsen e un documentario sull'ascesa di Hitler

Mari aperti, onde che si frangono contro la chiglia di un veliero, lunghe bonacce, gigantesche burrasche: quale refrigerio dev'essere stato per gli spettatori sopraffatti dall'afa, il film di ieri sera sul primo canale. La tv, per la serie cinematografica dedicata al regista Huston, ha riproposto *Moby Dick, la balena bianca*, tratto dal celebre romanzo di Melville, un capolavoro della letteratura marinara di ogni tempo.

L'opera ha dimensioni bibliche. Come gli stessi nomi: Giona, Bildad, Elia, Ismaele, il capitano Achab e l'indomabile grande cetaceo dal «colore di sudario» che diventa il simbolo dei mali che affliggono l'umanità. Così la balena si fa «forza oltraggiosa», «diabolico fantasma», «signora di barbari mari» nella mente del suo torvo ed accanito cacciatore Achab. Ma se nel romanzo le ossessive trasfigurazioni prorompono in aperture da poema epico, nel film si esprimono con difficoltà.

Ciò che veramente si impone è il trionfo della tecnica. La vita di bordo, le tempeste, gran parte del dramma sono ripresi in studio. La balena è un congegno di una trentina di tonnellate corazzato di materia plastica. Sovrapposizioni e trasparenze sono usate alla perfezione. Persino il tagliente Gregory Peck, nella parte dell'ostinato capitano, dovette ricorrere al trucco, con effetti di grande verosimiglianza: l'attore fu costretto a recitare con la gamba finta, dopo essersi fatto legare alla coscia quella vera, ripiegata in alto.

* *

Sull'altro canale ha dominato lo sport. Il settimanale *Sprint* si è occupato dell'argomento del giorno: il torneo calcistico di Coppa Italia vinto dal Torino. E' una manifestazione che, oltre a suscitare l'entusiasmo dei tifosi, si risolve in un grosso affare: gli incassi per le partite eliminatorie e di finale hanno sfiorato il miliardo di lire. Curiosi i servizi sulle bocce (del regista Riccardo Fellini) e sulle atlete che per la loro virile prestanza lasciano non pochi dubbi nella mente degli organizzatori e dei medici. Alcune graziosissime sportive hanno espresso le proprie perplessità: «*Non è giusto gareggiare in condizioni impari*».

Un concerto del baritono Giangiacomo Guelfi presentato con brio da Olga Villi e un interessante dibattito sulle corse automobilistiche, spesso causa di fatali tragedie, erano le altre attrattive del «secondo».

* *

L'estate rivoluziona i programmi. Da ieri sono andate in vacanza le rubriche della «fascia meridiana», compreso il telegiornale delle 13,30.

* *

Questa sera, sul primo canale è di scena la prosa. Va in onda la «Casa di bambola» di Ibsen nell'adattamento televisivo di Dante Guardamagna e la regia di Gian Domenico Giagni. Portata a termine ad Amalfi nel 1879 durante uno dei frequenti soggiorni in Italia del drammaturgo nordico, l'opera suscitò un certo scandalo nella buona società del tempo per la spregiudicatezza del personaggio femminile, Nora. La protagonista è Giulia Lazzarini che avrà al fianco Renato De Carmine, Anna Miserocchi, Silvano Tranquilli, Elsa Vazzoler.

Sul «secondo» prosegue il ciclo de *La pace perduta*, documentario di Hombert Bianchi sul travagliato dopoguerra dal 1918. Mentre la Germania è in preda all'inflazione, l'8 novembre 1923, partendo da una birreria di Monaco, balza sulla scena la triste figura di Hitler che tenta l'avventura nazional-socialista. Sarà il principio della grande catastrofe.

In chiusura dei programmi: musica leggera. Carlo Loffredo e Minnie Minoprio rispolverano i motivi di qualche anno fa coadiuvati da Gloria Christian, dal complesso dei Gufi, Fred Bongusto e l'attrice tedesca Ingrid Schoeller che, come altre illustri colleghe del cinema, ha scoperto tardivamente la vocazione per il canto.

vice

Assemblea dello spettacolo — Questa sera alle 21,15, nella sede del Piper torinese (via XX Settembre 15 bis), si riuniranno attori, autori, registi, scenografi, orchestrali e studenti per discutere le agitazioni in corso nel mondo dello spettacolo e della cultura.

Alpinisti del Cai di Udine scalano una vetta inviolata di 6633 metri nell'Himalaia

Nuova Delhi, 1 luglio.

Una spedizione del CAI di Udine, formata dagli alpinisti Tremondi, Gaspard, Pervon, Zardini, e Lorenzi ha scalato il Parbati Peak che con i suoi 6.633 metri è la vetta più alta, finora inviolata, del Distretto di Kulu nell'Himalaia occidentale.

Tutti i membri della spedizione, che ha compiuto l'impresa al completo, sono rientrati in ottima salute a Nuova Delhi da dove proseguiranno alla volta dell'Italia. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 165

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.»**.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì [illegible] a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole**.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CALANDRE occasione piegatrice tornio saldatrici lamiere carriponti tettoia putrelle uffici Torino via Cogne 11, liquidansi. Aperto il giovedì venerdì sabato.

IMPRESA vende: gru a torre Edilmac P. 23 mt. 36 braccio 30 portata 750. Gru a torre Edilmac E 20 mt. 33,20 braccio 25 portata 700 con carrello e attrezzatura varia cantiere. Tel. 869-464 ore pasti.

LIMATRICE corsa mm 720 come nuova vendesi. Tel. 725-053.

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Feit, via Monginevro 226, telefono 331-551 24309

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, centrali termiche industriali, costruisce [illegible]. Tel. 595-580.

OFFICINA esegue lavorazione stampi in genere con pantografo Deckel scala 1:1 e fresatrici copiatr. Telefonare 290-500. 63149

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 8%. Via Papacino 8, tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevute nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Itima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio aziende qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria giornali avviatissimo vicinanze Torino 500.000 cauzione. Telefono 513-526. O253

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657.324.

A. CEDO negozio tabaccheria avviatissima in Torino 10.750.000 - 4.000.000 contanti garantendo incasso giornaliero 130.000. Telefonare 513-528. O253

A. NEGOZIO tabaccheria importante città vicinanze Torino cediamo 30 milioni dilazionando, garantendo 120 milioni incasso annuo. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 4.300.000 dilazionando cediamo negozio tessuti confezioni avviatissimo vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O253

A metà prezzo suo valore cedesi lavasecco avviatissima. Tel. 652-809.

ABBIGLIAMENTO bambini merceria, cintura Torino, avviatissimo, utile netto annuo: 4.000.000. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ACCONCIATURE signora, 400.000 mensili dimostrabili, cedo causa maternità. Telefonare 296-812.

AFFARONE rarissimo cediamo bar superalcoolici ristorante avviatissimo minimissime pretese vicinanze Torino. Tel. 513-528. O253

AFFARONE vasta licenza alimentare 1.500.000 trattabili arredamento nuovissimo corso Grosseto. Telefono 294-750. 1001

ALBERGO ristorante bar su lago, spiaggia privata, darsena, sala danze estiva invernale, [illegible]oso giardino. Cede (compreso immobile): 75 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante Valle Susa, annesso terreno 13.000 mq., località adatta trasformazione-costruzione clinica-ospedale. Vende in blocco: 90 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

ALIMENTARIO grande importante con alloggio cedo. Tel. 537-840.

ARTICOLI regalo casalinghi zona signorile 12.000.000 annui 4 vetrine cedesi anche permuta immobili. Tel. 502-514.

AUTORIMESSA riparazioni, [illegible]lissima, ottimo lavoro meccanica, utile netto mensile 350.000. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

BAR analcolico pizzeria su corso 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando. Tel. 502-514.

BAR moderno incasso 80.000 giornaliere fortuna famiglia grave malattia cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

BAR ristorante con lago primario centro turistico montano, stagione estiva invernale cedesi 12.000.000 anticipati unica occasione. Telefonare 502-542. O63

BAR superalcoolici, Santa Rita, angolare, biliardo nuovo, sala giochi. Cede: 6.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici totocalcio biliardo alloggio affitto mille incasso 45 mila giornaliere cedesi 5.800.000. Troglia, corso Regina 168.

BAR torrefazione (orario ridotto) centrali moderni avviatissimi, cediamo. Studio Florina. Tel. 541.368.

BAR trattoria cintura Torino ottimamente attrezzato, utile netto mensile: 500.000. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni affitto minimo cede dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 537.213.

CAUSE familiari cedesi signorile centrale moderna avviatissima acconciature signora. Telef. 534-411.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrolavaggio, 350.000 aumentabili rimettiamo 3.100.000; eventualmente gerenza. O226

CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CENTRO INDUSTRIALE CANAVESE PER RITIRO COMMERCIO QUARANTACINQUE ANNI ATTIVITA', SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3506 — TORINO». A63276

CEDESI confezioni biancheria signora causa matrimonio. Telefonare ore pasti 373-092. A66030

CEDO avviatissimo chiosco caffè bibite dirimpetto [illegible] stabilimento. Telefonare 883-056. 63025

CEDO negozio elettrodomestici 10 anni avviamento solo realizzo capitale marca zona Mirafiori. Telefonare 613-264. A63601

CERCASI socio collaboratore o finanziamento per realizzo ordini lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». 63154

CINEMATOGRAFO in rinomata località turistica di montagna aperto tutto l'anno vendesi 30.000.000. Geom. Casadei 779-596.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata tintostireria moderna, utile mensile 170.000 dimostrabili trattabili 1.500.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in rappresentanza albergo ristorante (Valle d'Aosta) 70 camere, 100 coperti, garages, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà muraria. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima torrefazione bar, ottima posizione, trattabili 11 milioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Beinasco avviatissimo acconciature con profumeria, miti pretese. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede piccola officina specializzata settore auto, avviatissima, non necessaria specializzazione, utile netto 250.000 incrementabili, trattabili 4.500.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, elegantissima sartoria boutique, centralissima, fatturato 30.000.000 incrementabili, trattabili 13.000.000 facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima rivendita pane, zona S. Rita, 200 kg giornalieri.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede bar superalcoolici, avviatissimo, arredamento nuovo, buon incasso, trattabili 6.000.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 concede in gerenza bar superalcoolici, tavola calda, volendo ristorante, zona grande passaggio, ottime condizioni. O353

DROGHERIA «self-service», incasso giornaliero: 100.000, reddito netto mensile: 300.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTRAUTO cedesi al miglior offerente corso Toscana 11, Torino.

ELETTROLAVAGGIO e secco stiratura vapore forte incasso cedesi. Telefonare 389-255. A66124

FABBRICA autoricambi, attività trentennale, attrezzatissima, numerosa clientela primaria importanza; elevato giro affari, utile netto: 25 milioni. Cede: 90.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FARMACIA avviatissima Genova centro vendesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 24561

FERRAMENTA utensileria, zona commerciale, giro affari annuo 14 milioni, minime spese. Cede 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura centrale, clientela signorile, incasso giornaliero: 70.000 utile elevato. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GIORNALI chiosco forte reddito cedesi impegno capitale, Quirico, Garibaldi 3. 63052

GRANDE bazar centralissimo ampi locali adatto supermercato giocattoli casalinghi forte passaggio cedesi anticipando 20.000.000. Tel. 502-514.

INDUSTRIA confezioni fatturato 70 milioni reddito 14.000.000 svendesi 15.000.000 più scorte circa 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A63110

LATTERIA fronte mercato incasso 150.000 giornaliere annesso alloggio occasionissima cedesi 8.600.000. Telefonare 532-409. O40

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vera fortuna cedo. Tel. 537-213. O113

LAVANDERIA acqua e secco cedesi urgente, zona centrale. Tel. 544-444.

LINGERIE confezioni, S. Rita, ampio locale, incasso annuo: 25 milioni, utile interessante. Cede, 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

LORIO, corso Francia 92, cede cintura Torino bar superalcoolici tabacchi totocalcio 70.000 giornaliere, [illegible]. O339

MERCERIA centralissima attività cinquantennale, causa ritiro [illegible] cedesi. Telefonare 331-974.

MOBILIFICIO angolare 10 vetrine cedo attività trentennale. Telefonare 583-761 ore pasti. A63891

OCCASIONE, importante bar avviatissimo centro Cuneo, cedesi. Telefonare 42-06 Cuneo. 24676

OCCASIONE motivi famiglia cedesi avviatissimo negozio fiori. Telefonare 331-179. A66505

PANIFICIO cintura Torino, vendita giornaliera: pane kg. 150, grissini 100. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PELLETTERIA centrale forte reddito motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 63053

PIZZERIA rosticceria cintura Torino, unico nella zona, utile netto mensile: 300.000. Cede: 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallina, via A. Doria 15. O152

PROFUMERIA [illegible] reddito netto annuo 10.000.000 ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RISTORANTE albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE bar sala danze, cintura Torino, sorgente acqua qualità terapeutiche. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane moderna kg. 150 giornalieri causa espatrio cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 63051

RIVENDITA pane pasticceria drogheria bar, cintura Torino, arredamento modernissimo tipo «self-service», utile netto mensile: 500.000. Cede: 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RIVENDITA pane pasticceria kg. 110 buona posizione cedesi 3 milioni 550.000, Troglia, corso Regina 168. O100

SVENDESI negozio cartolibreria giocattoli causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

SALUMERIA gastronomia, incasso mensile: 5.500.000 dimostrabile, utile elevatissimo, minime spese. Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia zona Francia, posizione intenso passaggio, arredamento, attrezzatura ottimo. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia zona Statuto, 100.000 giornaliere, utile netto: 500.000 mensili. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SOCIETA' DI GESTIONE COSTITUENDA, SCOPO SVILUPPO ESERCIZIO IMPORTANTE INDUSTRIA FABBRICAZIONE PRODOTTO PROPRIO, INGENTI COMMESSE ITALIA ESTERO CERCA SOCIO ATTIVO APPORTANTE CAPITALE 80 MILIONI. TELEFONARE 779-071 STUDIO ING. GIRLANDO.

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi affitto o vendita. Scrivere: Casella postale 586 Torino. A63697

TORREFAZIONE moderna reddito netto mensile 800.000 comprovabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

URGE cedere panetteria pasticceria motivi salute, ottima occasione. Telefonare 850-332. A64414

VENDESI bar centralissimo Torino motivo di salute. Telefonare 396-389 ore pasti. A63652

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. CORSO Giulio Cesare (corso Sempione) 2 camere tinello cucinotto bagno lire 6.500.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. CORSO Unione Sovietica da poco ultimato piano 2° signorilissimo 3 camere tinello cucinotto lire 11 milioni 700.000 sufficienti 7 milioni contanti. Consuledile 545-670.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagni ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo-rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno lire 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512.670.

A. VIA PIAVE 8, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI, UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 900.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896. O152

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ALASSIO alloggi in palazzina: due camere, cucinotta, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGETTI mignon camera cucinino servizi esenti tasse vendo occasionalmente. Telefonare 530-395.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 286-761.

ALLOGGETTO signorile 2 vani servizi libero vendo facilitazioni. Telefonare 683-741.

ALLOGGETTO via Ravizza (barriera Milano), camera, cucina, servizi, 3.700.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGI centralissimi ultimi disponibili in palazzina tranquilla, signorile, via Ostavia angolo Pallenza (vicinanze Lungo Po-Corso Belgio) abitabili agosto, mutuo, dilazioni. Geom. Sansoè 530-163. O40

ALLOGGI due-tre camere servizi mutuo vendesi Nichelino. Telefonare 793-576. A63096

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. O115

ALLOGGI tre camere servizi vendonsi 8.000.000 corso Roma 53 vicinanze piazza Bengasi. Visite dalle 10 alle 19. A64551

APPARTAMENTI affare, Occasionissima, via Asinari Bernezzo 103. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, ville piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge «167». Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI grande occasione: eccezionalissime agevolazioni pagamento, A 4 Km. da Rivoli, zona moderna, verde, tranquilla, via Volturno [illegible] via Sestriere, vicinissimo corso Francia. Palazzo nuovo, accuratamente rifinito, termo, ascensore. Minimo anticipo, solo 1 milione contanti più mutuo; rateazioni. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.100.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 6.250.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Correnti 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lamusi 10, straordinarie accessibilità prezzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO interessantissima posizione via Duchessa Jolanda 23bis zona signorile, comoda. Salone grandioso, quattro camere, biservizi, bilingressi 5.700.000 mutuo 12.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO [illegible], modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile ampio, luminoso, 4 camere salone cucina, doppi servizi, box, vendesi corso Moncalieri. Tel. 471-733.

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, moderno, signorile, via Loano 14/2. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 8: ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O335

AREA mq. 25.000 circa con ampio fronte su strada cercasi zona periferica città di Novara adiacenze autostrada. Specificare dettagliando ubicazione e prezzi. Casella 310/T Sip, Milano.

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000 - 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili 512-562. O115

BELLISSIMI alloggi viste collinare 2-3-4 camere servizi zona Piazza Bengasi finizioni primordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

BERGEGGI signorilissimi appartamenti prospicienti mare. Due camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BERNARDINO Trana casette 600 mq. terreno vendo 11.000.000. Telefonare 502-386. O368

BERNINI signorile 3 camere saloncino 13.800.000 facilitazioni. Geometra Duranti 758-949. O329

BLOCCO negozi annessi sottonegozi mutuati buon reddito liquidansi. Ceruti, A. Doria 15. A62819

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BRA via Cuneo 127 privato vende terreno fabbricabile, panoramico. Telefonare Torino 688-412.

CAPOLINEA 6 tranquillissimo due camere cucina 5.600.000, sufficienti 2.800.000 contanti. Tel. 581-735.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O234

CASETTA con alloggetti tre vani tutti servizi prenotasi 700.000. Telefonare 543-688. O76

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CENTRALI quattro camere spaziosissime; due libere subito, 5 milioni 600.000, sufficienti 2.600.000. Amministrazione Capello 532-780.

CENTRALISSIMO vendesi lussuoso alloggio camera 3 salone cucina doppi servizi doppia entrata. Telefonare 754-417. A65880

CERCASI affitto appartamento arredato: soggiorno, tre camere, cucina, servizi. Zona signorile, centrale. Telefonare 545-733. O335

CERCO terreno zona residenziale 10 km Torino permuta alloggio. Telefonare 612-630. A63199

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-boungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo. Villette abitabili tutt'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIERI: centrale alloggetto spazioso, nuovo, 3.800.000, sufficienti 1 milione 800.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CHIERI, via Andezeno: spazioso nuovo tricamere, servizi, 5.200.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

[illegible] alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. O36

COMPLESSO residenziale [illegible]mo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044 O335

CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONVENIENZA massima, via Vagila 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 500.000 Gabetti 578-044.

CORSO Bramante 41 vendesi alloggio signorile soggiorno due camere letto tinello cucinino, mutuo rateazioni. Edile Luma, tel. 678-994.

CORSO Giulio Cesare veramente signorile recentissimo ultimo piano saloncino più 3 camere più tinello più cucinotto più servizi lire 11.600.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627

CORSO Roma 45 adiacente Piazza Bengasi nuova costruzione vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al [illegible], mutuo e facilitazioni. O106

CORSO Siracusa 181, 2 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 5 milioni 400.000. Tel. 502-514.

CROCETTA: appartamentini signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendida posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

DESTEFANIS, via S. Pellico, vendesi signorile alloggio salone 3 grandi camere cucina oltre 3 locali al piano seminterrato con scala interna, 4 box, giardino privato, dependence con 2 alloggi, bloccansi 25.000.000. Telefonare 542-808. O346

DIANOMARINA abitabili subito vendo ultimi alloggi complesso residenziale m. 100 dal mare vista mare giardino mq. 700 box privati una camera bagno 2.800.000 due camere bagno 4.200.000 tre camere bagno 5.500.000 mutuo e dilazioni 80 per cento, Beltramino, via Colombo 45, Diano Marina. Telefono 44-874.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DRACMA, via Cernaia 18, telefono 513-449, accetta incarico vendita qualsiasi immobile e... vende. Interpellateci. A54264

DUE camere libere, zona corso Moncalieri, 2.300.000, sufficienti 1 milione. Amministrazione Capello 532-780. O184

FENESTRELLE (20 Km. Sestriere): altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato ville cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente. Ceruti, A. Doria 15. A62819

GENERALCASE 553-860 organizzazione immobiliare per la vendita rateale con l'affermata operazione «Oggi X Domani» cerca appartamenti negozi ville case in blocco e da frazionare. Pagamento contanti.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi negozi in complesso residenziale via Filadelfia 288. Rateazioni 75%; comode rate.

GILLIO accetta incarichi vendita esclusiva vostri appartamenti, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare mattino 553-975. O11

GRAVERE Susa, mediomontana, zona castagneti, moderne casette completamente arredate, quattro camere, salone, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

IN costruendo centralissimo palazzo acquisterei mq 900, basso fabbricato fronte strada. Telefonare 650-100 dalle 9-12, 17-19. 24751

INCREDIBILE occasione Santa Rita: via Montalcone 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, solo 2.100.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

INIZIO corso Francia, 2 camere cu[illegible] cucina bagno piano 3° lire 7.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 545-570.

LAGO Maggiore Verbania vendesi villa zona residenziale panoramica vicino spiaggia. Telef. 0323/42-091.

LAVAGNA golfo Tigullio, signorilissimo appartamento residenza circondata giardini. Tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

LOCALE Beinasco mq. 1200 adatto industria silenziosa vendesi. Telefonare 793-576. A64035

LOCALI 150 mq. centrali reddito 9% vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. O339

LOTTINI progetto approvato, villette finite, vendonsi vicinanze Orbassano. Telefonare 694-208. 2001

LURISIA meravigliosa stazione termale, villeggiatura mediomontana. Villa signorilissima sei camere, biservizi, garage, bel giardino 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000, Gabetti 578-044.

MURI negozi centro Torino frequentatissima via Garibaldi 40, alto valore commerciale, massimo reddito: pellicceria 8.500.000 mutuo 15 milioni; confezioni 5.100.000 mutuo 1.900.000; zincografia 4.140.000 mutuo 9.660.000; pieghettature 4 milioni 140.000 mutuo 9.660.000. Gabetti 578-044. O335

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

NEGOZIO (muri) angolare, corso G. Cesare, collegato grande locale sottostante. Mutuato. Vendo. Telefonare 553-975. O11

NICHELINO causa trasferimento vendonsi alloggio camera tinello servizi. Telefonare 620-249.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento; sopraelevazione, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 28. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 5.200.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE VENDESI TERRENO PANORAMICO CON PIANTE DI VALORE MQ. 14.000 SAN MAURO TORINESE. TELEF. 331-869.

OCCASIONE vendo urgentemente causa espatrio 6.900.000 Crocetta signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio, libero luglio. Telefonare 537-495. O304

PIAZZA Bengasi camera tinello termo bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni. Tel. 502.542. O63

PINEROLO vendesi uno due alloggi centralissimi esentasse senza riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

PRECOLLINARE, elegantissima zona Crimea, appartamento gran classe, piano rialzato. Salone, cinque camere, cucina, ingresso, spogliatoio, tri servizi, ripostiglio 16.000.000 mutuo 16.000.000, Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 17)

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. COSTRUTTORE vende alloggio Petrarca recentissima costruzione 3 camere tinello cucinino mq 130, facilitazioni 15.500.000. Telefonare 689-682, 651-280 pasti. 2001

A.A. PINO Torinese vendesi ultimo alloggio 4 camere cucinino doppi servizi rimessa ascensore giardino. Telefonare 881-562.

A. ACQUISTANO coniugi [illegible] subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O351

A. ACQUISTASI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ACQUISTO alloggi preferibilmente case vecchie, impiego capitale. Tel. 555-382.

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO contanti piccolo alloggetto libero con servizi. Telefonare 769.800. O360

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-598. O27

A. ALLOGGI vendesi via Gioberti 70, camera cucina due camere cucina servizi, uno libero. Visibile 16-18. A64360

A. APPARTAMENTO signorile via Principe Tommaso, 4 camere grande salone cucina biservizi. Telefonare 547-502. O162

A. APPARTAMENTO via Saleberto[illegible] 2 camere tinello servizi recente libero fine mese, occasione 5 milioni 700.000, ampie dilazioni. Consuledile 545-670. O385

A. VIA Poggio (corso Sempione) signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi, lire 7.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti, Consuledile 545-670. O961

A. ZONA S. Salvario, proprietario [illegible] ricerca uso abitazione: camera, cucina, servizi, casa decorosa. Telefonare 694-670.

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE (senza riscaldamento), tricamere, servizi, via Stradella, 4.800.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sansoè 530-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTASI alloggi, anche ipotecati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». O184

ACQUISTASI boungalows al mare. Qualunque zona, purché comodamente raggiungibili. Pagamento contanti. Gabetti 578.047. O335

ACQUISTASI scopo investimento stabile anche vecchio purché zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ACQUISTO in Torino case vecchie centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343-113. O184

ACQUISTO mura negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

ALLOGGETTO corso Rosselli ingresso, cucina, bagno, camera palchettata, grande balcone su corso, 7° piano, ascensore, vendesi 6 milioni. Geom. Casadei 779-596.

ALLOGGIO centralissimo (via Berlola), 2 camere, cucina, termo particolare 3.900.00, sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO esentasse camera tinello servizi con magazzino, occasione 3.400.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO Lucento [illegible] tinello servizi spazioso panoramico libero occasione vendesi 4.850.000 Rossin, Principe Oddone 8. O336

ALLOGGIO panoramico libero, piazza Respighi, due camere, cucina, servizi, 4.950.000, sufficienti 2 milioni. Amministr. Capello, 532-780.

ALLOGGIO precollinare (via [illegible]monti), 3 camere cucina servizi, 8.200.000. Torincase 515-316.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi o affittati. Telefonare 550-579 ufficio; 745-374 ore pasti.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissimo via Cibrario 30, Prezzo affare 600.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camere cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Telefonare 487-687. [illegible]

APPARTAMENTI presso introvabile, via Massena 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Visitatelo! Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza, 1-2-3 camere tinello servizi, Mutuo, dilazioni, Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor costo possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.490.000 mutuo 3 milioni 460.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino, Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI magnifici palazzo centrale, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, eleganti, classe, prestigio. Prezzo affare: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gran salone con bovindo, cinque camere, cucina, stupendo ingresso, bagno ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI zona Francia, nuovissimi, signorili, pronta consegna corso Bernardino Telesio 28. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 4.250.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTO signorile corso Corsica 125 angolo Traiano, nono piano grandiosamente panoramico, luminosissimo. Tre camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.590.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O335

Il termometro si è mantenuto ovunque molto alto

Il caldo reso più opprimente dall'alta percentuale di umidità

A Genova ha raggiunto l'80 %, a Milano il 90 % - Parecchie persone hanno dormito sui balconi o sulle terrazze - Al Rifugio Torino, sul ghiacciaio del Bianco registrati 12 gradi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 luglio.

(f. d.) Il mese di luglio s'è annunciato in Liguria con una giornata calda e afosa. La temperatura ha toccato punte di 30-31 gradi, l'umidità atmosferica è stata quasi dell'ottanta per cento. Decine di migliaia di bagnanti hanno affollato le spiagge delle due riviere cercando refrigerio nell'acqua di mare. Sempre intenso il traffico sulle strade e autostrade liguri.

Alessandria, 1 luglio.

(f. m.) Ancora caldo soffocante ed afoso su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Ieri l'osservatorio meteorologico dell'aeroporto di Alessandria aveva registrato la punta massima di 35 gradi; oggi alle 17 circa la temperatura massima è stata di 33 gradi. In alcune località della provincia comunque la colonnina di mercurio è salita a livelli ancora superiori. La gente cerca refrigerio nelle piscine e lungo i corsi d'acqua.

Aosta, 1 luglio.

(l. v.) Anche la giornata odierna è stata splendida in Valle d'Aosta. Il termometro ha segnato punte da primato. Ad Aosta la colonnina di mercurio si è portata sui 32 gradi nelle ore più calde. A Courmayeur si sono registrati 27 gradi, a Cervinia 17°, al Rifugio Torino sul ghiacciaio del Bianco e al Plateau Rosa più 12°. Il turismo, dopo le festività di San Pietro e Paolo, è calato di tono e i proprietari degli alberghi e delle pensioni sono in attesa delle grandi vacanze.

Verbania, 1 luglio.

(a. c.) Il caldo ha toccato nel pomeriggio i 32 gradi a Cannero. A Verbania città invece, una moderata brezza proveniente dalla valle Intrasca ha fermato il mercurio sui 30 gradi. Affollatissime anche oggi le spiagge, specialmente dopo le 17. In costante aumento da cinque giorni anche il numero dei campeggiatori attendati nei venticinque camping del lago.

Milano, 1 luglio.

(g. m.) L'ondata canicolare che da alcuni giorni si è abbattuta sulla pianura padana non accenna a placarsi. Oggi alle 13 la temperatura era di 31 gradi, cioè superiore di un grado rispetto a quella di ieri. Nel pomeriggio il termometro ha segnato una punta massima di 34 gradi e oltre a Linate (ieri 33,6) e di 35 (ieri 34) al centro di Milano.

Anche le temperature minime, che nelle notti scorse si aggiravano sui 18-20 gradi, consentendo un po' di ristoro e di riposo, si sono portate su quote elevate: questa notte a Linate la minima è stata di 23,6 e a Brera addirittura di 24 gradi. Il caldo è reso ancora più opprimente dalla alta percentuale di umidità contenuta nell'aria. In città ha raggiunto il 90 per cento.

Parecchi milanesi hanno atteso l'alba stesi su giacigli di fortuna allestiti sui balconi e terrazze.

Firenze, 1 luglio.

(g. c.) Caldo afoso anche oggi a Firenze. Il termometro ha registrato nel centro della città 33,4 gradi poco dopo le ore 13.

Nel pomeriggio una leggera brezza ha mitigato la calura e fiorentini e turisti si sono rifugiati sulle colline circostanti la città in cerca di refrigerio.

Dilatato dalla calura non si chiude a Londra il ponte sul Tamigi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 luglio.

(c. c.) Anche sull'Inghilterra grava una eccezionale ondata di caldo: il termometro ha toccato oggi a Londra i 32 gradi e l'afa è resa più fastidiosa dall'alta percentuale di umidità sospesa nell'aria.

Migliaia di ragazze hanno rinunciato pure alla minigonna e fanno la cura del sole in bikini nei parchi della capitale: molte in verità circolano disinvoltamente in costume da bagno e sandali anche nelle vie del centro.

La canicola di oggi ha turbato parecchio la quieta esistenza dei londinesi. Il famoso ponte levatoio sul Tamigi, in prossimità della non meno celebre Torre, è rimasto bloccato per la dilatazione dei congegni metallici che ne regolano il movimento: non è stato più possibile chiuderlo. Ciò ha creato paurosi ingorghi sulle strade vicine, perché sul ponte — che viene sollevato soltanto una decina di volte al giorno per il passaggio di grossi navigli — transitano quotidianamente più di diecimila veicoli. Non risulta che fosse accaduto mai nulla di simile dal tempo dell'inaugurazione, nel 1894.

A Wimbledon, dove è in corso il torneo mondiale di tennis, 400 spettatori sono stati colpiti da insolazione.

Anche in Francia temperature eccezionali

Parigi, 1 luglio.

Una eccezionale ondata di caldo ha colpito la Francia: a Parigi sono stati raggiunti i 33 gradi. La capitale non è stata tuttavia la città più calda del Paese: la palma del primato spetta a Bordeaux, dove il termometro è salito a 37 gradi, seguita da Lione con 35 gradi. (Ansa)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 26, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, brezza leggera.

Viareggio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 30, cielo semicoperto, mare quasi calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti al Nord. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli a regime di brezza, o moderato.* Mari: *basso Adriatico e alto Jonio mossi; quasi calmi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	23	31	Pescara	20	29
Bolzano	13	33	Aquila	16	30
Trento	20	32	Roma	19	35
Verona	22	31	Campob.	17	24
Trieste	23	31	Bari	23	26
Venezia	24	29	Napoli	21	32
Milano	24	35	Potenza	17	23
Genova	24	31	Catanz.	19	26
Bologna	23	31	R. Cal.	23	30
Firenze	20	34	Messina	23	30
Pisa	19	33	Palermo	21	38
Ancona	23	28	Catania	28	31
Perugia	20	29	Cagliari	18	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	19	32
Londra	22	32
Berlino	10	27
Amsterdam	20	33
Bruxelles	15	30
Madrid	22	35
Mosca	12	21
Stoccolma	19	23
New York	22	34
San Francisco	13	23
Tokio	21	24
Città di Messico	11	23
Buenos Aires	10	23

Tragedia al ritorno da una battuta di pesca

Giovane «sub» torinese cade dalla barca e annega presso la spiaggia ad Albenga

Aveva 25 anni e soffriva di crisi epilettiche - Stava trascorrendo le vacanze in un campeggio con la madre e il nipotino - Il dramma ad un centinaio di metri dalla riva - Un milite della Croce Bianca si è tuffato ed ha trascinato a terra il giovane - Ma la corsa all'ospedale è stata inutile

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 luglio.

Un giovane subacqueo torinese è annegato questa sera nello specchio d'acqua antistante il campeggio Lionetta di Albenga, dopo essere caduto da una piccola barca a motore, con cui si dirigeva verso Ceriale. La vittima è Giuseppe Pianta, aveva 25 anni ed abitava a Torino in corso Grosseto 270. Insieme con il padre, Angelo, di 54 anni, mandava avanti una segheria in strada del Bramafame. Soffriva di crisi epilettiche.

Giuseppe Pianta era partito per il «camping» in Riviera una settimana fa insieme con la madre, Edmea Meda, ed il nipote Paolo, di 2 anni, figlio della sorella Pia. S'era comperato la barca a motore e le attrezzature da «sub». Il dramma è avvenuto improvvisamente verso le 18,30, malgrado il coraggioso tentativo di salvataggio di un giovane di Albenga, Mario Marra, di 32 anni, milite della locale Pubblica assistenza Croce Bianca: l'uomo s'è gettato in acqua ed è riuscito a raggiungere il giovane, trascinandolo quindi a riva. E' stata immediatamente fatta giungere un'ambulanza, Giuseppe Pianta è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale. Purtroppo ogni tentativo per salvarlo è stato inutile.

Mario Marra ha narrato la tragedia: «Mi trovavo al campeggio "Mauro" e ho sentito gridare che qualcuno stava annegando. Mi sono precipitato sulla spiaggia. A circa cento metri c'era un fuoribordo privo di guida. Alcuni bagnanti affermavano di avere visto l'unico occupante del battello, che si dirigeva verso Ceriale, cadere in acqua. Mi sono subito tuffato, nuotando con tutte le mie forze. Ho raggiunto il poveretto, che galleggiava ormai privo di sensi e l'ho trascinato a riva. Ho faticato molto e ad un certo momento ho persino temuto di non riuscire a raggiungere la spiaggia. Quando ero a pochi metri da terra, è giunto un "moscone" con a bordo due uomini, che mi hanno aiutato».

Lo sventurato giovane è stato probabilmente colto da malore ed è caduto in mare mentre rientrava da una battuta di pesca. Sul fuoribordo i carabinieri hanno trovato le attrezzature da «sub».

g. m.



Il giovane sub torinese morto ieri ad Albenge

Studentessa muore in mare mentre nuota con gli amici

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 1 luglio.

(e. l.) La studentessa diciassettenne Dovilia Naldi, da Lissone (Milano) è annegata a Rosolina Mare durante una breve vacanza.

Nel pomeriggio la giovane è scesa in acqua con alcuni amici. Colta forse da malore, è stata vista annaspare e quindi scomparire sott'acqua. Riafferrata e portata a riva da due bagnanti, è stata sottoposta a lungo alla respirazione «a bocca a bocca». Trasportata poi all'Ospedale di Adria ha cessato di vivere durante il tragitto per asfissia da annegamento.

Due ragazzi affogano a Caserta col cane che cerca di salvarli

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 1 luglio.

(a. l.) Salvatore Ruotolo di 14 anni, Giovanni De Rosa di 13 ed un cane loro compagno di giochi sono annegati in uno stagno a Talanico, frazione di San Felice a Cancello, un comune distante 18 chilometri da Caserta.

Ieri alle 15 i due ragazzi, in compagnia del cane «Flik», si sono avviati al laghetto. Nessuno è stato testimone della sciagura ma pare che le vittime siano scese nello stagno credendo fosse meno profondo. Poi, inesperti di nuoto, hanno incominciato ad annaspare nell'acqua invocando aiuto. In soccorso si è lanciato il cane ma è annegato con loro.

Le ricerche dei familiari sono durate gran parte della notte. Soltanto stamane i vigili del fuoco si sono calati nel laghetto rastrellando il fondo e ripescando le salme.

Scompare nel fiume in piena un prete mentre fa il bagno

Cagliari, 1 luglio.

(g. f.) Un sacerdote che faceva il bagno nel fiume Tirso in compagnia di alcune persone è stato travolto dalla corrente ed è annegato. Si tratta del parroco don Franco Daga di 38 anni, nato nel paese di Desulo.

Don Daga era entrato in acqua e, non sapendo nuotare, stava camminando a breve distanza dalla riva. Ad un tratto ha trovato sul greto una profonda buca ed è scomparso nel fiume in piena.

Vana è stata l'opera di soccorso di quanti erano con lui. Il sacerdote è scomparso ed il suo corpo è stato ritrovato dopo alcune ore a circa quattro chilometri dal punto in cui don Daga è annegato.

Si tuffa e batte con la testa contro un masso: è gravissimo

(Nostro servizio particolare)
Laveno, 1 luglio.

(a. c.) Oggi pomeriggio un giovane operaio milanese è rimasto gravemente ferito sulla spiaggia di Cerro presso Laveno.

La vittima, Sabino D'Argenio di 30 anni da Bollate (Milano), tuffandosi in un punto ove il fondale è basso, ha battuto con violenza la testa contro un masso sommerso perdendo i sensi.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cittiglio i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura della colonna cervicale. La prognosi è riservatissima.

Il treno affollato di famiglie in partenza per le ferie

Il «rapido» Parigi-Marsiglia deraglia a 120 km all'ora presso Lione: 7 morti

Oltre 70 i feriti: 7 sono in gravissime condizioni - Subito dopo una curva, il convoglio si spezza in due: nove carrozze si schiantano nella scarpata - Le operazioni di soccorso rallentate dal caldo soffocante: rizzate delle tende per proteggere i viaggiatori prigionieri nelle vetture



Una veduta aerea del treno francese deragliato a 20 chilometri da Lione (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 luglio.

Un rapido partito stamani alle 9,25 dalla Gare de Lyon per Marsiglia via Avignone (dove una parte si doveva staccare per dirigersi su Tolosa), è uscito dalle rotaie a 25 chilometri da Lione, precisamente nella località Quincieux-Trevoux, alle 14,20, ed il bilancio della sciagura, non ancora definitivo, è tragico: sette morti ed una settantina di feriti; sette sono in condizioni gravissime.

Il treno era affollatissimo. I parigini in partenza per le ferie si pigiavano persino nei corridoi, e tra essi c'erano parecchi bambini delle colonie. Improvvisamente, dopo una curva, i viaggiatori hanno avuto l'impressione che il treno facesse un balzo. Il convoglio si è spaccato in due: la parte di testa — tre carrozze più la locomotiva — procedeva la corsa e si fermava dopo mezzo chilometro circa, nove carrozze, invece, uscivano dai binari. La prima si rovesciava sul fianco, la seconda saliva su di essa ed andava a conficcarsi quasi verticalmente, in un monticello di fianco alla ferrovia, e le altre si rovesciavano nella scarpata.

L'allarme è stato dato rapidamente ed il prefetto di Lione ha ordinato che venisse subito applicato il piano permanente di assistenza previsto per le sciagure: le autoambulanze, i vigili del fuoco, e le compagnie repubblicane di sicurezza si muovevano da Lione e dai paesi vicini in direzione di Quincieux-Trevoux.

Molte vittime, soprattutto nelle prime tre carrozze che sembravano a pezzi, erano prese come in una morsa, fra i ferri contorti, e non era facile trarle fuori. Le urla ed i gemiti dei feriti si alzavano dalla massa di rottami, ed il dolore era senza dubbio aggravato dalle condizioni atmosferiche. Il caldo, infatti, era intenso ed è stato necessario persino piantare i tendoni per proteggere dal sole i viaggiatori prigionieri e gli operai che talvolta erano costretti ad utilizzare la fiamma ossidrica.

Sette feriti gravi ed altri 18 (che non sono in pericolo di morte) sono stati trasportati in elicottero all'ospedale Edouard Herriot di Lione, dove tutti i chirurghi sono mobilitati. Una cinquantina di feriti in modo lieve, tra cui cinque bambini, si trovano all'ospedale di Villefranche.

Le operazioni proseguono durante la notte per trarre di sotto una carrozza i corpi di tre viaggiatori che, di certo, hanno cessato di vivere. Fra gli altri quattro morti, tre non sono stati identificati. Un'inchiesta è stata ordinata per determinare le cause della sciagura. Per ora viene emessa l'ipotesi che si sia rotto un attacco mentre il treno procedeva alla velocità di 120 all'ora, che i tecnici ritengono assolutamente normale su quel tratto della linea.

L. Mannucci



Altri gravi scontri a Zurigo tra studenti e polizia: tre moribondi

Le vittime sono agenti ricoverati in fin di vita - Un'altra trentina di feriti tra forze dell'ordine e dimostranti - Bloccata un'autoambulanza con un bimbo di 8 anni che doveva essere operato d'urgenza: è morto - I giovani (secondo le autorità sarebbero di estrema sinistra) chiedono la creazione di un «centro di cultura» - Tra i fermati 5 italiani

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 luglio.

Abituati da decenni ad uno scrupoloso rispetto dell'ordine pubblico e contrari ad ogni forma di violenza, gli svizzeri seguono con un senso di profondo smarrimento le notizie sull'ondata di incidenti provocata a Zurigo da alcune migliaia di giovani appartenenti in prevalenza (secondo le autorità) ad organizzazioni politiche e studentesche di sinistra.

Ai gravi tumulti avvenuti nella notte da sabato a domenica è seguita una nuova serie di disordini protrattasi fino all'alba di stamane. Soltanto oggi pomeriggio la situazione è tornata normale. Le conseguenze dei violenti scontri sono gravissime: un bambino di otto anni che doveva subire un urgente intervento chirurgico è deceduto sull'autoambulanza bloccata dalla folla; tre agenti, colpiti da grosse pietre, sono in fin di vita, una ventina di manifestanti, tra i quali si trovano cinque emigrati italiani, sono in carcere e rischiano severe condanne.

Tra sabato ed oggi, la polizia ha fermato oltre duecento persone, ma la maggior parte è stata rilasciata. Ingenti i danni: per procurarsi il materiale necessario alla costruzione di barricate nel centro della città, i dimostranti hanno saccheggiato edifici pubblici asportandone i mobili. Ancora oggi erano visibili in alcune vie e piazze i segni della furiosa battaglia tra agenti e manifestanti.

Chi sono i responsabili dei disordini di Zurigo? Da parecchio tempo, i dirigenti di alcune organizzazioni di estrema sinistra sollecitano la costruzione di un «centro di cultura». Giorni fa un gruppo di studenti ha proposto come sede del progettato «centro» un palazzo situato in piena città, ma le autorità comunali non hanno tardato a rispondere con un secco no. In segno di protesta centinaia di giovani, tra i quali prevalevano gli studenti e gli operai, si radunavano sabato sera davanti al palazzo in questione; forse volevano occuparlo, ma al riguardo i pareri sono contrastanti. Ben presto interveniva la polizia che, facendo uso di potenti getti d'acqua, tentava invano di disperdere i dimostranti.

Con il passare delle ore, la situazione si aggravava e durante la notte da sabato a domenica la dimostrazione degenerava in una vera e propria battaglia. Per ristabilire l'ordine la polizia doveva ricorrere agli sfollagente, mentre i manifestanti scagliavano oggetti di ogni genere contro i tutori dell'ordine. I feriti sono trentacinque, in gran parte agenti.

Nella serata di ieri, nuovi disordini: un corteo formato da alcune centinaia di giovani si è recato davanti alla Prefettura per chiedere l'immediato rilascio degli arrestati. Alcuni gruppi di dimostranti hanno tentato di appiccare il fuoco ad una baracca, mentre un giovane, inseguito da una pattuglia di agenti, è riuscito a raggiungere la vicina riva del lago di Zurigo, tuffandosi nell'acqua. Fortunatamente ha potuto essere salvato da alcuni passanti.

l. f.

Un centinaio di studenti manifesta a Francoforte

lettili, e, dopo aver atteso che la situazione si calmasse, ha potuto parlare, solo sporadicamente interrotto.

Un centinaio di studenti hanno manifestato nella stazione di Francoforte, nel tentativo di convincere i soldati di leva a non partire per il servizio militare. Gli studenti sono stati dispersi dalla polizia, dopo qualche tafferuglio di lieve entità. *(Ansa)*

Gli universitari di Colonia accolgono il ministro dell'Interno con lancio di uova e inchiostro

Colonia, 1 luglio.

Il ministro tedesco dell'Interno, Ernst Benda, è stato accolto da un lancio di uova e inchiostro al suo ingresso nell'Università di Colonia, dove era andato per pronunciare un discorso sulle leggi d'emergenza. Benda non è stato colpito dai pro-

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la sciagura di Superga, è il primo grande successo del club

Il Torino ha meritato la Coppa Italia

Il trionfo dei granata

Piena rivincita sulla sfortuna

Molti incidenti avevano indebolito il Torino durante il campionato - In Coppa, con quasi tutti i titolari a disposizione, l'undici si è fatto valere

La stagione [illegible] è giunta finalmente al suo termine, almeno per quanto riguarda le squadre maggiori del nostro calcio. Il campionato è stato vinto dal Milan. A pieno merito, bisogna affrettarsi ad aggiungere. E la Coppa Italia è stato il Torino, pure meritatamente, ad assicurarsela. Era una viva aspirazione dei granata torinesi, la conquista di questo trofeo.

Il Torino, senza peccare di soverchio orgoglio, è conscio del [illegible] valore. Sa di essere una compagine giovane, fresca, intraprendente, unita e concorde. Ed all'onore di rappresentare il prossimo anno i colori del Paese in una grande competizione internazionale qual è la Coppa europea dei vincitori delle coppe teneva in modo particolarissimo. Si era portata molto bene questa squadra fino ad un certo punto del campionato, poi era stata presa di mira da tutta una serie di contrattempi, di disavventure e di disgrazie.

Chi non ricorda il mortale incidente di cui è rimasto vittima il povero Meroni? Dopo di questo terribile colpo una quantità di infortuni avevano colpito i giocatori suoi più in vista, da Poletti passando per Combin e per Moschino, giù fino a Bolchi. Ripresosi nelle ultime settimane, e ricostituita saldamente la struttura dell'undici, il Torino aveva puntato tutte le sue carte sulla Coppa Italia.

Ed è riuscito a vincerla questa Coppa. Arrivato al periodo terminale di quel gran torneo delle semifinaliste, non [illegible] subito più sconfitte. Non solo, ma giunto a parità di punti col Milan, ha sconfitto nell'ultimo incontro, per 2 reti a 0 l'Internazionale, che era un po' rabberciata è vero, ma che per ragioni di amor proprio è pur sempre l'unità più forte che abbia militato nel campionato italiano in questi ultimi anni.

Come per porre un freno alla vittoriosa marcia dei milanisti, la sorte ha inflitto loro una rete negli ultimi due minuti della partita di Bologna. Ma un risultato di parità nell'incontro di Bologna stesso sarebbe bastato ai torinesi per terminare da soli al primo posto assoluto. Così il sodalizio del comm. Pianelli non deve nulla a nessuno per il successo realizzato. La vittoria se l'è conquistata tutta con i mezzi propri, tutta da solo.

Ora non rimane che attendere l'esito dello spareggio fra le cinque squadre della serie B per stabilire chi debba andare a fare compagnia al Potenza ed al Novara nella retrocessione in C. La prima giornata di detto torneo ha spinto in posizione favorevole il Genoa che ha battuto il Venezia per 2 reti a 0, ed il Perugia che ne ha inflitte tre di reti al Messina. Ora proprio i genovesi ed i perugini si debbono incontrare mercoledì di questa settimana a Bologna.

Vittorio Pozzo

In cifre, la stagione del Torino

PRESENZE	In campionato	In Coppa	TOTALE
Vieri	30	10	[illegible]
Ferrini	28	10	38
Combin	27	10	37
Puja	26	10	36
Facchin	25	[illegible]	35
Agroppi	25	8	33
Poletti	27	4	31
[illegible]	25	6	31
Fossati	22	9	31
Moschino	20	9	29
Bolchi	22	3	25
Cereser	17	8	25
Trebbi	12	7	19
Corni	11	3	14
Balsi	4	1	5
Crivelli	2	—	2
Merighi	1	1	2
Albrigi	1	—	1
Cariel	1	—	1
Sattolo	1	—	1

★ Gigi Meroni ha giocato 4 gare in campionato ed 1 in Coppa Italia.

★ Albrigi, Balsi e Corni hanno sostituito dei colleghi durante alcune partite di Coppa Italia.

RETI	In campionato	In Coppa	TOTALE
Combin	13	3	16
Facchin	8	2	10
Ferrini	4	2	6
Moschino	2	1	3
Poletti	5	—	5
[illegible]	4	—	4
Agroppi	2	—	2
Fossati	1	1	2
Balsi	—	1	1
Puja	—	1	1
Meroni	1	—	1

A favore del Torino ci sono state 4 autoreti: 2 in campionato (Juliano e Scaratti) e 2 in Coppa (Dotti e Morini).

★ Il Torino ha finito il campionato al 7° posto con 32 punti in 30 partite, con 44 reti all'attivo e 31 al passivo.

★ In Coppa Italia i granata hanno affrontato successivamente le seguenti gare:

Girone eliminatorio

Torino - Sampdoria	1 - 0	(autorete Morini)
Torino - Napoli	1 - 0	([illegible] Puja)
Catanzaro - Torino	0 - 0	
Torino - Catanzaro	2 - 0	(Balsi, Moschino)

Girone finale

Torino - Milan	0 - 0	
Bologna - Torino	1 - 1	(Combin, Turra)
Torino - Inter	1 - 0	(autorete Dotti)
[illegible] - Torino	1 - 1	(Prati, Facchin)
Torino - Bologna	4 - 0	(Ferrini 2, Combin, Facchin)
Inter - Torino	0 - 2	(Fossati, Combin)

★ Complessivamente, il Torino ha disputato nella Coppa Italia [illegible] 10 gare, vincendone 6 e pareggiandone 4. I granata hanno segnato 13 reti (di cui 2 autogoals), subendone soltanto 2.

★ Per il club granata si tratta del [illegible] in Coppa Italia, dopo quelli del [illegible] e del 1943.

Fabbri, portato in trionfo dai tifosi: «Ho sempre avuto fiducia nei giocatori»

L'allenatore granata soddisfatto per la vittoria in Coppa che ripaga i torinesi delle contrarietà del campionato - Elogi del trainer per tutti gli atleti - Difficoltà nelle trattative con la Fiorentina per l'acquisto di Amarildo - Il raduno per la nuova stagione fissato per il 6 agosto

Edmondo Fabbri, l'allenatore del Torino, è stato portato in trionfo dai tifosi granata radunatisi domenica notte sotto i portici di corso Vittorio Emanuele 76, di fronte alla sede sociale, per festeggiare la squadra reduce da S. Siro. Ce n'era un migliaio e uno di essi, accompagnato dalla moglie (pure lei accanita sostenitrice del Torino) ha abbracciato affettuosamente il trainer che appariva commosso per questa sincera e calorosa manifestazione di simpatia nei suoi confronti e di riconoscenza verso i giocatori per il brillante [illegible] riportato in Coppa Italia.

Dopo le amarezze sofferte alla guida della Nazionale ai «mondiali» di due anni fa, Fabbri ha ottenuto un clamoroso e meritato rilancio nel Torino dove ha operato con passione, tenacia e indiscussa capacità raccogliendo, durante il campionato e in modo particolare in questo finale di stagione, i frutti del suo lavoro.

Nel Mantova e nella Nazionale stessa, non gli erano mancate le grosse soddisfazioni, ma nessuna è importante come l'aver guidato il Torino, in un solo anno, verso un traguardo così significativo. Adesso è un uomo felice ma sempre realista: nell'ora del trionfo non dimentica come nel football l'esaltazione per i risultati positivi dura finché continuano i successi e come le delusioni e le contrarietà siano sempre in agguato. «Non dimenticherò mai l'entusiasmo dei nostri appassionati tifosi — *ha detto Fabbri.* — La vittoria in Coppa Italia è molto importante per il Torino perché è il primo [illegible] di prestigio della società durante la presidenza del comm. Pianelli ed è la prima affermazione in campo nazionale dopo Superga. Una affermazione che acquista notevole significato perché raggiunta proprio contro quegli squadroni che, in campionato, non ci avevano concesso neppure un punto». *Fabbri aveva previsto che nel trofeo nazionale il Torino, potendo lottare ad armi pari con i medesimi avversari contro i quali era sempre uscito battuto, avrebbe saputo dimostrare il suo valore.* «Ho sempre avuto fiducia nella squadra che in campionato — *ha osservato* — avrebbe potuto conquistare cinque o sei punti in più e terminare al quarto posto anziché settima. Ma non parliamo di rivincite, non è simpatico. Nel massimo torneo la fortuna ci aveva un po' trascurato. Contro Milan, Inter e Bologna ci mancarono troppi titolari per reggere al confronto. Ritrovando l'ossatura della squadra, pur avendo Poletti e Bolchi indisponibili, sono arrivati anche i risultati. Il nostro grande merito è di aver vinto la "Coppa" nell'arco di dieci partite, eliminando cioè la Sampdoria (1-0), il Napoli (1-0) e il Catanzaro (0-0 e 2-0) ed affrontando il girone finale con concentrazione e determinazione fin dall'inizio senza mai subire sconfitte, segnando altri nove goals e subendone due. Eravamo pronti per sopportare l'ultima fatica e disponevamo di riserve d'energia superiori. Tutti i giocatori meritano uno schietto elogio. Ne ho impiegati tredici: dieci hanno giocato tutte le gare, uno è mancato nella [illegible] conclusiva e due sono stati utilizzati solo parzialmente. Tutti, disciplinatamente, si sono [illegible] a sopportare venti giorni di ritiro nella quiete di Magnano ed hanno visto premiati i loro sacrifici. Trascorrere circa tre settimane di preparazione collegiale è stato determinante per il felice esito della competizione in cui eravamo impegnati».

Fabbri ha parlato volentieri del futuro: «Se da un lato la vittoria ci esalta, e personalmente mi consente di continuare a lavorare con la massima tranquillità, dall'altro lato ci mette di fronte a responsabilità maggiori. Restiamo con i piedi a terra, ma ora che siamo rientrati nel giro internazionale con la Coppa delle Coppe dovremo affrontare grossi impegni. La squadra esiste, è forte, unita ed affiatata, ma se qualche tempo fa ci saremmo accontentati di rafforzare semplicemente la "rosa" con buoni rincalzi, adesso avvertiamo la necessità di acquistare qualche elemento in grado di sostituire il titolare [illegible] squilibri. La società sta compiendo ogni sforzo. Il presidente s'è mosso sin dall'inizio della campagna acquisti ma non ha trovato molta collaborazione negli altri clubs. Comunque sia chiaro che il Torino si terrà tutti i suoi migliori giocatori, compresi Ferrini e Combin».

A proposito di potenziamento, dopo la rinuncia a Roberto Vieri per le eccessive pretese della Sampdoria, si parla con insistenza dell'arrivo di Amarildo che il Torino ingaggerebbe dalla Fiorentina pagandolo in contanti. Da fonte ufficiale s'è appreso che le trattative hanno subito una battuta d'arresto per le pretese elevate dei dirigenti viola.

Intanto Fabbri, congedandosi dai suoi atleti, ha dato loro appuntamento a Torino per il 6 agosto. Dopo il raduno che segnerà la fine del riposo estivo, la squadra si trasferirà ad Aosta, trattenendosi nella «Vallée» per una dozzina di giorni per la preparazione pre-campionato; verso la fine del mese sosterrà il primo collaudo in partita contro i rossoneri aostani.

Bruno Bernardi

Festeggiati ieri in sede i calciatori granata

Pianelli: «Rinforzeremo la squadra»



La festa di ieri al Torino: il presidente Pianelli (al centro) brinda con gli atleti alla Coppa Italia (Foto Moisio)

Il Torino ha festeggiato ieri, con una cerimonia semplice e gioiosa nella sede sociale, la conquista della sua terza Coppa Italia. I giocatori e l'allenatore, sul punto di recarsi nei centri di villeggiatura per le vacanze, sono stati ricevuti in sede dal presidente Pianelli. Era presente la direzione granata al completo e c'era anche il comm. Ferruccio Novo, presidente del «Grande Torino» il quale non ha voluto mancare alla riunione per manifestare la propria soddisfazione per il [illegible] raggiunto dalla squadra.

Pianelli, reggendo la coppia del trofeo, ha brindato insieme con i giocatori. «Questo non è il festeggiamento ufficiale — ha detto Pianelli rivolgendosi agli atleti —, in settembre a St. Vincent celebreremo degnamente la nostra bella vittoria. Il finale di stagione ci ha confermato che disponiamo di una grande squadra guidata da un grande trainer a cui noi abbiamo dato la massima fiducia soprattutto nei momenti difficili. Dopo la conquista di due piccoli scudetti con la squadra «Primavera», abbiamo ottenuto un riconoscimento più grande che ci riempie di orgoglio e di soddisfazione. Vi ringrazio tutti e vorrei che fosse tra noi anche Gigi Meroni a cui spetta una parte di merito per questa affermazione».

«Ora che il Torino s'è inserito tra le grandi — ha continuato Pianelli — e sarà impegnato in campo internazionale, abbiamo nuove responsabilità. Non venderemo nessuno dei migliori e, anche se il mercato ha poco da offrirci, cercheremo di acquistare qualche elemento che sia degno di fare da rincalzo ai nostri attuali giocatori, senza fare sacrifici economici spropositati».

Quindi ha preso la parola Fabbri: «Il 30 giugno è una data che rimarrà impressa in tutti noi. Ringrazio i giocatori e il presidente. Ai miei atleti dico che nella prossima stagione ci sarà molta attesa per il Torino, un'attesa che non dovrà andare delusa». Si è appreso che i granata riceveranno un premio speciale (si parla di due milioni di lire) per la conquista della Coppa.

b. b.

Fossati ingessato

Gli esami radiografici hanno confermato la gravità dell'infortunio occorso al terzino granata Fossati nella partita con l'Inter. Il difensore ha accusato una distorsione alla caviglia sinistra con lacerazione al legamento tibio-peroneale: i sanitari gli hanno ingessato il piede. Fossati dovrà portare il gambaletto per circa un mese, ossia per l'intera durata delle vacanze.

Zigoni operato oggi

I giocatori e l'allenatore della Juventus sono da ieri in [illegible]. Dopo il pranzo sociale tenutosi nella sede di Galleria S. Federico a cui ha partecipato anche la direzione bianconera al completo, gli atleti sono stati messi in libertà.

Il raduno è fissato per i primi di agosto a Torino. Subito dopo la squadra andrà in ritiro a Villar Perosa.

Soltanto Zigoni deve rimandare di qualche giorno la partenza per la villeggiatura: oggi l'attaccante verrà operato di tonsille. La convalescenza sarà breve.

Il presidente Catella, infine, ha ripetuto ieri che la società non intende prendere provvedimenti nei confronti dei giocatori per le sconfitte in Coppa delle Alpi.

Forse per il campionato una «sospensione invernale»

Roma, 1 luglio.

Il Consiglio federale della Federcalcio si è riunito questa mattina per concludere la sua attività quadriennale, culminata con il successo della nazionale italiana nella Coppa Europa per nazioni. L'ordine del giorno è stato esaminato nel breve volgere di due ore al termine del quale lo stesso presidente dott. Franchi ha concesso una intervista ai giornalisti presenti.

Non è stato possibile decidere la futura attività della nazionale. Si hanno le date esatte dei due incontri con il Galles (23 ottobre 1968 a Cardiff e il novembre [illegible] in Italia), ma nulla è stato stabilito per gli incontri con la Germania Est valevoli per le qualificazioni ai mondiali del '70. In relazione al calendario della A verrà fissato anche quello della Under 23. A tale riguardo, Franchi ha dichiarato: «*Se la Lega nazionale sospenderà il calendario fra Natale e Capodanno (domeniche del 29 dicembre e del 5 gennaio) la nazionale sosterrà una tournée in America Latina con un incontro in Argentina e due in Messico*».

Riguardo alla campagna antidoping, sono state approvate le misure fin qui adottate.

Nestor Combin: «Con Moschino torno a segnare»

Il centravanti ha ritrovato la forma migliore in Coppa Italia

Nestor Combin, uno degli artefici del successo granata in Coppa Italia, è contento di rimanere in forza al Torino per il terzo anno consecutivo. Dopo l'incerto finale di campionato si era parlato, con insistenza, della sua possibile cessione. Le richieste erano numerose: Milan, Inter, Napoli, Bologna, Fiorentina e Roma si contendevano il centravanti. Ma Combin pur [illegible] all'eventualità di cambiare società, si preoccupava soprattutto di riconquistare la fiducia dell'allenatore, la stima dei dirigenti e la simpatia dei sostenitori granata. «In Coppa Italia vedrete il [illegible] Combin», dichiarò con orgoglio alla vigilia della competizione. Ed ha mantenuto la promessa. Nel trofeo nazionale ha ottenuto un convincente rilancio, ha ritrovato l'indispensabile serenità ed è tornato uno dei beniamini dei tifosi: il Torino, che non aveva mai messo in discussione il suo valore ma aveva riflettuto su taluni aspetti del suo carattere, piuttosto ribelle, ha deciso di riconfermarlo.

«Quest'anno, in campionato, ho segnato 13 reti, tre in più di quelle che avevo preventivato l'estate scorsa — ha detto Combin. — Nel prossimo ne realizzerò almeno quindici».

«In Coppa Italia — ha aggiunto — ho ritrovato me stesso. Effettivamente nelle ultime gare del torneo ero già di forma. Poi con i compagni abbiamo stabilito di impegnarci al massimo fin dall'inizio della Coppa per ottenere subito dei risultati positivi che ci dessero il morale e la forza per sopportare lietamente il lungo ritiro. Quando la squadra gira, e c'è Moschino, anch'io rendo: basta la sua presenza in campo per trasformarmi. Così nella fase finale della Coppa ho potuto segnare tre reti. Giocavo senza preoccupazione, ero concentrato e credo di aver collaborato alla vittoria finale che per noi costituisce una bella rivincita al massimo torneo e per i tifosi una grande soddisfazione».

Ieri sera Combin (che si prepara per le vacanze) si è incontrato con il presidente Pianelli. La scorsa estate ha firmato per due anni ma spera che la società gli «ritocchi» il contratto dopo una stagione in cui ha dimostrato il suo valore risultando uno dei migliori centroavanti del campionato.

Un telegramma della Juventus per il successo dei granata

Numerosi telegrammi sono giunti presso la sede del Torino per festeggiare la vittoria dei granata in Coppa Italia. Fra gli altri, un telegramma della Juventus, particolarmente gradito, con il quale il presidente Catella ha voluto manifestare i rallegramenti del club bianconero per l'importante successo dell'altra società cittadina.

Inoltre ieri sera si è registrato un altro episodio di simpatica solidarietà tra juventini e granata: un gruppo di tifosi del Torino è stato ospitato nella sede del «Juventus Club» di via Bogino per brindare al successo della squadra di Fabbri.

Jair ritorna all'Inter

L'attaccante brasiliano lascia la Roma - E' stato valutato 250 milioni - Il club nerazzurro vuole cedere anche l'anziano portiere Giuliano Sarti - L'attaccante Cappellini trasferito dall'Inter al Varese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 luglio.

Jair ritorna all'Inter. La notizia non è ancora ufficiale ma, stando a una dichiarazione concessa dal nuovo presidente Fraizzoli, l'ala destra brasiliana nella prossima stagione indosserà nuovamente la maglia nerazzurra. In tal modo la società interista continuerà a tesserare tre stranieri, pur avendo ormai ceduto Nielsen al Napoli. Gli altri due stranieri tuttora in forza sono Suarez e Benitez.

Jair Da Costa è stato quotato 250 milioni e, di conseguenza, con la sua cessione la Roma vede notevolmente diminuire il debito di 430 milioni contratto con l'Inter. Ad una vecchia pendenza di 100 milioni si sono aggiunti recentemente i 240 milioni per l'acquisto di D'Amato e i 90 milioni per la comproprietà di Santarini e per il prestito di Bet. Il debito, con la cessione di Jair, si ridurrebbe così a 180 milioni. Infatti il club nerazzurro ha ceduto Cappellini al Varese, pure sulla base di 160 milioni di lire.

Al Gallia era corsa pure la voce [illegible] alla quale l'Inter si sarebbe [illegible] Mujesan, il centrattacco del Bari, ma la notizia è stata subito smentita. Non è stata invece smentita la trattativa fra il Varese e il Napoli per lo scambio Cresci-Bosdaves con un conguaglio di circa 160 milioni in favore della società varesina.

L'Inter ha [illegible] poi di cedere Giuliano Sarti che in ottobre compirà [illegible]. L'esperto portiere [illegible] di restare nella duplice veste di preparatore dei portieri e di giocatore ma, a quanto pare, Fraizzoli cerca di ridurre il più possibile le spese di gestione. Sarti sarebbe piaciuto a Bernardini che avrebbe desiderato anche Fogli, del quale il Bologna intende privarsi, ma i dirigenti della Sampdoria vogliono ringiovanire i ranghi.

Il Bologna, che ha [illegible] Bonfanti dal Mantova (il calciatore, ceduto dall'Inter al Mantova, non voleva assolutamente giocare in serie B), ha messo in vendita Fogli e Perani e li ha offerti al Milan in cambio delle comproprietà di Rognoni e del portiere Belli.

Frattanto si sta profilando un «caso Salvori», il giocatore che la Roma ha ceduto in comproprietà con diritto di riscatto all'Atalanta. La società bergamasca, forte di tale diritto e di un impegno sottoscritto da Evangelisti in base al quale era stata concordata la cifra di 40 milioni per il riscatto, intende aggiudicarsi il calciatore. I nuovi dirigenti della Roma, invece, sostengono che l'impegno aveva carattere esclusivamente personale e che, semmai, di esso non può rispondere Evangelisti che non è più presidente del sodalizio giallorosso. Di qui la controversia.

g. bell.

I funerali di Levratto svoltisi ieri a Savona

Savona, 1 luglio.

Si sono svolti stamane i funerali di Felice Levratto, l'ex-calciatore scomparso all'età di 64 anni. La Messa funebre è stata celebrata nella chiesa di S. Domenico e quindi il feretro è stato trasportato a Vado Ligure e tumulato nella tomba di famiglia.

Felice Levratto era stato per ben trenta volte «azzurro» nella Nazionale italiana e tutti gli sportivi lo ricordano come il grande giocatore del Genoa degli «Anni venti», celebre per la potenza del suo tiro capace di sfondare le reti delle porte avversarie.

Turconi al Verbania

Verbania, 1 luglio.

Carlo Turconi è il nuovo allenatore del Verbania per la stagione 68-69 in sostituzione del dott. Aldo Foglio. E' stato inoltre [illegible] il passaggio al Monza del portiere Achille Fellini sulla base di tredici milioni più il portiere Ciceri.

Il Verbania ha pure concluso oggi l'acquisto di due [illegible] diciottenni [illegible] provenienti dalla Saint di Torviscosa: si tratta dell'ala destra Polver e della mezz'ala Neri.

Genoa e Perugia in vantaggio nel «torneo della salvezza»

Si sono iniziati domenica gli spareggi per la permanenza in serie B - Domani i liguri e gli umbri si affronteranno a Bologna - Lecco-Venezia a Brescia

Il «torneo della salvezza» per cinque squadre di serie B è scattato domenica. Genoa, Venezia, Messina, Perugia e Lecco sono impegnate in una serie di confronti diretti (tutti su campo neutro) per evitare la retrocessione in C: queste formazioni avevano concluso il campionato dei cadetti tutte a pari merito, in terzultima posizione (davanti a Potenza e Novara, irrimediabilmente condannate alla retrocessione), ed ora disputano gli spareggi necessari per designare le altre due compagini costrette a disputare il prossimo anno il torneo di C.

Dopo la prima giornata Perugia e Genoa si trovano in testa alla [illegible] provvisoria, grazie ai netti successi ottenuti rispettivamente sul Messina (3 a 0) e sul Venezia (2 a 0): questa partenza [illegible] rappresenta un grande vantaggio per le due squadre, anche per l'indiscutibile «carica» psicologica che essa rappresenta. Proprio Perugia e Genoa, le due formazioni vittoriose nel turno iniziale, si affronteranno domani nella seconda giornata del torneo, sul campo di Bologna: l'incontro riveste una particolare importanza e se una delle due antagoniste ne uscirà vittoriosa potrà considerarsi praticamente già salva, data la brevità del torneo di spareggio (solo cinque giornate) che non consente grandi «rimonte» a chi resta indietro nelle prime gare.

Il Lecco, che ha riposato domenica, sarà opposto al Venezia (a Brescia): certamente incontrerà una grande resistenza nei veneti, intenzionati a porre rimedio alla sconfitta del turno di avvio. La squadra designata a riposare domani è il Messina, che quindi si troverà di [illegible] a quota zero anche dopo la seconda giornata del «torneo della salvezza».

a. t.

Squalificati Frisoni e Panio

Milano, 1 luglio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, esaminati gli atti delle partite del girone di qualificazione di serie B disputate ieri, ha squalificato per una giornata Frisoni (Messina) e Panio (Perugia) recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidati.

E' stato poi deplorato Dori (Venezia) per comportamento scorretto

CRONACHE DELLO SPORT

Il caldo ostacola i corridori del Giro [redacted] Francia

Giornata favorevole [redacted] gregari [redacted] Tour: Chappe 1° [redacted] Rouen, Genet maglia gialla

Il francese ha battuto [redacted] gruppetto [redacted] sette ciclisti, fra cui i nostri Passuello (5°) [redacted] Schiavon (7°) - I due hanno guadagnato molte posizioni [redacted] classifica generale: Schiavon è passato dal 39° posto [redacted] quarto, Passuello dal 49° al sesto - Zilioli è diventato 9°, con [redacted] distacco di 2'37" da Genet - [redacted] il calo non preoccupa l'italiano: [redacted] sempre insieme con i migliori - Oggi due semitappe

(Dal nostro inviato speciale)
Rouen, 1 luglio.

Il marsigliese George Chappe [redacted] gregario di Aimar, ha vinto la quarta tappa del Tour, sul traguardo di Rouen. Jean Pierre Genet, che appartiene alla squadra di Poulidor, ha conquistato la [redacted] glia gialla. I «tricolori» italiani sono riusciti a piazzare, nell'avanguardia di otto corridori giunti con quasi tre minuti [redacted] sul gruppo, Schiavon [redacted] Passuello, i quali [redacted] sono inseriti nelle prime posizioni in classifica, rispettivamente al quarto e al sesto posto.

Una giornata, insomma, che [redacted] lasciato quasi tutti contenti: un po' [redacted] degli altri il belga Van Springel, il cui regno in maglia gialla è durato soltanto ventiquattr'ore lasciando alla sua squadra, come premio [redacted] consolazione, l'avanzamento di Willy In't'ven al secondo posto nella graduatoria generale. Meno soddisfatto ancora l'olandese Jansson, che [redacted] è riuscito a lanciare avanti nessuno dei suoi compagni nell'offensiva che gli ha impedito di trarre vantaggi personali dagli abbuoni in palio all'arrivo.

I maggiori protagonisti del Tour si [redacted] dati battaglia nella parte centrale della tappa, con [redacted] sole che scioglieva l'asfalto sotto i tubolari e che una tiepida brezza non bastava a mitigare. Vi sono stati tentativi di Bernard Guyot, [redacted] Poulidor, di Aimar, [redacted] Janssen, di Pingeon [redacted] Van Springel, [redacted] di Poulidor con Perez Frances. In ogni occasione il [redacted] «tricolori» italiani, magistralmente guidati da Bitossi, in prima fila, ha annullato ogni tentativo di sortita.

[redacted], ad una sessantina di chilometri dall'arrivo, [redacted] scappato [redacted] vecchio Stablinski e gli assi lo hanno lasciato andare, inseguito dapprima da Bolley, poi anche da In't'ven, Chappe, Schiavon [redacted] Genet e poi ancora da Van Den Berghe [redacted] Passuello. Stablinski è rimasto solo per quasi quaranta chilometri, poi è stato raggiunto dagli altri sette, riunitisi progressivamente.

Una fuga di otto corridori che non davano fastidio a nessuno, che [redacted] pregiudicavano la situazione di equilibrio tra i pretendenti alla vittoria finale del Tour. Zilioli, Poulidor, Janssen e gli altri favoriti si sono accontentati di stare insieme, respingendo ogni tentativo di Van Springel [redacted] vivacizzare [redacted] corsa per salvare [redacted] sua maglia gialla.

Dopo un paio di tentativi, [redacted] parte di Stablinski, di [redacted] care negli ultimi chilometri [redacted] soluzione di forza, la tappa si è risolta in una ristretta volata della pattuglia di avanguardia, nella quale Schiavon e Passuello, che più degli altri si erano prodigati per la riuscita della fuga hanno dovuto accontentarsi di un piazzamento mediocre: Passuello quinto, dietro al vincitore Chappe, a Van Den Berghe, Bolley e In't'ven, Schiavon settimo davanti a Stablinski e preceduto da Genet. Il plotone nel finale si [redacted] sfaldato, permettendo un guadagno di otto secondi a Bitossi e Vicentini, scattati nell'abitato di Rouen insieme a Grain, Van Vreckom e Bracke.

In conclusione, una giornata che [redacted] ha spostato l'equilibrio dei valori in campo e che, dal punto di vista della squadra italiana, va considerata senz'altro positiva. Zilioli pur scendendo al nono posto in graduatoria, ha mantenuto inalterato il suo vantaggio rispetto ai rivali più temuti e l'«infiltrazione» di Schiavon [redacted] Passuello nell'alta classifica offre ai tecnici Ricci e Bartolozzi più ampie possibilità di manovra. Specialmente Schiavon, [redacted] glia rosa per tre giorni nel Giro d'Italia 1967 e scalatore di [redacted] trascurabili capacità potrà essere assai utile sui Pirenei.

Unica nota di leggera preoccupazione oltre a quella costituita dal faticoso arran[redacted] del gregario Andreoli; Zilioli è rimasto per tutta [redacted] tappa in mezzo al gruppo, lasciando il [redacted] vigilare sull'andamento della corsa a Bitossi e ai gregari. Il [redacted]rinese ha accusato il primo caldo ed ha preferito risparmiare energie. Questa la giustificazione che Italo stesso ha dato alla sua prova, per [redacted] prima volta opaca. Un'ombra, una piccolissima ombra sulla fiducia che regna nella squadra tricolore. [redacted] compito [redacted] cancellarla rientrando presto nel vivo della gara.

[redacted] Tour vive domani la sua giornata più lunga. Sveglia all'alba, con partenza alle 7,15 locali per la prima semitappa di 165 chilometri che si conclude [redacted] Bagnoles-de-l'Orne. Poche ore di riposo poi, alle 13,30, il «via» alla seconda semitappa di [redacted] chilometri in un giorno. Davvero non [redacted] capisce come, [redacted] momento in cui si combatte la dura lotta contro il «doping», gli organizzatori possano imporre ai ciclisti una simile maratona.

Gianni Pignata



Il caldo si fa sentire anche al Tour: un contadino reca sollievo ai corridori innaffiandoli con [redacted] pompa (Telef.)

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo:

1. Chappe (Francia [redacted] km 238 in 6 ore 22'30" alla media di km 37,236 (abb. 20");
2. Van [redacted] Berghe (Belgio B) a 3" (abb. 10");
3. Bolley (Francia B) s.t. (abb. 5");

4. In'T'Ven (Belgio A) s.t.; 5. Passuello (Italia) s.t.; 6. Genet (Francia A) s.t.; 7. Schiavon (It.) s.t.;

8. Stablinski (Francia A) a 6"; 9. Gomez Del Moral a 49"; 10. Smaniotto s.t.; 11. Grain a 3'18"; 12. Van Vreckom; 13. Bracke; 14. Bitossi; 15. Vicentini, tutti col tempo di Grain; 16. Van Rijkegem a 3'23"; 17. Schutz s.t.; 18. David a 3'26", che vince la volata del gruppo con [redacted]lioli, Poulidor, Janssen [redacted] tutti i migliori; [redacted] Andreoli (It.) a 12'37". Eliminato per il tempo massimo Zilverberg.

Classifica generale:

1. Genet [redacted] h 17'54";
2. In'T'Ven a 18";
3. Van Den Berghe a 29";
4. Schiavon a 36";

5. Chappe [redacted] 41"; 6. Passuello a 44"; 7. Van Springel a 2'15"; 8. Grosskost [redacted] 2'30";

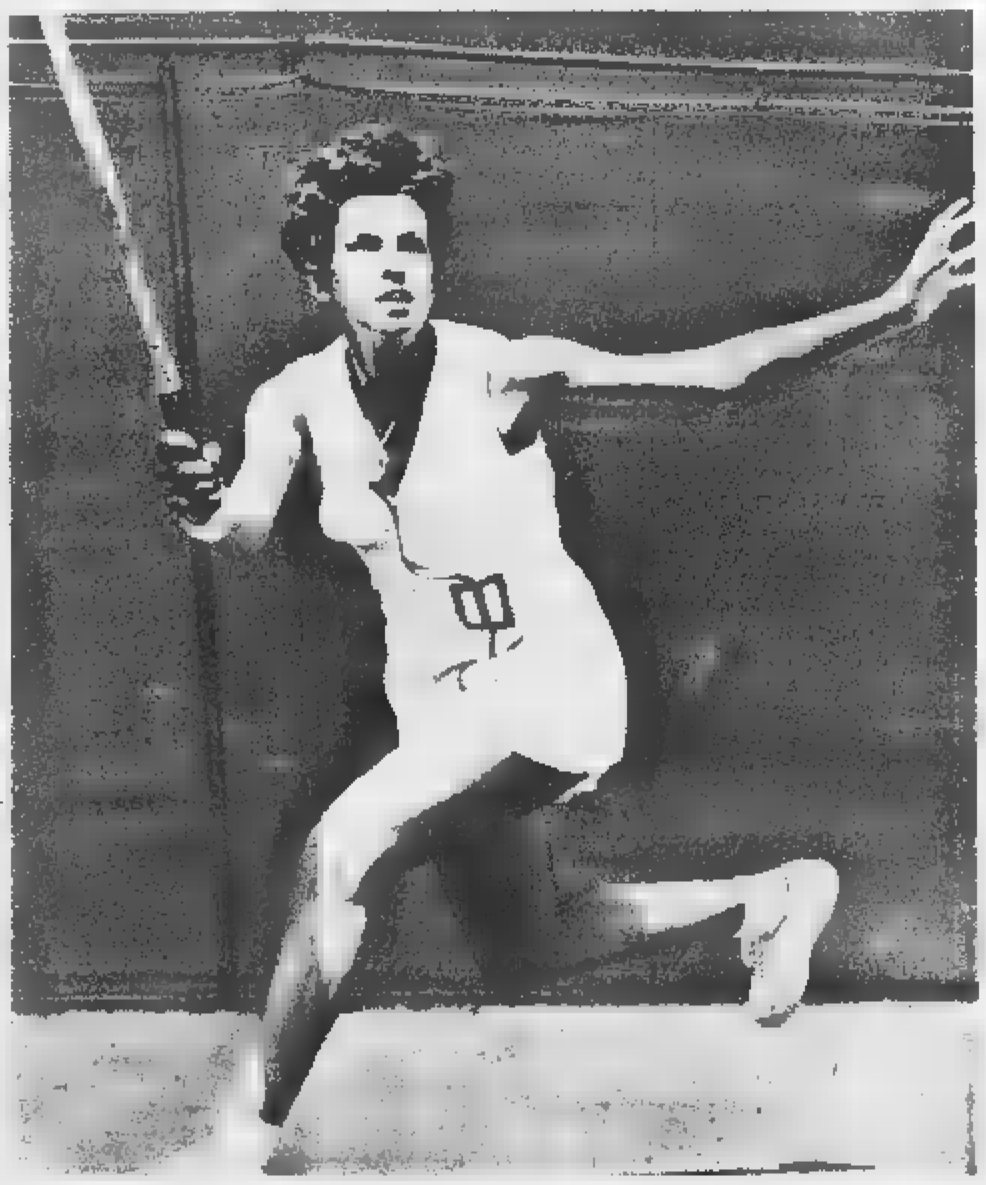
9. Zilioli a 2'37"; 10. Guyot a 2'43";

[redacted]. Janssen [redacted] 3'12";

19. Poulidor a 3'15"; 20. Chiappano [redacted] 3'18"; 22. Bitossi [redacted] 3'21";

Ancora sorprese a [redacted] quattro professionisti eliminati

Nel torneo «open» di tennis gli australiani Stolle, Rosewall, Newcombe ed Emerson sono stati sconfitti - I «dilettanti» sono i principali protagonisti delle finali - Nel singolare [illegible] minile successo della brasiliana Bueno



La tennista brasiliana Bueno prosegue verso le finali del torneo di Wimbledon (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Wimbledon, 1 luglio.

Il torneo di tennis di Wimbledon è ormai giunto alla sua fase più interessante.

Anche oggi le sorprese non sono mancate con le sconfitte di quattro australiani (tutti professionisti): Newcombe, Emerson, Stolle e Rosewall. John Newcombe, che aveva vinto a Wimbledon [redacted] scorso anno, è stato battuto dal negro americano Arthur Ashe in cinque partite (4-6, 4-6, 6-4, 6-1, [illegible]). Ancora più sorprendente [redacted] successo dell'olandese Tom Okker (vincitore dei campionati internazionali d'Italia) [redacted] Roy Emerson per 6-3, 9-11, [illegible].

Stolle e Rosewall sono stati sconfitti dall'americano Graebner, che ieri aveva eliminato lo spagnolo Santana, testa di serie numero sei, e dall'australiano Roche, vincitori entrambi in tre partite (6-1, 7-5, 7-5 e 9-7, 6-3, 6-3).

Nel singolare femminile da rilevare la vittoria della brasiliana Bueno, che ha piegato l'americana Heldman per 6-4, 6-1; la campionessa uscente, la californiana Billie King, ha superato la connazionale De Fina (6-2, 7-5).

Nonostante un violento temporale, una numerosa folla è accorsa oggi sui campi: in particolare quasi 20 mila spettatori hanno assistito all'incontro [redacted] Roche e Rosewall. a.

Le discussioni sul «caso» del doping

Luigi Salvarani [redacted] e risponde [redacted] dimissioni [redacted] Chierici

Il dirigente del gruppo sportivo da [redacted] dipende il bergamasco [redacted] in polemica con il presidente dell'Ucip

Milano, 1 luglio.

Le polemiche e [redacted] discussioni sul caso del doping al Giro d'Italia non accennano a terminare. Sempre [redacted] primo piano, naturalmente, quelle che si riferiscono a Gimondi e al [redacted] poi ritirato, della Casa Salvarani, da cui dipende il corridore, di richiamare in Italia Chiappano e Guerra [redacted] Tour per pro[redacted] le decisioni dei medici sportivi. Al gesto erano seguite ieri le dimissioni di Chierici: il presidente dell'Unione ciclistica italiana professionisti aveva così voluto deplorare l'atteggiamento della Salvarani.

Oggi Luigi Salvarani [redacted] *ribattuto* [redacted] *Chierici sostenendo la innocenza di Gimondi.* «Le dimissioni [redacted] Chierici — *ha detto Salvarani* — tendono ad eludere [redacted] problema [redacted] fondo, cioè la mancanza di un regolamento anti-doping che garantisca giustizia agli innocenti e permetta di colpire con sicurezza e severità i colpevoli. Il regolamento dovrebbe prevedere metodi di analisi di assoluta garanzia e la partecipazione attiva dei consulenti di parte. Le carenze attuali hanno provocato [redacted] condanna [redacted] un innocente quale Felice Gimondi che in [redacted] la [redacted] carriera aveva dato prova di assoluta serietà».

«Gimondi — *ha continuato Luigi Salvarani* — [redacted] usato una specialità [redacted] (il «Reactivan») non vietata dalla Federazione ciclistica e comunemente usata come antiastenico (ossia contro gli sforzi fisici). L'impiego di questo prodotto da parte [redacted] Gimondi è stato accertato dagli esami eseguiti [redacted] commissione antidoping. Senonché, nelle urine [redacted] soggetti che ingeriscono tale prodotto, si ritrova una sostanza caratterizzata [redacted] l'analisi gascromatografica (unica analisi eseguita in contestazione dalla commissione antidoping) da segni identici a quelli provocati dall'amfetamina. Perciò [redacted] impone la revisione del giudizio [redacted] base di questa circostanza tecnica che risulta determinante».

«Inviterei il signor Chierici — *ha concluso il dirigente* — ad ingerire il "Reactivan" e sottoporsi poi alla prova [redacted] doping, altrimenti è ingiusto mantenere questa triste condanna a carico di [redacted] atleta tanto meritevole. La mia reazione immediata [redacted] ritirare i corridori [redacted] Gruppo [redacted] Salvarani dal Tour, in verità subito revocata, è stata la conseguenza della ribellione contro tanta ingiustizia».

Sette campioni [redacted] mondo [redacted] ciclismo in pista oggi al motovelodromo di Torino

Sono il velocista francese Morelon, il tandem azzurro composto da Gonzato e Verzini e il quartetto sovietico dell'inseguimento (Moskvin, Latis, Bikov e Koluchiov) - Alla riunione partecipano cento dilettanti di otto Paesi - Le prime batterie cominciano alle 15, le finali alle 21

Al Motovelodromo [redacted] corso Casale si svolge oggi, [redacted] gare al pomeriggio [redacted] alla sera, una riunione internazionale di ciclismo su pista che costituisce una interessante anticipazione dei campionati del mondo e delle Olimpiadi di Città del Messico. Saranno infatti presenti tutti i più forti dilettanti del mondo, un complesso di cento «pistards» in rappresentanza [redacted] otto Paesi. Basta scorrere la lista dei partecipanti, giunti già ieri a Torino per allenarsi sulla pista del Motovelodromo, per accorgersi [redacted] valore tecnico della riunione.

Saranno [redacted] gara sette [redacted] pioni del mondo, [redacted] velocista francese Morelon al quartetto sovietico dell'inseguimento (Moskvin, Latis, Bikov, Koluchiov), al tandem azzurro composto da Gonzato e Verzini. E oltre a questi, saranno presenti altri ciclisti di valore, [redacted] il francese Trentin, gli italiani Borghetti, Turrini, Rossi, Roncaglia, Bruno, il polacco Lathoca, il sovietico Phakadze. In totale, insomma, un centinaio di corridori, impegnati nelle [redacted] di velocità, inseguimento individuale ed a squadre, tandem, in rappresentanza di Bulgaria, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Messico (la cui rappresentativa è allenata dall'ex ciclista azzurro Luigi Casola) Polonia, Unione Sovietica, oltre naturalmente all'Italia.

Riunire, anche soltanto per un giorno, tanti campioni della pista [redacted] è stato naturalmente facile, [redacted] gli appassionati organizzatori del Ciclo Club Torino non hanno lesinato gli sforzi. Il loro scopo è semplice: il ciclismo su pista sta attraversando un momento delicato, una sorta di disinteresse sembra serpeggiare fra il pubblico, e l'unico modo per combattere questa mancanza di entusiasmo è di offrire [redacted] spettacoli [redacted] elevato valore tecnico. E se, oltretutto, si offre al pubblico l'ingresso gratuito, come è il caso della riunione torinese sia [redacted] le gare pomeridiane che per quelle serali, il successo non dovrebbe davvero mancare.

Così, dopo parecchi anni di assenza ritorna d'attualità a Torino, il ciclismo su pista praticato dai migliori dilettanti, lontani per temperamento da certe «combines» che spesso finiscono con lo svilire le sfide fra i professionisti. E per allestire nel migliore dei modi questa manifestazione gli organizzatori han voluto rinno[redacted] completamente la pista di cemento che dovrebbe avvicinarsi adesso per scorrevolezza a quella del Vigorelli.

p. pat.

Questo il programma della riunione odierna:

ore 15: batterie eliminatorie velocità individuale [redacted] semifinali; inseguimento individuale, inseguimento a squadre. Ore 21: Finale velocità individuale; chilometro con partenza da fermo; finale inseguimento individuale e a squadre; velocità tandem.

Nino Benvenuti [redacted] prepara al combattimento [redacted] Ramos

Il campione del mondo dei medi affronterà il pugile americano venerdì sul ring torinese - Non sarà in palio il titolo

Il campione [redacted] mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, [redacted]batterà venerdì prossimo a Torino [redacted] pugile americano Jimmy Ramos, campione del New Jersey: il titolo non sarà [redacted] palio. Benvenuti, che sta completando la preparazione a Santa Vittoria d'Alba, nel «ritiro» predisposto dalla Cinzano, salirà [redacted] ring ita[redacted] per la seconda volta [redacted] quando ha riconquistato il titolo mondiale.

La [redacted] organizzata dalla Itos [redacted] già programmata per la settimana scorsa al Palazzetto dello Sport, era stata rinviata per sopravvenute difficoltà tecniche: ora [redacted] stata completata [redacted] minimi particolari per offrire agli sportivi torinesi incontri di sicuro interesse.

L'avversario di Benvenuti è [redacted]duce da una importante vittoria: ha superato [redacted] punti [redacted]y Perez che viene [redacted] come uno dei migliori medi junior del mondo. Per il campione italiano, quindi, dovrebbe trattarsi di [redacted] importante collaudo [redacted] vista di alcune r[redacted] in programma all'estero.

Il programma [redacted]lla serata [redacted] venerdì prevede l'impiego di tutti i [redacted] della Cinzano: [redacted] peso massimo Canè, il medio Smith, quindi [redacted] a Soprani. L'unico incontro incerto della serata è quello riguardante Soprani che, per [redacted] categoria [redacted] medi, dovrebbe [redacted] affrontare [redacted] distanza di otto riprese, Pastore. Gli organizzatori hanno comunicato che sarà [redacted] funzione un impianto di condizionamento d'aria all'interno del Palazzetto [redacted] Sport.

[redacted] Parola presentato ai giocatori del Napoli

Napoli, 1 luglio.

Battuta d'arresto nelle trattative fra il Napoli e l'Inter per l'acquisto [redacted] Nielsen. Stabilita la cifra, che è di 130 milioni di lire [redacted] quota del Napoli della comproprietà, c'è divergenza sulle condizioni di pagamento, che [redacted] club partenopeo vorrebbe diluite in due anni, mentre l'Inter vorrebbe essere pagata in contanti. Il tutto sarà chiarito in un colloquio che avrà luogo domani sera, martedì, fra i dirigenti del Napoli e il manager dell'Inter Allodi. I dirigenti del Napoli partiranno quasi certamente domattina per essere a Milano nel pomeriggio.

Stamane in sede si è avuta la breve cerimonia della presentazione [redacted] giocatori azzurri al nuovo allenatore Parola e, dopo il regolamento delle pendenze finanziarie, i giocatori sono stati messi [redacted] fino ai primi di agosto.

Si torna a parlare di Gloria. Saunella ha spiegato come l'affare Gloria non debba considerare [redacted], per lui si tratta di un contrattempo soltanto.

★ I bocciatì [redacted] Emanueli, [redacted], Chianale e Zeppa si sono imposti ieri, a Losanna, [redacted] «Gran Premio delle 5 Nazioni», superando in finale la Francia (15 a 7); oltre a Italia e Francia, partecipavano alla manifestazione, le Nazionali di Svizzera, Belgio e Lussemburgo.

[redacted] L'Inter gioca oggi [redacted] Atene [redacted] partita amichevole.

Il Milan ha festeggiato i successi della stagione

Rocco [redacted] chiesto ai propri dirigenti di acquistare Menichelli dalla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Milanello, 1 luglio.

(g.a.) *Al Centro sportivo* [redacted] *Milanello, trasformato per l'occasione con migliaia di luci e centinaia di cestini di fiori, il Milan ha festeggiato il successo sportivo della stagione appena conclusa. Seicento invitati hanno preso parte al ricevimento, allietato da orchestre e cantanti della televisione. Erano presenti, naturalmente, i dirigenti* [redacted] *i giocatori,* [redacted] *Rocco. Tra gli invitati, le autorità politiche di Varese e di Milano e le autorità sportive, numerosi giornalisti ed ex campioni del Milan, tra cui Nordahl, Liedholm, Annovazzi, Puricelli ed altri. La festa è durata fino a tarda notte.*

Con Rocco abbiamo parlato della situazione della squadra, che ora va [redacted] *riposo,* [redacted] *che nella prossima stagione dovrà difendere* [redacted] *titolo di campione d'Italia, partecipando anche alla Coppa dei Campioni. Il trainer* [redacted]*sonero ha dichiarato:* «Purtroppo [redacted] mercato non offre gli uomini di cui noi abbiamo bisogno. Abbiamo ingaggiato Petrini, del Genoa, ma non basta».

«*Come vanno le trattative con il Torino per Combin e Ferrini?*». «Niente [redacted] fare. Il presidente Pianelli ha risposto che non intende cedere nessuno [redacted] suoi giocatori importanti. Ed ha ragione: il Torino deve partecipare alla Coppa delle Coppe ed [redacted] giusto che rimangano tra i granata i migliori elementi».

«*Ed allora?*».

«A me non spiacerebbe Menichelli. Ho chiesto proprio stasera ai miei dirigenti di mettersi in contatto con la Juventus per acquistare l'ala sinistra bianconera.

Le quote del Totip

[redacted] 2 vincitori [redacted] «dodici» punti nel concorso di domenica (0 in Piemonte) andranno lire 6.345.478; ai 63 «undici» (2 in Piemonte) lire 204.892; agli 882 «dieci» (86 in Piemonte) lire 14.152. Questa la colonna vincente: 1-1; x-2; 2-2; x-2; 1-2; 2-x.

Le speranze deluse di [redacted] giusta riforma

Per la legge sulle adozioni magro bilancio dopo un anno

[redacted] Nord ha dato qualche frutto, meno nel resto d'Italia - Gli enti di assistenza, pubblici e privati, dimostrano poco zelo - Le pratiche burocratiche per accertare lo «stato di abbandono» dell'infante restano macchinose - E' indispensabile guardare più alla realtà umana che alla lettera delle [redacted] giuridiche

Da un anno ormai [redacted] entrata in vigore la legge sull'adozione speciale, ma il bilancio [redacted] questo primo anno non è, purtroppo, confortante.

Non da tutti ancora è riconosciuta l'importanza fondamentale dell'adozione come strumento per rimuovere le condizioni negative che ostacolano l'equilibrato sviluppo della personalità del bambino; ad eccezione [redacted] [redacted]cuni tribunali minorili (specie nel Nord del paese), non in tutte le circoscrizioni si è instaurata una prassi eguale ed efficiente. Perplessità regnano anche [redacted] magistrati sui principi [redacted] adottare, perché le varie operazioni del complesso procedi[redacted] dell'adozione [redacted] svolgano in maniera omogenea e funzionale, rispondente [redacted]prattutto ai moderni criteri scientifici socio-psico-pedagogici, universalmente [redacted]cetti.

Nella fase di reperimento dei bambini in stato di abbandono, si constata una forte resistenza, tuttora, da parte di non pochi enti ed istituzioni pubbliche e private, vuoi per inerzia, vuoi per incomprensione [redacted] per mero interesse, a segnalare i bambini in stato di abbandono ed [redacted] trasmettere gli elenchi trimestrali dei bambini privi [redacted] assistenza materiale e morale, e ciò in spregio delle precise disposizioni opportunamente impartite con circolari dai Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione.

E' necessario non solo che gli organi di controllo intervengano energicamente, ma altresì che i tribunali minorili e i giudici tutelari [redacted] mano ed esercitino i poteri di impulso [redacted] [redacted] iniziativa che la legge prevede. In particolare, i giudici tutelari procedano al censimento di tutte le istituzioni di assistenza all'infanzia operanti nei rispettivi mandamenti, [redacted] avvalgano dei poteri che loro conferisce l'art. 344 del Codice civile, ricordino [redacted] negligenti che l'art. 328 [redacted] Codice penale punisce la [redacted]missione degli atti di ufficio, e procedano, [redacted] occorre, alle relative denunce penali.

Quanto ai bambini non riconosciuti, basterà tenere presente che l'ordinamento dello Stato civile fa obbligo [redacted] funzionari di segnalare [redacted] giudici tutelari, al più presto, i minori predetti, trasmettendo i relativi atti di nascita. Per questi infanti, la procedura per la dichiarazione dello stato di adottabilità e, e deve essere, rapida e agevole, perché [redacted] prova dell'abbandono emer[redacted] dalla semplice lettura dell'atto integrale di nascita.

Per i minori riconosciuti, legittimi o naturali, è necessario siano svolte [redacted] più presto le indagini sull'esistenza dello stato di abbandono, e a tal fine è necessario che i magistrati s'avvalgano della cooperazione dei principali enti assistenziali (particolarmente Onmi, Enaoli, istituti provinciali per l'infanzia), che, per la loro [redacted]ria preparazione ed esperienza e per i servizi tecnici e sociali di cui sono dotati, sono in grado di esperire al più presto le opportune indagini.

Assolutamente indispensabile, poi, è [redacted] cooperazione di tali enti assistenziali per un valido affidamento preadottivo. Qualche tribunale ha instaurato, purtroppo, la prassi di affidare i bambini ai coniugi aspiranti all'adozione, col criterio dell'ordine cronologico [redacted] presenta[redacted] delle domande; o di far rammostrare, [redacted] propria scelta e discrezione, solo al[redacted] bambini agli aspiranti predetti, il che ha dato luogo a esiti del tutto negativi.

Si è dimenticato che per una felice riuscita sia del periodo di prova, cioè [redacted] affidamento pre-adottivo, sia dell'adozione, cioè del duraturo inserimento del bambino nella nuova famiglia, sono indispensabili un'accurata preparazione e selezione degli aspiranti all'adozione, lo studio della loro personalità, e che solo l'ente che ha in cura [redacted] bambino è in grado di operare tale abbinamento». L'infante deve essere dato a quella coppia di coniugi, che è più ido[redacted] alla [redacted] personalità psico-fisica. Parimenti, la vigilanza nel periodo di affidamento pre-adottivo non deve ridursi a mero controllo burocratico.

La nuova legge ha affidato alla magistratura una funzione fondamentale. Non [redacted] solo un problema [redacted] personale [redacted] [redacted] mezzi. Sono [redacted] importanti utilizzare nel modo più confacente i giudici di cui si dispone in stretto rapporto con le effettive esigenze dei singoli uffici; impedire che i magistrati addetti ai tribunali per i minori e i giudici tutelari siano chiamati [redacted] altri incarichi (insufficiente è, [redacted] riguardo, la recente legge [redacted] marzo 1968, [redacted]. 181, che ha introdotto una illogica discriminazione fra i vari tribunali). Importante è pure riformare e potenziare i tribunali minorili, adeguare gli organici, aumentare i cancellieri, segretari [redacted] il personale ausiliario.

[redacted] vi è un problema [redacted] fondo che ha molto maggiore importanza: sensibilizzare il magistrato, renderlo edotto della funzione dinamica che [redacted] legge gli ha conferito, di collaborazione tra giurisdizione [redacted] amministrazione, di [redacted] [redacted] capo di una «équipe» [redacted] operatori sociali. Il giudice minorile oggi, purtroppo, non è tale per tutta la sua carriera e quindi non può diventare [redacted] persona che si sensibilizza costantemente [redacted] progressivamente [redacted] problemi dell'infanzia abbandonata.

E' necessario, dunque, chiamare a questi delicati compiti magistrati che ne sentano tutta l'importanza e la vocazione [redacted] che restino il più a lungo possibile in tali uffici; solo così si possono creare operatori sociali, in grado di assolvere pienamente i nuovi gravi compiti, di chiamare [redacted] collaborare i migliori tecnici, di coordinare le varie attività assistenziali.

Non si dimentichi che la legge sull'adozione ha l'altissima finalità di dare [redacted] più presto una valida famiglia di affetti a tanti bambini che [redacted] cattiva sorte ha privato dei genitori e che, alla luce delle ricerche scientifiche e [redacted] risultati universalmente acquisiti, [redacted] pre[redacted] della famiglia è determinante per lo sviluppo affettivo e sociale della personalità umana.

Come avremo seminato, così raccoglieremo. Nessu[redacted] può avere il diritto [redacted] scagliarsi contro la cattiva riuscita di [redacted] non ha avuto, fin dall'infanzia, la insostituibile assistenza, [redacted] conforto, la difesa, l'appoggio degli affetti familiari.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Gira un film su Guevara



L'attrice cecoslovacca Susanne Martinkova ad Alghero, dove sta girando «El Che Guevara» (Telef. «Ansa»)

Drammatico incidente in ospedale a Sesto San Giovanni

Chirurgo avvolto dalle fiamme durante l'intervento [redacted] [redacted] paziente

L'incendio provocato da una scintilla del bisturi elettrico - E' stato salvato dal personale sanitario che gli ha gettato addosso una coperta - Ricoverato [redacted] Milano per le ustioni - Ferita anche la capo infermiera - L'operazione portata [redacted] termine da un altro chirurgo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 luglio.

Un drammatico e inconsueto incidente è accaduto questa mattina in una sala operatoria dell'ospedale di Sesto San Giovanni. Per cause non ancora precisate, una scintilla [redacted] scaturita dal bisturi elettrico che il chirurgo stava adoperando, appiccando fulmineamente il fuoco ad alcune bende intrise di etere. Le fiamme hanno avvolto il chirurgo che ha riportato ustioni; anche una infermiera è rimasta ustionata.

L'episodio è accaduto alle 10,30, in una delle sale operatorie [redacted] quinto piano dell'ospedale «Città [redacted] Sesto S. Giovanni». A quell'ora l'aiuto primario professore Piero Galli di 45 anni abitante a Milano in [redacted] Pontaccio 14, è entrato nella camera con i componenti la sua «équipe», la cerchia solita di assistenti e d'infermiere che gli era abitualmente al fianco. Era in programma un intervento allo stomaco. Il malato era già pronto, narcotizzato.

Dopo pochi minuti, l'incidente: il chirurgo aveva appena impugnato il bisturi elettrico e si stava avvicinando al paziente, quando è scoccata [redacted] scintilla che ha dato fuoco [redacted] alcune garze intrise di etere. Il prof. Galli intuito il grave pericolo che il fuoco potesse estendersi, ha afferrato quelle garze e le ha gettate sul pavimento, cercando di spegnere le fiamme con i piedi. Si sono però rovesciate due bacinelle piene di alcool e nel giro [redacted] pochi secondi, mentre l'ammalato veniva spinto verso la porta d'uscita, il rogo ha assunto gravi proporzioni. Il prof. Pietro Galli si è trovato [redacted] mezzo alle fiamme, sono andati [redacted] fuoco i pantaloni e il camice. Si deve all'intervento tempestivo di alcune infermiere, che hanno gettato addosso al chirurgo una coperta, se il professore non ha riportato ustioni più gravi.

[redacted] professor Galli è stato adagiato su un'autolettiga e trasportato all'ospedale Maggiore di Milano, dove c'è il centro specializzato nella cura di ustioni. Il sanitario non è grave: è stato visitato dal primario del reparto, professor Clerici, il quale ha subito predisposto le cure d'emergenza, per le ustioni di secondo e terzo grado. In quei drammatici momenti anche una capo infermiera che faceva parte dell'équipe, Severina Filiberti, è rimasta ustionata, ma solo leggermente [redacted] una mano ed è sta[redacted] ricoverata nello stesso ospedale di Sesto.

L'intervento nella sala operatoria, una volta spente le fiamme, è stato portato a termine da un altro chirurgo, il prof. De Francesco. Tutto si è risolto felicemente.

Soltanto a tarda sera la Direzione dell'ospedale di Sesto ha emesso il seguente comunicato: «Un incidente di lieve entità [redacted] avvenuto oggi nella sala operatoria della divisione chirurgica dell'ospeda[redacted] Maggiore "Città [redacted] Sesto San Giovanni" di cui è primario il prof. Pietro Bellinaz[redacted]. Mentre l'aiuto del prof. Bellinazzo, prof. Piero Galli stava eseguendo una resezione gastrica, si incendiava un batuffolo di cotone inavvertitamente avvicinato al bisturi elettrico. Il batuffolo finiva nel catino dove si incendiava rapidamente altro materiale intriso d'alcool. Le fiamme, passato il primo momento di panico, sono state domate dal personale stesso e unica conseguenza risultava un'ustione riportata dal prof. Galli alla gamba destra e una lieve ustione ad un mignolo ad un'infermiera.

g. m.

Si farà un nuovo processo per riabilitare Galilei?

Dichiarazioni del card. Koenig

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 1 luglio.

Galileo Galilei [redacted] «riabilitato» [redacted] Chiesa con [redacted] nuovo processo? Le dichiarazioni del card. Koenig alla riunione dei premi Nobel a Lindau hanno fatto intendere che è stato già compiuto qualche passo in tal senso e che la questione è stata sottoposta al giudizio di Paolo VI.

Ammesso che il Pontefice prenda una decisione del [redacted]nere — si [redacted] fatto [redacted] [redacted]gli ambienti vaticani — si tratterà in ogni caso [redacted] una riabilitazione «formale». Nel 1964, per desiderio proprio di Paolo VI, venne pubblicata in due volumi [redacted] «Vita [redacted] opere [redacted] Galileo Galilei», di monsignor Pio Paschini, scomparso due anni prima e che era stato rettore della Pontificia università lateranense.

Nel 1616 Galileo venne processato dall'inquisizione perché difendeva gli insegnamenti dell'astronomo polacco Copernico secondo cui il sole era immobile [redacted] i pianeti giravano intorno ad [redacted]. Nel 1633 la Chiesa costrinse Galileo all'abiura di queste teorie basate sulle [redacted] scoperte astronomiche.

r. s.

Una tesi che ha sconcertato il pubblico

Un difensore al processo Cavallero dice gli imputati uccisero perché provocati!

Così ha sostenuto uno dei patroni di Notarnicola - Ha poi chiesto l'assoluzione per la strage che provocò [redacted] quattro morti di Milano [redacted] per l'uccisione del dottor Gajottino [redacted] Ciriè - Secondo l'avvocato [redacted] duecento testimoni [redacted] le perizie non contano - Oggi la requisitoria del primo legale di Piero Cavallero

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 luglio.

Cavallero e soci sono bravi ragazzi, hanno sparato e ucciso solo perché [redacted] stati intollerabilmente provocati, quasi in istato di legittima difesa. A queste sconcertanti conclusioni è pervenuto stamane [redacted] primo difensore che ha preso la parola: l'avv. Nicola Correale che, con la collega Luigia Ribolzi, difende Sante Notarnicola.

Morti e feriti devono scomparire dalla vicenda [redacted] dal ca[redacted] di imputazione. Alcuni sono caduti sotto il piombo dei banditi solo per la loro [redacted]sideratezza: «*Elio Gaviolio, l'impiegato di piazza Rivoli, non [redacted] venuto a testimoniare perché colto da infarto. Non vorrei che fosse per il rimorso [redacted] aver provocato il ferimento di Giovanna Frecchio. Perché ha lanciato il tampone ai rapinatori? E' un atto dissennato, inutile, pazzesco, reagire così davanti alle bocche del mitra*».

Anche il dott. Gajottino, a Ciriè, è morto «*per una logica [redacted] umana reazione [redacted] rapinatori*». Tuona il difensore: «*Perché ha portato la mano alla tasca? Perché [redacted] voluto competere [redacted] Cavallero? E' stato un coraggio fuori luogo*». E par di sognare quando, per questo omicidio, chiede l'assoluzione [redacted] «*perché il fatto non costituisce reato*».

Per [redacted] altri quattro morti di Milano, invece, le sue pretese sono più miti: basta l'assoluzione per insufficienza di prove. «*Sappiamo che alla caccia per le vie della città partecipò anche una 1100 blu scura della polizia, uguale [redacted] quella dei banditi, di cui la Questura non ha voluto dirci nulla. Così ha mentito quando ha dato [redacted] rendiconto dei colpi sparati dagli agenti: annota i 15 della volante Magenta, i [redacted] della volante Genova, ma omette i 12 della volante S. Siro, di cui però [redacted] ha parlato [redacted] capo equipaggio che li ha sparati*».

E i testimoni? I testimoni non contano: «*Su 200, più di un centinaio [redacted] vittime, [redacted] quindi parti [redacted] causa che hanno degli interessi particolari da difendere. Gli altri [redacted] o agenti e funzionari [redacted] polizia, che tentano di nascondere la verità, [redacted] mitomani in cerca di pubblicità. Non gli storici della vicenda, come li ha chiamati il Pubblico Ministero, ma i romanzieri. Anche le perizie non valgono la carta su cui sono scritte, bisogna buttarle nel cestino*».



L'avv. Nicola Correale, difensore [redacted] Sante Notarnicola, ieri alle Assise di Milano mentre pronuncia l'arringa. Sullo sfondo i quattro imputati: da sinistra, Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e Lopez (Telefoto «Ansa»)

A questo punto, non resta [redacted] sospendere il processo e «*scavare la verità*», con nuove testimonianze [redacted] perizie: «*Noi vogliamo pagare il conto, ma non presentatelo salato, perché abbiamo il diritto di protestare*». [redacted] possono metterci le «rapinette» commesse in danno di clienti [redacted] ostaggi, le rapine alle banche che tuttavia «*non ne hanno avuto gran danno*», qualche lesione, il porto [redacted]sivo di armi. Per questi reati, la Corte avrà la bontà di applicare [redacted] minimo della pena. [redacted] [redacted] si parli nemmeno dell'accusa di associazione per delinquere.

Lucida ed abile è stata invece l'arringa dell'avv. Lodovico Isolabella, che, con la signora Bianca Guidetti Serra, difende Adriano Rovoletto. «*Il pubblico ministero* — ha detto — *afferma che gli imputati sbucano dagli abissi della preistoria [redacted] [redacted] bisogna ricacciarli. Noi sosteniamo che l'uomo non è mai tutto [redacted] soltanto male: la giustizia non può essere la vendetta impulsiva della folla, ma deve sollevare anche gli imputati dagli abissi alla luce dell'umanità*».

L'avv. Isolabella [redacted] tenta [redacted] discutere l'evidenza, ma sostiene che bisogna cogliere le verità più riposte della vicenda. Cavallero ne resta la figura chiave: «*Bisogna risalire al perché delle [redacted] azioni, ricordare che ha preso [redacted]scienza della vita nel dopoguerra, in un orizzonte cupo, offuscato e avvelenato dal fu[redacted] di Hiroshima. Quando [redacted] [redacted] che la sua [redacted] stata [redacted] rivolta contro la società ingiusta, si colgono nelle sue parole scintille di convinzione così intense [redacted] drammatiche che mi fanno dire: il perché delle sue azioni non era cattivo, era sbagliato. Non si può dare l'ergastolo per [redacted] perché sbagliato. In fondo all'errore [redacted] Cavallero non c'è un abisso di malvagità, ma una disperata, farneticante ricerca di bene*».

Adriano Rovoletto incontra a 14 anni quest'uomo già formato e mosso da un'idea delirante, che esprime [redacted] un linguaggio fervido e convincente: «*Il ragazzo prima, l'adolescente [redacted] l'adulto poi si legano per 16 anni a questo personaggio in un rapporto di dipendenza, di sudditanza [redacted] infine di schiavitù*». Negli interrogatori di Rovoletto, la figura di Cavallero giganteggia fin dal primo momento: è il nume che insegna, ordina, dispone, punisce. Il «dio-demonio», come lo ha chiamato, invincibile e indistruttibile, di fronte ai cui progetti sempre più temerari «*L'anima mia* — ha detto Rovoletto — *si invadeva di paura*». Fino al punto da meditare [redacted] Notarnicola di ucciderlo; «*ma ci mancò il coraggio*».

Per chi abbia commesso dei reati soggiogato da una personalità dominatrice, il codice prevede un'attenuante: la minore partecipazione al fatto. L'avv. Isolabella ha chiesto che la Corte la conceda, insieme con le generiche e con quella dell'art. 116: «*Rovoletto intendeva partecipare alle rapine, ma non agli omicidi: fu appunto dopo quello del dott. Gajottino che tentò, senza riuscirci, di liberarsi del nefasto gioco del suo "dio-demonio"*». Domani mattina parlerà l'avv. Bove, primo difensore di Cavallero.

Giorgio Martinat

Alpinista torinese salvato su [redacted] parete in Val di Susa

Era rimasto bloccato mentre scendeva [redacted] monte Ambin - Raggiunto allo stremo delle forze

(Nostro servizio particolare)
Exilles, 1 luglio.

(a. r.) Un giovane alpinista torinese, Dario Gariglio, [redacted] stato salvato ieri mattina su una parete del massiccio dell'Ambin nell'alta valle di Susa [redacted] una squadra [redacted] Corpo Soccorso Alpino, quando ormai privo di forze [redacted] per precipitare.

Il Gariglio era attendato da alcuni giorni nei boschi che circondano il rifugio Mariannina Levi, nel vallone del Galambra. Domenica all'alba era partito per scalare da solo il monte Ambin per la via normale. Durante la discesa, avventuratosi per errore sulla parete sud, vi era rimasto «incrodato». Le [redacted] invocazioni di aiuto sono state [redacted]te da alcuni turisti.

Il dispositivo di sicurezza [redacted] entrato subito in funzione. Italo Rolla, custode del Levi, ha coordinato la complessa operazione, che ha mobilitato in pochi minuti una decina di uomini. Il gruppo, diretto da Carlo Bruni della stazione di [redacted] di San Colombano, munito di radio rice-trasmittenti e delle attrezzature per [redacted] recupero [redacted] alta montagna, ha raggiunto in due ore la base della parete.

Il salvataggio è stato difficile, per la grande quantità di neve [redacted] nei canaloni. Il Gariglio veniva raggiunto dopo un'ora [redacted] pericolosa [redacted]lita [redacted] calato sul nevaio. Il giovane, duramente provato, [redacted] collaborato attivamente con i suoi soccorritori.

Pugnalò il fidanzato della figlia la condanna ridotta da 6 a 4 anni

In Appello a Torino - L'imputato, di Mongrando, nel Biellese, tornerà libero nel gennaio prossimo - Ferì il giovane perché, alla vigilia delle nozze, non voleva più sposare la ragazza

La Corte d'Assise d'Appello [redacted] Torino (pres. Rivero, [redacted] g. Benedetti, canc. Palozzi) ha ridotto la pena da 6 anni a 4 anni e 5 mesi a Rocco Marino, l'[redacted] cinquantanovenne di Mongrando, [redacted] Biellese, che tentò di uccidere il fidanzato della figlia. La vittima, Antonio Fior[redacted], di 24 anni, giunto nel '61 nel Biellese, aveva convinto Antonietta Marino, diciassettenne, ad abbandonare il fidanzato [redacted] la promessa [redacted] sposarla. Il padre si era rivelato contrario a questa relazione fin dai primi giorni; poi, col passare del tempo, [redacted]va finito [redacted] l'accondiscendere al matrimonio: anzi era andato lui stesso a preparare i documenti.

La sera [redacted] 20 agosto 1963, il Marino [redacted] recò [redacted] [redacted] del figlio Giuseppe dove sapeva che si trovava anche [redacted] futuro genero e chiamò in cortile il Fiorenzo per scambiare qualche parola sui preparativi delle nozze. Davanti ai giudici di secondo grado l'imputato ha ripetuto il racconto di quella tragica sera: «*Dissi al Fiorenzo che i documenti per sposare [redacted] [redacted]glia [redacted] pronti, ma lui fece una faccia strana, come se volesse prender tempo [redacted] rimandare [redacted] discorso a un altro momento. Alle mie insistenze si decise a parlar chiaro e mi annunciò che non avrebbe mai sposato Antonietta. Io non capii più nulla: lo afferrai per il petto, lui mi prese a schiaffi, allora io estrassi il coltello e lo colpii al petto e [redacted] ventre*».

Dopo il ferimento (Antonio Fiorenzo venne ricoverato in gravissime condizioni e ri[redacted] tra la vita e la morte parecchi giorni) Rocco Mari[redacted] fuggì sui monti e vi rimase fino al 30 settembre '68 quando, ammalato e sfinito, si costituì ai carabinieri.

La Corte d'Assise di Novara [redacted] condannò il 10 giugno dell'anno scorso a 6 anni. Il Marino tornerà libero in gennaio.

s. f.

CRONACHE [redacted] SCIENZA

Un problema che interessa l'Italia

Acqua alle isole

I metodi tradizionali di rifornimento idrico (navi-cisterna dal continente, dis[redacted]lazione in loco, tubazioni rigide ancorate) e il modernissimo uso dei [redacted] di plastica - Come avviene la posa sul fondo - Tre esempi [redacted] isole sotto [redacted]



Posa di tubazioni per acqua potabile compiuta con natante [redacted] società Pirelli

Le civiltà si [redacted] sviluppa[redacted] sempre in prossimità dei fiumi e [redacted] zone più ricche d'acqua. L'acqua, però, tende oggi a scarseggiare.

Le nostre isole, ad esempio, tanto ricche [redacted] bellezze naturali, se fossero altrettanto ricche d'acqua, potrebbero avere un notevole incremento turistico ed un conseguente benessere [redacted]nomico. Con il turismo infatti, il fabbisogno d'acqua aumenta e, di pari passo, se ne fa più difficile [redacted] rifornimento.

F[redacted] a qualche tempo fa i sistemi di rifornimento idrico alle isole erano tre, e precisamente: uso di navi-cisterna dal continente alle isole; dissalazione in loco; tubazioni rigide ancorate sul fondo.

Ognuno di questi sistemi ha degli inconvenienti di carattere pratico ed economico; quello di dissalazione, in particolare, può avere vantaggio solo se l'isola è situata a notevole distanza dal continente ed il numero degli abitanti sia ta[redacted] da giustificare impianti onerosi.

In questi ultimi [redacted] si [redacted] aggiunto un quarto metodo, studiato, messo a punto [redacted] realizzato da [redacted] industria italiana che ha utilizzato speciali tubazioni a lunga pezzatura senza giunti. Importanti realizzazioni sono già funzionanti ed altre in fase [redacted] progetto. Attualmente [redacted] isole fornite di tali impianti sono: l'isola della Gallinara con una tubazione lunga circa 1800 metri; l'isola Dino (lungo la costa calabra) con due tubazioni in parallelo della lunghezza ognuna di circa 500 metri ed aventi un diametro interno di 50 millimetri; l'isola [redacted] S. Stefano collegata con Palau (sulla costa sarda), mediante una tubazione [redacted] la lunghezza di 1350 metri ed il diametro interno di 50 millimetri.

La tubazione è formata internamente da un tubo di polietilene ad alta densità. Il tubo viene blindato con nastri d'acciaio per consentire un elevato valore di pressione interna di esercizio. A loro volta, i nastri d'acciaio vengono protetti [redacted] guaina di polietilene che ha funzione anticorrosiva. All'esterno della tubazio[redacted] c'è un'armatura costituita da fili di acciaio zincato, che hanno funzione di sostegno e di protezione contro il fenomeno abrasivo. Talvolta, prima dell'armatura metallica, la tubazione viene rivestita da un nastro metallico, che ha lo scopo di proteggere da un mollusco — teredine — che attacca i rivestimenti che non siano metallici. Fino [redacted] oggi sono state costruite tubazioni la [redacted] pressione massima è di 60 atmosfere. La posa [redacted] tubazioni sul fondo [redacted] mare viene eseguita da appositi natanti opportunamente attrezzati, con [redacted] stesse tecniche impiegate con successo da decenni nella posa dei cavi sottomarini. Essa è preceduta da un accurato studio del percorso che [redacted] tubazione deve seguire, tenendo presenti i seguenti elementi: rilievo sottomarino, andamento delle correnti.

Dopo [redacted] rilievo [redacted] viene progettato il tracciato più conveniente ed il tipo di tubazione idonea, [redacted] quanto, secondo la profondità, viene prevista una diversa armatura. La posa viene fatta svolgendo la matassa e facendo passare la tubazione attraverso un montante (capra), avendo l'accortezza di avere sempre dei rinvii [redacted] raggi di curvatura molto ampi, per evitare pericolose sollecitazioni. Per una maggior portata, a parità [redacted] altre condizioni, subordinatamente ad un limite massimo del diametro interno, vengono messe più tubazioni in parallelo: con tale accorgimento, si ha una maggior sicurezza di esercizio, nell'eventualità di un guasto su una delle tubazioni [redacted]

L'assenza di giunti sulle tubazioni a lunga pezzatura risulta vantaggiosa, [redacted] agli effetti della regolarità della sezione all'interno della tubazione, sia agli effetti dell'uniformità della superficie esterna. Infatti, un giunto nelle tubazioni comporterebbe, all'interno, una resistenza accidentale che darebbe luogo ad una perdita di carico localizzata; mentre all'esterno, il giunto, a causa del maggior ingombro rispetto alla tubazione, [redacted]rebbe soggetto a sollecitazioni con conseguente deterioramento, dovuto ad esempio a correnti sottomarine, reti a strascico dei pescatori, ancoraggio delle navi. Ma il vero vantaggio di non avere giunti, consiste nella continuità degli elementi meccanici delle tubazioni. Altro punto di vantaggio si ha in caso di riparazioni per eventuali guasti: il settore avariato viene pescato e portato sull'imbarcazione, [redacted] bor[redacted] della quale avviene la riparazione con gli stessi procedimenti adottati per i cavi sottomarini.

Il vantaggio economico, definita una certa sezione massima allestibile ed una certa perdita [redacted] carico, dipende dalla lunghezza del collegamento. Per brevi distanze il costo per metro cubo d'acqua trasportato è modesto, tanto che il sistema delle tubazioni ' vantaggioso rispetto ad altri sistemi normalmente [redacted] uso.

Non si può dire che questo [redacted] mezzo risolva completamente il problema idrico delle isole, ma esso ha portato un notevole progresso nella soluzione del rifornimento, provvedendo di un elemento vitalissimo luoghi che, per mancanza d'acqua, erano rimasti finora sconosciuti, pur essendo turisticamente interessanti.

Giuseppe Franzoni

I complessi fenomeni della vita vegetale

Anche le piante soffrono quando [redacted] è eccessivo

Basti pensare alla sintesi clorofilliana: cresce di intensità con l'aumento d[redacted] temperatura [redacted] solo fino [redacted] un certo limite - Al di là dei 35-40 gradi, diminuisce bruscamente fino a cessare - Il «colpo di calore» che fa appassire [redacted] avvizzire le erbe - Che [redacted] è la «cascola», il cancro delle piante

I fenomeni f[redacted] della vita vegetale sono tutti influenzati in maniera determinante dal calore e possono compiersi solo entro determinati limiti minimi e massimi di temperatura, variabili da specie a specie: oltre questi limiti la vita vegetale [redacted] arresta.

La fotosintesi clorofilliana che nelle piante verdi è il pro[redacted] fondamentale di sintesi si compie solo a temperatura superiore a zero centigradi. A parità [redacted] ogni altra condizione, [redacted] entrano in gioco fattori limitanti, cresce di intensità col [redacted] della temperatura: oltre 10° la sua intensità raddoppia ad ogni incremento di 10° ed è massima, a seconda della specie, tra 25° e 35°. Al di sopra diminuisce bruscamente, fino a cessare [redacted] tutto tra [redacted]5° e 45°.

Esempi analoghi potrebbero [redacted] fatti per altri fenomeni vitali: l'apertura delle gemme, lo sbocciare dei fiori, la fecondazione, la maturazione dei frutti, la germinazione [redacted] semi.

Aumentando la temperatura ambiente, le piante hanno bisogno di maggior quantità d'acqua, dato c[redacted] aumenta sensibilmente la traspirazione, sia perché, come avviene negli animali, questa costituisce uno [redacted] mezzi di difesa dell'organi[redacted] dal caldo sia perché la quantità di acqua traspirata è direttamente proporzionale alla quantità di sostanza secca prodotta, che aumenta con l'intensificarsi dei processi [redacted] sintesi stimolati [redacted] temperatura (si veda su «La Stampa» dell'11 ottobre 1963 l'articolo sui danni della siccità).

All'aumento di temperatura, specie se improvviso, la pianta reagisce con una immediata maggior traspirazione, ma [redacted] sempre riesce a compensare la rilevante perdita di acqua con un corrispondente [redacted]to del suo assorbimento ad [redacted] delle radici e col suo sollecito trasporto agli organi traspiranti. Lo squilibrio idrico che [redacted] provoca nei tessuti acquosi fenomeni di appassimento [redacted] appena la temperatura si abbassa: [redacted] riduce allora la traspirazione [redacted] si ristabilisce l'equilibrio tra assorbimento e perdita di acqua. [redacted] invece [redacted] squilibrio perdura, si ha avvizzimento, cioè perdita definitiva [redacted] turgore, che causa la morte dei tessuti.

I fenomeni non sono così semplici [redacted] li abbiamo descritti: oltre al calore entrano in gioco altri fattori: quali l'intensità dell'insolazione, il contenuto di umidità atmosferica, la quantità [redacted] acqua disponibile nel suolo; non sappiamo ancora bene quale effettivo pe[redacted] abbia ciascuno [redacted] essi e come le loro singole azioni si combinino nel determinare lo stato di sofferenza delle piante. E' certo che le piante soffrono l'eccesso di caldo e possono essere vittime di colpi [redacted] calore [redacted] colpi [redacted] sole, con sintomi assai vari. Gli effetti negativi del caldo sono aggravati da fattori ambientali. Così avviene per le alberature stradali; per [redacted] piante coltivate su balconi, terrazzi, nei piccoli giardini chiusi, a ridosso di muri, che riverberano il calore [redacted] molte ore dopo il tramonto irradiano quello [redacted] cumulato sotto il sole. Il vento caldo [redacted] asciutto peggiora la situazione, accelerando la perdita di acqua. Ombreggiature, irrigazioni a pioggia, spruzzature alle foglie giovano a difendere le piante dalla calura ed a prevenirne i danni.

Nelle giornate calde [redacted] soleggiate il colpo [redacted] calore può fare appassire o avvizzire [redacted] erbe; per [redacted] piante legnose, quando si nota l'improvviso avvizzimento della chioma o di parte di [redacted]sa, si parla di colpo di sole o di apoplessia, sintomatologia che può essere dovuta anche ad altre cause, parassitarie o non, che comunque impediscano la risalita dei liquidi dalle [redacted]d[redacted] alle foglie, che si [redacted]rossano, imbruniscono, spesso cadono.

L'attività vegetativa della pianta può arrestarsi del tutto, con evidenti effetti negativi sulla fruttificazione. Anche l'accrescimento dei tronchi si ferma: quando l'ondata di calore è passata, le foglie rispuntano e la vegetazione riprende. Si formano così nell'anno due anelli annuali (detti doppi o falsi) che rimarranno a dimostrare, a chi [redacted] leggere nelle sezioni dei tronchi, il periodo [redacted] crisi attraversato dalla pianta per l'andamento stagionale anormale.

L'eccesso di calore può [redacted] causa di cascola, cioè di caduta precoce di fiori e frutti appena formati, mentre sui frutti già sviluppati si [redacted] avere chiazze necrotiche tondeggianti o alterazioni della polpa. Gli [redacted] tronchi giovani ed i rami possono subire lesioni che danno origine a cancri. Sono pure frequenti, sempre per effetto dell'ec[redacted] di calore, le melate: foglie e rami emettono goccioline di liquido molto [redacted]cherino (pini, salici, pioppi, aceri, tigli, olivi) che oltre a causare una perdita diretta di [redacted] nutritive attirano parassiti [redacted] ne facilitano l'insediamento.

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale del[redacted] Stato

La resistenza [redacted] d[redacted] aerei [redacted] volo iper[redacted]

Quali sono le parti d'un apparecchio che più si riscaldano - Soluzioni allo studio: il [redacted] di calore; i rivestimenti re-irraggianti; circolazione di fluidi; i calori latenti di fusione e di vaporizzazione [redacted] speciali rivestimenti

Il calore prodotto dall'attrito dell'aria contro la superficie di un aereo è tale da determinare, alle velocità ipersoniche (quali sono state raggiunte, per esempio [redacted] per pochi minuti, dall'X-15, con motore [redacted] razzo). [redacted] cedimento, anche per fusione, delle strutture metalliche leggere. Quand'anche si adottassero materiali capaci di sopportare senza indebolirsi temperature elevate, rimarrebbe sempre la necessità di garantire, all'interno della fusoliera, condizioni di vita non solo sopportabili, [redacted] confortevoli, per le persone a bordo.

Lo studio analitico del problema ha intanto messo [redacted] luce che non tutte le parti di [redacted] aereo o di [redacted] razzo si riscaldano uniformemente. Le zone più interessate al fenomeno sono la prua della fusoliera e l'ogiva dei razzi, il bordo di attacco delle ali e dei piani di coda (nei cosiddetti «punti di ristagno» dell'aria), le prese dei motori. Lì il calore per attrito [redacted] l'aria raggiunge i valori massimi, tanto da arroventare e fondere i metalli. Ma anche lungo la fusoliera e sulle ali [redacted] temperatura può toccare, a velocità [redacted] alcuni numeri [redacted] Mach, cento e più gradi centigradi.

Il calore, è noto, si trasmette per conduzione nei corpi solidi; per convezione [redacted] trasporto, specialmente nei liquidi e nei gas; infine, per irraggiamento, quando la temperatura del corpo (emittente) è sufficientemente elevata. In un aereo, la dispersione per assorbimento (metodo cosiddetto del «pozzo di calore») [redacted] possibile in misura molto limitata, per la sottigliezza delle lamiere. Sono stati elaborati tuttavia (e in parte realizzati) rivestimenti compositi, uno strato dei quali provvede all'assorbimento del calore e un secondo, interno, all'isolamento. Per [redacted] primo, sono particolarmente indicati metalli [redacted] il titanio, il berillio, il rame, il tungsteno; il secondo può avere struttura complessa, incorporando in adatta matrice particelle e ossidi metallici, che trattengono [redacted] calore.

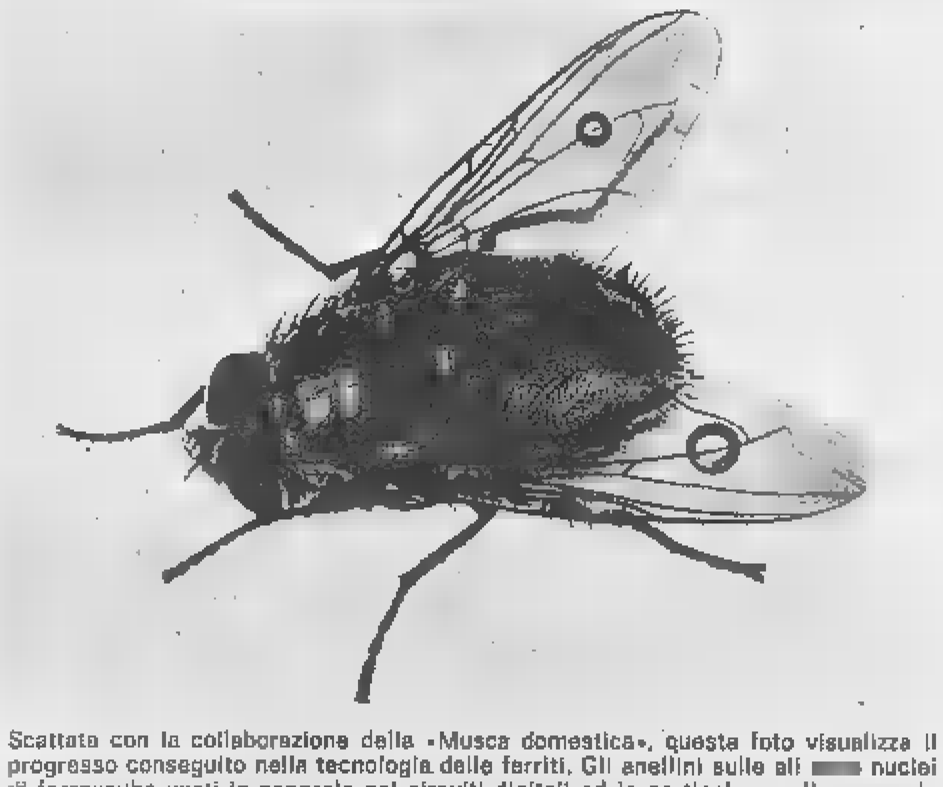
Migliore protezione dàn[redacted] i [redacted]ti rivestimenti re-irraggianti. Più la temperatura è elevata [redacted] più un corpo cede calore per irraggiamento. Si è pensato allora di disporre un rivestimento irraggiante a contatto di uno strato isolante in ceramica spugnosa e, sotto, la struttura resistente; op[redacted], diversi strati metallici separati, con riflessione interna del calore, così che la maggior parte di esso venga irradiato verso l'esterno; e altre analoghe soluzioni, tutte però di comples[redacted] realizzazione. La corrosione operata dall'aria surriscaldata alle altissime velocità non permette strati esterni direttamente in ceramica, soluzione che apparirebbe la più semplice. Un sottilissimo lamierino metallico, operante in condizioni prossime a quelle di fusione, offrirebbe tuttavia la [redacted]saria protezione.

Per garantire un isolamento di più lunga durata (voli di qualche ora dei futuri aerei ipersonici) si è pensato anche alla circolazione [redacted] un liquido [redacted] di un gas a contatto delle superfici riscaldate. Il calore così sottratto potrebbe essere utilizzato — almeno [redacted]mente — per impieghi vari a bordo. Lo stesso combustibile, come avviene [redacted] motori a razzo, verrebbe utilizzato come liquido raffreddante. Un impianto del ge[redacted] sarebbe però complesso e non sicuro di pericoli. Anche per questi motivi, altri propongono di far traspirare attraverso il rivestimento un liquido, che nell'evaporare assorbirebbe una notevole quantità di calore. In analoga soluzione viene [redacted] elettato un [redacted] freddo, [redacted] da costituire [redacted] specie di guaina protettiva intorno all'aereo. Vari ostacoli, anche di natura chimica, rendono però problematica questa soluzione.

Grandi quantità di calore possono essere assorbite [redacted] un materiale buon conduttore se in un rivestimento gli [redacted] consentisse [redacted] solo [redacted] liquefarsi, ma addirittura [redacted] volatilizzarsi: [redacted] potesse, cioè, assorbire anche i calori latenti di fusione e vaporizzazione. Per quanto paradossale, la soluzione è stata seriamente perseguita. Rivestimenti di questo tipo, o ad ablazione, [redacted] stati impiegati per il rientro nell'atmosfera delle capsule spaziali abitate. Varie materie plastiche (fenoliche, epossidiche, il teflon, il polietilene, i poliamidi) si dissolvono così strato dopo strato, impedendo al calore di penetrare all'interno della capsula. L'aereo-razzo X-15, per le sue prove più veloci, è stato «pitturato» con un prodotto del genere. Lo strato protettivo destinato all'ablazione può contenere anche limature metalliche, che aumentano la quantità di calore latente.

Salvatore Caldara

[redacted] tecnologia



Scattata con la collaborazione della «Musca domestica», questa foto visualizza il progresso conseguito nella tecnologia delle ferriti. Gli anellini sulle ali [redacted] nuclei [redacted] ferroxcube usati in generale nei circuiti digitali ed in particolare nelle memorie [redacted] negli elaboratori elettronici (foto Philips). In pratica almeno 4 fili sono normalmente infilati negli anellini di memoria: la produzione di nuclei sempre più piccoli comporta risparmio [redacted] spazio e [redacted] riduzione del tempo [redacted] risposta

RISPOSTE AI LETTORI

I [redacted] per il [redacted] decimale

Ho letto che nel 1936 [redacted] commissione internazionale ha fissato i simboli per le unità [redacted] misura del sistema metrico decimale. Vorrei sapere perché in Italia la convenzione è normalmente ignorata, continuando invece ad usare le abbreviazioni (in luogo dei simboli), preponendole alle cifre.

(segue la firma)

L'osservazione del nostro lettore [redacted] riferisce a quanto è detto nell'ottimo «Dizionario di metrologia» [redacted] A. Ferraro (Zanichelli, Bolo[redacted] 1959), alla voce «Simboli internazionali e Convenzioni varie».

«I simboli delle unità vanno scritti senza punto finale, sebbene questo uso non [redacted] seguito sui testi anglo-americani. Nel corso [redacted] testo, se vengono usati i simboli delle unità, in luogo delle l[redacted] denominazioni complete, conviene che questi [redacted]no posti fra parentesi quadra, a meno che non segua [redacted] immediatamente l'espressione numerica del relativo valore. Se il [redacted] decimale, il simbolo dell'unità deve essere scritto dopo la parte decimale.

Ecco alcuni esempi:

... una strada lunga tre chilometri e [redacted]

... una strada lunga 3,5 km

... [redacted] strada lunga alcuni chilometri

... una strada lunga alcuni [km]

L'ultima espressione, a meno che particolari ragioni [redacted] ingombro tipografico non la impongano, è [redacted] evitarsi».

Quanto all'inosservanza delle convenzioni (il lettore lamenta che si scriva «... [redacted] strada lunga km. 3,5»), questo è [redacted] inconveniente che si ha non solo in Italia; ma un po' dovunque. Le convenzioni (per fortuna) non hanno valore di legge e nessuno può costringere la gente ad andare contro quel che è un'abitudine o un costume. Se il nostro lettore avrà la pazienza [redacted] sfogliare il citato «Dizionario», vedrà quanto fitta è la selva delle regole (e delle eccezioni e contraddizioni e confusioni) che fioriscono nel campo delle misure e dei corrispondenti simboli. Qualche volta prevale la decisione dei dotti, qualche altra [redacted]ita l'uso.

d.

Il sesto corso a Erice [redacted] scuola di fisica

Sotto gli auspici del Centro Europeo per le Ricerche Nucleari (Cern), dell'Ente Regione Siciliana, del ministero della Pubblica Istruzione, della Nato e del Weizmann Institute of Science, si svolgerà in Erice dal 13 [redacted] 28 luglio 1968 il Sesto Corso della Scuola, che sarà dedicato ad una rassegna dei risultati più recenti ottenuti nel campo della fisica nucleare delle alte energie. Al Corso parteciperanno centoventi fisici provenienti da trentacinque [redacted]. La seduta inaugurale avrà luogo in Erice (Trapani) il giorno 1[redacted] luglio.

Disintegrato dopo [redacted] il satellite tv «Echo I»

[redacted] più visibile tra gli oggetti [redacted] in orbita terrestre sino ad oggi, il satellite per telecomunicazioni «Echo I», si è disintegrato dopo quasi otto anni. Il satellite, che era stato avvistato l'ultima volta sulla città messicana [redacted] Guadalajara, è scomparso senza testimoni oculari sopra la costa occidentale dell'America del Sud, disintegrandosi nell'atmosfera, alle 3 del 24 maggio (ora italiana).

Il grosso pallone di plastica, che fu gonfiato in orbita al termine [redacted] lancio, il 12 agosto 1960, era stato adoperato per collegamenti sperimentali tra stazioni di continenti diversi, dato che il suo involucro alluminizzato era in grado di riflettere le radioonde.

L'esperimento aveva dischiuso [redacted] via agli attuali satelliti che collegano il mondo con la televisione e il telefono. Questi [redacted] satelliti sono del tipo «attivo», ossia sono in grado di captare, amplificare e ritrasmettere i segnali radio ricevuti, mentre l'«Echo I» era del tipo «passivo», ossia [redacted] limitava a riflettere [redacted] la [redacted] superficie [redacted] radioonde. Per captare i segnali riflessi dall'«Echo», le stazioni riceventi [redacted] costrette a ricorrere a potenti sistemi di amplificazione.

Un portavoce della Nasa, l'Ente spaziale statunitense, ha dichiarato che i suoi tecnici non [redacted] ancora in grado di [redacted] se il satellite si sia bruciato al rientro nell'atmosfera.

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato ieri d[redacted] 69,05 [redacted] (-0,15%)

Tendenza debole d[redacted]lle azioni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	105 60	— 2 50
» cont.	105 50	— 2 50
Redimibile 3½	93 35	— 1 75
» cont.	89 25	— 1 75
Ricostruz. 5½	82 65	— 1 75
» cont.	82 55	— 1 75
Ricostruz. 5%	95 90	— 2 50
» cont.	95 80	— 2 50
Rif. Fond. 5%	93 85	— 2 50
Fr. R. 5% Tr.	94 10	— 2 50
» 54	93 10	— 2 50
Fr. R. Ed. 5½%	97 40	— 2 75
Cert. C.T. 5% 72	99 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	+ [redacted]
» » '70	100 —	—
» » '71	100 02	—
» » '73	100 —	—
» » '74	100 02	—
» » '75 I	100 —	+ 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 70	+ 0 30
» » '53 II	97 80	—
» » '60 I	96 70	+ 0 15
» » '60 II	96 70	—
» » '62	97 80	+ 0 325
» » '64	97 90	+ 0 15
» Eur 6%	96 70	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 65	+ 0 75
» '57 C.C. %	99 40	—
» ('58) 6%	99 40	+ 0 10
» sost. 6%	97 80	—
» ('64) 6%	96 60	—
» '58 5½%	92 20	+ 0 20
» '59 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 15	— 0 20
» '62 5½%	91 30	— 0 10
» '64 6%	96 80	+ 0 20
» '65-'83 6%	96 85	+ 0 10
» Stet 6% sot.	99 80	—
» Ct.5½% spt.	95 60	—
Sidsp 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 50	—
Elfer (IV) 6%	94 50	+ 2
[redacted] 5½%	96 10	—
» » '53	96 30	—
» » '55	94 —	—
» » '58	92 20	—
» 5% '60	93 —	—
» 5% '61	98 80	— 0 20
» 6% '65 I	95 —	—
» 6% '65 II	96 —	— 0 20
» 6% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	95 80	— 0 00
» 6% '67	96 —	+ 0 10
» 6% 67-87	95 80	+ 0 15
F.S.Agr. 6% I	95 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 —	+ 0 20
» » 6% 64 II	95 85	—
» » 6% 65 III	95 90	—
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 90	+ 0 05
OO.PP. 6%	96 35	—
» 5½%	90 —	—
» 6%	95 25	—
» C. Ap. '64	95 45	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» O. 1a 6%	96 —	—
» O. 2a 6%	95 80	—
» ac. A 6%	95 40	+ 0 15
» ac. B 6% I	96 40	—
» ac. B 6% II	97 —	—
» ac. B 6% III	97 —	—
» ac. C 6% I	95 80	—

Titoli	1	Variaz.
OP ac. C 6% II	95 125	—
» ac. C 6% III	95 30	—
» I. St. 6% 66	95 90	+ 0 10
» » 6% 66 II	95 60	—
» » 6% III	95 85	—
» Anas 6% 66	95 40	—
Eni Petrolio 6%	100 —	+ 0 20
» » 6% 57	99 60	—
» » 6% 58	100 —	+ 1 20
Eni Sp. 6% 61	97 75	+ 0 15
» '64 6%	96 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 90	+ 0 125
Eni Sud 6%	97 45	+ 0 10
» » 5½%	[redacted]	—
» » 5½ '61	92 70	—
» 5½ '61 2a	91 60	—
» 5½ '62 1a	92 10	—
C. S. 5½ '62 1a	92 40	—
» 5½ '63 1a	92 50	— 0 50
» 5½ '63 2a	93 60	—
» 6% '64 1a	96 80	—
» Gaia 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	96 55	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 6%	91 —	—
C.I.O. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.'67 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '66 6%	95 —	—
» » '66 6% II	94 50	+ 1
» » '68 6%	94 25	— 0 25
C.F.D. Nap. 6%	97 —	—
Iresimer 6% '58	99 30	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 1a	91 70	—
» 5½ 62 2a	92 —	—
» 5½ 63 1a	90 50	—
» 5½ 63 2a	90 50	—
» 5½ 63 3a	90 70	+ 0 30
» 6% 64 1a	93 30	—
» 6% 64 2a	94 10	—
» 6% 65 1a	94 90	— 0 20
» 6% 65 2a	95 10	—
» 6% 67 1a	94 70	— 0 20
» 6% 67 2a	95 15	—
Casse RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 50	— 0 30
Isipu vent. 5½	92 50	+ 0 75
» » 6%	95 35	+ 0 10
» Edison 6%	100 50	+ 0 80
» » 6% 58	96 20	—
» » 6% 66	96 50	—
» Cottal 6%	96 —	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.N. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 15	+ 0 35
» XVIII 6%	96 55	+ 0 15
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	98 325	+ 0 125
» XXI 6%	95 90	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5½	89 70	—
» XXIV 5½	91 20	+ 0 10
» XXV 6%	98 —	—
» XXVI 6%	94 90	+ 0 025
» Cr.N 6% 1a	96 90	—
» Cr.N. 6% 2a	96 70	—
» Spec. '68	100 20	+ 0 20
» Fim 6% '68	96 —	—
Torino 6% '52	96 —	—
» AEM 5½ 60	90 80	—
» AM 5½ 62	90 50	—

Titoli	1	Variaz.
Genova 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	96 60	—
» 6% '56	99 50	+ 0 15
» 6% '57	99 10	+ 0 20
» 5½% '60	92 50	+ 0 30
RIV 5½%	90 50	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Oliv. '44-'48 7%	100 95	—
» '63 7%	106 —	— 0 10
» '56-'75 7%	104 —	+ 3
» '58 7%	103 90	—
» '59 6½%	100 15	—
» '62 5½ 1a	90 20	+ 0 40
» '62 5½ 2a	90 10	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 25	—
Magneti '48 7%	—	—
» '49 7%	104 25	—
» '55 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '59	94 40	—
» 5½ '63	89 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '53 I	101 70	—
» 7% '59 II	101 —	—
[redacted]. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Agg.-Fina 6%	98 30	—
Cert. (I) 7% 45	101 —	—
» 5½ 62	87 —	—
Cellai 6%	99 70	—
» 6% 58	96 625	—
» 5½% 60	90 —	—
» 5½% 61	90 10	— 0 10
» 5½% 62	90 30	+ 0 20
Meridelett. 6%	97 —	—
Vizzola 5%	99 60	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	93 35	+ 0 [redacted]
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	97 —	—
Teleo 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 90	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 60	+ 1 20
Pibigas 5½%	96 —	—
» 6% 66	90 50	—
Mediosud 7%	99 65	—
Fargat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	91 —	—
» 5,50 62	91 —	—
Rumianca 5½	90 10	—
» 5,50 62	90 90	+ 0 40
Lancia 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	90 50	+ 0 05
Liquigas 6% 59	92 20	—
Cera-San. 5½	89 —	— 0 05
IBM Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	89 35	—
It.G.S.Ber. 5½	88 80	—
Autostrade 5½	89 60	+ 0 60
» 6% '65	96 30	—
» 6% '67	96 30	— 0 10
» 6% '68	97 15	+ 0 15
Motta 6%	93 90	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 —	— [redacted]
Ac. Pot. 5½%	[redacted]	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 6%	100 50	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7050	—
Bertolai	2450	—
Ital. Zuccheri	135	—
Polenone	3030	—
Florio	70	—

Titoli	1	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11930	— 240
Montepoeni	180	— [redacted]
Calce & Sabbia	13100	—
Fornaci Ross.	12500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	55	+ 0 50
Molteni (F. Mod.)	10300	—
SIP	2882	—
Italcable	7050	— 350
[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	2440	—
Rinasc. (Napoli)	6480	—
Silos	3000	—
Beni Stabili	3830	—
Imm. Roma	372	— 4
Ind. Stura	2100	—
Forno	180	—
Snaie pr.	845	— 25
CHIMICI		
Montedison	1022	—
Liquigas	186	— 0 50
Pibigas	89	— 2
SAFFA	4835	— 70
Schiapparelli	5250	—
Paramatti	780	—
Mira Lanza	41800	— 500
S.N.R.O.M.	1065	—
ANIC	1270	— 5
Rumianca	1200	— 15
Italgas	1167	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75600	+ 80
La Centrale	8550	— 60
S.M.E.	2240	—
STET	3210	+ 12
Finsider	803	— 1
Piem. Finanz.	1115	—
Invest	2720	— 5
Assic. Torino	8300	— 50
Ass. Toro priv.	5605	— 45
Ass. Generali	54700	— 50
S.A.I.	28800	—
Bastogi (Mar.)	1945	—
METALMECCANICI		
Fornara	400	—
Westinghouse	638	—
Marconnisa	3100	+ 75
Nebiolo	570	— 1
Italsider	858	+ 11
Dalmine	1184	— 7
Olivetti	2948	— 12
Olivetti priv.	3193	— 7
FIAT	2782	— 4
FIAT priv.	[illegible]	+ 34
Teksid	246	— 1
C. Marelli	613	—
M. Marelli priv.	1362	—
TESSILI		
Chatillon	3580	—
Tiboo	380	—
Borgesesia	7510	— 20
Vercesa	3358	— 8
Vercesa priv.	2340	—
DIVERSI		
Rinascente	367	+ 1 50
Rinascente pr.	254	—
Pirelli	3580	— 3
Cartiera Ital.	980	—
Cartiere Burgo	13800	—
Cir	3960	—
Acqua Potabili	1150	—
Acqua Roma	870	—
Eternit	3335	—
Cemen. Pozzi	103	+ 3 80

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha chiuso in lieve ribasso, annullando i modesti guadagni di venerdì. A un'apertura stabile è seguita la prevalenza delle vendite.

Titoli [redacted] Stato invariati. In progresso le obbligazioni, per la operazione-reimpiego delle numerose cedole scadenti il 1° luglio.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 47.500.000 lire; azioni n. 136.350.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariesa	[redacted]	Motta	7010
Eridania	3435	It. Zucch.	137
Ti. Molini	[redacted]	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	56.410	Ass.Tor.pr.	5730
S.A.I.	29.510	Incendio	9790
Ass. Mil.	31.750	Fond.Vita	20.300
Ass.Mil.pr.	26.600	Riunione	70.250
Ass. Tor.	9290	Ras	43.300
BANCARI			
Mediobanca	75.300		
CHIMICI			
Anic	1273	Liquigas pr	4400
Brioschi	11.030	Liquigas	187,50
Nap. Gas	870	Mira L.	41.380
Caffaro	294	Ossigeno	1750
C. Erba	10.180	Pibigas	89,75
Erba priv.	6330	Rumianca	1210
Helidal	2700	Saffa	4851
Italgas	1187	Sarom	1062
Lepetit	4060	Montedison	1064,50
ELETTRICI			
Magneti	1370	Tecnom	898
Marelli	615	Terni	247,25
Sip	2897		
FINANZIARI			
Agricola	2635	Invest	2723
Bastogi	1930	Italpi	2365
Breda	3785	Centrale	6490
Finmare	337	Pirelli C	3925
Finsider	805	Sme	2231
Generalfin	853	Stet	3220
Gim	3390	Sviluppo	1940
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ardes	2635	Sacie	883
Beni Stab	3800	Ind. Stura	2430
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	22.350
Espa	6875	Risan. M	6390
Imm. Roma	573	Sdas Gen	2965
Sagi	1580		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	640	Olivetti	2937
Fiat	2781	Olivetti pr	3190
Fiat priv.	2383	Fr. Tosi	1675
Nebiolo	584		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Metallur	3100
Falck pr.	3500	[redacted]	11.800
Breda-Iz.	1060	Montecatini	189
Dalmine	1164	Pertusola	1866
Elsa-Fonia	[redacted]	Scala	4100
Italsider		Trafilerie	533
Magona	1764		
TESSILI			
Cot[redacted]	3585	Marz. pr	[redacted]
Cantoni	13.300	Rossari	6400
Olcese	200,50	Rotondi	22.500
Cucirini	6300	Tosi	2105
Stampati	3755	Pacchetti	450
Cascami	5150	Snia Visc.	3320
Fitas	395	Vittoria pr	3323
Lanerossi	[redacted]	Belmonte	446
Gavardo	1560	Italane	235
Sodit	114	Visone M.	30.200
Linificio	250		
TRASPORTI			
N. Milano	3405	Mottal	11.175
Ausiliare	2200	Alitalia	17.800
DIVERSI			
De Ferrari	1390	C. Acqua	981,75
Bianchi	28.400	Rinasc.	367
Burgo	[redacted]	Rinasc. pr	255
Dalmine	[redacted]	[redacted] p	[redacted]
Cementir	[redacted]	Pirelli It	[redacted]
Car. Pozzi	100	Pirelli A.	[redacted]
Fosc. pr	725,50	Smeriglio	30
Gulin	162	Sei	1070
Cige	3425	Sges	1652
Acqua pot	1131	I. Acqua	2241
Eternit	3320	Italcable	6950
Italcementi	10.400		

Milano, 1 luglio.

La prima riunione della settimana ha registrato scambi moderati e si è conclusa in lieve ribasso. Dopo un'apertura sostenuta, [redacted] cui sono stati toccati i massimi della giornata, [redacted] «durante» inattivo, i realizzi hanno [redacted] sunto l'iniziativa, provocando flessioni contenute, ma diffuse. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole — 24 Ore» [redacted] da 69,05 a 68,94 (—0,15%). Reddito fisso in rialzo, per il reimpiego delle cedole scadute. I titoli di Stato sono [redacted] tati ex-cedola.

Titoli trattati: di Stato per 345 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 321 milioni 725.500 lire; azioni n. 1 milione 489.950, per [redacted] valore di 3 miliardi 88 mili[redacted] di lire.

I dazi italiani dal 1958 [redacted] oggi

TIPO DI PRODOTTO	Auto	Televisore	Trattore	Frigo
Valore da pagare	1.000.000	100.000	4.000.000	100.000
NEL 1958				
— da tutti i [redacted] del mondo	[redacted]	28.000	[redacted]	21.000
1968 (giugno)				
— dai Paesi Mec	73.000	4.000	216.000	3.500
— dal resto del mondo	330.000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
1968 (da ieri)				
— dai Paesi Mec	Zero	Zero	Zero	Zero
— dal resto del mondo	176.000	18.000	720.000	8.000

Fonte: Bollettino della Comunità Europea, luglio 1968.

In prima pagina i nostri servizi sull'abolizione completa delle tariffe doganali fra i Paesi del Mercato Comune

Lieve ripresa [redacted] sterlina in [redacted] il prezzo [redacted]

Continua l'agitazione [redacted] ferrovieri - Da sabato [redacted] lunedì mattina tutti i treni sono stati fermi - Nuovi tentativi per un accordo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 luglio.

La sterlina s'è oggi ripresa leggermente dalla prolungata discesa degli scorsi giorni e ha chiuso stasera a [redacted] dollari [redacted] cents e 37 centesimi di cent. E' un ricupero di 12 centesimi di cent. Minime, invece, le variazioni sul mercato dell'oro. L'ultimo prezzo di venerdì fu [redacted] dollari 90 cents, e il primo «fixing» di questa mattina lo lasciava immutato. Al secondo «fixing» si aveva un calo di 10 cents, per cui il prezzo scendeva a 40 dollari 80 cents.

I modesti progressi odierni della sterlina non devono però suscitare troppe speranze. La moneta di Londra è ancora assai debole ed esposta a molte potenziali burrasche. La prolungata agitazione ferroviaria, la deludente bilancia commerciale con le sue eccessive importazioni, la troppo lenta ripresa dell'economia, le voci su una svalutazione del franco francese: tutti questi ed altri fattori, alcuni temporanei, altri di maggior durata, [redacted] grossi ostacoli sulla via di questa valuta.

La protesta dei 260.000 ferrovieri britannici dura ormai da una settimana, ostacolando il movimento dei passeggeri e delle merci. Gli uomini non hanno scatenato uno sciopero completo, [redacted] non fanno straordinari, non lavorano la domenica o [redacted] puntigliosamente tutti i 200 e più regolamenti delle «British Railways».

Dalle 22 [redacted] sabato [redacted] alle sei di questa mattina, non s'è mosso [redacted] treno; lo ha deciso la direzione delle Ferrovie, costretta a tale passo dall'insufficiente numero di uomini, soprattutto di segnalatori. Stamane, il servizio è ripreso, ma a ritmo ridotto. [redacted] in corso nuovi tentativi per raggiungere un accordo.

Mario Ciriello

Prezzi dell'oro

(In dollari per oncia)

Mercati	28 giugno	1 luglio
Londra	40,90	40,80
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	44,83	44,60
Francoforte	41,07	41,02
Milano	40,94	40,90
New York	41,28	41,15
Hong Kong	40,83	chiuso
Macao	38,85	38,37

Per l'anno in corso

Prevista negli S.U. una vendita [redacted] un milione di auto straniere

Detroit, 1° luglio.

(a.) Per il '68 l'industria automobilistica americana prevede che l'importazione di vetture straniere sarà ancora in aumento e potrà facilmente raggiungere un milione di unità, contro le 780 mila vetture d'importazione vendute nel 1967.

La maggior parte delle vendite di vetture straniere spetterà, [redacted] sempre, alla Volkswagen, la quale calcola di esportare, negli Stati Uniti, 600 mila vetture; le rimanenti si divideranno fra [redacted] altre Case automobilistiche estere.

Le riserve [redacted] italiane [redacted] anche [redacted] maggio

Hanno raggiunto il livello [redacted] 1532 miliardi di lire - Lievemente diminuite [redacted] riserve [redacted] valute convertibili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

In maggio, le riserve ufficiali italiane in oro e valute convertibili hanno segnato una lieve flessione (24,3 miliardi di lire), passando da 3.175,7 a 3.151,4 miliardi di lire.

[redacted] fatto più rilevante è tuttavia un altro: l'aumento della quota in oro, per [redacted] 32 miliardi, tanto da scavalcare nettamente quel limite di 1500 miliardi che da un anno sembrava costituire il «tetto» prestabilito per le nostre riserve [redacted]

Nel giro di quattro mesi, da fine gennaio a fine maggio, questo è il quarto aumento consecutivo, e di gran lunga il più cospicuo. Tutto fa supporre che non ci si fermerà al livello di 1532 miliardi raggiunto il 31 maggio.

Altro fatto degno [redacted] nota è [redacted] miglioramento della posizione [redacted] l'estero a medio e lungo termine, posizione che non viene contabilizzata fra le riserve valutarie italiane, ma che rappresenta pur sempre un complesso di crediti verso altri sistemi economici. In maggio, per questa partita si è avuto un aumento di quasi 60 miliardi (da 554 a 613 miliardi), del tutto senza precedenti.

Se poi si aggiunge che, secondo i dati di aprile (gli ultimi disponibili), anche le nostre banche tendono ad aumentare il loro saldo attivo verso quelle estere, appare più che mai confermata la solidità della presente situazione valutaria. Così solida, da giustificare un maggiore impegno per l'aumento delle importazioni che possono servire allo sviluppo tecnologico.

ar. ba.

Il raccolto di [redacted] sarà [redacted] al previsto

Cause: la persistente siccità nel Mezzogiorno e le continue piogge nel Centro-Nord - La produzione supererà di poco i novanta milioni di quintali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Favorevolissime sino a qualche mese fa, le previsioni per il raccolto del grano sono state notevolmente ridimensionate dalle più recenti vicende climatiche.

La siccità che ha infierito nel Mezzogiorno, e soprattutto in Puglia, ha colpito le spighe di grano duro nella fase della maturazione, riducendo, e talora bloccando, la produzione della granella. Nel Centro-Nord le piogge insistenti, che hanno caratterizzato il periodo fra la metà di maggio e la metà di giugno, hanno influito negativamente, tanto sulla qualità del grano tenero, quanto sull'epoca del raccolto. Le operazioni relative sono quest'anno, mediamente, in ritardo di un paio di settimane.

Per tutte queste ragioni, la produzione di frumento dovrebbe risultare piuttosto lontana dai livelli-primato (quasi [redacted] milioni di quintali nel 1965 e 95,6 milioni nel 1968). Le stime oscillano fra un minimo [redacted] 90 ed un [redacted] simo di 94 milioni; le incertezze maggiori riguardano l'apporto del grano duro, che i più pessimisti ritengono possa ridursi addirittura a meno della metà rispetto al volume, peraltro eccezionale, dello [redacted] (25,6 milioni).

Si tornerebbe, se ciò fosse vero, al mediocre raccolto del 1966, con ripercussioni poco liete per l'intera economia [redacted] Mezzogiorno, il cui reddito dipende — an[redacted] in misura assai elevata — dall'andamento dell'annata agricola.

ar. ba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street seduta calma

La [redacted] Dow Jones [redacted]ei titoli industriali passa da 897,80 a 896,35

New York, 1 luglio.

La seduta odierna è stata la più calma dal 20 m[redacted] scorso, anche se in chiusura si è avuta una breve ondata di affari, che ha fatto ritardare il ticker [redacted] minuto. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 897,80 a 896,35, con un declino dello 0,16%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 896,35 (897,80); ferroviari 261,77 (261,77); pubbl. utilità 132,34 (132,60).

Azioni scambiate n. 11 milioni 280.000.

Parigi da 104,6 a 103,9

Prevalenza di moderati ribassi, e affari limitati.

Indice 103,9 (prec. 104,6).

Francoforte 159,69 (159)

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della precedente.

Indice 159,69 (prec. 159).

Londra da 678,6 a 678

I titoli industriali hanno registrato una maggioranza di lievi ribassi, dopo scambi poco attivi. Stabili i fondi di Stato.

Indice 678 (prec. 678,6).

Zurigo [redacted] 300,1 a 303,2

Il mercato ha chiuso con sensibili progressi, per la terza seduta consecutiva.

Indice 303,2 (prec. 300,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizz[redacted] 4865 (4860); [redacted]età di Banca Svizzera [redacted] (3065); Credito Svizzero 3450 (3440); Nestlé 3210 (3260).

Carlo Er[redacted] 72,50 (73,50); Rumianca 8,65 (8,65); Fiat 19,55 (19,60).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] denti):

Oro fino 815-830 (815-835) lire al grammo; argento 48.500-52.500 (49.500-53.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro [redacted] chio conio 7000-7300 (7000-7300); nuovo conio 6850-7150 (6850-7150); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600); marengo italiano 6900-7200 (6800-7200).

Cambi ufficiali: sterlina 1483,85 (1482,45); dollaro Usa 622,65 (622,25); franco francese 125,234 (124,945); franco svizzero 144,78 (144,822); marco occ. 155,637 (155,625).

E' capo della Banca mondiale

McNamara [redacted] colloquio coi ministri di Bonn

Bonn, 1 luglio.

Il presidente della Banca mondiale [redacted] ex ministro [redacted]ricano della Difesa, Robert McNamara, ha avuto stamattina a Bonn colloqui con i ministri delle Finanze Strauss, dell'Economia Schiller e dell'Assistenza ai Paesi in [redacted] sviluppo, Wischnewski.

Quanto [redacted] desiderio della Banca mondiale di vedere aumentare [redacted] quota tedesca per la sua filiale «Ida» (la Repubblica federale partecipa al suo finanziamento con il 9,7 per cento), a Bonn non si è appreso oggi nulla su eventuali decisioni in proposito. McNamara, che da Bonn è partito per Bucarest, avrebbe inoltre proposto di fare partecipare paesi dell'Est europeo, come la Romania, l'Ungheria e la Polonia al finanziamento della Banca mondiale. *(Ansa)*

Non c'è pericolo di recessione per l'economia degli Stati Uniti

Probabile, tuttavia, che le misure anti-inflazionistiche decise da Johnson provochino un rallentamento nello sviluppo - Il giudizio dato da un gruppo di esperti

Washington, 1 luglio.

Le misure anti-inflazionistiche adottate dal governo statunitense potranno rallentare [redacted] ritmo di aumento economico nei prossimi mesi, ma non sussiste alcun pericolo di recessione.

Lo ha dichiarato un gruppo di economisti in un lavoro preparato per la conferenza della Camera di Commercio statunitense sulle previsioni commerciali degli Stati Uniti. [redacted] esperti prevedo[redacted] per quest'anno una diminuzione delle spese al con[redacted] e un minor volume di fatturato [redacted] le organizzazioni commerciali.

L'imposta del 10 per cento sui redditi societari [redacted] individuali, la continua spirale ascendente salario-prezzi, gli alti tassi di interesse e [redacted] pressione esercitata sui margini di profitto saranno in grado di rallentare la spirale inflazionistica, ha dichiarato William H. Peterson, economista della United States Corporation, aggiungendo che il settore investimenti, che [redacted] ora ha registrato un ritmo alquanto lento, potrà avere una lieve accelerazione.

Carl H. Madden, capo economista della Camera di Commercio, ha assicurato che l'approvazione della sovrattassa, abbinata alla decurtazione di 6 miliardi di dollari nelle spese federali, è un provvedimento responsabile, che migliorerà [redacted] clima economico e darà nuova fiducia agli operatori, alla mano d'opera ed al governo.

Venerdì, dieci dei maggiori operatori economici statunitensi che partecipavano ad una discussione di gruppo, indetta dalla First National Bank di Chicago, sulle prospettive commerciali, hanno dichiarato che l'andamento positivo, [redacted] nelle industrie [redacted] beni [redacted] consumo, proseguirà anche nel secondo semestre [redacted] 1968. *(Ag. Italia)*

[redacted] dichiarazioni «Vanoni»

Utili [redacted] 384,6 [redacted] deliberati dalle società [redacted] '67

E' stata pagata [redacted] ritenuta del 5% su 295,4 miliardi e quella del 30% su 60,6 miliardi - Per altri 12,2 miliardi non è stata fatta ritenuta, perché gli interessati non erano nei ruoli della complementare

Roma, 1 luglio.

Le dichiarazioni dei redditi del 1967, giunte entro il 31 [redacted] 1968 agli uffici distrettuali delle imposte dirette, sono state complessivamente 4.274.956, di cui 3.819.288 presentate da persone fisiche e 455.668 presentate da ditte.

Rispetto alle dichiarazioni presentate nel 1967, si è avuto un aumento di 10.384 dichiarazioni, pari allo 0,24 per cento.

Questi dati riguardano tutte le schede giunte, quindi anche quelle «non utili», non riportando redditi suscettibili di essere iscritti a ruolo.

Il confronto con i corrispondenti dati dello scorso anno pone in evidenza un aumento di 50.525 (+3,60) dichiarazioni utili agli effetti dell'imposta [redacted] ricchezza mobile e di 67.339 (+5,05) dichiarazioni utili agli effetti dell'imposta complementare progressiva.

Anche il volume dei redditi contenuti nelle dichiarazioni utili presenta incrementi soddisfacenti; infatti, [redacted] reddito dichiarato ai [redacted] dell'imposta di ricchezza mobile supera di 118 miliardi (+9,89) quello dello scorso [redacted]; il reddito dichiarato ai fini dell'imposta complementare presenta un aumento [redacted] 302 miliardi (+8,55).

Per quanto riguarda le dichiarazioni presentate dalle società con l'indicazione [redacted] gli utili assoggettati a ritenuta d'acconto e di imposta (cosiddetta cedolare), si rileva che gli utili deliberati nell'anno 1967 ammontano a 384,6 miliardi, dei quali 368,2 miliardi corrisposti nello stesso anno e 16,4 ancora da corrispondere. Nel [redacted] furono deliberati 355,1 miliardi di utili dei quali 344,5 miliardi furono corrisposti nell'anno e 10,6 miliardi rimasero da corrispondere al 31 dicembre dello stesso anno.

[redacted] sono stati [redacted] gettati alla ritenuta del 5 per cento 295,4 miliardi, alla ritenuta del [redacted] per cento 60,6 miliardi, mentre 12,2 miliardi non sono stati soggetti alla ritenuta, perché i percettori hanno dimostrato di non essere iscritti nei ruoli dell'imposta complementare.

Sino al 24 febbraio 1967 [redacted] in vigore l'opzione per [redacted] ritenuta a titolo d'imposta [redacted] (cedolare secca) prevista [redacted] decreto legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito nella legge 11 aprile 1964, [redacted] 191. Nel 1966 gli utili assoggettati alla ritenuta del 5 per cento sono stati 234,1 miliardi, quelli assoggettati alla ritenuta del 30 per cento 94,5 miliardi e quelli esenti 15,9 miliardi. *(Ansa)*

La Simca aumenta i prezzi d[redacted]

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 luglio.

(l. m.) Anche le automobili Simca, dopo le Renault, [redacted] Peugeot e le Citroën, rincarano del 2 per cento da oggi, in media. La direzione sperava di poter mantenere i prezzi al livello in cui si trovavano prima degli scioperi, per poter fronteggiare meglio la concorrenza, ma i tecnici hanno fatto i conti ed il rialzo [redacted] risultato inevitabile.

Riunione per lo sviluppo [redacted] rapporti italo-jugoslavi

Zagabria, 1 luglio.

Si è aperta stamane a Zagabria la quarta riunione della commissione italo-jugoslava per la collaborazione industriale.

Verranno discusse le possibilità di incrementare i rapporti tra i due paesi nel [redacted] [redacted] dei prodotti chimici, del petrolio e della metallurgia. *(A. P.)*

FALLIMENTI

TORINO

Cosenza Biagio, edile, Brandizzo; sent. 21 maggio; cur. dr. Zucchetti; ver. 4 luglio; giud. Venditelli.

Dax Giovanni già ingrosso mercerie, via Martinetto 13 (irreperibile); sent. 22 maggio; cur. dr. Carta; ver. 5 luglio; giud. Venditelli.

[redacted] **Robert s.a.s. di Pella Giulio & C.**, profumeria, Settimo; sent. 22 maggio; cur. dr. Gabibi; ver. 5 luglio; giud. Venditelli.

Sereno Elda in Sussia «Resinpel» borse pelle, c. Reg. Margherita 186; sent. 9 maggio; cur. rag. La Rosa; ver. 6 luglio; giud. Venditelli.

Sportiglione Alberto, ferramenta, v. Paravia 7; sent. [redacted] maggio; cur. avv. Parisini; verif. 11 luglio; giud. Martinetto.

De Rita Daniele, elettrodomestici, c. Traiano 14; [redacted] 29 maggio; cur. avv. Magazzù; verif. 9 luglio; giud. Pregno.

Laura Giacomo, lampadari, via Nigra 8; sent. 29 maggio; cur. rag. Carlenà; ver. 9 luglio; giud. Pregno.

Vassallo Pasquale, oreficeria, c. Abruzzi 102 e c. Peschiera 312; [redacted] 30 maggio; c[redacted] dr. Mignanego; ver. 11 luglio; giud. [redacted]ditelli.

Ardito Salvatore già autosalone, c. Francia 200 (irreperibile); sent. [redacted] maggio; cur. rag. Rizzi; ver. 5 luglio; giud. Martinetto.

Merlone Clemente e Ponti Egle in Merlone, abbigliamento «Anni Verdi», v. Lagrange 15; sent. 31 maggio; cur. rag. Arrò; ver. 6 luglio; giud. Martinetto.

Castagna Laura in Boscia, lavanderia, Bussoleno; sent. 3 luglio; cur. rag. Cutellè; ver. 11 luglio; giud. Venditelli.

Negrini Adalfo e Dr. Remo Trabucco, Chieri «Legatoria Vittoria» (già fallito il Negrini); sent. 4 giugno; cur. dr. Picchetto; ver. 11 luglio; giud. Martinetto.

Ravilli Guido (deceduto) **e Ravilli Claudio**, ferramenta vernici, Collegno; sent. 5 giugno; cur. rag. Guidici; ver. 11 luglio; giud. Fornelli.

Vergano Stella, carrozzeria, «La Torinese» già v. Terrengo 23, (irreperibile;); sent. 5 giugno; cur. dr. Vignoli; ver. 12 luglio; giud. Venditelli.

S.a.s. Feria [redacted] G. Lamacchia Giovanni & C. (già fallito), officina [redacted] auto, v. Vigliani 17; sent. 6 giugno; cur. rag. Vernetti; ver. 12 luglio; giud. Venditelli.

TORO ASSICURAZIONI

Compagnia Anonima d'Assicurazione [redacted] Torino - S. p. A.

Sede in Torino — Capitale Sociale L. 6.800.000.000

Pagamento dividendo esercizio 1967

Il dividendo per l'esercizio 1967 sarà esigibile a partire dal 3 luglio p. v. in ragione di Lire 110 per azione, al lordo [redacted]lle trattenute previste [redacted] vigenti leggi, e contro presentazione dei nuovi certificati azionari, presso l'apposita Cassa della Sede Sociale — Torino, via Lascaris [redacted] (2° piano) — o presso i [redacted] guenti Istituti: Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Passadore & C. - Banca Piemonte - Banca Rosenberg Colorni & C. - Banca Vonwiller - Banco Ambrosiano - Banco d'Imperia - Credito Lombardo - «Invest» Sviluppo Gestioni Investimenti Mobiliari - nonché presso: Banca del Gottardo - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud - Privat Kredit Bank.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Assemblee [redacted] dividendi

Etilen Sarda e Chimica Sarda — I bilanci della «Etilen Sarda» e della «Chimica Sarda» del gruppo «Rumianca» di Cagliari-Assemini sono stati pubblicati, dopo quelli delle altre cinque società del gruppo che operano nella zona di Macchiareddu.

Il bilancio della «Etilen Sarda» chiude con un utile netto di 126 milioni di lire.

La «Chimica Sarda» ha chiuso il proprio bilancio con una perdita netta [redacted] 142 milioni.

Caos in Lombardia per la mancanza dei treni

A Voghera ferrovieri costretti dai viaggiatori a non scioperare

Il diretto era giunto da Ventimiglia con un'ora e mezzo di ritardo - Sarebbe dovuto restare fermo 24 ore - Ma le violente proteste di 1500 passeggeri hanno costretto il personale a proseguire sino a Milano - Le corriere, che sostituivano i convogli ferroviari, hanno intasato le autostrade - Al casello di Lodi numerose auto abbandonate lungo il ciglio: gli automobilisti sono arrivati a Milano a piedi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 luglio.

Lo sciopero dei ferrovieri del Compartimento di Milano ha avuto un inizio contestativo. Il direttissimo 334 da Ventimiglia a Milano, ieri sera domenica, alle 21.05 si trovò ad arrivare alla stazione di Voghera. Il congegno dello sciopero prevedeva la cessazione del servizio dalle 21 del 30 giugno alle 21 del 1° luglio; dunque, a Voghera macchinisti, bigliettai, frenatori e insomma tutto il personale del 334 discende dal treno e lo pianta in asso. Ma il 334 ha avuto una corsa avventurosa; nei pressi di Savona un guasto alla linea lo ha bloccato per un'ora e mezzo sui binari. Nella calura di domenica, finalmente, il convoglio s'era rimesso poi in marcia, ma a Voghera lo attendeva un altro accidente: l'inizio dello sciopero.

Infastiditi dal ritardo, e con la prospettiva di trascorrere la notte a Voghera (città accogliente ma non nella sua stazione ferroviaria) i viaggiatori (circa 1.500 persone) si diedero a tumultuare davanti agli uffici dei dirigenti. Senza inalberare cartelli, senza slogans, essi riuscivano tuttavia a spiegarsi in modo perfetto: chiedevano di essere portati a destinazione; e lo chiedevano con tanto calore da convincere il personale di stazione a tenere in grande considerazione la richiesta. Nemmeno la polizia riuscì a sedare la protesta dei viaggiatori, invocanti la ripresa del viaggio: finalmente verso le ore 23, il personale di bordo si decise a rimettersi in treno; scortato da agenti e da militari del Genio Militare e precauzionalmente dallo stesso capostazione di Voghera il convoglio 334 si mosse e arrivò a Milano senza incidenti. Per percorrere 66 chilometri impiegò 3 ore e mezzo perché a causa dello sciopero tutti i passaggi a livello erano incustoditi.

Molto caos ma nessun incidente nella giornata dello sciopero. I viaggiatori che entravano nel territorio compartimentale erano trasbordati su autopulman e recapitati — senza troppa fretta — a Milano. Il viaggiatore proveniente dal Veneto, per esempio, era fatto scendere a Verona e qui con molta pazienza poteva successivamente imbarcarsi sugli automezzi predisposti. A Milano, la stazione ferroviaria aveva uno scenario di bivacco: l'aria di essere abbandonata, chiuse le biglietterie, paralizzate le scale mobili, irreperibile il personale, pochi e scarsamente informati gli agenti di polizia, impegnati nel servizio di vigilanza agli impianti. Anche molti bar dell'interno della stazione erano chiusi. Ma ciò che difettava soprattutto era il servizio di informazioni. All'esterno della stazione era stato organizzato un servizio di pullman sostitutivi; ma era difficile per il viaggiatore orientarsi nella caotica giostra degli arrivi e delle partenze, e d'altra parte i pullman per le varie destinazioni non rispettavano l'orario delle ferrovie.

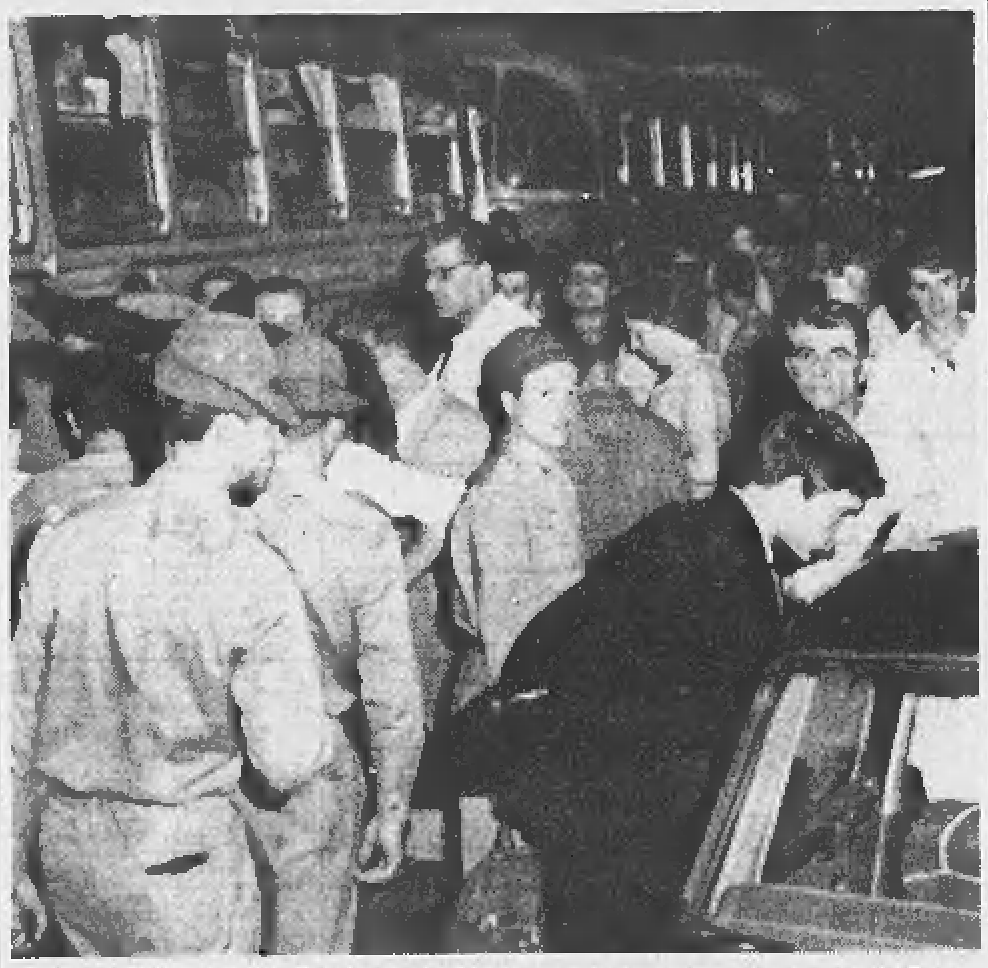
Sotto la sferza della calura implacabile ci sono stati alcuni svenimenti. Il disagio più grave è ricaduto sui vecchi, sui bambini, sulle famiglie in partenza o in transito per le località montane o balneari. Sostavano inebetite sotto il sole molte comunità avviate alle colonie estive: inesplicabilmente, la notizia dello sciopero (che i giornali aveva preannunciato da almeno dieci giorni) non era stata recepita dai dirigenti di quelle colonie.

Degli ottocento treni che, giornalmente partono o arrivano a Milano sono potuti partirne solo una cinquantina con l'impiego di personale militare del Genio e con l'assistenza di quei ferrovieri che hanno preferito non aderire allo sciopero. Dei ventimila dipendenti delle ferrovie che fan capo al compartimento milanese si calcola che l'ottanta per cento abbia disertato il lavoro. Dal piazzale antistante alla stazione il caos si è dilatato anche alle vie adiacenti, per l'ingorgo creato dagli autopullman avviati verso Novara, Bergamo, Verona, Piacenza, Chiasso, Domodossola o provenienti da queste località.

La crisi originata dallo sciopero ferroviario ha coinciso con il collasso del sistema autostradale intasato dalle auto di coloro che ritornavano dall'aver recato la famiglia al mare o ai monti nelle giornate di sabato e di domenica. Domenica sera in prossimità di Lodi diversi automobilisti spazientiti per la lunga attesa al casello di uscita dall'autostrada, hanno abbandonato la loro macchina nella corsia laterale e preferito far ritorno a casa a piedi, percorrendo anche molti chilometri.

Lo sciopero ferroviario ha avuto termine stasera alle 21 come previsto. Ma la normalità del servizio non è stata ristabilita prima della mezzanotte, perché non tutti i treni previsti sono potuti partire in orario e perché le attrezzature di scambio e di pensilina dopo le ventiquattr'ore di sosta hanno dovuto essere completamente ricontrollate.

Gigi Ghirotti



Ressa a Milano davanti alla stazione dei pullman per lo sciopero dei ferrovieri (Tel.)

Treni bloccati a Savona per un guasto in stazione

Ritardi di un'ora e mezzo Deviati i convogli per Torino, Alessandria e Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 luglio.

(m. fi.) Domenica sera un treno viaggiatori proveniente da Cuneo, al suo ingresso nella stazione Letimbro di Savona ha provocato un guasto agli apparecchi di deviazione. L'incidente è avvenuto alle 19,20 ed ha bloccato parecchi convogli, soprattutto quelli provenienti dal Piemonte, che hanno subito ritardi di un'ora e mezzo. Tutti i treni verso Torino, Alessandria e Cuneo hanno dovuto essere dirottati per Altare.

Il diretto proveniente da Torino che sarebbe dovuto giungere a Savona alle 21,27, è rimasto bloccato ad Altare ed è arrivato a Savona tre ore dopo. Il capo-stazione avv. Berruti è stato costretto a fermare due treni speciali per Genova e Ventimiglia.

Un convoglio partito in ritardo da Savona per Torino, sovraccarico di persone, si è fermato tre volte nel tratto Savona-Altare: squadre di operai sono riuscite, dopo intenso lavoro, a riattivare la linea, che ha ripreso a funzionare alle 4 del mattino.

Alla metà di luglio

Nuova astensione dei ferrovieri a Milano

Milano, 1 luglio.

I sindacati ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil, a conclusione dello sciopero di 24 ore conclusosi stasera alle 21, hanno annunciato una seconda astensione del personale del compartimento di Milano per la metà di luglio.

Dopo aver affermato che le richieste rivendicative sono rimaste fino ad oggi senza *«risposta concreta da parte delle autorità ferroviarie»*, i sindacati hanno invitato i ferrovieri del compartimento a *«mantenere lo stato di agitazione»*. *(Ansa)*

I nostri auguri a 215 mila studenti

Per le prove di maturità stamane è tutto a posto

Nessuna fuga dei temi - I provveditori sono riusciti a trovare i presidenti di commissione rivolgendosi a medici, liberi docenti - La legge è salva, ma sono essi idonei?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Le rivelazioni diffuse da un quotidiano romano sugli argomenti dei temi di italiano per la maturità classica sono infondate. Il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato un comunicato in cui si dice che *«le prove d'esame si svolgeranno regolarmente, secondo il calendario prestabilito»*. Una smentita più circostanziata e diretta avrebbe implicitamente escluso che tra gli argomenti dei tre temi fossero compresi quelli rivelati, o si sarebbe prestata a varie interpretazioni.

I temi rivelati sono: «I promessi sposi ed i Malavoglia», «Con Vittorio Emanuele II si conclude il Risorgimento», «Dante e la sua opera». Manzoni, Verga e Dante sono già comparsi più volte negli argomenti dei temi per la maturità classica e scientifica degli ultimi quattro anni per il fatto che l'argomento deve essere scelto tra il programma svolto nell'ultimo anno di corso. E quello su Dante così formulato sarebbe stato poco probabile perché nell'ultimo anno si studia il Paradiso.

E' stabilito che la prova scritta di italiano consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra i tre proposti, dei quali uno riguarda un argomento di letteratura italiana, un secondo sulla valutazione di un periodo o di un grande avvenimento o di una figura della storia civile, un terzo sull'interpretazione di un passo di autore notevole della letteratura italiana. Questa limitazione è conseguenza di una interpretazione restrittiva e superata degli esami e della valutazione del candidato. Non si comprende perché non si possa mettere a disposizione dei candidati un più grande numero di temi; in Svezia, ad esempio, si consente la scelta su quindici, venti temi.

Tra le numerose circolari che il Ministero invia ai presidenti e ai membri delle commissioni viene ripetuta insistentemente la raccomandazione di usare ogni mezzo per accertare la maturità o la preparazione professionale dei candidati; le commissioni sono invitate ad attuare le disposizioni che regolano gli esami *«con quella prudenza ed umana comprensione che devono informare ogni loro azione»*.

Quest'anno un buon numero di commissioni giudicatrici sono irregolari per la mancanza di professori titolari; parecchi presidenti sono stati recuperati in questi ultimi giorni tra liberi docenti che hanno avuto solo occasionali contatti con la scuola. Numerosi provveditori sono stati costretti ad attingere nella categoria dei medici liberi docenti i quali hanno accettato a condizione di poter continuare a svolgere l'attività professionale e così non è garantita la presenza continua nelle commissioni.

Tuttavia i 215 mila candidati che domani cominciano gli esami hanno a conforto i risultati degli esami dell'anno scorso: su 196.413 candidati ne sono stati promossi 162.033 e cioè l'82,4%. La maggiore percentuale di promossi si è avuta nella maturità classica (85%), seguono l'abilitazione tecnica coll'83,4 per cento, la maturità scientifica 82,6% e l'abilitazione magistrale 78,3%. **f. f.**

«Che» Guevara in Bolivia era in continuo contatto con Fidel Castro all'Avana

New York, 1 luglio.

Il *New York Times* afferma oggi che il primo ministro cubano Fidel Castro seguiva personalmente il movimento dei guerriglieri di Guevara in Bolivia. Il giornale dichiara che la prova di ciò si è avuta da documenti segreti trovati nel tascapane di Guevara quando il *leader* comunista venne fatto prigioniero dall'esercito boliviano l'8 ottobre dello scorso anno.

Nell'articolo si afferma che Guevara e Castro si scambiavano frequenti messaggi radio in codice per discutere problemi relativi alla strategia politica e militare, al reclutamento, alla fornitura di armi e all'invio di corrieri da e per L'Avana.

«I messaggi dopo essere stati decifrati, venivano trascritti da Guevara su un taccuino ora in possesso del governo boliviano. Sono stati trovati anche dei messaggi ancora in codice», scrive il *New York Times*.

Il governo cubano ha annunciato che pubblicherà oggi la copia autentica del diario tenuto da Guevara durante le sue operazioni boliviane. L'Avana non ha rivelato come sia venuta in possesso del diario. (A.P.)

I funerali dell'ex dirigente del Sifar

La salma del colonnello trasferita oggi ad Asti

Continua l'inchiesta - Interrogazioni in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

I funerali del colonnello Renzo Rocca, trovato morto giovedì scorso nel suo ufficio al n. 86 di via Barberini, si svolgeranno domattina nella basilica di San Lorenzo al Verano. La salma dell'ufficiale, che diresse a lungo uno dei settori più delicati del Sifar, sarà quindi fatta partire per Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

L'inchiesta giudiziaria continua. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pesce, ha ordinato ai periti dell'Istituto di medicina legale di svolgere tutti gli esami possibili, compreso quello tossicologico, su alcune parti di organi prelevati dal cadavere del colonnello. Il caso è tale che si vuole eliminare qualsiasi dubbio sulla tragica fine di Renzo Rocca che gli accertamenti fin qui eseguiti ed i sopralluoghi compiuti nel suo ufficio attribuiscono a suicidio.

Una delle ipotesi formulate dopo il ritrovamento del cadavere è che il colonnello, data la sua personalità ed i grossi segreti di cui era tenutario, possa essere stato narcotizzato e quindi ucciso con la sua stessa mano. Il corpo fu trovato nell'ingresso dell'appartamento sul cui pavimento, sopra un tappeto, il colonnello s'era sdraiato prima di spararsi un colpo alla tempia con una pistola cal. 6,35 dalla canna dorata ed il calcio di madreperla. Adesso l'appartamento di via Barberini, dove otto mesi fa il Rocca aveva aperto un ufficio commerciale, è sigillato.

A proposito dell'attività che in questi ultimi tempi l'ex ufficiale stava svolgendo, si parla con molta insistenza che si stesse occupando delle trattative per la costruzione del primo sommergibile atomico italiano. Si è appreso anche che l'autista e la segretaria di Renzo Rocca erano stati assunti nello stesso giorno, nel settembre dell'anno scorso: l'uomo si era congedato dall'arma dei carabinieri, la segretaria si era licenziata dal ministero della Difesa.

Il colonnello, che avrebbe dovuto compiere in questo periodo un viaggio in Medio Oriente, fu a suo tempo interrogato come testimone su due episodi di cui molto si parlò durante lo scandalo Sifar: il tentativo di corruzione contro esponenti del partito repubblicano all'epoca del congresso di Rimini e le false «bollette» di pagamento riguardanti esponenti socialisti e misteriosamente uscite dai segretissimi uffici del controspionaggio.

Frattanto sia alla Camera sia al Senato si susseguono le interrogazioni rivolte al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa. Alla Camera, il deputato socialista Eugenio Scalfari ex direttore dell'Espresso, il settimanale che rivelò le deviazioni del Sifar, ha chiesto di conoscere se siano vere le notizie riguardanti «l'intervento di un gruppo di persone sconosciute, che si sarebbero qualificate appartenenti al Sid, immediatamente dopo la scoperta della morte del col. Rocca».

Queste persone — secondo l'interrogante — «si sarebbero introdotte nell'ufficio del col. Rocca in via Barberini a Roma, dove egli fu rinvenuto cadavere, compiendo una serie di azioni illegali, come ricerca e asportazione di documenti, pressanti interrogatori di persone che avevano denunciato la morte del Rocca, nonché di familiari e collaboratori del medesimo; tutto ciò prima e indipendentemente dalle indagini della polizia giudiziaria e della magistratura».

Un'altra interrogazione è dei deputati comunisti Boldrini, D'Alessio e D'Ippolito.

Anche al Senato, dopo quella del socialista Jannuzzi, sono state presentate due interrogazioni di senatori del psiup.

Ad Azeglio presso Ivrea

Sindaco dà le dimissioni per fare il medico condotto

Ivrea, 1 luglio.

(r. a.) Il dott. Giovanni Avetta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di sindaco di Azeglio ed è stato sostituito dal geom. Dante Fassio, che occupava la carica di assessore ai Lavori Pubblici.

La decisione del dott. Avetta è stata originata dalla partenza da Azeglio del medico condotto dott. Ciancio. Il sindaco ha assunto interinalmente la condotta, rassegnando le dimissioni dal Comune per l'incompatibilità delle due cariche.

La requisitoria del P. G. alle Assise di Imperia

Richiesto l'ergastolo per il giovane che uccise il suo amico a Diano Marina

L'imputato (un muratore ventenne, che deve rispondere di omicidio a scopo di rapina) non ha battuto ciglio: il padre e la sorella, presenti in aula, sono scoppiati in pianto - Il magistrato ha negato le attenuanti della legittima difesa e della provocazione, invocate dal giovane assassino - Forse entro stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 luglio.

Ergastolo: questa la pena richiesta oggi alla Corte di Assise di Imperia dal P.G. dottor Antonino Penco per il muratore ventenne Biagio Spaltro, da Potenza, imputato di omicidio a scopo di rapina. L'accusato — che la notte del 24 novembre 1967 uccise a colpi di martello l'amico Giorgio Giberti, di 25 anni — ha accolto con apparente freddezza la conclusione della requisitoria. Suo padre, Giuseppe, e la sorella Maria, che erano in aula fra il pubblico, sono scoppiati in pianto dirotto.

Il P.G. dott. Penco ha parlato per tre ore davanti a una sala gremita. Egli, compiendo un'acuta analisi delle due personalità di Spaltro e Giberti, delle fasi di preparazione e di esecuzione del delitto, è giunto ad escludere la concessione all'imputato delle attenuanti della legittima difesa e della provocazione grave, che sono sempre state sostenute dal giovane assassino.

«La volontà omicida di Spaltro — *ha detto il P.G.* — è pienamente dimostrata dalla micidialità dell'arma adoperata e dalla selvaggia reiterazione dei colpi inferti proditoriamente al capo e al corpo del Giberti». *Il dott. Penco ha incalzato:* «Spaltro ha ucciso Giberti per impossessarsi del suo denaro e dare poi sfogo alla sua vita sregolata, non già perché aggredito dalla vittima o perché provocato».

Per quanto riguarda la rapina, il P.G. ha detto: «Chi vuol ricercare la causale del delitto deve fare i conti nelle tasche di Spaltro, che erano da tempo vuote (come hanno dichiarato parecchi testimoni) e in quelle di Giberti che, invece, quella sera contenevano trecentomila lire, mai più ritrovate. Spaltro voleva, ad ogni costo, impadronirsi di questo denaro».

Al termine, il dott. Penco ha così formulato le sue richieste: ergastolo per il reato principale di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina; tre anni di reclusione e 800 mila lire di multa per la rapina (pena conglobata in quella maggiore); isolamento diurno per diciotto mesi e perdita della facoltà di testare. Infine: affissione dell'estratto della sentenza nei comuni di Imperia, Diano Marina e Senise, luogo di nascita dell'omicida.

In precedenza, su richiesta dei difensori di Spaltro, era stata data lettura (a porte chiuse) di alcuni passi del fascicolo processuale relativo all'inizio di un'istruttoria a carico del Giberti, poi archiviata per mancanza di querela: il cartolaio di Imperia, infatti, era stato accusato di aver tentato atti immorali su una dodicenne.

Su istanza della difesa, ancora, è stata richiamata a deporre in aula la signora Alba Beltrame, proprietaria della cartoleria gestita dal Giberti. La teste ha detto come alcuni rappresentanti le avevano confidato che non sarebbero più andati nel negozio del Giberti ad offrire la loro merce a causa dell'ambiguo comportamento del giovane. Uno di essi le riferì anche che Giberti, nel corso di una visita, gli offrì del vino: egli non accettò avendo avuto l'impressione, nell'annusarlo, che fosse drogato.

Infine è stato mostrato alla Corte il grosso e pesante martello col quale lo Spaltro infierì sulla vittima. Domani parleranno gli avvocati difensori, Evelina Cristel, di Sanremo, e Paolo Folco, di Imperia. La sentenza è attesa nella tarda serata. **b. g.**

«Sono almeno quindici le vittime del professore»

Così afferma, al processo per «plagio», la madre di uno dei giovani soggiogati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Ha deposto oggi in Corte di Assise la signora Maria Poggi in Sanfratello, madre di uno dei due giovani che sarebbero stati soggiogati dal professore in filosofia Aldo Braibanti. Ha confermato la denuncia che aveva presentato 4 anni fa con il marito.

In udienza la signora Poggi ha aggiunto di avere raccolto alcune testimonianze che le permettono di affermare che suo figlio e Pier Carlo Toscano — l'altro giovane «plagiato», secondo l'accusa — non sono stati le uniche «vittime» di Braibanti. «*Posso dire* — ha sostenuto — *che i giovani circuiti dal professore sono stati per lo meno una quindicina. Recentemente, conversando con la signorina Claudia Brabaschi di Fiorenzuola d'Arda, ho saputo che uno studente in medicina leggendo su un giornale il resoconto del processo ha confermato che tutte le accuse mosse a Braibanti sono vere e che anche lui, purtroppo, aveva fatto la triste esperienza del professore. Era disperato. Voleva gettarsi sotto un'auto. Il professore lo fermò in tempo, lo rimproverò e lo percosse*».

Dopo avere ricordato ai giudici tutti gli accorgimenti presi, ma inutilmente, per cercare di sottrarre Giovanni all'influenza di Braibanti, la signora Poggi ha spiegato che suo figlio tornò una volta a casa in condizioni fisiche disperate: «*pesava sì e no 49 chili*».

Sono stati poi interrogati altri testimoni, tra i quali anche la signorina Ada Zuanelli, nipote della proprietaria della pensione dove, a Roma, presero alloggio nell'ottobre 1964 Braibanti e il suo «discepolo». La donna ha descritto l'ambiente in cui i due vivevano: «*Vi erano due letti, una scatola con un formicaio artificiale, una cavia, un uccello, alcuni quadri ed alcuni "collages". Spesso, i due cucinavano i propri pasti nella stanza*».

Infine è stato interrogato un sacerdote, don Luigi Del Bon, il quale, su incarico della famiglia di Giovanni Sanfratello, inviò un suo amico a controllare la vita che il giovane conduceva con Braibanti a Roma. «*Questo mio amico* — ha spiegato il sacerdote — *ebbe l'impressione che i due vivessero come marito e moglie*».

Domani saranno ascoltati altri testimoni. **g. g.**

Siamo andati a trovarla a Cigliano

Fiori, auguri e un aiuto per i 92 anni della sarta

«Specchio dei tempi» ha portato a Lucia Bertinatti, che vive sola, un mazzo di rose e una somma in denaro - Si comprerà la legna per l'inverno

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 1 luglio.

Lucia Bertinatti, 92 anni, piazza Matteotti 1, è stata oggi al centro dell'attenzione dei suoi compaesani. Avevano letto su *«Specchio dei tempi»* che il 1° luglio era il suo compleanno e si sono recati a farle gli auguri portandole fiori, zucchero e caffè. La nostra rubrica era stata informata da Lello Regis di Cigliano, addetto al casello di Settimo dell'autostrada. *«Una mia conoscente — aveva scritto — compie il 1° luglio 92 anni. Vive sola, senza pensione e, nonostante l'età avanzata, deve ancora lavorare da sarta. Puoi inviarle un mazzo di rose per il suo compleanno?».*

L'abbiamo accontentato. Ma con il mazzo di fiori *«Specchio dei tempi»* ha portato alla festeggiata una grossa scatola di caramelle ed un dono di 50 mila lire. Lucia Bertinatti è nubile e non ha congiunti, abita nel centro del paese, a pochi metri dalla parrocchia ove ogni mattina assiste alla prima Messa delle 5,30. Il suo alloggio è composto da un'unica camera aperta sulla piazza come un negozio. L'arredamento è ridotto al minimo: un letto, un armadio, un tavolo, due sedie, una piccola stufa, un fornelletto a gas ed una vecchia macchina da cucire su cui l'anziana signorina ha confezionato abiti per oltre mezzo secolo. Da qualche anno si limita a fare cose semplici come grembiuli da casa e da cucina. Non osa aggiornare i prezzi e chiede 50 lire per confezione. Naturalmente le danno qualcosa di più. Con questo vive. Avendo lavorato sempre in proprio, in tempi in cui non esisteva previdenza per gli artigiani, non usufruisce di pensione.

Con le 50 mila lire di *«Specchio dei tempi»* si procurerà la legna per il prossimo inverno. Non vuole ritirarsi in una casa di riposo: *«Sto bene — dice — e posso ancora badare a me stessa».* Il segreto della sua buona salute? *«Ho sempre lavorato molto e volentieri e ho sempre mangiato poco. A stomaco leggero si dorme meglio ed il riposo mantiene sani».* **a. r. g.**

Giovedì in Consiglio a Ivrea la vicenda del primario urologo

Ivrea, 1° luglio.

(r. a.) Il Consiglio comunale di Ivrea è stato convocato in seduta straordinaria alle ore 21 di giovedì prossimo per l'esame della situazione creatasi all'Ospedale Civile in seguito alle polemiche sorte sulla assegnazione del posto di primario urologo, in un primo tempo toccato al prof. Banchieri e successivamente affidato, per un modesto scarto di punti, al prof. Aveta

La riunione è stata decisa dopo una interpellanza avanzata dall'avv. Petitti, del pli, al quale si sono associati altri consiglieri di maggioranza e minoranza. Come si ricorderà, la nomina del prof. Banchieri era stata messa in discussione in seguito alle decisioni del Consiglio di Stato, che aveva annullato in due punti le delibere e approvazioni della graduatoria del concorso. Di conseguenza la Commissione giudicatrice rivedeva la situazione.

ULTIME NOTIZIE

Giovedì o venerdì si riunisce il governo

Il programma di Leone contiene le riforme del centro-sinistra

Il Presidente del Consiglio lo ha messo a punto insieme con i ministri - Venerdì lo esporrà al Parlamento - Per ora è sicuro solo il voto della dc; il pri si asterrà - Il psu deve ancora decidere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1° luglio.

Il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì o venerdì mattina per ascoltare le dichiarazioni programmatiche che il presidente Leone farà venerdì pomeriggio alla Camera e al Senato. Per la stesura del programma Leone ha già avuto contatti con i ministri e ha ricevuto da loro appunti informativi sui progetti di lavoro dei singoli settori dell'amministrazione.

Le dichiarazioni al Parlamento si apriranno, come già nel 1963, con una definizione del carattere politico del governo, come governo che intende facilitare la chiarificazione tra i partiti di centro-sinistra in vista di una ripresa organica di questa politica. Seguirà il programma vero e proprio, che riprenderà le principali riforme impostate nella scorsa legislatura, dai codici ai tributi, e formulerà chiari impegni per la soluzione dei problemi dell'università e, più in generale, delle giovani generazioni.

Per la politica estera Leone si collegherà agli indirizzi tradizionali — Patto Atlantico, Europa unita — accentuando gli elementi di più immediato interesse, come quelli riguardanti la caduta delle barriere doganali nel Mec e le recenti misure protezionistiche decise dalla Francia (domani, su invito del Presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri Medici presiederà una riunione interministeriale alla Farnesina, dedicata a questi problemi). Per la politica economica, annuncerà provvedimenti per l'acceleramento e l'espansione della spesa pubblica, resi possibili dalla favorevole congiuntura economica, e darà le linee di un nuovo provvedimento per le pensioni.

Dopo le dichiarazioni programmatiche si riuniranno i gruppi parlamentari e gli organi direttivi dei partiti per concordare gli orientamenti da sviluppare nel dibattito sulla fiducia che comincerà lunedì prossimo a Montecitorio. Fino a questo momento, è assicurato a Leone il voto favorevole dei soli democristiani, mentre socialisti e repubblicani si asterrebbero e gli altri gruppi voterebbero contro. Questa prospettiva suscita preoccupazioni a Palazzo Chigi, poiché il governo disporrebbe di un risicatissimo margine di maggioranza.

La decisione del psu nei confronti del governo sarà presa venerdì sera.

I repubblicani si asterranno. Lo ha confermato il dibattito svoltosi sabato e domenica nel Consiglio nazionale che ha deciso di convocare il congresso del pri il 14-17 novembre.

La ripresa del centro-sinistra dovrebbe basarsi, secondo i repubblicani, su precise assunzioni di responsabilità per le cose che il centro-sinistra può fare (moralizzazione della vita pubblica, riforme di ammodernamento e di efficienza in una serie di settori) e su altrettanto chiare dichiarazioni su quel che il centro-sinistra non può fare (riforma dello Stato e coerente politica di piano) senza che i comunisti modifichino la loro azione « negativa ».

f. d. l.

A Firenze si ritirano gli 8 assessori del psu

Firenze, 1 luglio.

(g. c.) **Gli otto assessori socialisti della Giunta comunale di centro-sinistra di Firenze si sono dimessi stanotte, mettendo in crisi l'amministrazione presieduta dal democristiano Bausi. Praticamente si chiude così un dibattito che si era aperto sei mesi fa, allorché i liberali approvarono il bilancio preventivo: il voto fu determinante per la sopravvivenza della Giunta e alcuni socialisti non lo accettarono. Ne nacque una polemica interna, che portò alle dimissioni di quattro assessori, poi rientrate dato l'avvicinarsi delle elezioni politiche. Fu deciso allora di rimandare tutto a un dibattito chiarificatore.**

Il dibattito si è tenuto stasera, quando ormai tutti erano convinti che la crisi fosse stata superata. Invece, anche per il precedente «disimpegno» romano, c'è stata la decisione di ritirare gli assessori del psu.

Violento terremoto per dieci secondi a Tokio

Paurose crepe nei palazzi del quartiere della Ginza - L'unica vittima stroncata da infarto mentre fuggiva in strada

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 1 luglio.

Un forte terremoto — il più violento che si sia registrato qui in dodici anni — ha scosso questa sera Tokio, mandando in frantumi le vetrine del quartiere della Ginza, aprendo paurose crepe in diversi edifici e causando alcune vittime: tre feriti gravi ed un morto, quest'ultimo per collasso cardiaco dovuto al panico. Il sismo è durato dieci secondi ed è valutato al sesto grado della scala giapponese, comprendente sette gradi. L'epicentro del fenomeno è stato localizzato in prossimità del fiume Tone che scorre a nord della capitale.

L'elenco delle vittime è provvisorio, può darsi che aumenti nei successivi accertamenti. L'unico morto di cui s'è avuta notizia è un uomo anziano che, sentendo ondeggiare la sua casa, è corso affannosamente nella strada ove un attacco di cuore lo ha stroncato. Fra i tre feriti vi è una donna che s'era sporta dal balcone ed ha perso l'equilibrio per la scossa cadendo nella via sottostante.

I famosi « treni-proiettile » giapponesi, che viaggiano a 180 chilometri l'ora, sono stati fermati nella capitale perché si temeva che le rotaie fossero dissestate. Dopo un rapido controllo tuttavia il diretto Tokio-Osaka ha ripreso il servizio. I terremoti sono assai frequenti in Giappone e la maggior parte della gente non s'è allarmata. Nelle strade adiacenti al mio ufficio i passanti osservavano con interesse l'ondeggiare delle migliaia di insegne al neon caratteristiche di Tokio. Altri proseguivano per i fatti loro, con la sola precauzione di camminare a zig-zag e un po' discosti dai marciapiedi per non esser colpiti da pezzi di intonaco o frammenti di vetri.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dimessi da un istituto non trovano più i genitori

Tre ragazzi a Sanremo - Hanno 13, 10 e 7 anni - I congiunti sono partiti alcuni mesi fa e nessuno sa dove siano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 luglio.

(r. o.) Tre ragazzi dimessi da un istituto non hanno più trovato i loro genitori, partiti con gli altri tre figli più piccoli. Sono Salvatore, Giovanni e Giuseppe Mastrolito, di 13, 10 e 7 anni. Giunti ieri a Sanremo a bordo di un pullman, hanno girovagato a lungo in cerca dei congiunti, infine sono stati accolti in una casa di assistenza.

Sei anni fa il padre, Pignano Mastrolito, e la madre, Mianella Cavallo, li avevano fatti accogliere nella « Città dei ragazzi » di Cuneo. La settimana scorsa i tre ragazzi avevano terminato le rispettive classi elementari ed erano stati promossi: i dirigenti della « Città », tenuto conto che erano ormai diventati grandicelli, hanno deciso di rimandarli dai loro genitori, che abitavano a Sanremo in via Capitolo 6. Hanno consegnato loro una somma e li hanno fatti salire sul pullman per Sanremo. Purtroppo però i loro genitori avevano lasciato Sanremo alcuni mesi fa: il padre, bracciante agricolo, non aveva più trovato lavoro. La famiglia se n'era andata senza avvisare nessuno e senza lasciare alcuna indicazione, per cui i tre ragazzini si sono trovati soli a Sanremo.

Da via Capitolo i ragazzi, guidati da Salvatore, hanno girato quasi tutte le vie della città vecchia, nella speranza di trovare i genitori. I vicini di casa hanno detto che erano partiti alcuni mesi fa, ma non sapevano dove fossero andati.

Ieri sera, ormai spauriti, Salvatore, Giovanni e Giuseppe si sono imbattuti in un vigile urbano che li ha accompagnati al commissariato di polizia, poi in Comune, fino a quando sono stati accolti dall'istituto della « Piccola opera del cuore immacolato di Maria » diretto da don Pietro Lunardi, il quale ospita tutti gli orfani ed i ragazzi abbandonati che incontra. Ora Giuseppe, il più piccolo, si è ammalato.

Stato Civile di Torino

28 GIUGNO 1968

NATI — Guastavigna Stefano, Ciniere Patrizia, Balli Lucrezia, Cascito Sergio, Cavalieri D'Oro Marcella, Troilo Nadia, Cattaneo Stefano, Pavesio Antonella, Kosmenko Dafne, Donato Raffaello, Curci Giancarlo, Perchio Daniela, Angellotti Luciana, Pagliuca Gianfranco, Berto Ornella, Allocca Stefano, Gavioso Roberto, Tanga Maria, Senatore Gianfranco, Giuliacci Alessia, Farisi Maria, Guliace Rosanna, Schiavi Gianluca, Francavilla Concetto, Craighero Andrea, Betta Marco, Del Giudice Fabrizio, Amandola Giovanni, Demichelis Umberto, Ciucci Maria Elena, Davide Alessandra, Balocchi Franca, Casolla Mauro, Cappelli Nella, Russo Roberto, Precolo Alessandra, Flori Silvia, Crepaldi Luciano, Barresi Gianluca, Napoli Elisabetta, Fulano Maria, Palmisano Nicola, De Sensi Marco, Ferazzane Anna, Carbone Laura, Vaccaneo Paolo, Giacalone Livio, Lanza Anna Maria, Malacrino Annunziata, Garabello Alessandro, Serra Anna Maria, Bellantuono Ida, Ameo Annarita, Estain Elena, Sanfilippo Ettore, Garella Stefano, Aprile Daniela, Gallo Corrado, Sciolla Michele, Lippo Roberto, Spasaro Fortunato, Sivo Patrizia, Barfucci Lorella, Fasolino Barbara, Freddo Fabrizio, Bellini Nicola, Barbini Giovanni, Malabutti Eleonora, Dell'Oro Enzo, Boccuzzi Adriana, Torelli Silvino, Cioli Gloria, Inchingolo Angelo, Spadavecchia Antonio, Corgnati Graziella, Chinazzo Roberto, Cavagna Simona, Riva Alessandro, Convertino [illegible], Calvi Giuseppe, Labrano Laura, Ferrero Davide.

28 GIUGNO 1968

MORTI — Faccia Giuseppe, anni 78, nato a Vicenza, abitante in v. [illegible] 98-49; Magliocca Anna Maria in Chiosso, a. 49, Torino, impiegata, v. Giolitti 5; Brando Maria ved. Romano ved. Guglielminotti, a. 65, Borgone di Susa, casalinga, v. D. Bosco 79; Scaravelli Carlo, a. 87, Torino, pensionato, P. Castello 113; Conti Giuseppe, a. 67, Torino, consulente, v. De Sonnaz 11; Corazza Giacomo, a. 39, Fossalta di Portogruaro, piastrellista, v. G. Reni 125; Demo Lucia in Vincenti, a. 70, S. Maurizio Can.se, casalinga, v. Nallino 20-2; Grosso Anacleto, a. 78, Torino, pensionato, v. Cibli 4; Ferrero Mario, a. 65, Roma, pensionato, v. Principi d'Acaja 20.

Deceduti in ospedale: Argentero Angela in Schiavoni, a. 52, Torino, casalinga; Migliorero Gianfranco, mesi 4, Torino; De Maria Caterina, a. 64, Lanzo, casalinga; Gallai Nello, a. 31, Castel San Nicolò, fresatore; Fracelli Ugo, a. 60, Torino, pensionato; Maiorana Francesco, a. 51, Milazzo, pensionato; Marino Angela v. Forno, a. 63, Isola d'Asti, pensionata; Ricono Maria, a. 76, Rueglio, pensionata; Dogliani Margherita, a. 57, Cuneo, pensionata; Buscarino Secondo, a. 58, Torino, artigiano; Quadrelli Gaetano, a. 63, S. Mauro Pascoli, pensionato; Borlengo Angela in Berardo, a. 71; Torino, casalinga; Massa Rosa Anna in Picca Garin, a. 82, Corio Can., casalinga; Cirrelli Maria Rita in Argiolas a. 64, Luconi, casalinga; Cenna Ida ved. Alesalo, a. 83, Fontaneto Po; Dominici Dante, a. 63, Wunterthur, pensionato; Tagliaferro Giovanni, a. 83, Viale d'Asti, agricoltore; Di Stefano Gaetano, a. 80, Porto Empedocle, pensionato; Sesia Giuseppe, a. 66, Cocconato, pensionato; Camerano Ernesto, a. 58, Torino, pensionato.

Nati 83 - Matrimoni 44 - Morti 29

29-30 GIUGNO 1968

NATI — Viviani Angelo, Alberti Barbara, Di Lauro Victoria, Giovagnoli Roberta, Cozzani Mario, Viviani Monica, Acquas Luisa, Izzo Roberto, Barberis Filippo, De Sabla Maria, Caramello Laura, Felicelli Gianluca, Pastore Chiara, Maggio Antonietta, Ghergia Alessandra, Arduino Francesca, Cama Gianluca, Derutto Laura, Severi Tiziana, Pictavino Roberto, Bresolin Oriella, Bonapitacola Luciano.

29 GIUGNO 1968

MORTI — Ferraris Carlo, anni 80, nato a Costanzana, pensionato, abitante in v. Villa della Regina 21; Richetto Natale, a. 75, Volvera, pensionato, v. Marco Polo 7; Rosa Domenico, a. 71, Genova, pensionato, c. Unione Sovietica, 407; Belli Annita in Actis-Dana, a. 75, Terni, casalinga, v. Isasiglio 30; Cassinera Caterina in Riva a. 46, Torino, casalinga, v. Coazze 15; Geri Giovanna ved. Munzone, a. 64, Messina, pensionata, v. Monginevro 72; Biasetti Elisa ved. Ughetti, a. 81, Biella, casalinga, v. Giolitti 1; Tarabra Antonio, a. 67, Priocca d'Alba, pensionato; v. E. Giuffrida 62; Carbone Anna ved. Buonocore, a. 72, Portici, pensionata, v. S. Giulia 32; Chiri Alessandro, a. 79, Torino, pensionato, c. Regina Margherita 77; Anghilante Eugenia v. Broggio, a. 80, Costigliole Saluzzo, pensionata, P. Mad. Cristina 2 bis.

Deceduti in ospedale: De Risio Aldo a. 62, Torino, cameriere; Ojtana Carlotta, a. 81, Roma, casalinga; Martinelli Francesco, a. 69, Daounganidach, pensionato; Molino Mario, a. 69, Torino, pensionato; Randazzine Petronilla ved. Di Falco, a. 72, Assoro, casalinga; Colli Vignarelli Rosa, a. 73, Parona, pensionata; Olearo Loris, giorni 2, Torino; Olearo Mara, giorni 2, Torino; Da Ros Ugo, a. 60, Galarino, pensionato; Ferrito Giacomo, a. 47, Caltagirone, Vice Questore; Vietti-Ramus Maria, a. 80, Torino; Compans di Brichanteau Challant Gian Carlo, a. 61, Milano, pensionato; Ruffino Domenico, a. 55, Coazze, operaio; Bertaini Ettore, a. 58, Torino.

Nati 22 - Morti 25

30 GIUGNO 1968

MORTI — Cocozza Geremia di anni 67, nato a Maddaloni, artigiano, abitante in v. Tunisi 118; Nicolino Irene, a. 80, Nucetto, pensionata, v. Tunisi 66; Federà Paolo, a. 48, Trapani, operaio, v. Degli Approcci 10 bis; Vaglio-Abate Giuseppina in Vaglio-Laurin, a. 71, San José (Costarica), casalinga, v. Pietrino Belli 45; Malocco Adelaide ved. Voglino, a. 73, Asti, pensionata, v. Bibiana 105; Beri Giorgio, a. 86, Torino, pensionato, str. Antica di Revigliasco 6; Pilone Luigi, a. 71, San Mauro Torinese, pensionato, p. Giovanni delle Bande Nere 9.

Deceduti in ospedale: Vipiana Felicita ved. Bussa, a. 61, Viarigi, pensionata; Carretto Sergio, giorni 3, Torino; Semeraro Maria Antonietta, mesi 8, Torino; Malan Alice, a. 75, Angrogna, pensionato; Besso Luigia ved. Scaraflotti, a. 81, Settimo Torinese, pensionato; Pezzana Luigi, a. 79, S. Germano Vercellese, pensionato; Viola Ernesto, a. 79, Rivarone, pensionato; Musumeci Tiziana, giorni 1, Torino; Olivero Pierina, in Caligaris a. 58, S. Marzano Oliveto, casalinga; Galli Rosa Lucia ved. Rajnero, a. 75, Torino, casalinga; Cravelli Genoveffa in Santarossa, a. 66, Azzano Decimo, pensionato; Vietto Maria in Bertoncini, a. 61, Parigliano, pensionata; Recrosio Celestino, a. 58, Valprato Soana, stagnino ambulante; Argentero Giampiero, a. 4, Torino; Bertolini Tullio, a. 55, Tolmezzo, artigiano idraulico; Santi Teresa Antonia, a. 83, Grugliasco, pensionata; Franzelli Maria ved. Gonella, a. 77, Bocenago, pensionata.

Morti 24

1953 — 1968
Fulvio Rossi
Giornalista
Oggi come ieri il ricordo e il rimpianto sono sempre più vivi.
— Torino, 2 luglio 1968.

E' mancato
Lorenzo Usai
Anziano Stipel
Lo piangono la moglie, figli, Mario, Quinto, nuore, nipotina Fulvia. Funerali 3 corr. ore 8,45 Ospedale Eremo.
— Torino, 30 giugno 1968.

Sorelle, Lucia, Giovanna, cognato Carlo piangono il caro LORENZO.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è serenamente spirato
Tullio Chioffi
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Boria, la figlia Tea col marito Luigi Leoni, il fratello Egisto, la cognata Anna, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avverranno martedì 2 luglio alle ore 16,15 partendo dalla abitazione di Piazza Risorgimento 10. Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Gallarate, 1° luglio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Barbera in Fratino
L'annunciano addolorati il marito Giovanni, il figlio Bruno, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, mercoledì 3 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchia Santa Maria della Stella, Via Fratelli Piol, e tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

Santificato da lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Cav. Pinin Meneglia
Medaglia di Bronzo campagna libica e 1915 - 1918
Moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, Pina, Maria, Lucia e parenti tutti addolorati annunciano. Funerali mercoledì ore 10 corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 2 luglio 1968.

Antonio Rossia e famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Vaccarelli per la dolorosa perdita del carissimo amico
Alfredo Vaccarelli
— Torino, 1° luglio 1968.

3-7-1964 — 3-7-1968
Gianni Ribaldone
I suoi cari lo ricordano. Messe a Genova 3 luglio ore 8, Giacomo Carignano; a Torino 7 luglio ore 11 S. Giulio D'Orta.
— Genova, 2 luglio 1968.

Giulia Bianco Costa
Oggi come ieri come sempre Papà e Mamma ti ricordano con infinito amore. S. Messa 3 luglio ore 8,30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 2 luglio 1968.

Rag. Ugo Bormida
Messa di trigesima mercoledì 3 luglio ore 8 Chiesa San Giovanni Evangelista Via Madama Cristina 1.
— Torino, 2 luglio 1968.

Nel 4° anniversario della scomparsa Cugini Curti, Parenti, Personale ricordano l'indimenticabile
N. D. Maria Verga
— Torino, 2 luglio 1968.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Rigo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Rubatto, le adorate figlie Anna e Sandra, la mamma, i suoceri, zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 2 luglio, alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, in Chieri, via Cesare Battisti 19.
— Chieri Torinese, 1° luglio 1968.

La Direzione e la Redazioni de « La Stampa » e « Stampa Sera » si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Michele Rigo
Capo Reparto Rotative
— Torino, 1° luglio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Michele Rigo
Capo Reparto Rotative
— Torino, 1° luglio 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice « La Stampa » prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
Michele Rigo
Capo Reparto Rotative
— Torino, 1° luglio 1968.

I Colleghi del Reparto Rotative della Società Editrice « La Stampa » prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Capo Reparto
Michele Rigo
— Torino, 1° luglio 1968.

I cugini Anna e Paolo prendono viva parte al dolore di Eugenia e famiglia per la perdita del carissimo MICHELE.

Partecipano al dolore della famiglia Rigo gli amici:
Carlo Bina
Matteo Appello
Ercole Barbieri
Giuseppe Boccia
Cesare Baudino
Amato Bertozzini
Giovanni Bosco
Dino Buonavita
Domenico Cogno
Andrea Cavaletto
Ferruccio Cervi
Arvino Corre
Mario De Lorenzi
Iginio De Marchis
Giuseppe Falcade
Giusto Felpotto
Antonio Ferrari
Placido Grassi
Andrea Jacomuzio
Stefano Mana
Giuseppe Marietta
Franco Malta
Renato Merea
Ottorino Negrini
Gianni Occelli
Giuseppe Parissenti
Pietro Penna
Giuseppe Quaglietti
Carlo Ravizzotti
Giovanni Ropolo
Antonio Tonarelli.

La zia Emilia e i cugini Michele, Angelo e Rita con le rispettive famiglie partecipano con rimpianto al dolore di Eugenia e famiglie per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Michele Rigo
— Chieri, 1° luglio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Canuto ved. Giustetto
anni 91
Addolorati lo annunciano i figli: Mario, Piero con la moglie Tilde Zanelli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 2 luglio alle ore 10, partendo dall'Ospedale Mauriziano, e la salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

Le famiglie Zanelli e Palta prendono parte al dolore di Piero e Mario per la perdita della MAMMA.

Gli amici Coniugi Peire, Genti e Gillio, prendono vivissima parte al dolore dei Coniugi Giustetto.

Il « Valsalice Club » partecipa al dolore del Socio Piero Giustetto per la dipartita della cara MAMMA.

I cugini Cassardo partecipano al dolore di Pierino e Mario Giustetto per la dipartita di zia CAROLINA.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Piga
L'annunciano addolorati la moglie Giulia, figli: Giovanna col marito Francesco Grimaldi, Piero con la moglie Rita Bellato, nipoti Mauro, Roberto, Alessandro, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1968.

Riccardo Bellato e Mamma partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e Personale SAVA partecipano commossi al lutto del signor Piero Piga per la morte del padre
Paolo Piga
— Torino, 1° luglio 1968.

Il 1° luglio, alle ore 7,30, ha cessato di vivere il
N. H. GENERALE
A. M. Carlo Passeroni
Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia e il genero. La Salma sarà tumulata alle ore 16,30 nel Cimitero Monumentale di Verona, oggi 2 luglio.
— Verona, 2 luglio 1968.

Giorgina e Gino Baldazzi piangono il fraterno amico
Gen. Carlo Passeroni
e sono vicini alla cara Ada e Tatti in questo loro grande dolore.
— Torino, 1° luglio 1968.

Cristianamente è mancata
Teresa Varetto ved. Pautasso
Addolorati l'annunciano i figli Luciano e Mario, le nuore Nilda e Regina, gli adorati nipotini Daniela, Luciana, Guglielmo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 cor. ore 8 Ospedale Molinette. La cara Salma verrà tumulata in Villanova d'Asti.
— Torino, 1° luglio 1968.

Daniela, Luciano e Guglielmo piangono la loro cara Nonna GINA.

E' mancata
Anna Gilardetti ved. Zanolo
La piangono le figlie Rachele, Emma col marito Alberto Cabiati, figlia Annamaria, Fratelli, sorelle nipoti cugini. Funerali 2 luglio ore 14, via Cottolengo 13.
— Torino, 2 luglio 1968.

Famiglie Pagliano Girola prendono vivamente parte al dolore di Rachele e famiglia per la perdita della MAMMA.

1957 — 1968
La moglie con immutato dolore e infinito affetto rievoca la cara memoria dell'
ING. N. H.
Marcantonio Balbo Bertone di Sambuy
S. Messa 4 luglio, ore 9, Chiesa della Crocetta.
— Torino, 1° luglio 1968.

Nel 7° anniversario della immatura scomparsa del
Prof. Carlo Camurati
Aiuto primario Istituto Rizzoli di Bologna
genitori, figlio, moglie, parenti lo ricordano con immutato dolore. La Messa sarà celebrata mercoledì 3 luglio in Duomo ore 10.
— Valenza, 2 luglio 1968.

1965 — 1968
Edoardo Penna
La moglie lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto. S. Messa mercoledì 3 luglio ore 7,30 Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 1° luglio 1968.

1960 — 1968
Antonio Valsania
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 2 luglio 1968.

Ad un mese di distanza si riunisce alla sua mamma
Irene Clara nata Ricono
Addolorati l'annunciano il marito Emilio con le piccole Maria Paola e Maria Elena, la sorella Fiorina, il fratello Mario, zio Arduino, i suoceri Giuseppina e Carlo Clara e parenti tutti. Funerali in Rueglio il 2 luglio 1968 ore 17,30.
— Torino, 1° luglio 1968.

Si uniscono commosse al dolore le famiglie Barone e Peroglio.

La L. Bosco Roberto Wood SpA partecipa al profondo dolore che ha colpito l'Ing. Emilio Clara.

Tere e Lino Bosco profondamente addolorati partecipano al dolore dell'Ing. Emilio Clara per la grave perdita della MOGLIE.

Giovanni Perelli e Mario Padreddy partecipano al dolore dell'Ing. Emilio Clara per la immatura scomparsa della consorte signora
Irene Clara
— Torino, 1° luglio 1968.

Prendono viva parte al dolore dell'Ing. Emilio Clara le famiglie Museo e Pacchiodo.

Franca e Delia Mazzarino, Alberto e Pucci Bersani, con Mamma, sono affettuosamente vicini a Fiorina, Mario ed Emilio.

Arch. Cesare Acrone, Ing. Carlo Peretti partecipano al dolore della Famiglia Ricono per la scomparsa della Signora IRENE.

Il Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti partecipa al lutto del suo Consigliere Mario Ricono per la perdita della Sorella Signora
Irene Ricono in Clara
— Torino, 1° luglio 1968.

Con Fiorina piangono la carissima IRENE: Annamaria Rossa, Mariaduisa Pavesi, Fulvia Marchisio, Ilda Carando.

Gaudino & Comoglio - Titolari e Dipendenti - partecipano al grave lutto che ha colpito l'Ing. Emilio Clara e famiglie per l'immatura scomparsa della consorte Signora IRENE.

Luciano e Ubaldo Bartolozzi partecipano al dolore del Dott. Ing. Emilio Clara per la perdita della MOGLIE.

Vanna Garro e mamma prendono parte all'immenso dolore della famiglia
Clara Ricono
— Torino, 1° luglio 1968.

La S.p.A. Gamba & Fiorito partecipa al dolore dell'Ing. Emilio Clara per l'immatura perdita dell'adorata moglie
DOTT.SSA
Irene Ricono in Clara
— Torino, 1° luglio 1968.

Presidente, Direzione Generale, Direzione Tecnica e Personale tutto della Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza prendono viva parte al dolore dell'Ing. Mario Ricono per la perdita della Sorella Signora
Irene Ricono in Clara
— Torino, 1° luglio 1968.

La Codelfa S.p.A. Cantiere di Tortona partecipa al dolore dell'Ing. Mario Ricono per la immatura perdita della sorella
Irene Clara Ricono
— Tortona, 1° luglio 1968.

Il Rag. Ettore Pagelotti e tutti i Dipendenti della Società Torino Centro partecipano al lutto dell'Ing. Emilio Clara per la perdita della moglie signora
Irene Ricono Arbuiat
— Torino, 1° luglio 1968.

Il Dott. Sergio Avetta si unisce al grande dolore che ha colpito l'amico Ing. Emilio Clara con la perdita della moglie signora
Irene Ricono Arbuiat
— Torino, 1° luglio 1968.

L'Impresa Cortassa, Forò & C. partecipa al dolore dell'Ing. Emilio Clara per l'immatura perdita della MOGLIE.

Le famiglie Ajmone, Rizzi e Caracciolo partecipano al lutto degli amici Fiorina e Mario.

Le Famiglie Pietro Frola e Federico Minetti sentitamente partecipano al dolore per l'immatura perdita della cugina
Irene Clara
— Torino, 1° luglio 1968.

Giancarlo Frola con Enrica si unisce al dolore che ha colpito il caro padrino Ing. Emilio Clara per la scomparsa della MOGLIE.
— Torino, 1° luglio 1968.

Per la morte della sig.ra
Irene Ricono
che lascia il marito Ing. Emilio Clara con i figli, la sorella prof.ssa Fiorina ed il fratello Ing. Mario, i Condomini di c. Lecce 80 partecipano al lutto.
— Torino, 2 luglio 1968.

Partecipano al grande dolore gli amici: Balestrino, Gardano, Maggi, Peraldo, Sirobino, Travostino, Vefori, Vasalli, Vaudetti.

Gli amici:
Giovanni Sivardi
Francesco Sivardi
Pietro Maina
Luigi Gamba
Geo Olivero Frio e consorte
partecipano al dolore per la scomparsa della moglie
Irene Clara
— Torino, 2 luglio 1968.

Le Famiglie Gianotti - Riva si uniscono al dolore della Famiglia Clara.

Giuseppe e Lina Anselmo profondamente addolorati partecipano al lutto.

Aldo e Alma Librario con Giulia e Renzo partecipano al dolore delle famiglie Ricono e Clara.

Presidenti, Amministratori, Segretario, Suore ed Ospiti delle Opere Pie di Montanaro partecipano vivamente al lutto del dott. ing. Emilio Clara per la scomparsa della diletta CONSORTE.
— Montanaro, 1° luglio 1968.

I cugini Berra si uniscono nel dolore alle famiglie Ricono, Clara, Mazzarino per la perdita della cara IRENE.
— Drusacco, 1° luglio 1968.

Nel grande dolore, sono affettuosamente vicini:
Maria Pia Cerasa
Lucia e Domenico Fornelli
Lia Gallo Solaro
Cecilia e Margherita Genisio
Margherita Giovando Peretti
Enrica ed Augusto Oltio Pecchio
Ines, Antonio e GianCarlo Perardi
Enrica e Maria Rosa Perardi.

Improvvisamente è mancata
Caterina Oggero ved. Bottero
L'annunciano addolorati papà, mamma, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mandelli per la sua amichevole assistenza. Funerali 2 luglio ore 16,30 partendo dall'abitazione piazza Caduti Libertà n. 8.
— Moncalieri, 2 luglio 1968.

Il giorno 29 giugno è mancata
Carolina Verino
I nipoti la ricordano a quanti la conobbero.
— Torino, 2 luglio 1968.

Presidente, Consiglieri di Amministrazione Direttore Amministrativo Direttore Sanitario, Personale Amministrativo sanitario e religioso Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, partecipano vivamente al cordoglio del suo impiegato rag. Enrico Ferretti, per la perdita della mamma
Giovanna Berta ved. Ferretti
— Torino, 1° luglio 1968.

2-7-1966 — 2-7-1968
Nel secondo anniversario della scomparsa
Pietro Fasana
è sempre presente nel ricordo della Sua famiglia, che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Pont Canavese, 2 luglio 1968.

Serenamente, munito dei Conforti religiosi, si è spento il
COMM.
Ludovico Chiambretto
Ne danno annuncio il figlio Gianni con la moglie e figli, la nipote Ciliai col marito e bimbe, la sorella Eugenia. I famigliari ringraziano per la affettuosa assistenza la cara Pina Pennati. Con riconoscenza alla casa di cure S Greto, un grazie particolare al Sig. Giovanni Ronco ed alle Signorine Maria e Giuseppina. I funerali avranno luogo alle ore 9 del 3 luglio presso la Cappella del Cimitero di Torino. Il presente sia di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

Prendono viva parte al dolore di Chini e Fernando:
Mariangela e Sergio Enriotti
Paola e Franco Chiorrnio
Piera e Adolfo Zavaglia.

Elia e Alberto Claudano partecipano al lutto della famiglia Chiambretto.

Fratel Giulio e gli Amici fraterni dell'Associazione ex-Allievi del Collegio San Giuseppe e dell'ex-San Gip Club si uniscono al dolore di Gianni per la perdita del padre
COMM.
Ludovico Chiambretto
— Torino, 1° luglio 1968.

Rinaldo Tabacchi, papà e fratelli prendono parte al lutto di Gianni per la morte del padre
COMM.
Ludovico Chiambretto
— Torino, 1° luglio 1968.

Cucco e Stefano Chiesa con le figlie sono vicini al carissimo Gianni nel suo dolore per la perdita del papà
COMM.
Ludovico Chiambretto
— Torino, 1° luglio 1968.

Addolorati sono fraternamente vicini a Gianni:
Rina e Mario Bellia
Pepè e Primo Carando
Irene e Mario Maletti
Elda e Armando Marcellino
Filippo Monti e famiglia
Thea e Aldo Prestini
Mimma e Elio Rocco
Giorgio Trambusti e famiglia
Pina e Mario Vigliano.

A soli otto giorni dalla scomparsa della moglie, cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Balocco
di anni 84
Addolorati lo piangono il figlio Giuseppe con la moglie Rita Sivino e figlia Gigi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali a Torino martedì 2 luglio ore 15 partendo da via G. Collegno 28, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Rivoli, ove giungerà alle ore 15,45. Servizio di autopullman e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino-Rivoli, 1° luglio 1968.

Sorelle, cognati, nipoti partecipano al dolore della Famiglia Balocco per la perdita del caro LUIGI.
— Torino, 1° luglio 1968.

Si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del carissimo
Luigi Balocco
le famiglie:
Andrea Zola
Beppe Zola
Luisa Romelio
Mario Franco-Lairi
Michele Sivino.
— Rivoli, 1° luglio 1968.

Elena e Nuccia Tenivella prendono parte al dolore dei Familiari.

Si è spento serenamente il 27 giugno 1968 il
N. H. Carlo Scaravelli
Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Ferinetti, la cognata Anita Giolino, i nipoti: Osvaldo e Giulda Medici del Vascello, Manolo Gastone e Tina Palissero, Stefania Della Noce, Emanuele ed Emma Giolino, Armando e Clotilde Lepore, Totò e Valeria Saragnone, Carlo e Ina Romano ed i parenti tutti. Nel ricordare la limpida figura dell'Estinto, la vedova ed i familiari ringraziano quanti gli furono vicini negli ultimi tempi ed in particolare l'amico Dr. Lothar Klein che dedicò cure affettuose alla Sua salute.
— Torino, 2 luglio 1968.

Lorenzo e Olga Lepore partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
N. H. Carlo Scaravelli
— Roma, 2 luglio 1968.

Cristianamente è mancato:
Efrem Bellintani
anni 83
Maestro del lavoro F I A T
Lo piangono: il figlio Mario, nipoti Arturo, Iss, Cristina, cognata Gianna, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, via Giovanni Verazzano 23.
— Torino, 2 luglio 1968.

Efrem, Angela e Papà partecipano addolorati la perdita dello zio e cognato
Efrem Bellintani
— Torino, 1° luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Giorgio Fassino
anni 48
Lo piangono: moglie, figlia, mamma, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 14,30 da Rueglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1968.

Le famiglie Crosetto e Balmas partecipano al lutto per la scomparsa del Sig.
Giorgio Fassino
— Torino, 1° luglio 1968.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Giuseppa Baravalle ved. Arcioni
L'annunciano addolorati il cugino Pinin, le care amiche Gilda e Lina, le vicine di casa. Funerali domani mercoledì alle 8,45 Corso Unione Sovietica 220. La cara Salma proseguirà per Carmagnola e tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1968.

La carissima amica Maria Sosso partecipa al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Romano Defrancisco
di anni 65
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie Teresa Terreelo, le sorelle, il fratello con le rispettive famiglie, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Reppolo.
— Reppolo, 30 giugno 1968.

E' mancato
Sebastiano Fissore
Addolorati lo annunciano: moglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali mercoledì alle 10,15 da via Vittoria 15.
— Torino 1 luglio 1968.

Cristianamente è mancata
Francesca Angiolina Vassallo
Addolorati lo annunciano i fraterni amici Irma e Vittoriano Rossi. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 30 giugno 1968.

1967 — 1968
Nel primo anniversario della scomparsa del loro adorato
Carlo Bruschi
la famiglia col suo grande amore ed immutato dolore, lo ricorda a quanti lo amarono. Santa Messa domani 3 luglio ore 10 Gesù Nazareno.
— Torino, 2 luglio 1968.

1967 — 4 luglio — 1968
Rina Buffa in Coggiola
vive indimenticabile nel cuore del marito Mario e parenti tutti, che la piangono con immutato dolore e infinito amore. S. Messa giovedì 4 luglio ore 8,30 nella Chiesa Parrocchiale di Sassi.
— Torino, 2 luglio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
DOTT.SSA
Angiola Villa ved. Petitto
Ne danno il triste annuncio il figlio Mariano con la moglie Maria Tosio, i fratelli Clotilde, Serafina e Gemma, i cognati Avv. Romeo Renato Petitto e Germana con il marito Ing. Ugo Spinedi, i nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Ruggero Scopello e Dott. Pier Paolo Viola per le amorevoli cure ed assistenza. I funerali oggi 2 alle ore 14,30 partendo da corso Palestro 8, indi la cara Salma proseguirà per Chivasso.
— Torino, 30 giugno 1968.

Nina e Didina Ferraretto prendono viva parte al dolore di Mariano e Maria per la perdita della di lui adorata MADRE, loro carissima Amica.
— Torino, 30 giugno 1968.

Ernes e Gabriella Raba si uniscono a Mariano e Maria nel rimpianto della loro indimenticabile Mamma
Dott. Nina Petitto
— Torino, 30 giugno 1968.

Gli Inquilini e Custodi di corso Palestro 8 partecipano commossi al dolore della Famiglia Petitto.

Tullio Mazzucco e Famiglia partecipano commossi al grande dolore del Dott. Petitto e Signora per la scomparsa della cara MAMMA.

Renzo e Laura Indemini partecipano commossi al lutto di Mariano e Maria Petitto per la morte della cara MAMMA.

Angelo Celi e Famiglia sono affettuosamente vicini all'amico dott. Mariano Petitto ed alla Signora per la scomparsa della cara MAMMA.

Lela e Franco Zappi partecipano fraternamente al lutto del Dr. Mariano Petitto.

Francesca, Annamaria, Marisa Tesio e famiglie prendono viva parte al dolore della sorella e cognata per la scomparsa della cara Signora
Angiola Villa ved. Petitto
— Torino, 30 giugno 1968.

Dopo una vita integerrima dedicata alla Scuola e alla Famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Oreste Manino
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Addolorati lo annunciano la moglie Nuccia Fratti; il figlio prof. Luciano con la moglie prof. Tullia Taverna e gli affezionati nipoti Alceo e Aulo; la figlia Olga con il marito Magg. Vittorio Rivoire, fratelli, cognate e nipoti. Un vivo ringraziamento al Dr. Sebastiano Parola per le assidue cure. Funerale martedì 2 luglio ore 16,15 da via Petitti 35, Sacro Cuore Gesù via Nizza 56.
— Torino, 1° luglio 1968.

La cognate Rosa Fratti e Laura Fratti ved. Ferrari unitamente ai nipoti Roberto e Mariuccia Ferrari con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore.

I Docenti e tutto il Personale dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Luciano Manino per la perdita del padre
Prof. Oreste Manino
— Torino, 1° luglio 1968.

Ada Gabutti vedova Prof. Taverna unita alla famiglia Dottor Ezio Gabutti è affettuosamente vicina a Luciano e ai suoi cari nel doloroso momento della scomparsa del
Prof. Oreste Manino
— Torino, 1° luglio 1968.

Condomini ed Inquilini di via Petitti 35 prendono parte al dolore della Famiglia Manino.

Angela e Costanzo Ghetti partecipano al dolore degli amici Manino Rivoire per la scomparsa del caro
Prof. Oreste Manino
— Torino, 2 luglio 1968.

Cristianamente è mancato ed ha raggiunto la sua Giuseppina
Pietro Valperga
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio figli nuore nipoti fratello cognati e parenti tutti.
— Torino, 1° luglio 1968.

Partecipano al dolore del sig. Carlo Valperga i colleghi:
Marzio Accorsini
Piergiorgio Antonioli
Alfonso Balluria
Ugo Barbero
Sandro Boero
Marino Borca
Oliello Bosio
Luciano Botta
Giuliano Bottigelli
Franco Braida
Claudio Collaro
Oriensio Ciravegna
Sergio Farinasso
Piergiorgio Gaia
Natale Giordano
Pierluigi Gaizio
Angelo Lazzaro
Enrico Loxiseno
Giuseppe Mellietti
Giovanni Menassero
Pietro Manna
Giovanni Mella
Franco Mondin
Piereugenio Mosca
Alberto Motta
Sergio Narducci
Guerrino Nicolone
Pietro Novarino
Giulio Perotto
Vittorio Perotto
Giuseppe Piatti
Sergio Regli
Dino Roccia
Michele Roci
Antonio Soccoml
Paolo Savino
Giuseppe Valleti.

Cristianamente è mancata
Letizia Campini ved. Gribaudi
L'annunciano addolorati le figlie, genero, nipoti, fratelli, cognato, parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corr. alle 10,15 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1968.

A funerali avvenuti, le figlie Lea Mancinelli e Tina con i rispettivi consorti annunciano addolorate la morte della cara Mamma
Maria Patriottica Càndia ved. Carosio
— Torino, 29 giugno 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Allara
L'annunciano addolorati i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle 10,15 dall'Ospedale Gradenigo, Via Porro 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Carpinelli
Infranti lo annunciano la moglie Linda Zarino fratello sorelle cognati nipoti e parenti tutti. Funerali 2 c.m. ore 16.15 Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 1° luglio 1968.

La Direzione e i Colleghi della Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.A. partecipano sentitamente al generale cordoglio per la repentina e immatura scomparsa del valido Collaboratore
Renato Tizzani
— San Salvatore Monferrato, 30 giugno 1968.

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del padre Sig.
Luigi Pilone
Carlo Carra, Mario e Francesca Macchieriotti.
— Torino, 2 luglio 1968.

2-7-1965 — 2-7-1968
Giuseppina Sandretto Toscano
Nel triste anniversario Corrado La ricorda ed allievi ed amici.
— Alpette 2 luglio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia commossa per la grande manifestazione di affetto tributata alla sua cara
Licia Cerutti
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutte le persone che vollero unirsi al suo grande dolore.
— Moncalieri, 1° luglio 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Barabani
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, il figlio Massimo, la mamma, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, mercoledì 3 luglio, alle ore 8,45, nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bonazzola
Angosciati lo annunciano: la moglie Ida Preola; i figli: Giancarlo con la moglie Rosalba e figli Silvia e Giulio; Giorgio con la moglie Hilda, le sorelle Ines e Maria, nipoti. Il funerale oggi 2 corr. dall'Ospedale Molinette alle ore 14,30.
— Torino, 29 giugno 1968.

Ida Margaria ved. Spinoglio e figlio Riccardo prendono parte al cordoglio della famiglia Bonazzola.

La Famiglia Rosso partecipa al dolore.

La Philips SpA Filiale di Torino si associa al grande dolore della Famiglia per la scomparsa di
Luigi Bonazzola
— Torino, 2 luglio 1968.

Sergio Peruccio
Giuseppe Ruffino
Giulio Manna
Apparecchiature Elettriche
Giovanni Foglietto
partecipano al dolore della famiglia Bonazzola.

La famiglia Preola partecipa vivamente al lutto dei Sig.ri Bonazzola.

Partecipano al dolore di Giorgio e Giancarlo per la scomparsa del loro papà
Luigi Bonazzola
gli amici:
Lelia, Giulio Cavasso
Anna, Ezio Garibaldi
[illegible], Dino Negro
Lia, Guido Silvestro
Nella, Franco Turrani.
— Torino, 30 giugno 1968.

Munito dei Conforti religiosi ed assistito dalla moglie e dai figli, serenamente si è spento, il
COMM. RAG.
Tommaso Candiano
Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Bonina Di Palma; i figli: Tina con il marito Francesco Ioli e i figli Antonio e Giovanna; Giuseppe con la moglie Clemy Gennaro e i figli Antonella e Tommaso; la nipote Nuzzialina; le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa dei Sette Santi Fondatori in piazza Salerno Roma alle ore 17 di oggi 2 luglio. La salma proseguirà per il Cimitero di Torino, dove verrà benedetta mercoledì alle ore 9. Non fiori, ma opere di bene.
— Roma, 30 giugno 1968.

Il Personale dello studio Notaio Ioli, partecipa al dolore del titolare per la perdita del Suocero Comm. CANDIANO.

La Famiglia Caudera prende parte al dolore della famiglia Ioli.

Antonio e Maria Luisa Gariglio partecipano al dolore di Tina e Franco Ioli.

La moglie, i figli Pietro e Guido con le rispettive famiglie ed i parenti tutti partecipano l'improvvisa scomparsa a Brunico, circondato dai suoi Alpini, del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Giuseppe Lorenzotti
I funerali avranno luogo a Brescia oggi martedì 2 luglio alle ore 9,45 partendo da Via Solferino, 20.
— Brescia, 2 luglio 1968.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Dott. Guido Lorenzotti per la morte del padre
GENERALE
Giuseppe Lorenzotti
— Ivrea, 1° luglio 1968.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la
PROF.
Adele Paglia Bonotti
Partecipano con immenso dolore il marito, sorella, fratello con la moglie, nipoti Carlo e Massimo e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 da via Savonarola 3.
— Torino, 1° luglio 1968.

La famiglia Valente partecipa al lutto che ha colpito il cav. Antonio Paglia per la morte della MOGLIE.

Improvvisamente è mancato
Federico Devalle
Dipendente Lancia
anni 37
Addolorati lo annunciano: la moglie Vittoria Migliarino, mamma, papà, sorella, suoceri, parenti tutti. Funerali a Dogliani martedì ore 8.
— Torino, 30 giugno 1968.

Condomini ed Inquilini di via Cialdini 25 e via Grecavalle 1, partecipano commossi al dolore delle famiglie Devalle e Migliarino.

La « Cementir-Cementerie del Tirreno » S.p.A. annuncia con profondo dolore la improvvisa immatura scomparsa del
Dott. Gaudenzio Colombo
Direttore Centrale Amministrativo della Società
avvenuta a Cavo (Isola d'Elba) il 30 giugno 1968.
— Roma, 2 luglio 1968.

Si associano al cordoglio dei familiari i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati ed i Dipendenti tutti della Società.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Fino nata Milanesio
Addolorati lo annunciano: il marito, i figli Armando e Saverio, nuore, parenti tutti. I funerali martedì ore 16,15 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

Cristianamente è mancata
Ines Vandero ved. Berardo
Danne il doloroso annuncio nipoti e cugini. Ringraziamenti al Dottor Grillo, Rev. Superiore e Personale Ospedale Pancalieri per l'amorevole assistenza. Funerali martedì ore 8,30. La Salma proseguirà pel Cimitero Torino.
— Pancalieri, 1° luglio 1968.

Cristianamente è mancato:
Enrico Brizio Steu Maslé
Lo piangono: Figli, Nuore, Nipoti, Sorelle, cognati, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10, Corso Chieti 34.
— Torino, 2 luglio 1968.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dipendente Rag. Aldo Bertolo per la scomparsa del papà
Lorenzo Bertolo
— Torino, 1° luglio 1968.

Condomini Via Capra 30-38 e Via Sestri 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Mario Bello
— Rivoli, 1° luglio 1968.

DECIMO ANNIVERSARIO
Ing. Aldo Valente
I famigliari ricordano con tristezza ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera. Santa Messa 3 luglio ore 18,30 chiesa Santa Teresa.
— Torino, 2 luglio 1968.

1957 — 1968
Paolo Rotta
La moglie lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 2 luglio 1968.

La famiglia Fornas ringrazia parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al lutto che l'ha colpita per la scomparsa della cara mamma sig.ra
Teresa
— Torino, 2 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende Fioccardo villa 9 ambienti tripli servizi garage e giardino. Telefonare 635-057.

PRIVATO vende, largo Racconigi, due camere salone cucina servizi. Telefonare ore pasti 338-386.

PRIVATO vende villa panoramica zona San Vito. Telefonare 693-281.

REDDITO 7% vendo su corso pagoni magazzini laboratorio nuova costruzione vicinanze Piazza Baldissera. Tel. 555-349, 667-116.

RIVALTA Fiat vendesi 2 villette L. 14.500.000 cadauna. Tel. 480-216.

RUBIANA: rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Casette soli tre appartamenti pococasto, ognuno giardino. Due camere, servizi 800.000 mutuo 1.800.000. Tre camere, servizi 900.000 mutuo 1.900.000. Cinque camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. 0335

S. RITA vendo III piano 2 camere tinello cucinino bagno 5.000.000. Telefonare 553-975. 011

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. 0335

SOCIETA' esamina possibilità acquisto aree fabbricabili anche senza progetto costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino».

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili comprese mutuo per nuovo camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.800 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 15-18. 0152

SPOTORNO, impresa piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla Spotorno via Laiola telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telef. 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1080 mq. coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Stura vendesi. Tel. 555-349.

STABILIMENTO 2250 mq. coperte 5000 terreno esterno costruibile vendesi. Telef. 687-910. [illegible]

TERRENI INDUSTRIALI ACQUISTO ZONE FRANCIA, S. RITA, LESNA, S. PAOLO, CONTANTI O PERMUTE VARIE A RICHIESTA. TELEFONARE 513-489. A66222

TERRENO in ottima posizione zona alta Piossasco mq. 1600 circa vendesi. Telef. 471-733. A65027

TERRENO industriale mq. 2000 circa, lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo. 40.000.000. Gabetti 578-044. 0335

TERRENO industriale Borgaro Torinese, mq. 17.000 lottizzabili, urbanizzati, approvazione permessi. Telefonare 331-838. A63927

TERRENO industriale Mappano mq. 4000 vendesi 13.000.000. Geom. Casadel 779-596. 0210

TERRENO industriale progetto approvato in Torino alterone vendo urgente. Telefonare 500-277 mattino. A63495

TERRENO per villa Valdellatorre progetto e senza lire 800 mq rateazione vende. Telefonare 372-215.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende. Telefonare 500-277 mattino. A63496

TERRENO Sangano: 8000 mq., fronte strada 108 mt., tutti servizi. Vende: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Era. Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 8.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico-Residenziale. 0335

URGE vendere terreno 2000 mq progetto approvato 2 Km. da Rubiana. Telefonare 337-729. A63610

VECCHIA casa centralissima 40 camere acquistasi contanti. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A62739

VENDESI cinque camere bagno termosifoni box (via Cibrario) 7 milioni 200.000. Telefonare 740-612.

VENDESI villa 9 camere precollinare 500 mt Motovelodromo. Telefonare 891-736 ore pasti. 2001

VENDO alloggio 4 camere servizi. Masseglia, corso Giulio Cesare 70.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti capannone mq 1380. Telefonare 663-818 martedì a venerdì.

VENDO villa nuova con tre alloggi indipendenti giardino garage zona Rubiana 11.000.000 più mutuo. Telefonare 337-729. A63734

VENDONSI alloggi nuova costruzione una due camere tinello servizi via Petelte 10 Barriera Milano. Telefonare 776-071. A64613

VIA Barletta 86 camera, tinello, servizi 1.200.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514. 063

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-689.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA posizione unica, immersa in rigoglioso verdeggiante giardino oltre 2000 mq. zona estremamente signorile, vista incantevole tutta Torino. Un angolo della precollina veramente introvabile di eccezionale vendita. Undici camere, tre saloni, quadrupli servizi, salone giochi, abitazione domestici, guardaroba, serra riscaldata, garage quadriposto, numerosi terrazzi. Possibilità tre appartamenti. 142.000.000 complessivamente. Volendo mutuo, agevolazioni. Gabetti 578-044.

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq, ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735. 0307

VILLE 3 camere salone giardino ottime finiture vendonsi mutuo rateizzazioni, Strada Bisconi 35/12.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro, Telefonare 535-601.

VILLETTA tutti conforts vendesi permutasi alloggi. Rivalta Torinese. Telefonare 909-152. A65861

ZONA possibilmente centrale acquisto contanti alloggetto, servizi anche mansardato, libero. Telef. 687-462.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderne facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0324

1.200.000 vendo terreno collina distro Superga, progetto approvato, Tel. 683-136. 0325

7.950.000 vendo libero esentasse 2 camere, saloncino, cucina, servizi, grande garage 1.500.000. Visibili 15-19. Via Cristalliera 20 bis, piazza Rivoli. A64441

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi impiegati comunali cercano alloggetto. Telefonare 668-755. A66502

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-536. 01001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi, sposi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635.

A. SPOSI piemontesi [illegible] cercano alloggio ovunque. Tel. 789-800.

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 0105

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0346

CAPANNONE industriale cercasi mq. 500-800 Aeronautica Grugliasco Collegno. Tel. 725-053.

PER inizio ottobre cercasi in affitto locale industriale mq. 1000 per industria calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

PIED-A-TERRE: ammobiliato, indipendente libero cercasi. Riservatezza. Tel. 650-503. 0197

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. AFFITTANO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0123

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTANSI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI basso fabbricato mq 150, luminoso, riscaldato, adatto laboratorio deposito. Tel. 581-694.

A. AFFITTASI subito tre camere, cucina, tutti i servizi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 38. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-438.

AFFITTANSI liberi subito: uso ufficio zona Tribunale 3 vani e servizi 1° piano, comfort moderni. Telefonare 543-591 ore ufficio.

AFFITTANSI locali uso ufficio atelier balcone su piazza Carignano possibilità posteggio. Tel. 579-888.

AFFITTANSI negozi in zona centralissima mq 30 - 70. Tel. 543-591 ore ufficio. A66473

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantine soffitta visibili ore 16-18 via Susa 31

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-895. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato coniugi referenziati zona S. Rita, Telefonare 369-068. 2001

AFFITTASI centrale 3 camere cucina, servizi, 3° piano, con ascensore. Tel. 537-496. 0304

AFFITTASI in palazzina alloggio 3° piano senza ascensore 3 camere cameretta servizi zona Statuto libero subito. Tel. 536-843, 546-408.

AFFITTASI inizio corso Massimo d'Azeglio due saloni mq. 100 signorilmente arredati uso ufficio circolo tranquillo. Telefonare [illegible] ore ufficio. A63374

AFFITTASI negozi usi diversi, mq. 40-75 artigiani, depositi, rappresentanze, uffici, via Postumia 18, telefono 756-855. 1001

AFFITTASI negozio Chiesa Salute 15, Telefonare ore pasti 291-271.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 66 laboratori mq. 100, 250, 450 negozi con magazzini. Telefonare 610-359.

AFFITTASI signorile mq. 290 zona Statuto 8° piano. Tel. [illegible]242.

AFFITTASI 1/7 ufficio signorile 3 camere e ingresso via Pietro Micca 12. Rivolgersi portinaia. Tel. 539-371.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi casa signorile via M. Polo 40. Telefonare 514-728 ore 20.

AFFITTO alloggetto vuoto e ammobiliato bellissimo. Tel. 286-620.

AFFITTO elegante alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre zona Sporting. Tel. 657-182. A65201

AFFITTO laboratorio mq. 70. Telefonare 382-644. A65739

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova corso Orbassano 237 affittasi.

ALLOGGI nuovi, signorili, corso Ferrucci angolo Cialdini, salone, tricamere, servizi affittansi. Visite 15-17,30. 0220

ALLOGGIO signorile centrale tranquillo con grande terrazzo otto vani, salone, triplici servizi, aria condizionata, prospicente ampio giardino, affittasi. Tel. 543-580 ore pasti oppure 543-016. A65086

AMMOBILIATI: pied-à-terre, eleganti indipendenti. 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0197

AMMOBILIATO 2 camere tinello cucinino Via Boston affittasi. Telefonare 257-911. 0225

AMPIO luminoso locale mq. 220, interno cortile, adatto magazzino oppure industria silenziosa, libero subito, affittasi. Telefonare 81-556 ore ufficio. A64301

ATTICO meraviglioso (Madonna Campagna) salone, tricamere, cucina, doppi servizi, 60.000. Amministrazione Capello 532-780.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti, Ditta Braiato, telefono 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi per camera 4000, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione, ditta Carbe. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4500 per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camera operai specializzati. Telefonare 485-866 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

BARRIERA Milano: locale 200 mq. alloggio, adatto laboratorio deposito. Affittasi: 100.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

CAPANNONE mq. 580 Nichelino affittasi, Telefonare 667-787.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito rappresentanze, affittasi strada B. Maura 78. Telefonare 890-628.

[illegible] 37 affittasi settembre cinque camere, cucina servizi doppi. Rivolgersi custode. A66178

CORSO Sebastopoli affittansi alloggi molto signorili arredati oppure vuoti pronti subito. Tel. 393-624.

CORSO Vittorio Emanuele 3 sesto piano affittasi mq. 200 circa locali adatti ufficio. Telef. 657-575.

CRIMEA oasi verdeggiante panoramica affittasi lussuoso alloggio 300 mq. Telefonare 685-854.

FINALMARINA affittasi cedesi locale pettinatrice passeggiata Mattia via Bolla - 63524. 24545

IMPORTANTE Società cerca locali esposizione mq. 150 ed uffici annessi mq. 150. Telef. 239-821.

LOCALE corso Belgio mq. 750 per le fronteggiante strada ampio parcheggio affittasi. Cerutti, A. Doria 15. A62819

LOCALE Porta Susa adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601 0315

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, ZONA FRANCIA, STATUTO, TELEF. 873-804, 745-546, ORE PASTI.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. 0220

MAGAZZINO con ingresso carraio (mq. 300) uffici annessi (mq. 60) box automezzi (mq. 150) Società internazionale cerca. Tel. 238-621.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Tel. 881-852. 028

NEGOZIO grande 6 vetrine fronteggiante supermarket affittasi corso Orbassano 237. A63816

MAGAZZINO mq. 300 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto due bagni e balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio ovvero 882-078.

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

SAUZEDOULX affittasi anche mensilmente villino cinque letti distante trecento metri abitato. Tel. 655-558.

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO centro Campo Canavese tel. 0124/56-71. Altitudine m. 600, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. 1001

ALBERGO Villa Rosa Castelnuovo Nigra alt. 850 prenotazioni telefono 0124/69-44 trattamento ottimo prezzi modici. A65071

ANTEY - Aosta, Hotel Meublé, telefono 48-217. Tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A66302

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali.

AOSTA collina, Hotel Cristina, telefono 3839, tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A65301

BAMBINI! A Celle Ligure (viale Maggioni) vi attende «Peter Pan» il Kinderheim di classe. Depliants.

BELLARIA Hôtel Principe, fronte mare, ogni confort, prezzi modici, prenotatevi. Telefonare 44-279.

BORDIGHERA, tel. 20-616, Pensione Marika, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A62624

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo King, telefono 61-480, moderno, tutti comforts, vicinissimo spiaggia, ascensore. Interpellateci. 24718

CATTOLICA, Hotel Carlton, 62-247, al mare, camere balcone doccia wc ascensore giardino autoparco. Prezzi modici. 24718

CATTOLICA, Nuovo Hotel Delle Nazioni, tel. 62-554. Al mare, 60 camere con doccia, wc. Telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3200, settembre 2000. Tutto compreso. Cabine spiaggia.

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci.

FINALE Ligure Capo S. Donato 7. Pensione Ferolito, sul mare, giardino parcheggio. Telefonare 62-119 Torino 547-019. 1001

FINALE Ligure, Pensione Enzo, 100 metri mare, tranquilla, tel. 62-504. Disponibilità luglio e dall'8 agosto.

GABICCE Mare, Hôtel Meremonti, tel. 62-184, vicino mare, moderno, tutte camere servizi e balcone, 1 al 15 luglio 2500. 24545

LAIGUEGLIA Pensione Le Giacomelle, telefono 48.621, vicino mare, prezzi modici. 24676

MONTAGNA Fenestrelle alt. 1150 albergo ristorante Tre Re, tennis, giardini, farmacia. Tel. 8914.

MONTI della Luna albergo rifugio «La Montanina» m 2200 comforts ottima cucina, prezzi modici. Telefonare 0122-8757. A64498

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 82-356 Cesenatico. 22545

PENSIONE Lidia. Rimini, telefono 24-415, al mare, bassa 1800, alta modici. Interpellateci.

RICCIONE, Hotel Primavera, telefono 41-383, moderno, vicinissimo mare, camere bagno doccia, giardino, prezzi convenienti. 24659

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI Mare, Pensione Annetta, tel. 22-627, II categoria, confort, cabine, luglio 2700, agosto 2900, settembre 1900. 24718

RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare. Luglio 2000.

RIMINI [illegible] Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villanova, familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno, settembre 1800.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

SPOTORNO, Hôtel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare ottimo trattamento. Ambiente familiare. 24595

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefonare 583-490. 0317

VALTOURNANCHE Aosta nuovo Hotel Bich camere con bagno telefono 92-148 e Hotel Montfleury telefono 92-044 (3ª cat.) trattamenti familiari prezzi modici. Interpellateci. A66461

VARAZZE, Hôtel Derby, telefono 97-670, vacanze serene e prezzi convenienti. 24609

VARAZZE Pensione Villa Augusta, 97-470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 24676

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 96-327, confortevolissimo, 3500 (doccia), 3800 (bagno) complessive.

7 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex [illegible] Orasi Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, p.zza Statuto 24.

ALASSIO «Alma Mater», Mameli 14 tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine, Lezioni-corsi recupero aperti tutto l'anno. 2001

COLLEGIO maschile Padri Dottrinari, Saluzzo. Elementari, media Liceo, Ragionieri, Magistrali, Statali. Telefonare 2419. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese accurata preparazione esami. Telefonare 588-543. A63258

MATEMATICA preparazioni, riparazioni medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-889.

PENSIONE Porta Nuova tutti confort singole due letti affittasi. Telefonare 543-481.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ATTIVO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE INTERNA, CONTROLLO DELLA PRODUZIONE, LIBERO SUBITO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7329 — TORINO».

DATTILOGRAFA diciottenne cerca impiego. Tel. 231-650. A66456

DECORATORE finito offresi ditta cottimo e privati. Tel. 791-000.

DISEGNATORE con pluriennale esperienza collaudi statistici e benestariste stampi industria gomma. Offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi [illegible] pressofusione, esperienza pluriennale offresi impiego miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino».

GEOMETRA 1° impiego militesassolto patentauto offresi subito a imprese. Telefonare 273-754. A66538

GEOMETRA 27 anni pratico C. A., tracciamenti offresi scopo miglioramento importante impresa edile. Telefonare 392-300.

GIOVANE ragioniere militesente diploma paghe contributi offresi qualunque impiego, Telef. 277-798.

IMPIEGATO tecnico ventisettenne, diplomato con esperienza pluriennale in meccanica di attrezzatura e costruzione macchine utensili, cerca impiego come capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A66125

RAGIONIERE 22enne militesente libero subito offresi. Telefonare ore ufficio 511-783. 0344

SEDICENNE primo impiego offresi ditta. Tel. 365-514. A66229

STUDENTESSA III ragioneria impiegherebbesi. Tel. 265-797.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO collaboratori anche liberi a turno. Presentarsi Tagliavini Largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923

A signore signorine libere subito offresi 3000-5000 per interviste zona Torino e provincia, automezzo società rimborso spese. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 0319

A venti elementi maschili e quindici femminili liberi subito offriamo rapido inserimento in grande organizzazione commerciale. Richiedesi 22/45 anni, autorevolezza, cultura media o superiore, automezzo. Fisso mensile. Presentarsi XX Settembre 78 primo piano. A66206

AGENZIA informazioni assume velocissima dattilografa. Presentarsi Comminform, Fontanesi 11.

A. RAGIONIERE 26enne, referenziato, esperienza contabile amministrativa, francese inglese. Offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A66562

ASSISTENTE edile, giovane, dinamico, esperienza ultradecennale costruzioni civili, industriali, occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino».

CAPO CANTIERE edile, lunga esperienza direzione costruzione complessi industriali civili, ponti, strade. Referenziato. Desideroso [illegible] Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A66303

CAPOFFICINA lunga pratica organizzazione conduzione operai, lavorazioni meccaniche stampi attrezzature cicli preventivi lavorazione offresi. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

CAPO REPARTO COLLAUDO MECCANICO 38ENNE ESPERTO CONTROLLI DI QUALITA' ACQUISTI E PROGRAMMAZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3661 — 10100 TORINO».

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese dattilografo buona esperienza trattative estero riferenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

LAUREATO argentino spigliato 24enne, conoscenza spagnolo francese offresi traduzioni oppure qualsiasi lavoro. Referenziato. Tel. 534-307.

OFFRESI stenodattilografa sedicenne 1° impiego. Tel. 548.293 martedì ore pomeridiane.

PERFORATRICE verificatrice meccanografica Olivetti 26enne sposata pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telef. 793-792 ore 7-9.

PERITO chimico industriale esperienza analisi laboratorio, produzione reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

PERITO industriale ventennale esperienza grande complesso meccanico metodi tempo conoscenza inglese francese attualmente direttore tecnico 1ª cat. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino»

PERITO meccanico ex universitario 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

PETTINATRICE finita 18enne offresi per stagione estiva. Scrivere: Revere Margherita, via Salmour 30. Fossano. 24724

RAGIONIERE offresi lavori ufficio mattino. Tel. 533.089.

TRADUTTRICE inglese spagnolo francese operatrice Audit esperienza ufficio e segreteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

AMBOSESSI quindicenni assumiamo per facili lavori di ufficio. Presentarsi Comminform, Fontanesi 11.

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre gerenza Agenzia Principale Chivasso-Settimo a giovane assicuratore dinamico esperto oltre portafoglio costituito, spese affittanza et contributi. Preferenza elemento locale. Inviare curriculum a Lloyd Adriatico, Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, 10122 Torino. A63733

AZIENDA meccanica cerca signorina pratica contabilità magazzino operatrice Audit. Richiedesi capacità lavoro autonomo. Scrivere dettagliando a: Carlo Graziano e C, via Cumiana 14, Cascine Vica.

AGENZIA principale Società Reale Mutua Assicurazioni cerca impiegati ambosessi con cognizioni contabili e amministrative buon livello. Telefonare [illegible]. [illegible]

CAPO squadra manutenzione, veramente qualificato cercasi, operaio esperto macchine confezionatrici ed operaio per macchina semiautomatica, custode pensionato Forze armate con patente. Rivolgersi: strada Altessano 61, Torino.

CERCASI abilissima impiegata ramo commercio. Tel. 650-546.

CERCASI giovane militesente aiuto magazziniere dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

CERCASI PROVETTO DISEGNATORE PROGETTISTA CON ESPERIENZA QUINQUENNALE SETTORE METALMECCANICO, POSSIBILMENTE RAMO LAVANDERIE INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM VITAE, PRETESE, DISPONIBILITA', SCRIVERE A: PUBBLIMAN CASELLA 231/Q, 36100 VICENZA.

CERCHIAMO persone da introdurre nel ramo commerciale importante società internazionale offre attività di grande prestigio con elevatissimi guadagni immediati ad elementi di ottima cultura e presenza. Telefonare per fissare intervista al 790-264, martedì ore ufficio. 2001

DISEGNATORE [illegible] abilissimo per lavoro fuori orario cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

GEOMETRA con studio tecnico immobiliare cerca segretaria veramente capace buona retribuzione. Telefonare 531-302. 028

GIOVANI volenterosi bella presenza referenziati assume ditta commerciale. Gioberti 27 bis. 2001

GIOVANI 18-30enni liberi subito presenza facilità di parola e contatto con il pubblico cercansi per settore propaganda e vendite. I prescelti frequenteranno breve corso istruzione teorico e pratico e svolgeranno la loro attività in Piemonte con automezzo della società. Rimborso spese e provvigioni su fatturato. Presentarsi presso i nostri uffici. Società Electrolux, via S. Tommaso 24, 1° piano, il 2/7 dalle 15 alle 19. 0319

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca uomo Marketing studio strategie vendite proveniente settore confezioni-abbigliamento con esperienza quinquennale settore. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A64014

INDUSTRIA torinese assume stenodattilografa ufficio commerciale conoscenza inglese francese. Telefonare 284-611. A66544

INGEGNERE anche pensionato conoscenza lingue preferibilmente pratico documentazione tecnica cercasi per lavori di ricerca bibliografica effettuabili anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64577

INSEGNANTI E LAUREANDI VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI SVOLGERE UN'ATTIVITA' EXTRA ECCEZIONALMENTE REMUNERATA E DI ELEVATO PRESTIGIO. TELEFONARE PER FISSARE COLLOQUIO INFORMATIVO AL 736-858 MARTEDI' ORE UFFICIO. 2001

MEDIA industria grafica cerca 25-30enne pratico lavori ufficio. Scrivere Teca, via Alessandria 7, 10152 Torino. A66641

ORGANIZZAZIONE vendite macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2 A categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, facendo presente, quanto sia necessaria altra preparazione tecnica, inclinità ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Barimondial, S. Francesco da Paola, 40, 10123, Torino.

PER [illegible] in dinamico ufficio tecnico esaminiamo massima riservatezza domande progettisti e tecnici settore metalmeccanico. Scrivere «Pubblicità Stampa 4019 — Torino»

SOCIETA' importanza internazionale assume signorine per impiego ufficio vendite. Richiedesi cultura, presenza, comunicativa, auto propria, facilità trattative con clienti. Titolo preferenziale esperienze in campo immobiliare. Ottimo trattamento. Telefonare 547-560. 0346

SOCIETA' pubblicità cinematografica cerca brava dattilografa anche primo impiego. Si richiedono: licenza scuola media inferiore, buona votazioni, facilità di esprimersi appropriatamente, molta precisione. Telefonare 500-730. A63472

SELEZIONIAMO 5 persone possibilmente insegnanti per prenotazione testi didattici presentarsi martedì ore ufficio. Saporito p.zza Castello 9.

STENODATTILO primanotista effettiva pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata et abile stenodattilo già pratica lavori ufficio azienda Mirafiori cerca. Telefonare unicamente possedendo requisiti, referenze 342-134.

TECNICO macchine circolari e tubolari per maglieria con esperienza pluriennale cerca fabbrica tessuti a maglia. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 208/H, Bologna 40126.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABBETTO macchine 30enne, volenteroso disposto fare turni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A66145

AGGIUSTATORE fresatore specializzato nella costruzione stampi per materie plastiche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico turnista offresi ore libere. Telef. 643-278.

AUTISTA con patente C-D offresi. Telefonare 299-317. A66545

AUTISTA fattorino pratico città e provincia, Telefonare 641-819.

AUTISTA piemontese, provetto, patente D-E pubblica, offresi. Telefonare 660-523. 2001

AUTISTA 48 anni offresi con pulmino 850 o senza pratico città e autovettura, patente D pubblica, ottime referenze. Telefonare 633-766.

AUTISTA patente D lunga esperienza volenteroso praticissimo città e provincia disposto viaggiare libero subito referenziatissimo offresi. Telefonare 721-927. A66140

BAMBINAIA 17enne referenziata offresi per mare mesi luglio-agosto. Tel. 540-487 negozio.

BARISTA 20enne torinese bella presenza offresi subito. Tel. 873-721.

CAMERIERE 25enne conoscenza lingue offresi stagionale. Telefonare durante mattinata 537-830.

CONIUGI SOLI GIARDINIERE TUTTOFARE OFFRONSI, LIBERI SUBITO. TELEFONARE 546-354.

CONIUGI 30enni piemontesi offresi buona sistemazione pulizia scala, villa, uffici. Telefonare 483-025.

CUSTODE notturno per stabilimento e pulizia uffici offresi. Tel. 786-008.

DISEGNATORE trentenne diplomato, esperienza ultra-decennale macchine utensili complessi trasferte. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 1001

DOMESTICO giardiniere, solo, disposto anche subito, 37enne. Dellago, via B. Buozzi 8. A66149

ESPERTO operatore presse 40enne responsabile notevole reparto stampaggio di precisione proveniente media industria pratico tempi cicli stampi libero subito offresi seria ditta. Telefonare 392-347.

EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno, controllo personale, mansioni massima fiducia, autista propria mezzo conoscenza lingua inglese. Telefonare 298-718.

FABBRO cat. intermedia 57enne piemontese, pensionato, sano, attivo, pratico forgiatura, lavori ferro battuto, conoscenza disegno, massime referenze, patente C, offresi a seria Ditta, anche collaudo o mansioni fiducia zona S. Rita, Mirafiori. Tel. 361-956.

FATTORINO con patente pratico Torino offresi per mezza giornata. Telefonare 744-873.

FATTORINO patente B praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 852-118. A66175

FATTORINO volenteroso 24enne patente auto pratico città offresi. Telefonare 538-710. A66117

FUOCHISTA 2° B meccanico saldatore esperto, manutenzione impianti libero subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

GIARDINIERE qualificato offresi giornate. Telefonare 546-354.

GIOVANE fisarmonicista occuperebbesi per ore libere serale presso orchestrina. Telefonare 721-927.

GIOVANE operaio metalmeccanico disoccupato, addetto macchine et presse, pratico trancia stampaggio, o qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino». A66216

GRUISTA specializzato offresi seria impresa. Telefonare 620-980 ore 9-12, 15-18,30.

GUARDIANO notturno o qualsiasi altro lavoro offresi subito. Telefonare 788-008. A66543

OFFRESI cassiera finita, pratica barristorante. Telefonare 354-048 ore 9-12 e 15-18. A66559

PENSIONATO dinamico offresi fattorino commissioni massima fiducia pratico città. Telefonare 725-179.

PENSIONATO 60enne con macchina offresi lavori fiducia decorosi. Telefonare 611-671. A66198

PIEMONTESE referenziata pratica cucina e governo casa offresi dalle 8,30 alle 18. Telefonare 545-769 martedì ore pomeridiane.

PIEMONTESE 20enne militesente autista offresi. Telefonare 291-486.

PORTIERE notturno offresi presso albergo anche stagione. Telefonare (0175) 3209, o scrivere: Casella postale 14, Saluzzo. A66537

POSATORE infissi lunga esperienza offresi cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

QUARANTATREENNE abile cucito, cultura media, pratica trentennale mode, occuperebbesi mesi estivi sartoria, tendaggi, guardarobiera. Telefonare 596-964 ore pasti.

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi 9-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A65459

RADIALISTA seconda offresi. Telefonare 763-614 dalle 10 alle 18.

REFERENZIATO 30enne piemontese offresi magazziniere fattorino patente auto. Telefonare mattino 239-711.

ROTAPRINT operatore offresi. Telefonare [illegible]. A66144

SEDICENNE offresi custodia bambini, aiuto casa dal 4 luglio al 4 agosto. Telefonare 279-543.

SIGNORA con auto propria offresi per commissioni città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

SIGNORA con bimba seienne offresi alla pari per stagione mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A66235

SIGNORA offresi assistenza notturna. Telefonare 540-222.

STUDENTE 17enne III ragioneria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 266-223.

TORNITORE 24enne esperienza decennale piemontese volenteroso cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE massima fiducia offresi persona servizio piccola famiglia oppure signora sola. Telefonare 298-718. A66468

VENTINOVENNE offresi come aiuto cuoco e interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

VENTISEIENNE autista offresi mezza giornata anche auto propria. Telefonare 370-996. A66194

VENTISEIENNE bella presenza autista anche auto propria grossa cilindrata disposto viaggiare anche privati. Telefonare 370-996.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità esperienza campo gas liquidi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

VENTITREENNE tecnico lavabiancheria cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 482-839. 2001

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliariste facendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Capital, Consolata 5, Torino. 0659

A. CERCO abile tuttofare fidata fissa disposta villeggiatura. Telefonare 679-327. 0351

A. COLLAUDATORE giovane controllo produzione particolari tranciati paga massima cercasi. Telefonare 720-012. A66231

A. FRESATORI attrezzisti massima capacità assumonsi zona Aeronautica. Tel. 793-546. 2001

A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile visita clientela guadagno medio 4500 giornaliere. Telefonare 541-813.

[illegible] lavorante finita berrettificio cerca. Telef. 725-052.

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-968.

AGGIUSTATORI fresatori pantografisti apprendisti cerca officina stampi plastica pressofusione. Telefonare 335-857. 2001

AGGIUSTATORI stampi lamiera assumiamo. Ilisa, v. Sansovino 243/34, telefono 251-731. 2001

ALBERGO alta montagna, assume cuoco referenziato luglio-agosto. Telefonare 94-475, Cervinia.

ALBERGO stagionale montano cerca cuoco. Telefonare (0141) 7[illegible]4.

APPRENDISTI [illegible] piccola industria meccanica. Telefono 793-763. 2001

APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso e Cagliero, Via Piossasco 17. A62264

APPRENDISTI operai cerca società montaggio giochi elettrici per bar. Presentarsi sabato 8-12: Electric Games, via Fossata 74, Torino.

ASSUMESI ragazze sedicenne anche inesperta da magazzino tessuti. Telefonare 694-918. [illegible]

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C. Torino

ASSUMIAMO ragazze svelte laboratorio cosmetici. Presentarsi: Castagnoli, S. Maurizio 5. A66508

ASSUMONSI magazziniere saldatori ossigeno elettrico addetti puntatrici saldatrici a rulli. Telefonare 720-144.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori, Telefonare 282-444.

BAR cerca 15-16enni ore 16-1 zona Vanchiglia, Telefonare [illegible].

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra subito. Via Piovà 5 (Sassi), tel. 834-994. A66460

CERCANSI operai carico scarico merce magazzino. Telefonare 297-076.

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 587-984. 2001

CERCASI falegnami serramentisti. Rivolgersi Zappia, via Fermi 13, La Loggia. 1001

CERCASI lattonieri da banco provetti lavorazione lamiera. Inutile presentarsi se non qualificati. Rivolgersi corso Raffaello 20, Torino.

CERCASI garagista diurno possibilmente giovane. Telefonare 774-536. Via Levanna 3. A66186

CERCASI lavoranti sarte e modiste. Si assicura lavoro continuato. Telefonare 555-085.

CERCASI manovale pratico lavaggio autocarri, Carrera, corso Roma 46, borgo San Pietro, Moncalieri, telefono 661-479. 0141

CERCASI per il mese di agosto cuoca cucina casalinga per comunità località Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

CERCASI ragazzi e ragazze 16-18 anni, addetti macchine. Presentarsi Aric, S. Santarosa 14, tel. 874-174.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto magazzino, Esigonsi ottime referenze. Telefonare 531-621. 24750

CERCASI zona Santa Rita veramente abile aiutante sarta. Tel. 391-046.

CERCO apprendista tornitore 15-16 anni. Telefonare 293-674. 2001

CERCO bambinaia pratica neonato. Telefonare 585-642. A66484

CERCO cesellatore per articoli bronzo fuso. Bodino, telefoni 280-454, 280-484. A65944

CERCO macchinista foglistrice sellai sellaie. Via Bardonecchia 176.

CERCO ragazza e ragazzo cameriere per ristorante. Telefonare 393-068.

CONIUGI assumonsi abile tuttofare fissa referenziata. Telef. 543-580.

CUOCO capo partita e commis di cucina per far parte brigata di 8 cercansi per hotel 1ª categoria stagione 3 mesi da subito. Ottimo trattamento. Telefonare o scrivere: Hotel Valle d'Aosta, corso Ivrea 174, tel. 41-845, Aosta. A66306

DUE persone cercano tuttofare disposta trasferirsi subito mare. Telefonare 882-222. A66483

FALEGNAME esperto cercasi. Telefonare 895-403 ore lavoro.

FRESATORE 1ª categoria cerca officina meccanica zona Grugliasco, Telefonare 790-550. A66136

GRUNDIG Italiana Spa Torino assume per potenziamento proprio laboratorio riparazioni radio tv autoradio tecnici apprendisti. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

INDUSTRIA cerca spruzzatori abili per finitura mobili legno. Amma, Calabria 34. A66551

INDUSTRIA meccanica cerca manovali e operaie. Presentarsi, in via Castiglione 16, Torino. 2001

MONTATORE 25-32enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 29 — 20100 Milano». 24609

ODONTOTECNICO laboratorio cerca ragazzo apprendista 15enne. Telefono 519-817. A66182

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti lavorazione lamiera veramente capaci. Telefonare 781-432.

OFFICINA meccanica cerca manovale 40-50 anni. Boria, via Cortemilia 22. Telef. 635-394.

OFFRESI casetta coniugi 15 km da Torino cambio piccoli lavori custodia villa possibilità per moglie ore lavori domestici. Richiedonsi referenze. Comodità comunicazioni con Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A66554

OPERAI fresatori tornitori attrezzisti officina meccanica in Settimo assume subito. Telef. 563-823.

OPERAI lattonieri cercansi. Telefonare 40-879 Ivrea. 24857

OPERAIO specializzato conoscenza disegno capace dirigere officina lavorazione lamiera cercasi. Tel. 277-946

OPERATORE presse cercasi, ottima retribuzione. Tel. 372-185, 331-254

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial - Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PELLICCERIA cerca abile pellicciaia. Corso Stati Uniti 6, tel. 553-084.

PENSIONATO sano patente B cercasi azienda commerciale. Telefonare 725-053. A66172

PETTINATRICE manicure apprendista 16-18 anni cercasi. Telefonare 599-433. 2001

PICCOLA industria cerca bravi addetti macchine lavorazioni meccaniche. Via Gradisca 87.

SALDATORI ossigeno, verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi se referenziati. Presentarsi [illegible] e Cochis S. Mauro, Strada Casale 33.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

STIRATRICE abile giovane [illegible] tintostireria mezza giornata pomeriggio. Telefonare 877-977.

TIPOGRAFIA cerca linotipista referenziato, Telefonare 752-965.

TUTTOFARE esclusa stiro cercasi disposta recarsi al mare. Tel. 518-120

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

FILATI Agugliera. Importante Filatura ampio assortimento filati pettinati classici e moda cerca produttori referenziati introdotti zone Piemonte. Specificare zone visitate. Condizioni interessanti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — 20100 Milano». 24609

FRATELLI 20-35 anni volenterosi moralità ineccepibile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto auto proprie ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerta accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubblimen 105/1. Biella. 24231

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni, Scrivere S.A.I., 20010 Bareggio. A63353

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

FORTE mancia riportando gatto siamese senza coda. Caffè Regio, via Po 3, telefono 511-579.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. 0383

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. [illegible] 102, tel. 630-716, 633-145.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. 539-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI - L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. O907

POLINVES: Indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Tel. 653-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni, informazioni, pressunzioni, prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA - L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE reli curativi relax. Telef. 512-344.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522,

ESTETICA massaggi relax. Telefonare 778-577. A68934

MASSEUSE specializzata dimagranti rassodanti anticellulite sportivi saune relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI - L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova, occasione, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giuliette, Appia, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 assortimento occasioni garantite sei mesi: 850 Abarth, 124 coupé, 750 coupé, 850 familiare, Innocenti spider, Simca 1000, Opel 1000, Giulia, Fulvia, Flavia, Mini Minor, IM 3, 1300, 1500, 124, Prinz, R 4 L, Volkswagen 1200, Bianchina spider, 750 Vignale, assortimento autovetture familiari e furgoni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A.A. AL supermercato di Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione: Bianchine panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefonare 501-051. O19

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A privato unico proprietario vende Innocenti spider perfetta. Telefonare 671-002. A66169

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo 1750 seminuova vendesi. Cottino, Febro 10.

ALFA Super 1597 come nuova, Alfa Super 1966 perfetta. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O318

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 3, tel. 659-191.

ALLA concessionaria Dat, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O334

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46. Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C/65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia 3a, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ALL'Automercato disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D/65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C '67, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

ASSICURAZIONI automobilistici « Polizze globale ». Selvaggio, 511-324, 545-026, Guarini 4.

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11. telefonare 515-823. O959

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-585.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65. Tel. 233-992. Porsche 911, 2600 sprint-spyder, Giulia spyder veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nürburgring, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spyder, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O380

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 43, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, MiniMiner, Volkswagen. O390

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

DINO coupé 2300 coupé 2300 berline e ministeriale leavwagonger 1500 spider 1500 C, 125, 124; Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Secauto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

DIPENDENTE vende 124 beige asmostrato. Telef. 310-095 ore pasti.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

GIULIA 1300 TI 4 fari 18 mesi vendo. Tel. 595-384. O189

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. C.so Turati 63, tel. 500-835.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia, Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-[illegible].

CEDO privatamente Kadett Caravan, recentissima 124 berlina, 500 ottima, Volkswagen 1500. Telef. 888-936.

CERCO Jeep o Campagnola. Autosalone Tessiore, via Cavour 42.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mec troverete: DS più ID più Diane [illegible] bellissima più Ami 6. O936

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telef. 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

CONTI, Saluzzo 118. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé iniezione, Giulia GT, 124 spider berlina.

FERRARI 330 2+2 1965 cinque marce, km. 28.000, grigio metallizzato vendo. Tel. 595-384.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 C. liquigas perfetta vendesi. Cottino, Febro 10. O107

FIAT 1500 recente ottima 620.000 altra 62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAVIA 1800 '63 bellissima accessorata radio vendesi. Telefonare 546-198. A66531

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni, Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. telefono 587-[illegible].

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA TI 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato, Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

NON leggete questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre nessuno. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OLDSMOBILE pochi chilometri adatta cerimonie molto bella vende. Cottino, Febro 10. O107

OM succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotto lungo, Tigre lungo. Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti fissi e ribaltabili, 615 N, 615 N 1, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate.

OPEL via Susa 25, vende 500 1964, 600 1963, NSU 1964, Simca 1000 1962 completamente revisionate, Kadett 1000 lusso 1965, Kadett 1000 coupé 1964, Rekord coupé 1964, familiare 1100 1963, Kadett Caravan 1964, Kadett Caravan 1966, Rekord Caravan 1962, DS 19 1962 bellissima. O950

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta. O182

PRIVATO vende Alfa Giulia 1600 TI rateizzo permuta. Tel. 655-842

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfetta rateizzo, Tel. 655-842.

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telef. 488-213 485-274. O204

PRIVATI vendono Fulvia coupé mesi 13, Mini Cooper mesi 10, Giulia super 11 mesi, 125 mesi 6, 1500 1966, Appia 1962 serietà, Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende Alfa GT Junior 1300 67 radio volante Nardi, Telefonare 655-842. A63022

PRIVATO vende Fulvia coupé secondo proprietario unico perfetta eventuale rateazione. Telef. 682-053.

PRIVATO vende perfetta 500 '64 220.000. Telef. 370-089 ore pasti.

PRIVATO vende perfetta Flavia 1500, 270.000. Via Petrarca 29, Schileo. A66200

PRIVATO vende privato perfetta 500 semestrale blau scuro. Telefonare 6565 interno 1277.

PRIVATO vende spider 1200 anno 1963 molto bello L. 350.000. Telefonare 82-349. A66543

PRIVATO vende 500 F 735287 perfetto stato. Telefonare 399-112 mattina. A66506

PRIVATO vende 750 '61 perfettissima accessori 195.000 facilitazioni. Telefonare 661-244. 1001

PRIVATO vende 1100 anno '58 L. 70.000 funzionante. Tel. 768-696

PRIVATO vende 1500 Ghia radio gas eventuale permuta rateizzo, Telefonare 655-842. A63925

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuova, R 10-66-67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 323-056. O916

ROULOTTES Graziella, Gioia, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio, grandi sconti mese di giugno. Approfittatene, visitateci. Soro, corso Racconigi 197, telef. 383-422.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 340-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640. 644-876.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Rag. Doglieni, telefono 965-116 La Loggia. O325

SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali troverete vasto assortimento usato all'Opel di corso Traiano 14. Telefonare 321-622.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SIMCA 1200 S coupé nuovissimi modelli 175 Km. orari valutazioni eccezionali usato consegne immediate rateazioni senza anticipo. Concessione, Rubeo, Un. Sovietica 187.

SPIDER Fiat 1600 S. 3 mesi come nuovo vende. Cottino, Febro 10.

SPIDER Flavia 1500, 600, 1100, 1500, Taunus, Consul. Tel. 857-360

SPIDER 1500 fine 1964 pochi km privatamente vendo. Telef. 546-158.

SVENDO camioncini 615 telone perfetto ordine 230.000. Romeo benzina 200.000 revisionato. Furgoni T 8 quintali seminuovi. Camioncini T perfetti. Via Lionetto 38.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento, Rateazioni, permute, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

850 coupé acquamarina vende privato, eventuali comoda rateazioni, Telefonare 532-780. O184

CICLI MOTO SPORT - L. 220 per parola

BARCHE, barche per vacanze cantiere Zamboni Bologna, filiale di Torino Murazzi Po 19.

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

CIAO ciclomotori Piaggio consegna pronta commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4500 mensili, Cavallo, Giulio Cesare 157. O1

DA lire 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, [illegible] rane 2. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743. O49

PRIVATO vende fuoribordo accessori motore revisionato HP 35 Evinrude carrello permuta eventuale con autovettura. Tel. 655-842.

VESPA Ciao ciclomotori Motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI - L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A64256

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti [illegible] antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A63823

AFFARONE rilievo [illegible] blocco 50 camere letto [illegible] 350.000, liquidiamo 220.000, C. Regina 116. Telefonare 289-642.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

A 80.000 in più [illegible] prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana. Tel. 933-165. O933

ALLA sala delle occasioni dell'elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da lire 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da lire 1000 in su; lucidatrici da lire 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ANTICHI mobili vari, soprammobili, specchi, lampadari quadri cedonsi. Tel. 583-454. A65282

ARMADIONI, laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11U Lagrange 38 (cortile).

CASETTA vacanze 500.000, smontabile: quadrilatero, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683.136.

CUCCIOLI collie puri vendo prezzo conveniente. Telef. 587-907.

CUCCIOLI pastore tedesco, mesi quattro, pedigrée vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129.

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOTORINI elettrici Grutis per macchine cucire, completi di reostato, 500 pezzi, avendo anche piccole partite; cad. 1500, Telef. 251-110, 405-390, 485-300. A54926

OROLOGI d'epoca, Robert, altro Luigi XVI vendo convenientemente. Orologeria corso Alcide De Gasperi 18, Torino. A64325

PIANOFORTE Belwnn colore legno corde incrociate piastra metallica vendesi 150.000. Tel. 691-546.

SALOTTI barocco veneziano dorato 6 pezzi velluto operato lire 365.000. Telefonare 498-500. O343

SVENDO totalmente bellissimi abiti estivi, tailleurs, prendisole eleganti primarie sartorie boutique. Telefonare 365-252. A56192

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo, permuto. Tel. 683-136.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronte, matrimoniali, poltrone letto modelli 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943